Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Martedì, 30 giugno 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.547 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 85065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi postz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700–3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

SPADOLINI RIESCE AD EVITARE LO SCONTRO TRA CONFINDUSTRIA E SINDACATI

## Si programma l'inflazione ma la scala mobile resta

**Verranno riesaminate la struttura del salario e la dinamica del costo del lavoro**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Confindustria non denuncerà l'accordo sulla scala mobile. Questa è la prima novità positiva dell'incontro triangolare di domenica sera tra il presidente del Consiglio e le parti sociali. Spadolini è riuscito a evitare la minaccia di uno scontro tra Confindustria e sindacato e ha impostato una complessa trattativa sul costo del lavoro.

Come è stato specificato nel documento conclusivo, è intenzione del nuovo governo arrivare alla determinazione di un tasso di inflazione programmato al quale dovranno adeguarsi tutti i comportamenti economici, compresa l'evoluzione dei salari.

Il presidente Spadolini, al termine dell'incontro (durato oltre cinque ore) ha letto un documento in cui si afferma che per combattere l'inflazione occorre un attento esame della struttura del salario e della dinamica del costo del lavoro, ivi compresa la scala mobile.

Se l'accenno alla contingenza è stato sufficiente a placare le ire della Confindustria, questo può creare alcuni problemi all'interno del sindacato. Spadolini, comunque, ha subito precisato che questo documento non è stato controfirmato dalle parti sociali, ma è una iniziativa autonoma del governo. Spadolini, però, è fiducioso. Un primo risultato positivo lo ha ottenuto; è riuscito a far sedere intorno allo stesso tavolo governo, Confindustria e sindacato, ha avviato una trattativa complessa, nel corso della quale non sono da escludere nuovi incontri triangolari. Per sottolineare le difficoltà incontrate, il presidente del Consiglio ha rivelato che durante l'incontro diverse volte si è corso il rischio della rottura.

Anche la segreteria della federazione unitaria, che si è riunita ieri mattina, ha dato un giudizio sostanzialmente positivo della riunione. Resta però irrisolto il problema interno alle tre confederazioni: come contenere entro i limiti del tasso programmato d'inflazione l'aumento delle retribuzioni. Appena si è saputo che nel documento c'era un riferimento alla contingenza, si è pensato a un cedimento della Cgil, che su questo tema ha assunto una posizione intransigente.

È stato Lama a fugare ogni dubbio. La Cgil è disponibile a contenere i salari entro il limite fissato, contemporaneamente il governo deve assumere posizioni ugualmente precise. Ma questo intervento sul salario può avvenire in due modi: o modificando la contingenza prefissando un certo numero di scatti, oppure moderando le richieste contrattuali. Per la Cgil la strada da percorrere è la seconda.

Per la Cisl e la Uil, invece, si può intervenire sulla scala mobile.

Nella riunione di ieri della segreteria unitaria la diversità delle posizioni è stata confermata. Quindi si andrà al direttivo unitario fissato per il 2 luglio con queste due diverse proposte. Poi i lavoratori saranno chiamati a una consultazione su questa materia. Non ci sarà un vero referendum, ma sarà fatto in modo che l'opinione della maggioranza emerga con chiarezza.

Dopo questo pronunciamento sarà intavolata la trattativa con la Confindustria. Contemporaneamente, però, le parti sociali dovranno tessere una fitta consultazione con il governo. I sindacati, in particolare, attenderanno il voto di fiducia in Parlamento e poi dovrebbero iniziare con Spadolini una lunga trattativa che si protrarrà per tutta l'estate fino al 30 settembre, data in cui il Governo dovrà presentare in Parlamento la relazione previsionale.

Come è chiarito nel documento di Spadolini, per ridurre il costo del lavoro non si deve intervenire soltanto sul salario, ma anche su una serie di voci che, pur facendo lievitare i costi per le aziende, non portano vantaggi nelle buste paga dei lavoratori.

Sostanzialmente due sono gli elementi sotto accusa: la grande mole di oneri sociali a carico delle aziende e la pressione fiscale cresciuta enormemente con l'inflazione. La stessa scala mobile continua ad avere un costo eccessivo per le imprese, circa 3.400 lire a punto, anche se il punto è fissato a 2389 lire e se in pratica ai lavoratori arriva molto meno. I modi di intervento su queste voci saranno al centro del dibattito delle prossime settimane.

**Giuseppe Sanzotta**

## Un governo col bilancino

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Spadolini ha incassato sull'aereo che lo portava a Lussemburgo i commenti per la formazione che si è scelto per governare il Paese: il più benevolo parlava di una riedizione imbruttita del Forlani. «Hanno cencellizzato Spadolini», dicevano ieri i comunisti in un sonnacchioso Montecitorio, frase cifrata per capire la quale bisogna rammentare il «manuale Cencelli», che detta le norme per comporre un esecutivo proporzionale al peso delle correnti.*

*Anche nelle dichiarazioni di ieri, in ogni caso, numerosi esponenti, dai comunisti alla sinistra socialista, ai liberali, hanno sottolineato l'aspetto discutibile di questo esecutivo segnato dalla corsa al posto di democristiani non ricchi di pedigree. Tanto che la «Voce repubblicana» si è sentita in dovere di intervenire, ricordando che questo è un governo «politico e di partiti, non un governo utopico proiettato nella "terra di nessuno"». Lasciando con ciò capire che il campo di scelta non era poi vasto, e che se dall'universo politico emergono Abis o Mannino, la colpa non è certo di Spadolini.*

*E infatti la «Voce» rinfaccia ai «grandi tecnici» di aver rifiutato l'avventura governativa: «C'è purtroppo la tendenza dei tecnici anche maggiori a non impegnarsi nella battaglia politica», insiste l'organo repubblicano, delineando in sottofondo uno Spadolini ingabbiato dalle pressioni di corrente, il che rappresenta il giudizio condiviso pressoché da tutti.*

*Dopodomani il primo presidente del Consiglio laico da 35 anni a questa parte —, come i giornalisti sono un po' stanchi di scrivere —, tenterà di rifarsi, riducendo quanto meno il numero dei sottosegretari. L'impresa non dovrebbe essere difficile, dato che con Forlani i viceministri erano una legione: 57.*

**Fabio Amodeo**

(Continua in 2.a pagina)

TROVATI DOCUMENTI SEGRETI IN CASA DI VITTORIO FORGIONE

## Contrammiraglio «P2» in arresto: spionaggio?

**Dal '79 era a capo del «Centro applicazioni militari energia nucleare» di La Spezia - L'alto ufficiale colto da malore durante l'interrogatorio**

LA SPEZIA — Il contrammiraglio Vittorio Forgione, di 50 anni, già direttore del «Camen» (Centro applicazioni militari energia nucleare) di Pisa, è stato arrestato nella notte tra sabato e domenica dai carabinieri su ordine della procura militare di La Spezia. Nel mandato di cattura sono citati l'articolo 90 e il paragrafo 4 del codice penale militare di pace.

L'articolo 90 riguarda «l'esecuzione indebita di disegni; introduzione clandestina in luoghi di interesse militari; possesso ingiustificato di mezzi di spionaggio»; e il reato prevede la reclusione da cinque a dieci anni per il militare; il paragrafo 4 riguarda in particolare il militare «che è colto in possesso ingiustificato di carte, scritti, disegni, modelli, schizzi, fotografie o di qualsiasi altra cosa atta a fornire notizie concernenti la forza, la preparazione o la difesa militare dello Stato».

Nei giorni scorsi il ministero della difesa aveva sospeso dall'incarico di direttore del «Camen» il contrammiraglio, il cui nome figura negli elenchi degli aderenti alla Loggia P2, a seguito di una comunicazione giudiziaria della procura della Repubblica di Milano.

Secondo quanto si è appreso alla Spezia, sabato sera sarebbe stata compiuta una perquisizione nell'alloggio del contrammiraglio Forgione, a Pisa, e sarebberostati trovati documenti «top segret» che non sarebbero dovuti uscire dagli uffici del «Camen».

Il contrammiraglio Forgione è stato quindi trasferito alla procura militare della Spezia, dove è stato interrogato dal procuratore militare gen. Ronadano alla presenza del suo difensore, l'avvocato Gianfranco Corradino. Nel corso dell'interrogatorio l'alto ufficiale è stato colto da malore, per cui è stato ricoverato nell'ospedale militare della Spezia, dove è piantonato.

Il caso giudiziario del contrammiraglio Forgione prese l'avvio in occasione di un accertamento fatto svolgere dai giudici istruttori milanesi Giuliano Turone e Gherardo Colombo nell'ambito dell'inchiesta sul finto rapimento di Michele Sindona.

Nel corso di una perquisizione disposta in casa di Enzo Giunchiglia (un esponente socialista pisano) furono trovati documenti col nome di Forgione. A questo punto i due magistrati segnalarono la circostanza alla procura della Repubblica ed i sostituti procuratori dell'Osso e Viola ordinarono una perquisizione nei confronti del contrammiraglio. Nel corso dell'indagine, svolta attraverso un ufficiale superiore in grado con

(Continua in 2.a pagina)

### Passaporti ritirati a 18 «piduisti»

**ROMA — Su segnalazione della procura della Repubblica di Roma, che ha diretto la fase sommaria dell'inchiesta giudiziaria sulla Loggia P2, varie questure d'Italia provvederanno al ritiro del passaporto alle persone imputate nell'inchiesta.**

**A far la segnalazione è stato il procuratore della Repubblica Achille Gallucci, che ha ritenuto opportuno informare ufficialmente i questori dell'esistenza di un procedimento per reati che vanno dalla associazione per delinquere alla cospirazione politica, alla truffa e al trafugamento di notizie riservate,**

(Continua in 2.a pagina)

NELL'ECONOMICA

**L'oro precipita verso quota 400**

IN II PAGINA

***Maturità: problemi per le commissioni***

IN XIX PAGINA

**A Lussemburgo esordio di Spadolini e Mitterrand**

□ □ □

***Hua emarginato: la Cina in mano a Deng Xiaoping***

DURANTE UNA SEDUTA DEL PARTITO REPUBBLICANO ISLAMICO, L'UNICO AUTORIZZATO

## Fa strage di ministri e deputati la micidiale esplosione a Teheran

**Incertezza sui morti: 69 o 32? - Tra le vittime l'ayatollah Behesti - Anti-khomeinisti rivendicano l'attentato**

TEHERAN — In un attentato rivendicato da un'organizzazione clandestina iraniana e che nella notte di domenica ha devastato la sede centrale del Partito repubblicano islamico a Teheran, l'Iran ha perso decine dei propri dirigenti proprio mentre il paese attraversa una gravissima crisi istituzionale a seguito della destituzione del presidente Bani Sadr.

Nella sede del Partito repubblicano islamico (praticamente l'unico attualmente autorizzato in Iran) era in corso l'altra sera una riunione straordinaria dei dirigenti e dei quadri del partito. Aveva preso la parola l'ayatollah Mohammad Behesti, presidente del partito e della Corte suprema iraniana, nonché membro di diritto del Consiglio provvisorio di presidenza, l'organismo subentrato esattamente una settimana fa nelle funzioni del deposto presidente della Repubblica Bani Sadr.

Mentre Behesti parlava, erano da poco passate le 21 locali — una fortissima esplosione ha devastato l'edificio, provocando una strage: secondo l'agenzia di notizie iraniane Pars, i morti accertati sarebbero 69, fra cui lo stesso Behesti, nonché quattro ministri, sei viceministri e undici deputati al parlamento («Majlis»).

Ieri sera, tuttavia Radio Teheran ha comunicato che dopo l'opera di recupero delle salme le vittime sarebbero 32: un dato che contrasta col bilancio fornito inizialmente dall'agenzia Pars, che ha parlato — come si è visto — di 69 morti.

Un'altra circostanza sulla quale si hanno diverse versioni riguarda il punto in cui era stato collocato l'ordigno. Secondo il portavoce del governo Bohzad Nabavi la bomba, confezionata con 30 chili di esplosivo, sarebbe stata collocata in un edificio attiguo alla sede del partito. Nel primi resoconti la Pars aveva riferito invece che la micidiale carica era stata nascosta in un contenitore per la carta straccia accanto al palco.

Al momento dell'esplosione, l'ayatollah — la più alta personalità rimasta uccisa nell'attentato — stava tenendo un discorso a una novantina di persone (dirigenti parla-

(Continua in 2.a pagina)

Teheran — Il corpo di una vittima mentre viene recuperato tra le macerie della sede del «Pri» (Telefoto Canadian Press)

### Una lotta per il potere in cui vince chi attende

*La lotta per il potere in Iran assume contorni sempre più cruenti e confusi. L'attentato alla sede del Partito repubblicano islamico, il «braccio» politico della teocrazia sciita, mirava chiaramente a decapitare il vertice del regime khomeinista. La vittima più illustre è proprio quell'ayatollah Behesti che aveva svolto una parte di primo piano nella destituzione del Presidente Bani Sadr. Rimasto a lungo nell'ombra, eminenza grigia e regista occulto della supremazia clericale, egli era appena uscito con determinazione allo scoperto per presiedere alla fase finale del suo progetto di egemonia.*

*Manovratore cinico e discreto, Behesti non aveva certo uno specchiato «curriculum» rivoluzionario: vissuto per anni in Germania, dove assisteva spiritualmente gli emigrati, si era aggregato piuttosto tardi a Khomeini nell'esilio francese, senza aver mai conosciuto le prigioni o le torture del regime imperiale. Il suo capolavoro è consistito nell'aver incrinato il rapporto di fiducia tra Bani Sadr e l'ayatollah supremo: esautorato ed isolato, il Presidente ha preferito scomparire in attesa di tempi migliori.*

*Behesti era soprattutto colui che teleguidava la massa dei diseredati, i «mostazafin», divenuta lo strumento principale della pressione integralista. Come presidente della Corte suprema, inoltre, pilotava la giustizia islamica allo stesso modo degli «hezbollahi», i mazzieri e gli squadristi del «partito di Dio», per risolvere con la forza ogni conflitto tra le fazioni. Ci si domanda ora, inevitabilmente, chi abbia ordito l'attentato e chi sia chiamato a raccogliere l'eredità dell'ayatollah ucciso.*

*Bani Sadr, frettolosamente etichettato come «moderato» in Occidente, ha giocato male le sue carte. Estremista dottrinario all'origine, rampollo del Sessantotto parigino che si illudeva di coniugare l'impatto della rivolta religiosa con la teorizzazione «avanzata» di un nuovo ordine mondiale da attuarsi mediante l'uso spregiudicato dell'arma petrolifera, egli si è ritrovato, negli ultimi tempi, a patrocinare di fatto, per necessità e non per vocazione, gli interessi della classe media minacciata dalla sanguinaria utopia regressiva degli ayatollah. Non è stato, peraltro, capace di costruirsi una solida base di potere, né di conservare l'appoggio di Khomeini.*

*I ceti medi disorientati mantengono ancora i loro bastioni (il «bazar», la burocrazia statale, le scuole), ma sono ormai «orfani» di quella frazione laica del potere rivoluzionario che costituiva il residuo diaframma tra l'apertura alla modernizzazione e la restaurazione religiosa. Uno ad uno, «moderati» e tecnocrati sono stati allontanati o addirittura eliminati (da Bazargan a Yazdi, da Ghotbzadeh a Nosbari, da Chamran, comandante di guerrigliari allo stesso Bani Sadr).*

*È praticamente impossibile dare un volto credibile a presunti fautori del deposto presidente quali responsabili della collocazione di un ordigno che avrebbe senz'altro sciolto non pochi «nodi» politici e personali.*

*Resta il fatto che, scomparso il «burattinaio» Behesti, il fronte integralista vede nelle posizioni di punta, attorno a un Khomeini in apparenza manovrato dai suoi seguaci, l'ayatollah Rafsanjani, presidente del Parlamento scaturito da un'elezione-truffa, e il primo ministro Ali Rajai, un altranzista a tutto tondo, che tiene a esprimere anche attraverso l'aspetto trasandato (è noto il suo volto mal rasato) il suo disprezzo per le «diaboliche» formalità di origine occidentale. C'è poi l'ayatollah Montazeri, depositario, assieme al figlio, dei favori di Gheddafi.*

*Ma un personaggio da non perdere di vista, che opera dietro le quinte come un tempo faceva Behesti, è Jalaleddin Farso, capo dell'ala radicale del Partito repubblicano islamico e assertore di una «rivoluzione permanente» panislamica e anti-imperialista da condurre con l'appoggio dell'Urss.*

*La sinistra, nelle sue varie varie componenti, attende. I «mujaheddin-kalqh», schieratisi al fianco di Bani Sadr, sono oggi un singolare miscuglio di elementi islamici e marxisti: già protagonisti della guerriglia urbana contro lo scià, si apprestano ora a rifluire nella clandestinità, pronti a intervenire al momento opportuno. I «fedayn» (ultrasinistra) sono allineati con il «Tudeh», il Partito comunista di osservanza moscovita, nel sostegno, strumentale e provvisorio, del clero estremista.*

*I tempi stringono e il ciclo di una rivoluzione anomala si fa serrata. La borghesia, assieme alla moschea, ha espugnato il Palazzo (il regime dei Pahlevi). Solo la moschea, infatti, poteva sollevare il «popolo» (le masse sradicate e*

**Mario Nordio**

(Continua in 2.a pagina)

## Credeva solo al Corano il «prete combattente»

L'ayatollah Behesti

TEHERAN — L'ayatollah Seyyed Mohammad Hossein Behesti, del quale è stato annunciata la morte a seguito dell'attentato di domenica sera, era considerato il personaggio più importante del regime iraniano. Presidente del Partito della Repubblica islamica e presidente della Corte suprema iraniana, era per gli iraniani la eminenza grigia della giovane repubblica islamica.

La destituzione del presidente Abolhassan Bani Sadr, decisa il 22 giugno dall'imam Khomeini, è stata in realtà una vittoria di Behesti, avversario deciso del presidente, ed era stata ottenuta grazie al voto del «Pri» che Behesti guidava con mano di ferro.

Nato a Isfahan 52 anni fa, figlio unico di un sacerdote, si laureò in teologia all'università di Teheran nel 1960. Iniziò già sotto il regime dello scià la sua attività politica dirigendo l'alleanza delle associazioni islamiche che compì diversi attentati contro i collaboratori dell'ex imperatore di Persia.

Tra il 1964 e il 1969 divenne il capo spirituale della comunità sciita ad Amburgo e rientrò segretamente in patria nel 1970 per fondare le «formazioni di preti combattenti».

In Iran, un anno prima della rivoluzione islamica, aveva gettato le basi del Partito repubblicano islamico e nel 1979 aveva raggiunto a Parigi l'imam Khomeini. Subito dopo lo scoppio della rivoluzione Behesti divenne onnipresente in quasi tutte le istituzioni rivoluzionarie: era nel Consiglio della rivoluzione, vice presidente del comitato incaricato di preparare la nuova costituzione e infine presidente della Corte suprema di giustizia.

Dopo le forzate dimissioni di Bani Sadr insieme al presidente del parlamento Aliakbar Hachemi Rafsanjani e al primo ministro Mohammad Ali Radjai, divenne membro del «consiglio provvisorio di presidenza».

Alto, massiccio, elegante, Behesti parlava correntemente inglese e tedesco e ogni mercoledì mattina teneva una conferenza stampa rispondendo con sottili disquisizioni politico-religiose alle domande dei giornalisti occidentali.

(Continua in 2.a pagina)

DOPO LA PIÙ DURA CAMPAGNA ELETTORALE PER IL RINNOVO DEL PARLAMENTO

## Israele, lotta all'ultimo voto

**Testa a testa secondo gli ultimi sondaggi tra il Likud del premier Begin e il Maarack di Peres**

TEL AVIV — Il Maarack, l'allineamento laburista di Shimon Peres, conquisterebbe 43 seggi contro i 40 del Likud del primo ministro Menachem Begin, secondo l'ultimo sondaggio di opinione prima delle elezioni per il rinnovo della Knesset, il parlamento unicamerale dello Stato ebraico, fissate per oggi. Gli altri 37 seggi del parlamento (che conta quindi 120 membri) andrebbero dispersi tra le numerose formazioni minori, tra le quali in prima fila il Telem, la lista dell'ex ministro degli esteri Moshe Dayan.

Al 31 marzo, data di chiusura delle liste elettorali, il censimento ufficiale della popolazione registrava 4.165.449 cittadini israeliani, di cui 2.490.140 con diritto al voto. Del tutto particolare la situazione a Gerusalemme, che gli israeliani considerano capitale effettiva dopo l'annessione susseguente alla Guerra dei Sei giorni: su 130 mila abitanti nella parte orientale (quella occupata), solo 2000 sono i cittadini israeliani, 1880 dei quali con diritto al voto.

Il voto popolare è dato unicamente alle liste, non esiste il voto di preferenza. Ogni partito manda al parlamento tanti deputati quanti sono i seggi conquistati, procedendo secondo l'ordine della presentazione dei candidati nella lista.

GERUSALEMME — *Si è conclusa ieri sera alle 19 la più dura, amara e violenta delle campagne elettorali israeliane. Negli ultimi giorni i leader delle due coalizioni tra cui gli israeliani sono chiamati oggi a scegliere hanno tenuto numerosi, affollati e concitati comizi nel corso dei quali hanno attaccato a fondo la politica dell'avversario.*

*Lo scontro fra il Likud, il gruppo di cinque partiti conservatori che detiene il potere, e il Maarack, il gruppo laburista che è stato ininterrottamente al governo dal '48 al '77, si è fatto più deciso da quando sono stati divulgati gli ultimi sondaggi d'opinione che assegnano un numero pressoché eguale di deputati a entrambe le formazioni.*

*Da gennaio a oggi gli umori dell'elettorato israeliano hanno subito variazioni notevoli: all'inizio dell'anno le inchieste demoscopiche mostravano un netto vantaggio per i laburisti di Shimon Peres; poi la distanza che separava Peres da Menachem Begin si è assottigliata e la situazione si è addirittura rovesciata in coincidenza con il blitz che ha portato alla distruzione del reattore iracheno di Ormuz.*

*Oggi come oggi la situazione è molto incerta, anche se la maggior parte degli osservatori stranieri ritiene che l'attuale primo ministro dovrebbe riuscire a spuntarla, malgrado l'inflazione galoppante che suscita vasto malcontento. Nel tentativo di raccogliere i voti degli indecisi e di assicurare il massimo dell'affluenza alle urne, il Partito laburista ha allestito una macchina elettorale impressionante: sono state effettuate circa un milione e mezzo di visite porta a porta, mezzo milione di telefonate di propaganda e, oggi, circa venticinquemila veicoli saranno a disposizione degli elettori che devono spostarsi da una città all'altra per votare.*

*Ciononostante, è impressione generale che la campagna del Likud sia stata più incisiva, grazie alle capacità oratorie del suo leader: l'altro ieri,*

**Maurizio Levi Minzi**

(Continua in 2.a pagina)

SVENTATO IN S. PIETRO UN ATTENTATO

## Fermato in tempo

Città del Vaticano — Giuseppe Santangelo, 54 anni, bloccato all'interno della basilica di San Pietro mentre, nel transetto, cercava di dare fuoco ai suoi abiti e a una rudimentale bomba, viene trasferito da agenti agli uffici del commissariato Borgo della questura. Servizio a pag. 18 (Tel. Ansa)

NAPOLI SI SPACCA IN DUE DOPO L'ARRESTO DELLA EX MOGLIE DEL CAPOCRONISTA

## Giornalismo, amore e gelosia nell'omicidio della Grimaldi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Gli inquirenti continuano a sostenere che gli elementi in loro possesso sono tali da giustificare pienamente la clamorosa svolta impressa all'inchiesta sul «giallo Grimaldi». A tre mesi dall'assassinio della bella signora dei quartieri alti, è stata arrestata Elena Massa, la moglie separata del capo cronista de «Il Mattino» Ciro Paglia, che con l'assassinata aveva da tempo una relazione d'amore.

Elena Massa, anch'ella giornalista, in servizio alla redazione salernitana del quotidiano di via Chiatamone, era stata interrogata a poche ore dal delitto, la sera stessa del 31 marzo. Alla polizia aveva fornito un alibi che al momento era sembrato ineccepibile. Ma evidentemente al magistrato, il sostituto procuratore Vittorio Martusciello, i conti non sono tornati fino in fondo. Ha preferito mettere la sordina alle indagini per un periodo così lungo, in modo da poter poi cogliere di sorpresa — questa una delle interpretazioni del «blitz» messo a segno in questi giorni — quella che probabilmente fin dall'inizio gli era parsa l'indiziata numero uno.

Fatto sta che, alle domande insistenti dei giornalisti, Martusciello continua a trincerarsi dietro secchi «no comment», oppure dietro al velo del segreto istruttorio. «Ci sono gli indizi — si limita a dire — e c'è pure qualche cosa in più. Non vogliamo immolare nessun capro espiatorio. Ma non potete pretendere di sapere subito ogni cosa».

Frattanto, Elena Massa, sospesa cautelativamente dall'albo professionale, è ristretta nel carcere femminile di Pozzuoli: lo stesso da cui anni fa evasero Franca Salerno e Maria Pia Vianale, passionarie dei nuclei armati proletari. La casa della giornalista, a poche centinaia di metri dalla villa di Anna Grimaldi, è stata perquisita domenica scorsa per ben sette ore, sotto gli occhi di Fausto, figlio di Elena Massa e di Ciro Paglia, che assomiglia alla madre come una goccia d'acqua.

Il piccolo Fausto ha dovuto persino aprire il proprio salvadanaio: forse gli investigatori cercavano la pistola calibro 6.35 che ha ucciso Anna Grimaldi, un'arma che lo stesso Paglia aveva regalato alla ex moglie, appassionata di tiro a segno, e di cui quattro mesi prima del delitto Elena aveva denunciato lo smarrimento.

Elena Massa, 47 anni, sei più di Ciro Paglia, di famiglia modesta, fino a due anni orsono aveva lavorato nel sottobosco precario del giornalismo napoletano. Televisioni libere, collaborazioni più o meno occasionali. Un impegno costante lo aveva manifestato sui temi a lei più cari: quelli dell'emancipazione femminile in una realtà difficile e contraddittoria come quella meridionale. Attestata su posizioni politiche di sini-

**Francesco Durante**

(Continua in 2.a pagina)

BODRATO DOVRÀ PROVVEDERE ENTRO GIOVEDÌ ALLE SOSTITUZIONI

# Esami di maturità in forse: molti commissari rinunciano

## Quasi novemila docenti si sottraggono all'impegno nonostante la rivalutazione dei compensi

ROMA — Difficoltà impreviste dell'ultima ora per gli esami di maturità: molti professori hanno rinunciato a far parte delle commissioni esaminatrici, mettendo nei guai l'amministrazione centrale e periferica a pochissimi giorni dall'inizio delle prove.

Secondo notizie provenienti dai vari provveditorati, sono quasi 9 mila i docenti «assenteisti», cioè quasi il 24% dei 40 mila commissari d'esame.

Solo a Roma e provincia, il provveditorato fa sapere che su 2.600 commissari, hanno rinunciato a tenere gli esami 567, cioè il 22%. Le difficoltà per il ministero della Pi non sono di poco conto: si tratta di sostituire questa grossa fetta di professori ad appena due giorni dall'inizio della prima prova scritta, italiano, in programma giovedì 2 luglio.

Si dovrà presumibilmente fare ricorso a procedimenti speciali d'urgenza, per reperire sulla piazza i sostituiti, anche considerando che le commissioni dovrebbero già essere definite, per le operazioni preliminari agli esami.

Molti genitori e studenti si dono lamentati del fatto che solo poche ore prima della scadenza, il ministero e i provveditorati abbiano constatato questo inconveniente, peraltro imprevisto in queste proporzioni, considerando anche che quest'anno sono state notevolmente migliorate le retribuzioni per i commissari e i presidenti di commissione.

«Le defezioni di molti professori, anche se non è possibile quantizzare esattamente l'entità, dalle commissioni esaminatrici della maturità potranno creare molte difficoltà impreviste nel regolare svolgimento degli esami».

Lo ha detto il segretario generale della Uil scuola, Osvaldo Pagliuca, commentando le notizie che giungono da molti provveditorati di numerose rinunce di professori commissari.

«È inconcepibile — ha aggiunto il sindacalista — che ancora una volta il ministero della P.I. si preoccupi di questo delicato problema solo pochi giorni prima dell'inizio degli esami. Noi abbiamo più volte sottolineato, invano, che le operazioni di nomina dei commissari devono essere definite almeno un mese prima di questa scadenza. Se non si dovesse trovare una soluzione adeguata a questi inconvenienti, la responsabilità sarà ancora una volta in gran parte dei responsabili del ministero della P.I.».

Ogni commissario riceverà quest'anno, fra diaria e quota fissa, dalle 30 alle 35 mila lire al giorno per l'intera durata degli esami.

«Il mondo della scuola è in fermento anche per l'ennesimo slittamento che si prefigura nel pagamento dei nuovi aumenti retributivi e dei relativi arretrati. I sindacati hanno denunciato che, contrariamente a quanto assicurato dal governo, i nuovi stipendi giungeranno nelle tasche dei professori presumibilmente non prima del mese di settembre.

«Il motivo è questa volta esclusivamente burocratico, in quanto le segreterie delle scuole preparano anticipatamente gli stipendi estivi — luglio e agosto — nel mese di giugno, quindi senza gli aggiornamenti dovuti.

«Invitiamo il ministro della P.I. — ha detto il segretario nazionale della Uil scuola, Carmelo Cedrone — a predisporre opportune circolari per obbligare le segreterie a preparare le nuove buste paga quanto prima e rendere così operativi gli accordi siglati».

Altro invito i sindacati hanno ribadito al ministero della P.I. per onorare l'impegno di convocare al più presto una serie di incontri con le organizzazioni confederali per definire i punti della parte normativa del contratto ancora in alto mare.

### Amadei lascia la Suprema Consulta

ROMA — Dopo nove anni di appartenenza alla Corte Costituzionale, il presidente Leonetto Amadei lascia oggi il suo alto incarico, che aveva assunto nel 1979. Prima Amadei era stato semplicemente uno dei giudici della Corte Costituzionale.

La presidenza Amadei è stata una delle più travagliate per i giudici di palazzo della Consulta. Alla sua elezione, Leonetto Amadei ha trovato sul suo tavolo il processo Lockheed, molto difficile e lungo che ha contribuito ad accrescere l'arretrato insieme con sentenze di grande rilievo sociale. Ma Amadei ha lavorato sodo, e con lui tutti i suoi giudici, tanto che oggi la Corte Costituzionale si trova «sul pulito».

A succedere al presidente uscente sono indicati due giudici di grande prestigio: Antonio de Stefano e Leopoldo Elia. Ma saranno gli stessi giudici, integrati dal nuovo che verrà nominato dal Parlamento nella seduta congiunta già convocata per il 13 luglio prossimo, a indicare con il loro voto il successore di Leonetto Amadei.

La scelta del presidente della Corte Costituzionale viene operata anche sulla scorta di alcuni dati, primo fra tutti il periodo di permanenza che ancora resta da compiere da parte del candiddato.

Infatti, oltre ai due «papabili» menzionati, fra i giudici della Corte Costituzionale vi sarebbero possibili candidati degni di fiducia; ma i loro nomi non vengono inclusi nella rosa degli eleggibili perché il loro mandato scadrà tra breve.

## Ricompaiono i dinari falsi È valuta «made in Italy»?

**Un istituto di credito di Milano, del quale non è stata resa nota la ragione sociale, ha convertito diverse centinaia di migliaia di lire in dinari falsi. Ad accorgersi, ma troppo tardi, dell'inconveniente è stato il milanese Francesco Ferrari che, in vacanza in Jugoslavia è stato fermato dalla polizia perché ad un distributore di benzina, nei pressi di Capodistria, aveva pagato il rifornimento con una banconota falsa da 500 dinari, malamente contraffatta.**

**Il villeggiante, documenti valutari alla mano, ha dimostrato che il biglietto l'aveva ricevuto, con altri, allo sportello cambio di una banca, dopo una normale operazione.**

**Ora la polizia di Capodistria sta svolgendo indagini per risalire agli spacciatori, avvalendosi anche della collaborazione dell'Interpol.**

**Nel 1978 la Jugoslavia venne invasa da banconote nazionali false, che sarebbero state stampate in una tipografia clandestina in Lombardia. Anche allora i dinari erano stati contraffatti malamente e con errori di stampa, come nella banconota appena recuperata.**

### L'on. Melega (Pr.) minaccia le dimissioni

**ROMA — Il deputato radicale Melega ha reso pubblica una lettera indirizzata al professor Baffi, consigliere economico del presidente del consiglio, nella quali afferma di aver allegato la documentazione «relativa alle somme sottratte all'Italcasse dal defunto presidente Arcaini, e da lui illecitamente consegnate a diversi partiti politici, tra cui il Pri».**

**Melega ha anche inviato a Baffi copia di lettere e documentazioni sulle iniziative da lui prese in queste ultime settimane «per indurre — scrive nella lettera Melega — il prof. Spadolini ad annunciare come e quando il Pri restituirà i 340 milioni rubati».**

**Melega conferma che se questo annuncio non verrà il giorno della presentazione del governo alla Camera, in segno di protesta, egli si dimetterà da deputato.**

**Infine Melega chiede a Baffi di intervenire su Spadolini perché compia un gesto concreto in tal senso.**

### Anche per oggi non si vola

**ROMA — L'associazione autonoma dei controllori di volo (Anpcat) ha confermato per oggi lo sciopero nazionale della categoria in programma dalle otto alle 20 con il conseguente «blocco» dei voli.**

**L'Anpcat ha anche in programma scioperi per il 3, il 7 e il 9 luglio rispettivamente dalle otto alle 20, dalle otto alle 24 e dalle otto alle 20.**

**Per il 7 luglio è in programma anche uno sciopero di 24 ore dei controllori di volo aderenti a Cgil, Cisl e Uil.**

### Si è ucciso un collaboratore dell'ing. Sandrucci

**MILANO — Un impiegato dell'Alfa Romeo di Arese (Milano), Carlo Mandelli, di 43 anni, che lavorava assieme a Renzo Sandrucci, il dirigente rapito dalle Brigate Rosse il 3 giugno scorso, si è ucciso ieri mattina buttandosi da una finestra della sua abitazione, sembra spaventato da minacce terroristiche.**

**L'uomo da qualche tempo, secondo quanto affermano la madre e la sorella, avrebbe ricevuto minacce da persone che dicevano di appartenere alle «Brigate Rosse» ed era visibilmente preoccupato.**

**Poco dopo le sette si è alzato è andato nella cucina dell'appartamento in cui abitava, al secondo piano di via Palmieri 11, nella zona di Porta Ticinese, e si è gettato dalla finestra.**

**La notizia delle minacce non è stata confermata è dagli investigatori né dai compagni di lavoro dell'uomo. Di certo c'è che negli ultimi tempi, soprattutto dopo il rapimento dell'ing. Sandrucci, Mandelli soffriva di crisi depressive.**

# Fa strage di ministri

Dalla prima pagina

mentai e attivisti del partito). La deflagrazione ha fatto crollare il soffitto — la riunione era in corso in un locale al piano terra — e i presenti sono rimasti sepolti sotto le macerie. L'attentato è stato rivendicato da un'organizzazione clandestina in lotta contro Khomeini, il Partito dell'eguaglianza nazionale.

L'ayatollah Khomeini — ha reso noto Radio Teheran — ha convocato ieri mattina il primo ministro Mohammad Ali Rejai (scampato fortunosamente all'attentato) dandogli disposizioni affinché il gabinetto venga ricostituito con la nomina di ministri «ad interim» in sostituzione di quelli morti nell'attentato. E' stato anche nominato un successore di Behesti nella carica di presidente della Corte suprema iraniana: si tratta — come annunciato da Radio Teheran — dell'ayatollah Moussavi Ardebili, già procuratore della Repubblica, il quale in base alla costituzione potrebbe diventare anche membro del Consiglio provvisorio di presidenza.

Tra le personalità di maggior rilievo morte nell'attentato figurano — oltre all'ayatollah Behesti — il ministro dei trasporti Musa Kalantari, il ministro per l'energia Hassan Abbaspour, il ministro per la sanità e l'ambiente Sayed Faiarzbahsh, il ministro delle poste Mahmoud Qandi, il leader sciita Mohammed Montazeri e il governatore della Banca centrale Monsen Nourbakhsk.

La rivendicazione dell'attentato a nome del Partito dell'eguaglianza nazionale è stata fatta ad Ankara da uno sconosciuto, con telefonate alle agenzie di notizie internazionali. L'uomo, che si esprimeva in turco, ma con un pronunciato accento iraniano, ha affermato che l'attentato è stato compiuto per vendicare «i nostri martiri, morti sotto la tirannia di Khomeini».

### Corano

Era capace, ad esempio, di giustificare quattro esecuzioni per lapidazione ricorrenti a complesse articolazioni interpretative del Corano o rifacendosi alla storia occidentale.

La sua voce dal tono grave aveva una forte presa sul pubblico, e i suoi discorsi avevano scatenato un mese fa nel paese la «caccia» ai nemici della repubblica conclusasi con la persecuzione degli amici e dei sostenitori del deposto presidente Bani Sadr.

Da vicepresidente dell'assemblea costituente Behesti aveva dato ottima prova delle sue qualità: all'ombra del vecchio ayatollah Hossein Ali Montazeri era stato il vero organizzatore dei lavori dell'assemblea.

Si deve praticamente a Behesti la stesura di alcuni dei più importanti articoli del testo fondamentale della «Repubblica Islamica» voluta da Khomeini.

Allo stesso tempo Behesti aveva proseguito l'attività politica all'interno del «Partito Islamico» di cui era uno dei fondatori e, dalla cacciata dello scià, leader ufficiale.

### Lotta

*inurbate). La sinistra li ha aiutati. Ora la moschea, neutralizzati i militari (l'esercito è dissanguato dalle epurazioni e dalla guerra con l'Iraq), elimina i borghesi come fattore dell'equazione del potere. Rimangono di fronte gli ayatollah e la sinistra, articolata nel Pc e nei gruppi armati. Non appena il malgoverno teocratico sfocierà, come è prevedibile, nella bancarotta nazionale, le forze «progressiste» saranno pronte a ricondurre nell'alveo la rivoluzione «deviata».*

M. N.

### Israele

*a Tel Aviv, una folla di centomila persone ha festeggiato il primo ministro inneggiando sulla falsariga di una canzone molto nota: «Begin, Begin re d'Israele».*

*Come è noto, il serbatoio elettorale del Likud è costituito in buonaparte dagli ebrei sefarditi, provenienti dai paesi islamici, che sono il gruppo etnico con livello economico più basso. Gli orientali, che per la loro condizione economica dovrebbero sentirsi più tutelati dai socialisti che dai conservatori, sono in realtà i maggiori sostenitori di Begin, perché per lunghi anni i laburisti hanno rappresentato in Israele l'establishment, lo status quo.*

*Il dato completamente nuovo di questa elezione è proprio l'emergere sulle scena politica israeliana di questo nuovo gruppo. Secondo i laburisti, infatti, la responsabilità dei disordini degli ultimi giorni (interruzione di comizi e danneggiamento di auto che portavano adesivi del Maarack) è da attribuirsi agli orientali. Il partito di Peres, nel sottolineare con preoccupazione questi sintomi di degrado della vita politica israeliana, chiede nei suoi manifesti elettorali di votare «per chiunque purché non per il Likud».*

*Di fronte a questo bombardamento propagandistico, il cittadino medio risponde che in fondo Begin non è migliore né peggiore degli altri. Per gli orientali che affollano i comizi di Begin, il primo ministro è «una guida spirituale, un uomo che parla all'anima del paese». Se il leader del Likud dovesse essere riconfermato, il principale problema di politica interna che troverebbe sulla sua strada sono proprio i suoi stessi sostenitori.*

M. L. M.

Teheran — Un'immagine dei soccorsi dopo l'attentato alla sede del Partito repubblicano islamico *(Tel. Canadian Press)*

LA TRADIZIONALE INDOLENZA CADE DAVANTI AI CAPOLAVORI GRECI

# Roma si sveglia e corre per vedere i due Bronzi

## La visita scandita in tempi da bersaglieri - «Conferenza stampa» dei bancarellari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *In un clima da tintarella (sole senza veli, quel po' di vento per asciugare il sudore) migliaia fra romani e turisti si sono messi in coda sulla piazza del Quirinale per poter accedere ai cinque minuti regolamentari di visione dei bronzi di Riace.*

*Le due grandi statue pescate nel 1972 nel mare di Calabria hanno dunque smosso anche il popolo più scettico del mondo, del quale si dice che possa mettersi in coda solo per il pane, in tempo di guerra, e per la partita.*

*Il formidabile battage pubblicitario e l'innegabile aura che circonda i due guerrieri hanno avuto invece la meglio anche sull'indolenza romana.*

*Così, da ieri mattina all'alba, piazza del Quirinale, luogo inclemente senza traccia d'ombra dall'alba al tramonto, si è animata di una folla che ordinatamente ha composto una lunga coda a «U» tra le transenne controllate dai carabinieri.*

*I più previdenti hanno l'ombrello, i più saggi leggono il giornale, poi ci fanno un cappello di carta. Qualche sollievo poteva venire dai banchetti degli ambulanti, che infatti si erano predisposti alle luci dell'alba a frotte. Ma un'ordinanza del Comune li ha respinti al di là dei confini della piazza, sicché per raggiungerli bisogna abbandonare la coda.*

*Le proteste degli ambulanti nei confronti dei vigili inflessibili sono state vane, e i venditori si sono sfogati con un'improvvisa conferenza stampa che ha avuto come interlocutori le frotte di cronisti.*

*Una volta percorsa la coda (il minimo è un paio d'ore) i visitatori vengono controllati perché non portino macchine fotografiche o borse, e quindi avviati in gruppi di cento alla volta ai bordi del cortile interno del Quirinale. La faccenda dà luogo a uno scatto degno di Mennea da parte degli ammessi, perché da quel momento partono i cinque minuti di fruizione.*

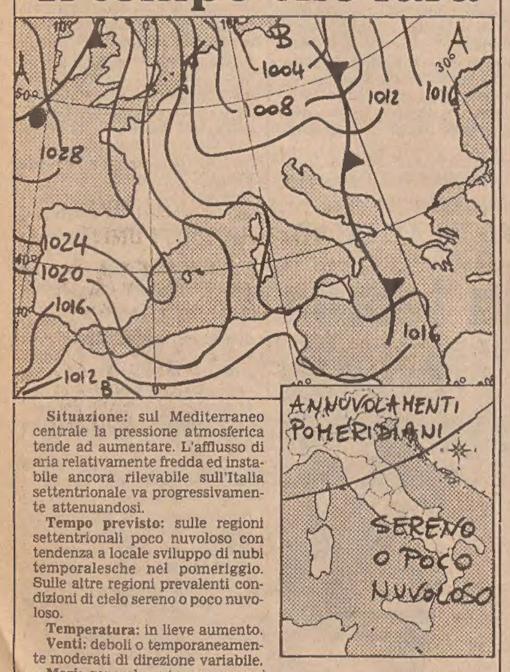
*All'interno il personale del Quirinale è cortese ma deciso, e svolge con alacrità il compito più difficile, che è quello di far uscire la gente allo scadere del tempo concesso. Il pubblico è eterogeneo, con una lieve maggioranza femminile (il sex-appeal delle due statue è proverbiale). Ci sono turisti, giovinette liceali, anziani pensionati.*

*«A» e «B» sono sistemati in un saloncino e illuminati da un'immensa vetrata. È una luce diffusa, molto diversa dall'illuminazione drammatica della sistemazione fiorentina. I due guerrieri se ne infischiano, guardano lontano nella loro irripetibile posizione, un «riposo» a muscoli tesi, pronti a scattare.*

*La gente li guarda in silenzio o parlando a bassa voce, il che a Roma è una novità assoluta. Quanto c'è di aura fabbricata dai mass media, e quanto di vero stupore? Lo sapremo tra dieci anni, quando il carisma della statua riscoperta sarà sbollito.*

F. A.

## Il tempo che farà




**Situazione:** sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica tende ad aumentare. L'afflusso di aria relativamente fredda ed instabile ancora rilevabile sull'Italia settentrionale va progressivamente attenuandosi.

**Tempo previsto:** sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con tendenza a locale sviluppo di nubi temporalesche nel pomeriggio. Sulle altre regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

**Temperatura:** in lieve aumento.

**Venti:** deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

**Mari:** generalmente poco mossi

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 20, 27; Bolzano 16, 29; Verona 16, 26; Venezia 18, 28; Milano 14, 25; Torino 15, 24; Cuneo 9, 18; Genova 18, 22; Bologna 17, 26; Firenze 18, 26; Pisa 17, 23; Ancona 19, 31; Perugia 17, 24; Pescara 19, 30; L'Aquila 19, 28; Roma Urbe 19, 29; Roma Fium. 21, 27; Campobasso 20, 28; Bari 20, 37; Napoli 21, 30; Potenza 19, 28; S.M. di Leuca 23, 33; R. Calabria 22, 36; Messina 24, 34; Palermo 23, 27; Catania 20, 39; Alghero 16, 26; Cagliari 17, 30.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 10, 18; Beirut s. 21, 22; Belgrado s. 19, 33; Berlino s. 14, 25; Bruxelles p. 10, 17; Il Cairo s. 21, 27; Chicago p. 19, 31; Copenaghen n. 16, 18; Dublino n. 8, 15; Francoforte n. 13, 25; Ginevra p. 14, 19; Helsinki s. 12, 17; Gerusalemme s. 18, 31; Johannesburg s. 5, 17; Kiev s. 17, 25; Lisbona s. 13, 25; Londra s. 8, 18; Madrid n. 10, 21; Miami n. 25, 31; Montreal n. 13, 26; Mosca s. 22, 32; Nuova Delhi n. 30, 40; New York s. 18, 29; Nicosia s. 24, 38; Parigi p. 9, 12; Rio de Janeiro s. 15, 31; Stoccolma n. 10, 19; Sydney s. 9, 20.

DICHIARAZIONI A TRIESTE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

# *La proprietà edilizia ha fiducia in Spadolini*

La proprietà edilizia guarda con un certo ottimismo al programma del nuovo governo Spadolini. In esso, infatti, sono contenute alcune delle istanze che caratterizzano la linea della Confedilizia per quanto concerne l'attuale critica situazione abitativa caratterizzata da un marcato squilibrio tra offerta e domanda.

Lo ha affermato ieri il presidente nazionale Attilio Viziano, intervenendo all'assemblea annuale dell'associazione della proprietà edilizia di Trieste. Egli ha precisato di aver preso dei contatti con le segreterie di tutti i partiti e con lo stesso presidente Spadolini, da parte dei quali c'è stata un'unanime presa d'atto sulla necessità di fare qualcosa per rimettere in moto l'edilizia.

In particolare il nuovo governo si sarebbe impeganto a studiare una revisione graduale della legge Bucalossi al fine di ridurre i costi alleggerendo gli oneri e i canoni di concessione; a modificare alcune rigidità della legge sull'equo canone che possa portare a un aumento della redditività degli immobili eliminando il problema degli alloggi sfitti.

Perciò, secondo l'ing. Viziano, sarebbe necessario apportare alcune modifiche anche al meccanismo dell'Istat che farebbe riferimento ai valori del '75 anziché del '78. «Aggiornando questo meccanismo — ha aggiunto il presidente della Confedilizia — aumentano automaticamente gli affitti, e allora credo che Spadolini chiederà l'ampliamento del fondo sociale dell'equo canone, alzando il tetto da 3 a 9 milioni di reddito a seconda dei livelli introducendo così un sussidio casa».

Un altro punto sul quale le forze politiche hanno manifestato una sostanziale sensibilità — secondo Viziano — è quello riguardante la necessità di varare una legge quadro urbanistica nazionale che dia limiti e direttive in materia alle regioni, in modo da creare un panorama omogeneo in tutto il paese.

Un capitolo a sé merita il credito. Con i tassi di interesse alle stelle le banche hanno reso proibitivo il costo del denaro. «Su questo punto — ha dichiarato Viziano — sembra ci sia intenzione di operare un massiccio intervento dello Stato per abbattere i costi dei mutui.

Una cosa su cui la Confedilizia insiste — e che non è inserita nel programma del nuovo governo — è la liberalizzazione delle norme per rilanciare il lavoro di recupero dell'usato con agevolazioni fiscali e creditizie.

Viziano, infatti, si è detto convinto che restaurando le case vecchie si possa dare un grosso contributo alla crisi degli alloggi.

A. d. C.

# Giornalismo, amore e gelosia

Dalla prima pagina

stra, la si conosceva come donna decisa e volitiva, anche se di costituzione fragile e minuta; capace di iniziative clamorose, come lo sciopero della fame attuato al circolo della stampa, proprio due anni fa, dopo la chiusura di Telenapoli, per protestare contro la situazione dei giornalisti disoccupati.

Lo sciopero durò diversi giorni: poi Elena venne assunta dal principale quotidiano cittadino. Già da diverso tempo la Massa — sposata e separata, madre di due figli — era profondamente legata al capo cronista del «Mattino», Ciro Paglia, con il quale si era sposata poco prima. Un rapporto basato su un reciproco rispetto, cementato dal comune impegno professionale. E dal quale era nato anche Fausto. Un legame non certo superficiale; e, anche, una convivenza serena, senza sussulti.

Fino a quando, alla fine dell'anno scorso, a guastarlo irruppe la figura affascinante di Anna Grimaldi: una delle donne più eleganti di Napoli, e anche una delle più ricche, delle più disinvolte nel trattare da pari a pari la gente che conta. Moglie separata dell'armatore Ugo Grimaldi, parente dei Lauro, donna d'affari (cavalli, edilizia, credito) e di mondanità, e a sua volta affascinata dalla professione giornalistica.

Comincia quasi per gioco, quasi per capriccio: e il «Mattino» pubblica le sue prime collaborazioni. Poi riesce ad imporre con più continuità la sua presenza, quella di una donna attiva, simpatica e vitale: e arriva ad ottenere l'incarico della corrispondenza da Castellamare di Stabia, uno dei più grossi centri dell'area metropolitana. La relazione con Paglia, da cui Anna «dipende» per le sue collaborazioni giornalistiche, si sviluppa con discrezione, ma piano piano diviene esclusiva.

La separazione del giornalista da Elena Massa è ormai inevitabile. Senza drammi, così almeno pare, i due stabiliscono di riprendere ciascuno la propria strada. Ora che Elena è finita in galera, e che, nel paese della giustizia dai tempi lunghissimi, rischia di rimanerci per molto tempo ancora anche senza che su di lei possa essere pronunciata una sentenza inoppugnabile, la città si divide nel commentare quello che è certamente il «caso» di nera più eclatante degli ultimi anni.

Gli innocentisti escludono a priori che una donna come Elena Massa possa aver ucciso per gelosia, o peggio per orgoglio professionale ferito, come qualcuno ha un po' rozzamente insinuato. Ampio spazio rimane per il pettegolezzo, per i «si dice» che adoperano le tinte fosche del feuilleton.

Si racconta di un anello preziosissimo trovato abbandonato, come fosse stato gettato, sul letto della garçoniere di Anna, a pochi passi dal giornale; e si presume che la Grimaldi stanca del rapporto con Paglia, nonché delle continue intrusioni di Elena nel menage, lo abbia gettato in faccia all'amante il pomeriggio stesso del delitto. Quasi per dargli il benservito, così come avrebbe fatto per molti altri amanti precedenti, prima, «rubati» alle legittime consorti e poi a queste «restituiti» con disprezzo.

F. D.

### Governo

*In attesa di questo estremo tentativo di cosmesi governativa, Spadolini ha sistemato le faccende nel proprio partito, facendosi confermare segretario in virtù dello statuto che ritiene incompatibile questa carica con quella di ministro con portafoglio. Una lettura benevola ha fatto concludere ai repubblicani che il presidente del Consiglio non è ministro con portafoglio, quindi niente incompatibilità. La reggenza nel partito dovrebbe venir sostenuta da un gruppo del quale dovrebbe far parte Del Pennino, spadoliniano di ferro, l'ex segretario Biasini, il visentiniano Battaglia, i capigruppo Mammì e Gualtieri e altri due notabili da definire.*

*Invece Spadolini terrà con sé, come sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Francesco Compagna, ex ministro della Marina mercantile. All'ultimo congresso repubblicano, Compagna era attirato dal fiero anticomunismo di Gonnella, il leader di minoranza del partito. Ma all'ultimo momento Compagna sfuggì d'istinto all'improduttivo abbraccio, rientrando nel gruppone. Ora dovrebbe garantirsi il frutto del suo lealismo.*

*Sempre per quanto riguarda i sottosegretari, ieri Belluscio (Psdi) ha fatto sapere al segretario del suo partito di considerare indiscreta una riproposta del proprio nome, vista l'apparizione negli elenchi di Gelli. Belluscio ha sempre protestato la propria innocenza, affermando di essere un massone autentico da un quarto di secolo e non uno dei soci improvvisati di Gelli.*

*Sempre in tema di buone compagnie, Flaminio Piccoli ha surrogato con rapidità fulminea l'ex capo della sua segreteria politica, Gaspari, passato alle poste e telecomunicazioni, nominando Antonio Gava, uno dei leader più chiacchierati del partito; il che non rappresenta certo un gran segno di riscatto dell'immagine del partito.*

*L'aria nella Dc è sempre sul cupo, e i buoni risultati conseguiti da molte correnti nella corsa al ministero non compensano certo l'amaro in bocca per la sconfitta elettorale e la perdita di Palazzo Chigi, e più in generale la sensazione che il partito sia completamento acefalo e privo di iniziativa politica. Le critiche vengono dalla sinistra, ma anche dalla «corrente anticorrente» di Proposta e dagli uomini di Donat-Cattin.*

*Oggi si riunisce il direttivo dei deputati, che dovrebbe eleggere il nuovo capogruppo. È difficile che qualcuno possa contendere il posto a Gerardo Bianco, eletto due anni fa in spregio alle indicazioni della segreteria e dopo una vera e propria rivolta dei peones.*

*Ieri Gerardo Bianco ha concluso la propria campagna personale con una fiera bordata, in un'intervista, contro il vertice del proprio partito, incapace di garantire un rinnovamento a suo dire indifferibile: «Occorre un cambiamento, uomini che sappiano gestirlo e una cultura del cambiamento».*

*Piccoli si difende con una nota della sua corrente, nella quale dice in sostanza che la politica del partito è frutto dello sforzo unitario. Non è una linea di difesa robusta (la nota accusa anche di assenteismo preelettorale i critici interni), e il destino di Piccoli verrà distillato, con lentezza democristiana, da qui al consiglio nazionale di fine luglio. Saranno i capi di sempre — da Fanfani ad Andreotti ai dorotei — a decidere se il leader trentino è ormai logoro, o se può continuare nell'improbo compito.*

F. A.

### «P2»

nulla osta segreto, sono stati sequestrati documenti riguardanti l'attività della comunicazione giudiziaria per rivelazione di notizie segrete.

A questo punto però i giudici milanesi si sono dichiarati incompetenti a proseguire gli accertamenti a carico del responsabile del centro nucleare di Pisa ed hanno trasmesso il fascicolo alla procura militare di La Spezia. «Dei documenti segreti — hanno detto ieri i magistrati milanesi — non abbiamo nemmeno fatto le fotocopie. Li abbiamo mandati direttamente all'autorità competente».

### Passaporti

**procedimento che coinvolge ventidue persone.**

**Sono Licio Gelli, Umberto Ortolani, Franco Picchiotti, Giovanni Fanelli, Fabrizio Trifone Trecca, Antonio Viezzer, Gianadelio Maletti, Antonio Labruna, Francesco Cosentino, Giovanni Motzo, Bruno Mosconi, Angelo Atzori, Domenico Bernardini, Ezio Giunchiglia, Achille Alfano, Bruno Della Fazia, Pasquale Porpora, Vittorio Lipari, Francesco Ioli, William Bellassai e Mario Casardi.**

**Si tratta, in particolare, di coloro che sono ritenuti il «vertice» della P2 nonché degli ex ufficiali del Sid.**

OSCAR per voi

Negli Oscar Mese:

LUCE D'ERAMO DEVIAZIONE

LUCE D'ERAMO
**Deviazione**
Una giovane allevata nei miti fascisti non crede alle "voci" sui campi di deportazione e decide di verificare di persona, finendo per farsi coinvolgere in una sconvolgente odissea. Uno dei maggiori successi degli ultimi anni.
Lire 3.500

PAOLO MALTESE
**Lo sbarco in Sicilia**
Uno degli avvenimenti fondamentali dell'ultimo conflitto mondiale rivisto alla luce delle più recenti scoperte di documenti inediti.
Lire 4.500

B. TRAVEN
**Il ponte nella giungla**
Un nuovo esempio dell'insuperata maestria di Traven – l'autore di **Il tesoro della Sierra Madre** – nel proporre avvincenti racconti di struttura picaresca.
*Su licenza dell'Editore Longanesi*
Lire 3.500

KLAUS WAGENBACH
**KAFKA**
*Traduzione di Ervino Pocar*
Una penetrante ricostruzione della vita tormentata e dell'itinerario artistico di Franz Kafka attraverso i diari dello scrittore, documenti inediti, testimonianze di amici.
*Su licenza della Casa Editrice Il Saggiatore*
Lire 4.000

WALTER SCHOENENBERGER
**Sani con succhi di piante**
*a cura di Ilaria Rattazzi*
Come, quando e perchè si devono utilizzare i succhi di erbe e vegetali, quali risultati si possono ottenere nella cura delle malattie, dove e quando si trovano e si devono raccogliere le piante della salute.
Quarto volume della serie Eubiotica.
*Su licenza dell'Editore Sperling & Kupfer*
Lire 3.500

ANTONIO AMURRI
**Come ammazzare il marito senza tanti perchè**
La parità dei sessi è salva. L'autore del popolarissimo **Come ammazzare la moglie, e perchè** analizza ora i difetti capitali dei mariti italiani e suggerisce come impedire loro di nuocer oltre. Semplicemente irresistibile.
Lire 3.000

NICO FERRAN
**1000 quiz**
Quiz e risposte. Intelligenti, divertenti, difficili, facili. Per avere un attendibile check-up del proprio livello di cultura e di informazione. Per passare il tempo da soli o in compagnia.
Lire 3.500

JUDITH BENNETT
**Lo zodiaco dell'amore**
Non il consueto manuale di astrologia, ma una inedita guida psico-astrologica alla salute e alla felicità, che si rivolge specificamente alle donne, esplorando il mondo segreto della psicologia e della sessualità.
Lire 5.000

AGATHA CHRISTIE
**Destinazione ignota**
Lire 2.500
**La domatrice**
Lire 2.500
Due "vertici" della Signora del giallo.

Mondadori

# Figli di mamma

Pericoli & Pirella: «L'infanzia di Luca» *(Linus)*

DICI «mamma» e non occorrono aggettivi. «Mamma» è una definizione assoluta, come dire vita e mondo. Si possono immaginare una vita-senza-vita e un mondo-senza-mondo? Tantomeno una vita e un mondo senza la mamma.

Su questa evidente necessità è cresciuta e forte la retorica: bella, barocca, completa e autosufficiente. Una madre è capace di tutto e sempre, specialmente di amore, eroismo e sacrificio; ha uno scopo che si risolve in se stessa, un'aureola di pagana santità; ha una naturale disposizione al dono della propria esistenza, ha forza e generosità senza limiti terreni.

E' la creatrice, la nutrice, e in questo suo compito spontaneo e devoto ha sempre trovato l'unico premio alla sua femminilità sfruttata: una mamma è anche una donna? No, è proprio e soltanto mamma, è un potenziale di energia che si devolve «volentieri» alle vite altrui.

Così è stato fin quando l'equivoco è potuto durare in santa pace, perpetuandosi col comodo del mondo maschile, generato, nutrito, assistito, pulito, istruito, e poi lanciato nella mischia dei suoi maschi compagni, reggitori del consorzio umano. Ma dacché quel mondo è cambiato, e la donna possiede lavoro, denaro, indipendenza, istruzione e pensiero, tutto attorno a lei ha subito un sussulto vigoroso. Un intero sistema sociale e mentale ha pericolosamente scricchiolato, fino a denunciare i primi segni del crollo. La famiglia ha bisogno di nuove coordinate, i figli di un diverso orientamento, le coppie di accordi più chiari. E in tutto questo necessario rivolgimento, colei che ne è in parte la rispettabile autrice (da entità imponderabile che pareva) patisce di nuovo, e anzi il doppio: donna sociale oppure madre? Questo difficile momento di trapasso viene analizzato con molta semplicità — ma grande chiarezza — da una giornalista tra le più efficaci, Anna Del Bo Boffino, in «Figli di mamma» (Rizzoli, pagg. 187, lire 8000).

La cosiddetta «emancipazione», stando le strutture sociali come stanno, si è risolta finora per il cittadino-donna in un doppio lavoro (moglie-mamma e lavoratrice), oppure in un'ingiusta solitudine. Né carne né pesce, afferma la Boffino, che già in «Pelle e cuore» aveva sviluppato un'intelligente sintesi del problema femminile italiano.

Il gioco codificato del rapporto a due era comodamente fissato secondo lo schema di una certa domanda e di una corrispettiva offerta. Ora i giochi sono diversi, «è cambiato il valore dello scambio», c'è una donna che si offre (e ha da offrire un universo parallelo a quello maschile), e c'è un uomo che non trova quello che credeva di cercare. E' cambiato pertanto tutto l'universo fantastico che si costruiva attorno al meccanismo della coppia.

Anche i figli, in questo nuovo cerchio, son stati sbalzati di posto. «Mamma» non è più sinonimo di «grembo» e di perpetua culla, ma di «affetto + impegno», calato in una famiglia che non gode di modelli e certezze, che scalpita, si cerca, e qualche volta non si trova.

«Ma è amore nutrire, pulire, rassicurare? Non dovrebbe essere amore anche parlare, confrontarsi, porsi uno di fronte all'altro come persone, ciascuno con i suoi bisogni, i suoi desideri?» si chiede in una lettera una madre incerta.

La grande frattura fu naturalmente il Sessantotto, dove divenne chiaro che anche il lavoro femminile in famiglia non era più accettabile come oblazione gratuita e sacra, perché si risolveva in un rapporto assai simile a quello tra lo schiavo e il suo padrone: un fare, cioè, non quello che era possibile e dietro pagamento, ma quello che occorreva agli altri e gratis, camuffandolo sotto la mistificata etichetta del «lo faccio per amore» (magari invece per trovare un risarcimento all'insoddisfacente rapporto con il partner-marito, figlio di una madre-nutrice, e perciò dipendente e viziato).

L'«emancipazione» è stata una dolorosa nascita della donna dal suo stesso corpo di madre, una faticosa e lenta crescita frenata da tabù e da secolari istinti alla sofferenza e all'autocolpevolizzazione.

Dove approderà questo innegabile trambusto (che peraltro — la Boffino «non» sottolinea — è prerogativa speciale di una ristretta fascia benestante e colta)? Lo racconteranno un giorno i «figli di mamma» che oggi lo stanno provando con altrettanta ansia, assieme alle proprie genitrici. E forse con maggiore rischio, e certamente con minori difese.

**Gabriella Ziani**

**Renzo Arbore e Gianni Boncompagni tornano alla radio con un nuovo programma collocato nello spazio orario di «Radio anch'io» (Radiouno) che andrà in onda dal 20 luglio. Il titolo è «Radio anche noi». Nella foto: Boncompagni, Alessandra Stordy, Arbore e Marenco**

**A ROMA AL MUSEO DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI**

# Radiografia del «mal di luna»

## L'interessante mostra tenta di chiarire le cause che provocano i lunatici, i folli e gli indemoniati nel vasto mondo contadino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Presso il Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari è stata allestita una mostra — che rimarrà aperta solo fino alla fine di giugno ma che si spera sarà itinerante — dal suggestivo titolo «Mal di luna». Tema affascinante, nonché curioso: «I lunatici, i folli, gli indemoniati nella tradizione popolare». Se è vero, come dice un'incisione di G. M. Mitelli del 1684 esposta alla mostra, che «Il mondo è per lo più gabbia di matti», è anche vero che la presenza del «matto», con tutto il suo mondo espressivo allucinato e reso impenetrabile da un fitto intricarsi di libere fantasie, è stata da sempre associata, nell'ambiente colto in quello incolto, in quello urbano come in quello contadino, da un sentimento di diffidenza se non di paura. Sentimenti che in entrambe i casi hanno generato un istintivo rifiuto ad occuparsi del «deviante» per affidarlo ad altri, siano essi medici o istituzioni manicomiali, siano essi santi, maghi, streghe, esorcisti o fattucchiere.*

*La delega a questa seconda categoria di persone, che conserva una struttura rigidamente gerarchizzata non meno della prima, ma che si presuppone dotata di poteri sovrannaturali capaci di salvare il «dannato/folle», ha dato vita a tutto un mondo dell'immaginario i cui segni riconducono a una serie di ritualità che a torto spesso si crede superata.*

*Gli organizzatori della mostra, Fabio Troncarelli — responsabile del Centro di storia e medicina popolare — e Guglielmo Lützenkirchen — direttore della Biblioteca di neurologia e neurochirurgia di Roma — hanno inteso documentare come il disagio mentale, la diagnostica e la cura del malato di mente sia stata recepita all'interno del mondo popolare contadino, inteso come mondo che più di ogni altro tende a conservare salde le proprie tradizioni culturali più arcaiche. «L'idea — dice Troncarelli — nasce da un interesse per il folcore e la cultura popolare affrontati non solo da un punto di vista etnologico o antropologico, ma anche da quello storico e medico. Siamo convinti che uno studio serio sulla medicina popolare, quella medicina che non rientra nell'ambito della scienza vera e propria, sia una delle strade per arrivare alla scienza».*

*Non a caso il titolo stesso della mostra identifica con la malattia dovuta alla luna — quella di chi è lunatico, instabile, stravagante e pazzo, e che in diverse zone d'Italia prende il nome di «guajo di San Donato» (Abbruzzo), «mal di Sant'Antonino» (Campania) o «mal di San Valantin» (Friuli) — quella sintomatologia che in termini medico-scientifici verrebbe definita come epilessia.*

*I segni magici della fantasia popolare sono esposti nella mostra in quattro sezioni identificate nei binomi «Natura-Cultura», «Trascendente-Immanente» ad indicare «le coppie d'opposti che, senza interruzione, hanno attraversato e attraversano la cultura occidentale».*

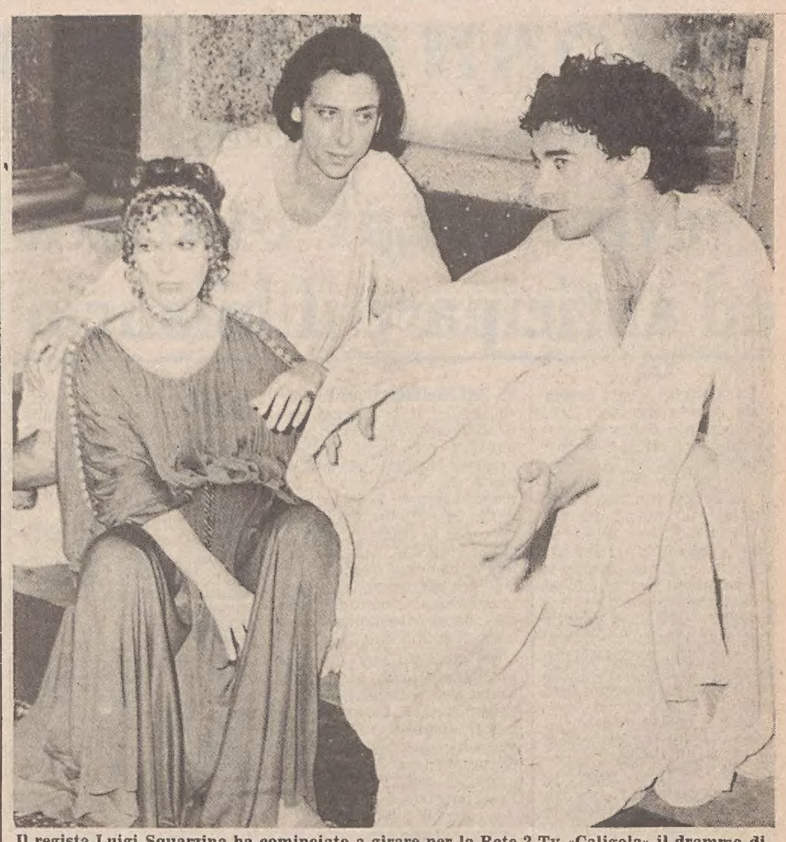
*Accanto ad alcuni fogli di stampa del primo 900 che fissano gli stereotipi dell'invasato o del folle, identificandoli spesso con quelli dell'assassino, il materiale fotografico documenta, con lo scopo di comunicare tutta la problematicità di un mondo tragicamente sconvolto dalle passioni umane, cerimonie e avvenimenti ignoti, come quelli relativi alla pesatura antiepilettica che si svolge a Calenza sul Trigno nella provincia di Chieti il 7 agosto, oppure il rito in onore di Sant'Antonino — santo esorcista — che si celebra in Campania il 14 febbraio. Una serie di oggetti d'uso culturale, provenienti dalle regioni centro-meridionali, chiavi di ogni misura e dimensione, medagliette, maschere, abitini, dipinti votivi, ex voto in cera, ecc. testimoniano invece il rapporto tra il fedele e la forza taumaturgica. Infine, stampe e incisioni di provenienza colta, come nel caso delle stampe di Pinelli per l'Orlando Furioso affiancate a proverbi o a caratture grottesche segnano im passaggio di certe tematiche relative al «matto» dall'ambito colto a quello incolto.*

*Collateralmente alla mostra è stata organizzata anche una serie di proiezioni di film d'autore e di documentari che narrando l'eterno errare di vampiri, streghe, lupi mannari ed esorcisti, riprende i temi ricorrenti nei deliri della follia.*

*Superato l'interesse puramente folcloristico, quello che sembra aver caratterizzato la ricerca sul «tarantolato» intorno agli anni '50-'60, i coordinatori dell'iniziativa hanno puntato a due obiettivi ben precisi. Uno più immediato che consiste nel cercare di stabilire un primo contatto con la psichiatria ufficiale, nell'intento fino a che punto, nelle condizioni attuali, sia possibile l'inserimento di questo tipo di malato in un ambiente come quello contadino che già soffre di pesanti discriminazioni, e l'altro, a più lunga scadenza, che mirerebbe alla costituzione di un centro di documentazione su queste problematiche, un centro che potrebbe raccogliere materiale disperso.*

*Controprova di questi obiettivi è la prossima pubblicazione presso la casa editrice Newton Compton di un volume che raccoglie saggi di diversi psichiatri, e che tra le varie ricerce svolte nel campo, cita quella curata di E. Bedoni per la Regione Friuli - Venezia Giulia sugli ex voto del santuario della Madonna delle Grazie di Udine.*

**Silvana de Vidovich**



**Il regista Luigi Squarzina ha cominciato a girare per la Rete 2 Tv «Caligola» il dramma di Camus. Fra gli interpreti (nella foto): Rada Rassimov, Mattia Sbragia e Franco Branciaroli (Caligola)**

**RICOSTRUITA DALL'ARCHIVIO STORICO DI VENEZIA LA GUERRA CONTRO GENOVA**

# Ferito a Trieste e a Capodistria Gafaro marinaio veneziano

## Per questi motivi non potè combattere durante l'assedio dei liguri ed ormai vecchio e malfermo chiese al Doge un incarico di mediatore

VENEZIA — «Cum hogni umilitade ala Dogal Segnoria suplico io Marco Gafaro de San Nicolò, domando gracia e misericordia, como pizolo homo ma vostro fedel citadin...». Il vecchio marinaio Marco Gafaro, di 75 anni, si rivolge così al Doge di Venezia per ottener l'incarico di mediatore nelle compravendite di pepe e di spezie, riservato agli uomini di mare meritevoli e non più in grado di navigare. Corre l'anno 1381, e la Repubblica Serenissima ha appena firmato a Torino la pace con la rivale Genova, al termine di una guerra che ha visto le galere della città ligure assediare e conquistare Chioggia. Questa lotta per il predominio nel Mediterraneo, che sei secoli fa segnò una svolta nella storia di Venezia, oggi è rievocata in una mostra documentaria, realizzata all'archivio storico della città.

Marco Gafaro non combattè nella battaglia di Chioggia. Dice infatti: «Sono invalido nel corpo e specialmente nella vista per molte e notevoli ferite avute in onore della benedetta Dogal Signoria». Quasi cieco, così, il vecchio marinaio non poté essere arruolato, ancorché lo volesse: «Se ci fosse la possibilità andrei più volentieri che mai».

Imbarcato sulle galere di San Marco per sessant'anni, Gafaro servì in tutte le precedenti guerre della Repubblica: nella propria supplica racconta della ribellione di Capodistria (1348), della guerra contro Genova (1350-1355), della ribellione di Candia (1363-1364), della guerra contro Trieste (1368-1369) di quella contro il Carrarese. «Fui ferito molte volte — dice — e per la mia ferita che ebbi sulla testa, vedo poco». Di ogni combattimento, il vecchio marinaio porta le tracce, fu colpito a Capodistria, ancora contro Genova, e, tre volte, all'assedio di Trieste.

Ora ha bisogno della «grazia dei poveri del pevere affinché non debba mendicare e possa mantenere due mie nipotine». «Questa grazia - conclude Marco Gafaro — domando alla nostra benedetta Signoria, che Dio la mantenga per infinita secula seculorum amen». Il finale della supplica non è soltanto formale; e, invece — osserva Maria Francesca Tiepolo, direttrice dell'archivio e organizzatrice della mostra — testimonianza di quell'amore per la città e di quel senso dello stato che permisero alla Repubblica di sopravvivere agli assedi e alle sconfitte durante tutta la sua storia millenaria.

La mostra ricorda attraverso 170 documenti, disegni, carte geografiche dell'epoca, l'ultima guerra contro i genovesi. Dichiarata ufficialmente nel giugno del 1378, il giorno di San Giovanni, essa oppose la Repubblica di San Marco — appoggiata dai Visconti e dal re di Cipro — a Genova, ai carraresi, al Patriarca di Aquileia e al re di Ungheria.

La guerra, dopo una prima vittoria dei veneziani in una battaglia navale a Capo d'Anzio, volse a favore dei liguri, tanto che nel 1379 essi giunsero in laguna e conquistarono Chioggia. L'anno seguente i veneziani, però, ripresero la cittadina e, dopo alcuni mesi di ostilità, i contendenti siglarono a Torino il trattato di pace.

Fu una prova terribile per Venezia: tutta la popolazione, se si eccettuano pochi vecchi e malati come Gafaro, dovette combattere; le finanze erano in condizioni miserande, tanto che le tasse superavano il reddito dichiarato dai singoli cittadini. Ma la città e lo stato sopravvissero. E il senso di sacralità delle istituzioni spinse il senato a far distruggere, tornata la pace, tutti i documenti ufficiali che potessero testimoniare le incertezze e gli inevitabili tentennamenti che ebbe il governo nei momenti più disperati. La storia di questa guerra, quindi, vista da parte dei veneziani, può essere ricostruita appieno soltanto studiando le scritture private quali, appunto, la supplica di Gafaro.

**A. S.**

## Mille miliardi per Dewaere

ROMA — Patrick Dewaere, dopo aver girato «L'hotel des Ameriques» di André Techine (con Catherine Deneuve) sarà quest'estate protagonista di un nuovo film di Henry Verneuil «Mille miliardi di dollari».

Il regista ha impiegato un anno per scriverne la sceneggiatura che ripercorre la rischiosa indagine di un giornalista sul mondo delle multinazionali. Se nel suo precedente film («I come Icaro» con Yves Montand) Techine aveva cercato di mostrare i meccanismi di una morte e di un complotto politico, questa volta svelerà i segreti di quei mostri asettici e tentacolari che sono le multinazionali.

Questo «thriller» avrà come punto di partenza il suicidio del direttore di una filiale che ha rifiutato di lasciarsi corrompere.

# *La rassegna dei libri*

**MA LA TV UCCIDERÀ IL CINEMA?**

## Già nel 1941...

**«Ma la televisione non ucciderà il cinema?». Chi pensa che il problema del rapporto tra questi due mezzi di comunicazione sia frutto del dibattito contemporaneo prende un abbaglio dato che l'interrogativo con cui si è iniziato non è altro che il titolo di un servizio giornalistico apparso sulla rivista «Cinema» nel 1941. Se poi si scende nel dettaglio fermando l'attenzione sulle numerose e animate discussioni che si sono svolte ultimamente sulla diretta televisiva vi attende un'altra sorpresa. Nel '39, in un articolo intitolato «Problemi stilistici della televisione», troviamo scritto che «ciò che caratterizza il mezzo televisivo è la sua capacità di sorprendere il reale sul fatto». Come dire, che già quarant'anni fa, ci si rendeva conto di ciò che oggi sembra una scoperta rivoluzionaria.**

**Naturalmente le cose non stanno solo così: la dimensione economica, politica e culturale che acquistano oggi questi problemi è molto diversa. Da un lato disponiamo di raffinate e complesse discipline scientifiche che spiegano i meccanismi dell'universo della comunicazione, dall'altro abbiamo, o almeno dovremmo avere, degli operatori culturali più consapevoli dei mezzi che utilizzano. Di teorie ne sono state create, e commercializzate, a iosa; di ricerche sull'esperienza di coloro che, materialmente e quotidianamente, lavorano nei mezzi d'informazione, ce ne sono poche. «Tra cinema e televisione - materiali sul rapporto tra due mezzi di comunicazione di massa» (a cura di Gianfranco Bettetini; editore Sansoni) è una di queste.**

**Nel volume, dopo un'interessante introduzione di Francesco Casetti, viene presentata una serie di interviste a personaggi che hanno lavorato nel cinema o nella televisione. Il tentativo è quello di vedere come il rapporto tra cinema e televisione sia concretamente vissuto dagli addetti ai lavori. I problemi in campo sono ovviamente molti, primo fra tutti quello della determinazione di ciò che è caratteristico di un mezzo e dell'altro.**

**Gli intervistati concordano nell'affermare che le caratteristiche della tv sono: la quotidianità, la didascalicità e la contemporaneità, mentre il cinema è: montaggio, maggior definizione dell'immagine e maggior profondità conoscitiva. Questo tipo di analisi fa pensare che esista una sorta di complesso d'inferiorità dei «televisivi» rispetto ai «cinematografici». Il che è indubbiamente paradossale se pensiamo al diverso peso che i due mezzi hanno sull'opinione pubblica. Comunque sia, come nota Alberto Farassino, è possibile tracciare, sulla scorta di questa ricerca, una netta distinzione fra cinema e tv. «Il cinema è il luogo della discontinuità. È autonomia, velocità, agilità. La sua forza sono la fantasia e l'inventiva»; la tv invece è «il luogo della continuità. Continuità fra vita e spettacolo, continuità di immagini. La tv è burocratica ma sicura, paga poco, ma paga puntualmente, a differenza del cinema».**

**Sembra dunque che tutto si concluda a favore del cinema: le idee nascono prevalentemente sui set e solo dopo arrivano in tv, gli artisti si formano nei film e non nei varietà-tv. Tirando le somme, però, si arriva a conclusioni del tutto opposte. Nel rapporto fra i due mezzi ciò che conta di più è la capacità della tv di assorbire, di usare il cinema, mentre non vale il contrario. L'elasticità della tv vince, economicamente e politicamente, la forza espressiva del cinema.**

**m. l. m.**

La Regione autonoma della Sardegna ha voluto fosse ripubblicato, nelle edizioni Della Torre, il libro che Leonardo Motzo scrisse nel 1930 per raccontare degli «Intrepidi sardi della Brigata Sassari». È un libro vecchio di cinquant'anni e di cose, nella corsa del tempo ne abbiamo vedute tante, ma per chi conosce il Carso e ha avuto la fortuna di vivere fianco a fianco con i sardi, nei lunghi anni dell'ultima guerra, è come ritrovare un fratello che aveva preso una strada diversa ed è andato lontano.

San Michele e il bosco Cappuccio, stanno a due passi da casa nostra, è terra del Carso, aspra e tagliente, dove gli uomini della Brigata Sassari, hanno urlato di rabbia. Il perseguitato dal fascismo Emilio Lussu apparteneva a questa Brigata e di lui Leonardo Motzo scrive: «ha fatto tutti gli assalti, ha comandato decine di pattuglie, ha sfidato la morte più volte di quanti giorni non sia durata la guerra... Parlava ai fanti, non delle lotte d'oggi, ma di quelle del domani, quando sarebbero tornati alla loro terra a pretendere, da uomini, i loro diritti». Sono stato cento volte sul Carso, vicino alla trincea delle Frasche, a quella dei Razzi e ho sentito, quasi sulla pelle il dolore che è costato conquistare dei sassi.

Guido Brunner ha voluto confondere il proprio destino con quello dei fanti della Brigata Sassari e quando venne colpito a morte, inneggiando alla Patria libera «rinnovata per il valore e il dolore dei suoi figli» un fante della Sassari gli chiuse gli occhi e forse recitò, accanto a lui, una preghiera.

Una lettura utile ai giovani di oggi perché imparino ad essere uomini leali e coraggiosi come sono stati i sardi della Sassari, come sanno essere gli uomini che, con sacrificio, si costruiscono il proprio destino.

**M. C.**

~~~

*Lester C. Thurow: «La società a somma zero» (Il Mulino, Universale paperbacks, pagg. 296, lire 6500).*

Il problema energetico, la protezione dell'ambiente, l'inflazione, il declino della produttività, la disoccupazione, il protezionismo, la ridistribuzione della ricchezza: questi sono i temi principali che Thurow esamina in «La società a somma zero», già best-seller in America.

Scritto per i non specialisti, lo studio si dipana attraverso i problemi emergenti di questo momento economico particolarmente complesso. Gli scogli principali sono la crisi energetica e l'interruzione nel processo di crescita del tenore di vita.

Che cosa ha improvvisamente «congelato» uno sviluppo globale che pareva assicurato? L'improvviso «shock» — afferma Thurow — dei nuovi prezzi dell'energia, che ha imposto una diversa utilizzazione delle risorse e di conseguenza dolorosi mutamenti sul piano sociale. Infatti, invece di ridistribuire equamente la ricchezza, si è trattato di «turare» le perdite e in questo modo all'interno della struttura sociale si sono ricreate antiche fratture ed eterne ingiustizie: per ogni vincitore (afferma il libro) c'è un perdente, e i guadagni di alcuni servono a controbilanciare le perdite di altri. Ecco la «Società a somma zero».

~~~

*Odo Barsotti-Alberto Bonaguidi: «Le trasformazioni dei modelli territoriali di sviluppo demografico in Italia», Carucci Editore (pagg. 91, L. 8000).*

## Le memorie di Adriano

**In una nuova edizione che contiene anche i «Taccuini di appunti» posposti dall'autrice al libro, Einaudi ripropone «Le memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar, la scrittrice che pochi mesi fa è stata eletta membro dell'Académie Française, prima donna nella storia di questa istituzione.**

**Il libro (pagg. 324, lire 8000, traduzione di Lidia Storoni Mazzolani), più volte pubblicato in Italia, esce dunque a rendere omaggio a questa signora quasi ottantenne che in tutta la sua vita non ha pubblicato più di dieci lavori, tra romanzi, saggi e opere teatrali.**

**Nel delineare la figura dell'imperatore romano passato alla storia come pacifista e saggio amministratore, la Yourcenar, se da una parte afferma di essersi servita dell'ampia bibliografia esistente, dall'altra ha ritenuto indispensabile trasferirsi con il pensiero, prendendone possesso, nel mondo interiore di Adriano.**

**Per far questo si è servita di ogni possibile indizio: «Prendevo nota dei minimi gesti, delle parole più insignificanti, delle sfumature più impercettibili», ha scritto confessando di essersi talvolta accorta che l'imperatore mentiva, ma in questi casi, ha aggiunto, «bisognava lasciare che mentisse, come tutti noi».**

**Perché la Yourcenar ha scelto proprio Adriano? Lo spiega una frase di Flaubert che la scrittrice aveva annotato nel 1927: «Quando gli dei non c'erano più e Cristo non ancora, tra Cicerone e Marco Aurelio, c'è stato un momento in cui è esistito l'uomo, solo». E, di quest'uomo solo, l'autrice sembra aver colto soprattutto il peso del comando: sulla figura del letterato, dell'amante e del poeta sembra infatti dominare quella dell'imperatore, responsabile della giustizia verso i suoi sudditi, della pace dei confini, della buona amministrazione, un «princeps» capace, in un momento di grave crisi, di reggere le sorti dell'impero e di impedirne il definitivo collasso.**

**«In un mondo che si disfà è ancora possibile che un uomo sia abbastanza forte e di mente sottile da trattenere nelle sue mani ciò che rischia di crollare?», si chiede la scrittrice e risponde affermativamente, anche se i parallelismi tra il secondo e il ventesimo secolo non sono certo a vantaggio del presente: «Il secondo secolo — scrive la Yourcenar — mi interessa perché fu, per un periodo molto lungo, quello degli ultimi uomini liberi: per quel che ci riguarda, siamo già molto lontani da quel tempo».**

*Alberto Lecco: «L'Ebreo», ed. Città Armoniosa (pagg. 186, L. 6000).*

Raro e bello cominciare la lettura di un romanzo ed «entrarci dentro» fin dalle prime righe, senza imbattersi in artificiosità, pedanteria o situazioni banali. Così è avvenuto con quest'ultimo di Lecco (di lui ricordiamo «Un don Chisciotte in America», «Mia America Judith»), scrittore e poeta sensibile, aperto alle mille vibrazioni del sentimento. Lecco è pervaso da una sincera sete di conoscenza, imbevuto di senso etico, un solitario cercatore di nuvole, di situazioni eccentriche e misteriose. Si direbbe, oggi, un «diverso», con tutta la malinconia che tale categoria umana si porta dentro, ma anche pieno della felicità straordinaria, sebbene dolorosa, tipica di chi veramente, nel profondo, diverso è. Archetipo della diversità è l'ebreo, migliore di chi lo perseguita, figura centrale del suo romanzo, che presentiamo.

In esso ci s'imbatte in una ragazza molto bella, molto giovane, molto tutto, suscitatrice d'amore. Ma lei, Estella, in fondo non così all'altezza delle situazioni che contribuisce a creare, è solo l'esca che il destino prepara per Mario, sceneggiatore, per condurlo fino a Giacomo Mayer, ebreo, psicanalista. Ci sono incontri particolari nella vita, che rivelano in virtù di un'inspiegabile grazia mondi mai visitati, o che riportano a galla verità lontanissime, intraviste nell'infanzia, nell'adolescenza, e poi perdute. L'incontro fra i due uomini è uno di questi. Dopo un solo giorno Mayer entra già nei sogni notturni di Mario, penetra nel suo inconscio, resuscita volti svaniti, antiche attese, speranze fiduciose.

Mayer, proprio in quanto ebreo, è nevrotico, un eterno braccato segnato a dito. Placa la sua disperazione solo morendo, ma è anche il più sano, perché è colui che si dona, e che fa luce. «I nazisti non avrebbero mai avuto tanto potere se nel mondo ci fosse stato sufficiente amore», dice. Solo comprendendo totalmente le sofferenze dell'amico e la sua fine tragica, Mario impara davvero cosa sia l'amore, una cosa incredibile, bastevole per ogni cosa.

**G. Atz.**

ATTORE FAMOSO
GOVERNATORE DELLA CALIFORNIA
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI
RONALD REAGAN
L'ALTRA PARTE DI ME

«Il documento essenziale per conoscere la vita di Reagan, il suo carattere, la sua visione del mondo e della politica.»
(Washington Post)

RIZZOLI·EDITORE

# GIORNALE DI TRIESTE

GIUNTA IN MINORANZA SUL CALENDARIO DEI LAVORI

## Provincia: LpT costretta ad anticipare il bilancio

La neoeletta giunta provinciale — un monocolore della LpT guidato dal presidente Ventura — è stata messa ieri sera alle strette dai cinque partiti che facevano parte della precedente maggioranza giuntale: in coincidenza con la prima seduta consiliare da essa presieduta, la giunta Ventura — il cui dichiarato intendimento era quello di presentare il bilancio alla fine di luglio — si è vista imporre invece un preciso calendario non solo per la presentazione, fissata al 13 luglio, ma anche per il voto sul bilancio, il 18 luglio.

Dopo le iniziali dichiarazioni del presidente Ventura, secondo le quali egli avrebbe esposto le linee politico-programmatiche della sua giunta soltanto all'atto della presentazione del bilancio, c'è stata la presentazione di una mozione sottoscritta congiuntamente dai consiglieri Carbone (Psi), Locchi (Dc), Martone (Pci), Harej (Us) e Martini (PSDI). Il documento, presentato da Carbone, è stato illustrato da Martone, il quale ha riferito che la Regione ha stabilito — dopo lo slittamento dell'entrata in funzione delle unità sanitarie locali — un contributo di 12 miliardi per le spese sanitarie che restano a carico della Provincia; ma la stessa Regione, con lettera dello scorso 18 giugno, ha fissato un mese di tempo perché la Provincia inserisca tale ulteriore entrata nel proprio bilancio di previsione.

La mozione fissava pertanto il termine del 18 luglio — in coincidenza con quello fissato dalla Regione per l'inserimento a bilancio dei 12 miliardi — per la votazione del preventivo 1981, stabilendo per la presentazione e la discussione dello stesso preventivo le date del 13, 14 e 16 luglio. Nell'occasione, Martone ha sottolineato che lo stesso adempimento compete anche al Comune ed ha polemizzato sul fatto che la Giunta Cecovini si appresta a far votare il bilancio comunale senza tale modifica per crearsi l'alibi per una ripresentazione del bilancio qualora esso venisse bocciato in prima battuta.

Nel dibattito sono intervenuti Mayer (LpT), l'assessore Bonat (LpT), Debelli (Msi) e Cesanelli (LpT). La mozione è infine passata con 14 voti favorevoli (quelli dei gruppi proponenti) e 13 contrari (quelli della LpT e del Msi). Reso noto l'esito del voto, il presidente Ventura ha commentato che spetta comunque alla giunta, indipendentemente dalle decisioni del Consiglio, di convocare le sedute per le date che ad essa sembrino più opportune.

In apertura di seduta, il presidente Ventura aveva avuto calorose espressioni di compiacimento per l'avvenuta elezione a rettore del prof. Fusaroli, consigliere provinciale eletto quale indipendente nella lista della Dc; e il vicepresidente Marchio aveva espresso la preoccupazione dell'amministrazione per la situazione di crisi in atto alla locale filiale dell'Alfa Romeo (20 posti di lavoro in pericolo) e per la rallentata soluzione del problema del cantiere Alto Adriatico.

RICORRENZA SOLENNEMENTE CELEBRATA A SAN GIUSTO

## Per Pietro e Paolo

(Italfoto)

Ieri sera in occasione della festività di Pietro e Paolo, nella basilica di San Giusto il vescovo ha celebrato un solenne rito religioso. Nel corso dell'omelia, mons. Bellomi ha invitato i fedeli alla preghiera per la salute del Pontefice.

MERITATO RICONOSCIMENTO A UN COLLEGA

## «Vita di cronista» a Miro De Marco

*Al giornalista triestino Vladimiro De Marco è stata assegnata la sesta edizione del premio «Vita di cronista», riconoscimento nazionale che l'Unci (Unione cronisti italiani) anche quest'anno ha abbinato alla manifestazione di Senigallia, e che viene tributato da una giuria composta da rappresentanti dell'Unci, dell'Ordine dei giornalisti, della Federazione della stampa, della Presidenza del consiglio dei ministri, del Comune marchigiano, nonché da sette direttori di quotidiani. Unico giornalista professionista concittadino tuttora quotidianamente al lavoro a quasi 66 anni, De Marco festeggia i 48 anni di attività nella carta stampata, forse la più lunga carriera continuativa nel nostro settore.*

*Nato a Trieste nel luglio del 1915, De Marco, già l'anno prima di maturarsi al «Petrarca» nel 1933, iniziava una collaborazione al «Corriere sportivo» trisettimanale. Nello stesso anno entrò al «Piccolo», sempre nel settore sportivo, e poco dopo, nel 1936, era il più giovane redattore del nostro giornale.*

*Altri dodici anni De Marco è stato, dal '48 al '60, redattore al «Corriere di Trieste» e quindi collaboratore della sede Rai, del «Messaggero Veneto» (per 9 anni) e, al contempo, addetto stampa dell'Azienda di soggiorno e turismo per 22 anni consecutivi, fino all'anno scorso. Instancabile (pur se negli ultimi tempi ha voluto stringere la rosa dei suoi impegni), è adesso mattina e pomeriggio, sei giorni su sette, resocontista all'ufficio stampa della Regione.*

*L'elencazione rende la misura del tempo e del lavoro, ma non dice del De Marco recensore di riviste e spettacoli, apprezzato autore di canzoni e atti unici in dialetto. Meno ancora dice di un collega, un amico, meticoloso tanto nel lavoro quanto nel farti un piacere, nel darti una mano. È proprio l'umanità di Miro che il «Vita di cronista» viene altresì a premiare, quale attestato al cronista che ha sempre svolto la sua professione con umiltà e dedizione.*

*Anche questa volta, come sempre, Miro è venuto incontro con la notizia pronta: il suo curriculum, qualche frase scritta a macchina per l'intervista, perché sa che nel giornalismo il tempo è prezioso.*

*Confessa che questo premio, di grande soddisfazione per lui, è anche una «carta d'identità» che segna i meriti di una vita. Fra gli appunti c'è una frase, che chi lo conosce sa che non è retorica: «Penso spesso, forse troppo spesso, alla fine della curva. Ma la penso soltanto come un lento e sereno reclinare della fronte sulla tastiera della macchina per scrivere». Ma chi lo conosce bene sa anche che la dice un po' per scaramanzia: De Marco ha da collezionare altri ai suoi 25 mila articoli già scritti. Buon lavoro, Miro, e congratulazioni!*

LA GRECIA ALL'ULTIMA GIORNATA DELLA CAMPIONARIA

## *Novantamila visitatori il bilancio della Fiera*

La Giornata della Grecia, svoltasi ieri a Montebello, è stata l'ultima delle manifestazioni ufficiali della Campionaria, che ieri sera ha chiuso i battenti. La rinnovata presenza della Grecia alla nostra Fiera, dopo alcunni anni di assenza, assume particolare rilievo dopo il suo recente ingresso nella Comunità europea e dati i particolari legami che esistono fra questo Stato e la nostra città, sede di una attiva comunità greco-orientale.

E' quanto è stato sottolineato alla conferenza stampa tenutasi in mattinata allo stand ellenico allestito al palazzo delle nazioni, cui ha partecipato l'ambasciatore greco in Italia, Jean M. Pesmazoglou. Erano presenti anche il console greco a Trieste, Pisani; il viceconsole Vassilà; il direttore dell'ufficio del turismo ellenico in Italia, Vafiadis; il presidente della comunità greco-orientale, prof. Costantinides e i due vicepresidenti della comunità, Pantarrotas e Eftimiadis.

Il presidente della Fiera, Toresella, ha in particolare precisato come la Campionaria si sia proposta di attivare una serie di contatti operativi (sempre ieri mattina la delegazione greca si è incontrata alla Camera di commercio con gli esponenti delle categorie economiche) nel quadro delle nuove relazioni commerciali Grecia-Cee che possono opportunamente far capo al porto di Trieste.

Alle 23 di ieri sera, con la chiusura al pubblico dei cancelli del quartiere di Montebello, si è conclusa anche questa 33.a edizione della Fiera di Trieste. Al di là dei consuntivi riguardanti sia le iniziative promozionali che il volume degli affari contrattati, giudicati peraltro oltremodo lusinghieri negli ambienti della Campionaria, un primo dato testimonia il successo della manifestazione di quest'anno. Si tratta del numero dei visitatori paganti, che ha superato quota 90 mila, con un incremento del 15 per cento rispetto all'anno scorso.

(Giornalfoto)

L'incontro con la delegazione greca, guidata dall'ambasciatore, alla giornata ellenica

### Rinnovate le cariche dell'Unione monarchica

L'Unione monarchica italiana ha rinnovato il proprio consiglio provinciale. Sono risultati eletti Aldo Avanzini, Enzo Barbarino, Romedio Bertossa, Livio Cadelli, Fulvio Cante, Alberto Crasso, Giorgio Fachin, Luigi Kandias, Maria Lupi, Giorgio Machnich, Umberto Meggiolaro, Silvio Moro, Milena Pucci da Filicaja, Vincenzo Sgubbi, Roberto Strani, Enrico Tagliaferro.

Al termine dei lavori dell'assemblea, sono state approvate due mozioni con le quali l'Umi indica nella risoluzione istituzionale il punto di arrivo e di partenza per un rinnovamento totale.

**Soccorso pubblico:** telefono 113.
**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

TRE JUGOSLAVI TRATTI IN ARRESTO

## Affidavano il malloppo al deposito dei bagagli

L'ufficio della Mobile si è trasformato in un «bazar» dopo che gli agenti hanno sequestrato in un'auto belgradese e al deposito bagagli della stazione centrale un'infinità di merce rubata dagli indumenti al caffè, dai ricambi per auto ai tendaggi, da un terzetto di giovani jugoslavi. Purtroppo, il «bazar» rimarrà in questura per parecchio tempo, in quanto gli inquirenti non sono in grado di risalire ai legittimi proprietari della merce. Gli jugoslavi che vengono derubati, non specificano — in genere — i vari oggetti asportati dagli ignoti, ma indicano globalmente il valore della merce perduta.

Il «bazar» è il frutto di una lunga collana di furti su auto compiuta dal meccanico Miloliub Neskovic (30 anni), dall'operaio Milivoje Stanoikovic (25 anni) e dal ventiduenne Vinko Delic. I tre erano stati notati da una pattuglia mentre forzavano una «Lada», targata KS 295-91. Alla vista della polizia, il terzetto è scappato. Due sono stati bloccati e condotti in questura. Uno aveva addosso un paio di chiavi e la carta di circolazione di un'auto a lui intestata.

Interrogato, il giovane ha detto che la vettura era in sosta in via Sant'Anastasio. Gli agenti sono andati sul posto e vi hanno trovato il terzo complice, che era riuscito ad eclissarsi. A bordo della vettura una parte della refurtiva, il resto era alla stazione centrale.

### STATO CIVILE

NATI: Paolich Luisa, Rosiello Edvige, Barbo Linda, Kucich Gabriele, Mecchia Eliano, Cipracca Matteo, Vedana Stefano, Casula Barbara, Sculac Luca, Coretti Michela.

MORTI: Pavan Antonio, 79; Filcich, 69; Creglia Silvano, 42; Savi Guarino, 52; Crisman ved. Benci Anna 82, Brendiero Amelio, 68; Mauro Leonardo, 71; Boccalini ved. Benetti Bianchina, 71; Prisco Angelo, 60; Bonazza Giorgio, 63; Petris ved. Steinbach Anna, 81.

**Telefono amico:** numeri 766666 - 766667.

Riunione ad Aurisina

## Alpe-Adria: un nutrito calendario per la cultura

Diffusione del «passaporto culturale», convegni artistici e culturali, seminari linguistici: questi i temi su cui si è imperniato il convegno della terza commissione o «commissione cultura» della comunità di lavoro delle regioni alpine orientali «Alpe Adria», a cui aderiscono nove regioni, laender e repubbliche (oltre al Friuli-Venezia Giulia, il Veneto, la Croazia, la Slovenia, la Carinzia, l'Austria superiore, Salisburgo, la Stiria e la Baviera).

Il «passaporto culturale» è un'iniziativa a vantaggio degli studiosi che intendano svolgere ricerche culturali, storiche e artistiche nelle regioni della Comunità, in quanto ha lo scopo di favorire non solo l'accesso all'ente che aderisce all'iniziativa, ma anche di facilitare i contatti culturali fra i vari operatori. Per definire il numero di tali documenti, da attribuire ad ogni regione, è stata avanzata la proposta di assegnarli in rapporto alla popolazione e si è auspicato che il progetto possa decollare dal primo gennaio del 1982.

Consenso hanno ottenuto le proposte di manifestazioni da inserire nel programma «Due secoli di cultura in Alpe Adria» e cioè la rassegna di pittura «Montagne e marine di Alpe Adria», che si terrà al museo di Ca' Pesaro a Venezia, e il convegno sulle maggiori espressioni umanistiche, artistiche, letterarie nelle regioni «Alpe Adria», cui saranno invitati studiosi e intellettuali (che sarà organizzato sempre nel capoluogo veneto dalla fondazione Giorgio Cini).

Sono state anche avanzate ipotesi di mostre di grafica, di arte figurativa, convegni di poeti e di letterati che abbiano lo scopo non solo di favorire gli incontri, ma anche di tracciare uno specchio della letteratura dei vari paesi aderenti alla Comunità. Si è parlato inoltre della mostra itinerante della scuola architettonica di Wagner, già presentata in Slovenia e in Croazia, e di un concorso per opere soltanto orchestrali.

Particolare attenzione è stata posta allo svolgimento di un seminario giovanile che si terrà a Pordenone ai primi giorni di ottobre e che è stato organizzato dalla nostra Regione, che presiede alla terza commissione «cultura, scienza, informazione e scambio di giovani». Il seminario di Pordenone si riferisce appunto a quest'ultima voce e ha la finalità di illustrare gli aspetti sociali e culturali del Friuli-Venezia Giulia ad una cinquantina di giovani che si troveranno a contatto con alcuni dei nomi più illustri della cultura universitaria della nostra regione. L'appuntamento a Pordenone è per i primi di ottobre.

DUPLICE ACCUSA DI OMICIDIO COLPOSO PER LA TRAGICA NOTTE IN CASERMA

## Sentinella e maresciallo della «Beleno» indiziati per la morte del giovane sardo

Il «giallo» della caserma «Beleno», dove un giovane di 20 anni, il sardo Paolo Antonio Minosu, guardia di Ps, ha perso la vita, ucciso da un proiettile cal. 9 lungo uscito dalla canna di una mitraglietta, è sfociato in due denunce. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto Staffa, ha incriminato ieri sia la giovane guardia Claudio Eletti, che si trova ancora ricoverato nel reparto di guardia psichiatrica dell'ospedale Maggiore, sia il maresciallo Danilo Bertocco, che la sera della tragedia era di servizio ed aveva consegnato la tragica mitraglietta ad Eletti.

Il dott. Staffa ha voluto stringere i tempi, cogliendo di sorpresa un po' tutti. Egli aveva predisposto l'interrogatorio per mercoledì ma, invece, lo ha anticipato di due giorni. Ieri mattina egli si è recato all'ospedale Maggiore, dove per due ore e mezzo ha interrogato Claudio Eletti alla presenza del difensore d'ufficio avvocato Gefter Wondrich.

Nel corso del lungo interrogatorio, il giovane ha ammesso di avere passato il mitra corto «M 12» a Paolo Antonio Minosu, dicendo di essersi quindi allontanato di qualche passo. Un istante dopo lo sparo e la caduta di Minosu a terra, con il cervello trapassato dalla pallottola. Claudio Eletti alla vista del collega immobile e del rivolo di sangue che scendeva lungo il vialetto in discesa, a pochi metri dal cancello, è svenuto. È stato fatto rinvenire dai sanitari della Cri, ma al ricordo di ciò che era accaduto è svenuto ancora. Anche ieri, mentre rievocava l'episodio con il magistrato, il giovane ha avuto momenti di crisi.

Il dott. Staffa ha convocato nel primo pomeriggio la guardia di Ps Antonio Scarcella, che la notte della tragica disgrazia si trovava in servizio con Minosu. L'interrogatorio è avvenuto al secondo piano del palazzo di giustizia, nello studio del magistrato inquirente. Dopo aver udito le dichiarazioni di Scarcella, il dott. Staffa ha fatto entrare il maresciallo Danilo Bertocco. Dopo mezz'ora, il dott. Staffa ha sospeso l'interrogatorio ed ha nominato l'avvocato D'Onofrio difensore d'ufficio del maresciallo, che è stato indiziato del reato di omicidio colposo.

Sempre nel pomeriggio di ieri, è stato nominato il collegio dei periti per l'esame delle armi e per lo studio della traiettoria del proiettile. I periti sono l'avvocato Borean e il maresciallo di Ps Steffé. Il prof. Nicolini e il dott. Costantinides sono invece i periti per la parte medico-legale.

Alle 23 il dott. Staffa ha compiuto un sopralluogo alla «Beleno» per ricostruire le fasi della disgrazia nella stessa ora di quando era avvenuta.

Il sopralluogo effettuato ieri sera all'interno della caserma

**Ladri in casa** — Ladri estivi in via Segantini 16, dove hanno forzato la porta d'entrata dell'alloggio di Tiziana Rauber, partita per le ferie in Jugoslavia. Il padre della padrona di casa, avvertito da alcuni vicini, ha chiamato la polizia.

## I fuggiaschi della «Lara»

**Senza passaporto, senza il becco d'un quattrino, i sei indiani gettatisi dalla motonave «Lara» mentre stava salpando le ancore dalla baia di Duino, attendono all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi l'arrivo dei documenti e del denaro che a loro spetta. I documenti si trovano ora nella cabina del comandante greco Christos Mardakis, che ha già raggiunto il porto di Spalato.**

**Nella giornata di ieri, i protagonisti della drammatica fuga sono stati interrogati negli uffici del commissariato di Duino, dal dott. Abate e, in questura, nell'ufficio stranieri.**

**Nel corso dell'inchiesta, sono emersi inquietanti particolari: il comandante greco era armato e avrebbe ostentato la pistola per minacciare le nove persone che avevano protestato per l'inumano trattamento.**

**A bordo, hanno detto, erano arrivati anche gli armatori: due persone giunte con l'aereo dalla Grecia (chiamate evidentemente via radio dal comandante, che aveva «annusato» la bufera). Anche queste due persone erano armate di pistola ed avrebbero minacciato il gruppo di «dissidenti».**

**L'arresto del primo e secondo ufficiale di macchina aveva terrorizzato i sei che, alla partenza della nave, si sono buttati in acqua.**

## Proprietà edilizia in assemblea

Con l'intervento del presidente nazionale, ing. Attilio Viziano (alle cui dichiarazioni è dedicato un servizio in seconda pagina) si è svolta ieri sera l'assemblea annuale dell'associazione della proprietà edilizia. Alla riunione era presente pure il segretario generale della Confedilizia Andrea Marello.

Il presidente dell'associazione triestina, avv. Armando Fast, ha da parte sua relazionato sulla situazione locale, analizzando punto per punto i problemi collegati all'equo canone, ai mutui agevolati, all'andamento immobiliare, agli sfratti, ai problemi collegati ai locali adibiti a uso diverso da abitazione (negozi, locali pubblici ecc.).

Infine, dopo i molti interventi dei presenti dedicati soprattutto ad aspetti tecnico-legislativi, l'assemblea ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Sui problemi trattati nella relazione dell'avv. Fast ritorneremo più diffusamente in una delle prossime edizioni.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Lucina. — Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.58; la luna si leva alle 4.08 e cala alle 19.32.

**Ieri:** temperatura massima gradi 27, minima gradi 20,4; pressione millibar 1014.3, stazionaria; umidità 70 per cento; vento km 12 da S.S.O.; mare quasi calmo con temperatura di gradi 19,6. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

**Maree** — OGGI: alta alle 10.03 con cm 31 e alle 21.13 con cm 55 sopra il livello medio; bassa alle 3.33 con cm 63 e alle 15.16 con cm 18 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30—13; 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Oberdan, 2; via Tiziano Vecellio, 24; via Zorutti, 19; largo Osoppo, 1 (Gretta).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952.

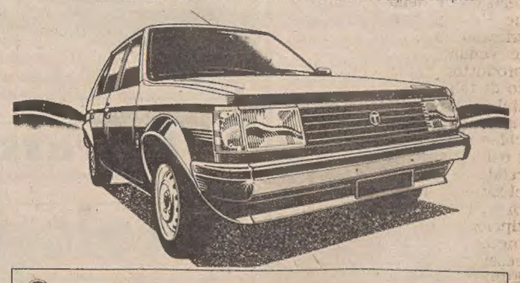
**Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno):** piazza Cavana, 1; piazza V. Giotti, 1.

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.


HORIZON.
COMBATTIVA NELLE PRESTAZIONI, NEI CONSUMI, NEL PREZZO.

Agile nel traffico, instancabile in autostrada, ricca di ritrovati tecnologici per il confort di guida e la sicurezza di marcia: la Horizon è tutto questo.
Cinque modelli, tre motorizzazioni, alta percorrenza chilometrica.
per ogni litro di carburante, costi d'esercizio minimi: la Horizon è anche questo.
E infine, per un'automobile così completa, un prezzo d'acquisto sorprendentemente contenuto.

Talbot Horizon - Da 5.995.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi



TALBOT CONCESSIONARIO
GIOVANNI DUPLICA
Viale Ippodromo 2/2A - Tel. 763487/8
TRIESTE

CENTRALVIAGGI MAREMONTI

SOGGIORNI IN MONTAGNA:
— in alberghi a **Forni di Sopra, S. Stefano di Cadore, Rio in Pusteria, S. Vigilio di Marebbe, Colfosco, Folgarida, Pozza di Fassa;**
— in residence a **S. Candido e Prato alla Drava;**
— sci estivo sulla **Marmolada** con sistemazione in albergo a Rocca Pietore.

SOGGIORNI AL MARE:
— in alberghi sulla **Costa Istriana ed all'Isola di Creta;**
— al villaggio turistico **Vision Club Copacabana** di Ascea (Cilento).

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

F 681
SPECIALIZZATI IN RIVESTIMENTO D'INTERNI, TRIESTE
VIA MOLINO A VENTO 5, TEL. (040) 750.134
CARTA DA PARATI TESSUTI PER PARETE MOQUETTES, COCCO SUGHERO, SISAL, LEGNO
...E UN CONSULENTE D'ARREDAMENTO A VOSTRA DISPOSIZIONE
abitare

ESTATE IN PELLICCIA N. 2!!!

A che prezzo arriveranno le pellicce con tanti temporali valutari e un accentuato carovita a cui ormai siamo abituati?

Dal 20 giugno al 1° agosto **VENDITA PROMOZIONALE** per acquisti a contanti con lo **SCONTO DEL 20%** su qualsiasi tipo di pelliccia confezionata. L'acquisto comprende la custodia gratuita fino al 30 settembre nel nostro forziere gigante.

Sconto per contanti del 20% sui colli e cappelli in pelliccia. Possibili facilitazioni rateali.

ATELIER Godina
VIA CARDUCCI 12
(Com. il 13/6 dal 20/6 all'1/8)

# GIORNALE DI TRIESTE

INDICAZIONI EMERSE DALLA FIERA

## Un caffè migliore nel nostro futuro

**Le diverse qualità che giungono a Trieste sottoposte al severo vaglio degli esperti**

Seguire i discorsi e le relazioni ufficiali alla 17.a giornata internazionale del caffè di venerdì e sabato scorsi, è stato piuttosto facile, i relatori, espertissimi del settore, hanno inquadrato i problemi dall'Accordo internazionale caffè dell'ottobre scorso con linearità e con assoluta precisione.

Perfetta è stata l'organizzazione delle giornate, grazie alla tecnica della Minerva congressi, del presidente dell'Associazione commercio caffè di Trieste, dott. Hesse, il contributo dell'Ente fiera e con l'appoggio della Bnl, che già nel 1952, in occasione del primo convivio sul pregiato chicco pubblicò un denso volume, unico in Italia, dal titolo «Il Caffè» (che probabilmente — come ci è stato riferito dal rappresentante della banca — potrebbe venir ripubblicato con tutti gli aggiornamenti).

Un inviato speciale della «Reuter» ci ha rilevato che «le relazioni esposte dagli operatori triestini sono state magistrali per chiarezza e per impostazione tecnica, nonché per i suggerimenti tendenti a migliorare certe deficienze — specie quelle sulle qualità dei caffè — che deprimono il valore ed il sapore in tazza».

Altri corrispondenti esteri hanno osservato che le dichiarazioni del dott. Hesse e dei tre esperti triestini, dott. Jory, dott. Sandalj e dott. Riccardo Illy, hanno messo in luce con «millimetrica» precisione difetti e pregi dell'accordo internazionale, suggerendo ciò che dovrebbe essere fatto per migliorarlo, nell'interesse dei paesi esportatori e di quelli consumatori. Il dott. Hubert Pflissinger inviato a Trieste per una catena di giornali tedeschi, è stato ancora più esplicito: «A mio avviso — ha detto — le relazioni hanno inquadrato esattamente quanto occorrerebbe fare per dare al rinnovo dell'accordo caffè una struttura che tenga conto dei complessi interessi dei Paesi coltivatori, del commercio del "verde", della torrefazione e della distribuzione. Ho apprezzato le critiche triestine sulla qualità dei caffè venduti da alcuni Paesi produttori; bisogna tener conto di tali critiche, perché gli italiani sono i creatori dell'„Italian Express", e delle macchine per la sua preparazione e delle migliori miscele. Il torrefattore italiano — ha concluso — è un "mago" nell'arte di miscelare le più svariate tipologie di caffè per dare al mercato un prodotto così eccellente che i paesi del Nord Europa invidiano».

Due giornate dense: alcune relazioni di base; indi interventi: «Kaffee über Alles»: ha detto Pflissinger, e quindi chiare impostazioni dei vari problemi, anche con critiche vivaci ma giustificatissime. Un giornalista svizzero ha sottolineato che alcuni elementi hanno pienamente convalidato il successo delle giornate triestine: il fatto che Trieste è la capitale mediterranea del caffè; che le tradizioni del commercio dell'emporio risalgono a più di un secolo fa; che Trieste creò a suo tempo una "Borsa-caffè" che gareggiò con Amburgo ed Anversa. Questi elementi — ha concluso — hanno indotto anni addietro il Brasile a creare nel porto un deposito permanente tramite l'Istituto Brasiliano del caffè».

Nella seconda giornata il conte Caballini, presidente della Triveneta Torrefattori, ha illustrato i gravi problemi dell'industria: qualità alle volte meno pregiate offerte dagli esportatori; costi crescenti nella gestione e nel personale; trasporti sempre più cari; «slalom» all'insù del dollaro e della sterlina; deposito previo imposto dallo Stato; altissimi tassi di finanziamento bancario. Eppure — come ha sottolineato il conte Caballini — la torrefazione italiana è stata quella che, in campo europeo, ha aumentato i prezzi delle miscele in tassi decisamente inferiori a quelli di altri paesi del continente.

D. L.

## Maturi da venticinque anni

**Venticinque anni fa sedevano sui banchi della III B del liceo Petrarca e ora, a venticinque anni dall'esame di maturità superato nel 1956, si sono ritrovati a convivio. Ecco (da sinistra in alto) Claudio Grimm, Roberto Balestra, Fabio Gaggi, Giovanni Zigante, Fulvio Pacini, Claudio Mecozzi, Lucio Urbani, Giuseppe Paoletti, Sergio Moze, Claudio Tomasuolo, Giuseppe Volpe, Aurelio Trevi, Alberto Gattegno, Sergio Buttazzoni, Aurelio Felluga e Giorgio Spazzapan, che hanno risposto con entusiasmo all'appello di festeggiare insieme l'anniversario**

## Rassegna delle gallerie

### Il «montaggio di sette divertimenti» proposto da Franco Vecchiet

Franco Vecchiet all'Officina. Ossia, per l'esattezza: «Montaggio di 7 divertimenti per l'Officina», gioco di Franco Vecchiet con l'assistenza di Laura Safred ed Augusto Cernigoj. Come dire: la tradizionale mostra di sculture in legno, la presentazione-dibattito sulle sculture medesime, l'intervento di animazione delle sculture avviato dai bambini presenti e proseguito dagli adulti... Ciascuna di queste cose insieme alle altre e tutti insieme con appassionata serenità, in un libero incontro senza scontri, momenti di rara felicità.

Vecchiet, allievo di Cernigoj, grafico d'arte e di professione, partecipe in ugual misura di ciò che si muove in Italia e in Jugoslavia, ha risolto con le sue mani, da artigiano, approntando codesti oggetti semi-movibili, la crisi estetica e linguistica che lo inceppava, come inceppa tanti altri grafici, incerti fra le seduzioni del design sulla elaborazione compositiva postcostruttivista e l'esplosione del simbolo nella rappresentazione veristica. Gli è capitato di inventare la soluzione, stimolato da un invito rivoltogli in un seminario di grafica in Emilia: «Sei silografo, preparaci, dunque, questi oggettini di legno che ci servono per un lavoro di educazione artistica».

Dipoi son nati i sette oggetti, semplici e strani, che disposti a terra, nella sala dell'Officina, hanno dipanato quel certo filo di follia che viene da lontano (Dada: il gioco dell'arte quale antidoto alla corsa verso possesso, consenso, successo; e l'autoironia di Cernigoj) e che andrà, speriamo, lontano. Le vie sono molte e ciascuno può, almeno nell'immaginazione, inventare un proprio percorso che preveda la disposizione di ogni oggetto nel modo che più gli piace.

Vecchiet ha progettato ogni «scultura» per conto proprio, personaggi che non parlano fra di loro, strumenti di un gioco che ogni volta termina troppo presto: infatti sono per lo più tavolette di legno colorato vincolate con cerniere che limitano assai i possibili movimenti o che esauriscono presto il piacere delle diverse composizioni. Vecchiet demistifica l'opera aperta e rinvia al «contenuto» dell'oggetto. Due opere (diciamo: la prima e l'ultima) sono veri e propri «contenitori» di altri oggetti, «letti» feticisticamente: un paio di scarpette; impossibilità di correre, di ballare. Altrove Vecchiet rimanda di striscio e allusivamente alla foggia dei pezzi lavorati (le venature del legno, le frecce mutuate dalla grafica) o alla coloritura (le tinteggiature all'anilina dei balocchi ottocenteschi), proiettanto sé e noi verso il ricupero dell'infantile e anche della natura: le aiuole dell'orto, ha detto, con acutezza, uno dei presenti.

Qualche termine comune è dato dallo snodo, sia dei pezzi lunghi ad asta, sia delle figure geometriche piane che possono essere sovrapposte in blocchi compatti. E' l'avvio di un discorso. Un discorso scherzoso che di colpo si fa serio, drammatico, sincero. Vien fuori il carattere cordiale ed espansivo di Vecchiet ed anche la sua attitudine ad interrogarsi con inquietudine, a verificare, sillaba su sillaba, ciò che ha detto. Non è poco, con dei semplici pezzi di legno.

### Artigianato

Artigianato al Centro Barbacan. L'industrializzazione avrebbe dovuto portare alla morte dell'arte e dell'artigianato. Ma la crisi economica li ha, invece, risvegliati. Piazzetta Barbacan, dopo l'apertura del Centro istituito dall'Azienda di turismo, è un pullulare di attività produttive e commerciali del settore, dall'antiquariato alla ceramica. Mestieri in piazza è stata la festa della rinascita: una mostra dei prodotti dell'artigianato artistico triestino e una pubblica dimostrazione all'aperto offerta da dodici ditte: ceramica, oreficeria, restauro del legno, restauro dei quadri, arte del liutaio, lavorazione delle pelli, fotografia.

Non l'improvvisazione, ma la spontaneità sì che ridà calore a Cittavecchia e che si innesta in lontane e profonde radici, collegandosi allo splendore della manifattura di ceramica settecentesca a Trieste e da questa al Veneto.

Lo ricorda Sergio Molesi, presentando i lavori dei corsi per ceramisti del Centro di Gradisca d'Isonzo che sono stati esposti al Centro Barbacan e che s'imparentano a quelli di una delle botteghe nuove aperte nell'antica piazza per volontà di un animoso gruppetto di giovani formatisi proprio al Centro di Gradisca.

I gradiscani ci sanno fare. Non vogliono strafare. Perciò le forme sono tratte dai modelli consueti — il vaso, il piatto, il calice diritto o rovesciato e i due calici unificati nel vaso — che dalla preistoria allacciano fra di loro gli stili, che si succedono, e ne porteranno chissà quanti altri in futuro.

La decorazione pittorica riprende anch'essa motivi tradizionali, talvolta semplificati per via di una stilizzazione più accentuata che negli originali e che costituisce premessa di soluzioni nuove, consone al gusto del presente. Qui si sente il polso dell'artigiano, veloce nell'operare con bravura, lento nell'elaborare mentalmente gli stilemi che sono la sua materia prima, non meno dell'argilla e del caolino.

G. M.

## Mostre d'arte

### Beatrice Movia alla Comunale

Giovedì 2 luglio alle 18, nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, sarà inaugurata una mostra di incisioni di Beatrice Movia. L'artista concittadina si ripresenta al pubblico con un gruppo di opere grafiche recenti eseguite all'acquaforte e all'acquatinta proponendo i suoi temi preferiti: gli alberi e il paesaggio, nei piccolissimi formati.

### Fotografie a Servola

Alle 18.30 di stasera nella sala del circolo Brombara in via di Servola 11, sarà inaugurata la mostra delle fotografie che hanno partecipato al concorso «Trieste vista dai tetti». Sarà inoltre allestita una rassegna della grafica di Furio Bomben. L'esposizione potrà essere visitata anche mercoledì 1 e giovedì 2 dalle 17 alle 20.

### Galleria Cartesius

CHERSICOLA
DEMARIN
PESTELLI
TROVATO
ZANCOLA

# SEGNALAZIONI

L'INTERVENTO DEL CONS. FABIO PADOA SUL BILANCIO

## Governabilità del Comune

Ritengo che possa essere non inutile la pubblicazione di una più ampia sintesi dell'intervento che ho svolto al Consiglio comunale sul bilancio di previsione, quale contributo — da indipendente dc — al dibattito in atto sulla delicata questione della governabilità di questo importante ente cittadino. Lo spazio è tiranno, ma penso che i miei ragionamenti possano avere — per il fine che si prefiggono, nell'interesse della città — uno sviluppo maggiore, anche se di poco, rispetto a quello dedicatomi, necessariamente succinto, in sede di cronaca.

Per prima cosa ho detto degno di rispetto, perché ragionato e ragionevole, il programma presentato dal sindaco Cecovini. Superando le sue origini negative e contestatrici, la LpT propone ora un programma aperto sul futuro, che come indipendente sottoscriverei senz'altro. Come auspicavo fin dal 1978, la realtà del potere ha responsabilizzato la LpT, ed è un bene.

Questo primo passo ne rende logicamente necessario un secondo: l'apertura alla collaborazione coi partiti. Per dire di no, si può essere soli, ma per costruire occorre cooperare. Anche questo secondo passo la LpT lo ha compiuto chiamando i partiti ad entrare con essa al governo della Provincia.

Ma questo secondo passo, la LpT lo ha mosso maldestramente, proponendo una generale «ammucchiata», irriguardosa delle posizioni ideali dei diversi partiti. In ciò, essa ha rivelato il suo limite di movimento indifferenziato e pragmatico, incapace di compiere nel suo stesso interno quella scelta di campo chiarificatrice in cui consiste il senso più alto dell'impegno politico verso l'elettorato.

La LpT deve scegliere tra la concezione autoritaria della vita associata e quelle ispirate a ideali di libertà. Deve scegliere per ragioni morali, ma anche per ragioni pratiche, perché per tradurre nella realtà un programma di sviluppo, occorre una maggioranza stabile.

Per indurre a tanto la LpT, deve esserci anche in Comune lo stato di crisi: lo ha affermato lo stesso sindaco Cecovini. Se così è non rimane che dare sul bilancio 1981 un voto negativo, e questo in sostanziale coerenza con le posizioni assunte sui bilanci precedenti, che contribuii invece a far passare. Solo se la LpT compirà il terzo passo sul cammino della responsabilità e della chiarezza, Trieste ritroverà sé stessa nella collaborazione delle forze più affini per affrontare compatta le gravi scadenze del prossimo futuro. Fabio Padoa.

### *Foro pericoloso*

Desidero far presente un inconveniente che potrebbe riuscire assai pericoloso.

In Villa Revoltella, nel campo giochi, accanto alle altalene, la rete metallica di recinzione presenta un vistoso foro, assai pericoloso per i bambini che, spesso seduti sul muretto in attesa di salire sulle altalene, rischiano di cadere nell'orto sottostante.

Confido che le autorità preposte vorranno rimediare.

Grazie per l'ospitalità. Giuseppe Fornasari.

### *Pensioni marittime*

Per il tramite delle «Segnalazioni» vorrei, domandare all'ufficio stampa della sede Inps a quale categoria di pensioni marittime si riferiva l'articolo comparso nel «Piccolo» del 28 maggio scorso sotto il titolo «Aumentano le pensioni per i marittimi».

Vi si leggeva che «le pensioni marittime superiori al trattamento minimo aumentano del cinque per cento, a decorrere dal 1.o gennaio 1981 con l'aggiunta di lire 68.760 mensili. E' quanto stabilisce un decreto del ministro del lavoro Foschi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 142».

Poiché lo scatto di scala mobile dal 1.o gennaio scorso sulle pensioni marittime categ. Pmo è stato corrisposto nella misura di 38.200 lire mi sembra che tale importo non coincida con quello stabilito dal provvedimento indicato. N. G.

## I denti dei bambini

A proposito della recente segnalazione dal titolo «Giro di un mal di denti in 80 giorni», vorrei fare alcune proposte. La quantità di carie nell'umanità civilizzata d'oggi è tale per cui occorrerebbero ambulatori inconcepibili, madornali, per curare bene e senza remore. La domanda supera in pratica ogni possibilità e il numero dei dentisti, all'opposto dei generici è esiguo. Quindi vi è la necessità di prevenire. Come? I mezzi vi sarebbero ma non vengono posti in atto per molte ragioni che tralascio.

Elenco i principali: 1) Educazione sanitaria dei genitori. Uno compera un'auto e sa parecchio della meccanica e tutto della manutenzione. Se mette al mondo dei figli si disinteressa dell'importantissimo organo della masticazione. Il primo esame dei denti va compiuto dallo specialista appena sono usciti tutti i denti; poi controlli semestrali. Errore grave è quello di attendere i primi sintomi dolorosi; gravissima negligenza quella di attendere un disastro da 600 mila lire.

2) Educazione per un'alimentazione non cariogena. Si abusa di zuccheri, caramelle, dolciumi! E per un'igiene scrupolosa, immediata dopo ogni pasto, metodica e controllata nei risultati. I denti puliti bene non si cariano!

3) Controlli gratuiti nelle scuole comunali, con al minimo una segnalazione degli stati patologici. L'istituzione, seppure prevista dalla legge, esisteva; e Trieste dava buon esempio sin dal 1924. Da alcuni anni è naufragata, per motivi difficili da chiarire.

4) Fluoro-profilassi, pure attuata (oggi solo parzialmente) nelle scuole. L'efficacia indubbia non va però sopravvalutata. Giorgio Comisso, consulente onorario per il servizio odonto-scolastico a Trieste.

### *Strada dissestata*

Il tratto fra il numero 29 e il numero 35 della via Buonarroti è da lungo tempo in condizioni disastrose. Poiché la richiesta di far eseguire un sopralluogo rivolta, anni or sono, all'assessorato ai Lavori pubblici della passata amministrazione comunale è rimasta senza seguito, torno a far presente l'inconveniente. Vincenzo Lo Re.

FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI EDUCAZIONE MOTORIA

## *I genitori e l'assistenza*

Un gruppo di componenti del comitato di gestione del Centro di educazione motoria, gestito dal Comune, con riferimento a rilievi fatti dall'assessore municipale all'Igiene e sanità, prof. Pia Frausin, desidera far presente quanto segue:

1) Si dà atto dell'impegno personale dell'ass. Frausin nel tentativo di «tamponare» le falle dell'attività del Centro; nel contempo si deve anche prendere atto dell'incapacità a gestire in termini globali e di prospettiva il Centro stesso; ciò non è retorica, ma amministrazione della cosa pubblica in termini corretti.

Comunque il Centro non funzionava, non funziona tuttora e difficilmente gli annosi problemi potranno essere risolti con i mezzi del «tamponare le falle»; si riconosce invero la felice soluzione dell'inserimento di una nuova direzione sanitaria, risultato questo di un'azione pressante dei genitori, come pure l'ottenimento del nuovo consulente fisiatra, convenzionato con il Consorzio sanitario.

2) Irriguardose sono le considerazioni fatte nei confronti dei genitori che hanno lottato per la pubblicizzazione del servizio, prima gestito dall'Aias. Le strumentalizzazioni dei partiti nulla hanno a che vedere con gli intenti e i fini allora perseguiti dall'utenza che è stata costretta per affermare i suoi diritti a protrarre per lungo tempo l'occupazione dell'Amministrazione provinciale. Inoltre se oggi la situazione della villa Hangiconsta non è stata ancora risolta, la responsabilità è esclusivamente del Comune.

3) In una lettera firmata da quattro genitori e indirizzata all'amministrazione comunale venivano riportate nella sostanza quelle che erano le indicazioni dell'assemblea dell'8 maggio dei genitori e utenti del Centro, convocata, come di consueto, per informare i diretti interessati dell'operato del Comitato negli ultimi mesi, con verifica della linea sostenuta all'interno dai rappresentanti dei genitori eletti. L'assemblea effettivamente si è svolta, con alto numero di partecipanti rispetto alle volte precedenti e vi ha partecipato anche la direttrice del Centro. Nessuna sfiducia è stata manifestata nei confronti degli eletti.

4) Quattro genitori, compreso il vicepresidente, erano sempre presenti alle sedute del Comitato e la loro disponibilità, salvo gli ovvi impegni personali, ha sempre caratterizzato il loro operato. Assenti invece da un anno gli altri due membi della LpT, assessore Galazzi e consigliere Perco, i quali per correttezza dovrebbero dimettersi!

5) Infine, si respinge ogni accusa di aver fatto rientrare «il vecchio, stantio, gioco della politica»: affermare ciò significa comportasi esattamente come fino ad oggi operato da altre amministrazioni, e non comprendere i problemi della «politica assistenziale» che non significano «problemi di partito», ma di efficienza, prospettiva, nel rispetto delle linee programmatiche della Costituzione. Tentare di dividere i genitori non ha senso! È un gioco che l'esperienza degli anni passati ha dimostrato non produttivo e difficilmente i genitori ci cadranno. Pietro Tessera.

## Grazie, domenicane

Siamo un gruppo di abitanti di San Giovanni e vi preghiamo di ospitare questo nostro riconoscente saluto alle suore domenicane che lasciano il convento di strada di Guardiella. Per mancanza di vocazioni, forze giovani non sono venute a sostituire le sorelle più anziane e così le domenicane hanno donato la loro casa alla Curia vescovile, che ne ha assegnato la gestione al Consiglio pastorale parrocchiale di San Giovanni.

L'opera assistenziale, dunque, continuerà, sia con la scuola materna, sia a favore degli anziani, ma se ciò è di conforto per la comunità di San Giovanni, ci si rammarica di veder partire a una a una le ultime rappresentanti d'una lunga schiera di religiose che per quasi sessant'anni (le suore hanno iniziato la loro attività nel lontano 1922) si sono prodigate per il bene di tutti coloro che ebbero bisogno di assistenza.

Molte di loro resteranno perennemente vive nel ricordo e nella gratitudine di quanti se le sentirono e videro accanto nelle gioie e nei dolori della loro vita quotidiana. Ne sanno qualche cosa le mamme che hanno portato per l'ultima volta i bambini alla scuola materna (i cui battenti si sono chiusi sabato 27); non lo ignora chi ha potuto affidare parenti anziane alla cura di suore infermiere specializzate.

Quando il personale era più numeroso, le suore portavano la loro assistenza anche di notte a domicilio.

Una suora domenicana è sempre stata presente come insegnante di catechismo nella scuola elementare «Grego» e in altre. Il convento è stato centro di attività spirituali di straordinario valore per l'Azione cattolica e per il Terz'ordine domenicano, che qui aveva anche un centro di preghiera e riflessione.

Preziosa è stata la collaborazione delle suore con i sacerdoti in tutte le forme di attività parrocchiali come la catechesi, l'organizzazione di feste per bambini, pellegrinaggi e cerimonie religiose che hanno richiesto dedizione, pazienza, disponibilità, competenza e amore.

A tutte vada un sentito grazie da quanti le hanno conosciute e apprezzato la loro opera. Il seme gettato frutterà. La popolazione del rione vuole manifestare la propria gratitudine con una celebrazione religiosa che si terrà nella chiesa parrocchiale domenica prossima 5 luglio. (Seguono 26 firme).

### *Ringraziamenti di fine-scuola*

Ancora ringraziamenti al termine dell'anno scolastico. I genitori degli allievi della III E, sezione integrata, della «Pitteri», a conclusione del ciclo della scuola dell'obbligo, esprimono viva riconoscenza a tutti gli insegnanti che, durante tutto il ciclo sperimentale, si sono prodigati per la formazione dei ragazzi.

Scolaresca e insegnante della quinta «A» della scuola elementare «De Marchi» ringraziano di cuore, oltre alla signora Novella Boccoli, al signor De Pinto del Museo del mare, alla direzione dell'Istituto talassografico, al dott. Dugulin del Museo del teatro e all'ing. Madaro per la preziosa collaborazione fornita durante il ciclo di studi, anche i Vigili urbani e la pattuglia stradale che hanno prestato aiuto a una scolaretta colta da malore.

Per il bellissimo attrezzo ginnico donato dalla Scuola materna di Rozzol 61/1, dirigenti, insegnanti e bambini ringraziano vivamente i genitori.

I genitori degli alunni della scuola elementare di via Ruggero Manna desiderano ringraziare vivamente il signor Giuseppe Gherzei per il servizio svolto davanti alla scuola con tanta gentilezza e sollecitudine. Un grazie anche al Comune per aver istituito un così utile servizio, con l'augurio che venga rinnovato.

Gli insegnanti e i genitori delle classi III B e IV A della scuola «Saba» sentono il dovere di ringraziare pubblicamente il gruppo speleologico e il signor Pino Sfregola che li hanno accompagnati in una interessante escursione in Carso facendo trascorrere ai bambini un pomeriggio affascinante tra grotte, doline, fiori rari, piante, animali e zone preistoriche. Giuliana Terna.

### *Marciatori coraggiosi*

Sono anch'io un marciatore, contento di aver collaborato, sia pure in piccola parte, assieme ad amici sportivi del G. M. Valrosandra, nel cercare di alleviare la fatica ed incoraggiare i partecipanti alla marcia di 106 km Udine-Trieste, gestendo il ristoro di Sistiana.

Sono dolente che i partecipanti vengano giudicati quasi degli irresponsabili. Ricordiamoci che la stragrande maggioranza porta nelle gambe allenamenti e partecipazioni di migliaia di chilometri all'anno. Esempio il concittadino Sterpin. A dimostrazione della maturità dei partecipanti, segnalo il passaggio dell'ultimo concorrente, l'amico Michelazzi, a Sistiana, ottantesimo chilometro. Vista l'ora tarda e il caldo incombente egli ha saputo ritirarsi con onore.

Vorrei far notare che la foto, pubblicata il 22 giugno, dell'anziano concorrente, non proprio stremato dalla fatica, è del non vedente Giuseppe Puppatti con il suo accompagnatore. La foto comparsa il giorno dopo è di un partecipante giunto felicemente al traguardo, che ha la fresca età di 82 anni. Un bell'esempio per i giovani. Roberto Rovere.

### Gite e soggiorni

**Alpina delle Giulie** — Per domenica 5 maggio è in programma un'escursione dalla Val Saisera al rifugio «Pellarini», con il giro delle Cime delle Rondini per le selle Prasnig e Carnizza (1767 m). Partenza in corriera alle 6.15 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

**XXX Ottobre** — Per domenica 5 luglio è annunciata una gita al Passo Pramollo con salita al Monte Cavallo di Pontebba (m 2239). Informazioni e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

### Consigli rionali

*San Giacomo* — Riunione domani, mercoledì, alle 20 nella sede di via Caprin 18/1 con all'ordine del giorno una proposta d'istituire sensi unici; i chioschi d'attesa degli autobus; centri estivi; piano commerciale; impianti sportivi; consultori familiari; manufatto di via Concordia 9/I.

# ORE DELLA CITTA'

### Rotary Trieste nord

L'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste, aperta alla partecipazione delle signore, si terrà con inizio alle 20.30. L'incontro si concluderà con il passaggio delle consegne dalle mani del presidente uscente, Ettore Campailla ad Antonio Grandi, che è stato chiamato a reggere le sorti del sodalizio per l'anno 1981-82.

### Lions Club

Stasera con inizio alle 20, nella consueta sede estiva, si terrà la riunione dei soci del Lions Club. Si procederà alla consegna del «martello» da parte del presidente uscente, ing. Dino Fragiacomo, al nuovo presidente prof. Francesco Ramponi. L'incontro è aperto alla gentile partecipazione delle signore.

### Circolo fotografico

I fotoamatori che hanno partecipato al 2.o Trofeo Pollitzer, sono pregati di ritirare le loro opere e il catalogo in via Mazzini 12, entro stasera dalle 18 alle 20, perché in luglio e agosto l'attività del Circolo fotografico sarà sospesa.

### 20% - 50%

L'abbigliamento VD, di via Parini 10 inizia la vendita promozionale con sconti dal 20 al 50% su abiti e completi estate '81. Anche taglie forti. (Comunicato al Comune il 23-6-'81 dal 30-6 al 25-7).

### La Fantini a Venezia

Nella galleria d'arte «Il Canale» espone a Venezia da domani al 13 luglio la pittrice concittadina Tiziana Fantini. L'artista, che ha studiato all'accademia di Brera sotto la guida di Carpi, Funi e Carrà, ha al suo attivo una lunga serie di prestigiose mostre allestite lungo l'arco degli ultimi 15 anni. Di Tiziana Fantin così ha scritto Giuseppe Zigaina: «Ogni particolare è messo a fuoco con un "divertimento" impietoso; così che l'immagine, affollata di dettagli urgenti allo stesso livello (come l'uguale fissità degli sguardi) si colloca in una "naturale" atmosfera di surrealtà».

### Rotaract

È in programma per stasera nella consueta sede la riunione di chiusura dell'anno sociale 1981-82 del Rotaract club.

### Diritti del malato

La sezione cittadina del «Tribunale dei diritti del malato» cura ogni martedì dalle 11 alle 12 una trasmissione in filo diretto (tel. 734232) con gli ascoltatori, che viene diffusa da Radio Nord Adriatico (93 e 94,5 Hrz) ed è dedicata alle disfunzioni del nostro sistema sanitario.

### Da Orvisi

Per i giochi all'aperto dei vostri bambini troverete: biciclette, canotti, motociclette ed automobili elettriche ed a pedali.

### Ragazzi del '99

Una riunione dei soci della sezione «Ragazzi del '99» si tiene stasera con inizio alle 18 in sede per comunicazioni urgenti.

### Festività chersina

Con inizio alle ore 18 del 2 luglio nella chiesa di San Giacomo sarà celebrata una messa per ricordare la tradizionale festa chersina della Madonna di San Salvador.

### Funghi di stagione

Nella Casa della cultùra di Opicina, questa sera con inizio alle 21, il vicepresidente del gruppo micologico di Lubiana, Bogdan Tratnik terrà una conferenza sul tema «Funghi estivi e autunnali».

### Corsi d'arte

Sino al 4 prossimo nella sede di viale Ippodromo 2/2 dell'Associazione artistica si accettano le iscrizioni ai corsi che avranno inizio in settembre.

### Pelletterie Argia

Via G. Gallina 1. Vendita promozionale di tutta la merce estiva con sconti del 20-30-40-50% (Comun. al Comune dal 30/6 al 19/9/81).

### La Diligenza

Volti di Chioggia 1. Vendita promozionale di tutta la merce estiva con sconti del 20-30-40-50 per cento. (Comun. al Comune dal 30/6 al 19/9/81).

### Nozze d'oro

Si scambiarono gli anelli il 28 giugno 1931 nella chiesa di Cattinara, dove sono ritornati per la benedizione delle nozze d'oro, i coniugi Carlo Komar e Maria Cerkvenic, ai quali vanno gli auguri affettuosi delle figlie, generi, nipoti, altri parenti e amici. Vivissime felicitazioni.

### Laurea

Il giorno 26 giugno la signorina Luisa Jovine si è brillantemente laureata in Pedagogia presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Trieste con il punteggio di 110 su 110 discutendo con il chiarissimo prof. Paolo Tremoli, relatore, e con il chiarissimo prof. Ruggero Rossi, correlatore, la tesi in Lingua e letteratura latina intitolata: «Variabilità espressiva in cinque miti delle Metamorfosi di Ovidio con proposta di visualizzazione». Alla neo-dottoressa vivissime congratulazioni ed auguri.

### Padano L. 398

Il grana padano a lire 398 l'etto lo trovate alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.


CANALE 41 CANALE 55

TELE PICCOLO

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30
**Gelosia**
Regia di Pietro Germi

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 22.05
**«5 marines per Singapore»**
Film

ORE 23.30
**«Una lucertola con la pelle di donna»**
con Jean Sorel

LA TUA ALIMENTAZIONE È CORRETTA? HAI PROBLEMI DI PESO E DI LINEA? PER QUALSIASI NECESSITÀ DIETOLOGICA

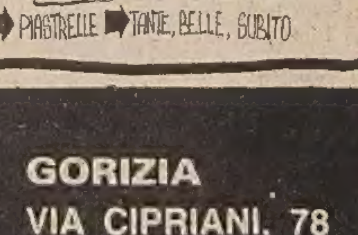
**STUDIO DIETA**
IL COMPUTER SPECIALIZZATO AL SERVIZIO DELLA DIETOLOGIA
Galleria Protti 3 - Trieste - Tel. 64211 - 64248

**VIENNA**
Viaggi in pullman con partenza da Trieste, alberghi di II cat., visite città.
Prossime partenze:
29/8-1/9 – 4 giorni
13-17/8 e 17-21/9 – 5 giorni
CENTRALVIAGGI
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 TRIESTE

**dott. U. CIOLI**
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

I più bei materiali a prezzi ultraconvenienti
**carpani** promuove ancora per pochi giorni, una vendita speciale di piastrelle da pavimento e rivestimento con materiali di fine partita a metratura fissa.
Com. al CC in data 30-5-81 dall'8-6
V.le XX Settembre 32




Magazzino
Ratto della Pileria 39

ARREDAMENTO CASA
**olivieri**
GORIZIA
VIA CIPRIANI, 78
TEL. 83780
SHOW ROOM
CORSO ITALIA, 58
TEL. 5611

# GIORNALE DI TRIESTE

*ATTESA LA NOMINA DEI COMMISSARI DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE*

# Ultimo giorno di vita degli Eca Da domani responsabili i Comuni

Ultimo giorno di vita per l'Eca. Da domani infatti gli enti comunali di assistenza del Friuli-Venezia Giulia sono soppressi e le loro funzioni, i beni e il personale vengono trasferiti ai rispettivi comuni. Rimangono invece in vita autonoma le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab) ora concentrate o amministrate dagli Eca.

Che cosa comporta tutto ciò? Per l'assistenza nella nostra città (che riguarda prevalentemente gli anziani) potrebbe significare — e vedremo perché — mantenere praticamente inalterata la gestione delle istituzioni «totali», cioè il gerocomio di via Pascoli 31 e l'alloggio popolare di via Gozzi 5, che di fatto appartengono alla sfera di competenza dell'Itis (Istituto triestino per interventi sociali), di gran lunga la maggiore delle Ipab, con un'unica sostanziale differenza.

Fino a oggi infatti questa gestione era controllata da un organo elettivo di secondo grado — il comitato amministratore dell'Eca, nel quale erano rappresentate tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale — mentre da domani dipenderà esclusivamente da un commissario la cui nomina è affidata alla giunta regionale.

## *Il peso dell'Itis*

Per dare un'idea concreta del peso sostanziale dell'Itis, basta spulciare il bilancio di previsione '81 dell'Eca: la spesa totale prevista per le sue attività è di circa 6 miliardi e mezzo. Di essi 3 miliardi e 880 milioni sono dati dal bilancio dell'Itis. Oltre 720 milioni vengono da quello di altre 13 fondazioni, mentre soltanto 1 miliardo e 850 milioni costituiscono il bilancio di gestione propria dell'Eca. Ma questo evidentemente non basta a spiegare la portata dell'avvenimento. E allora facciamo un passo indietro.

Nei primi anni Settanta il dibattito sull'utilità sociale dei gerocomi (intesi come concentrazione di vecchi) s'è infittito. Nel frattempo s'è delineata la necessità e la volontà di decentrare l'assistenza attribuendone la competenza agli enti locali attraverso l'assorbimento degli Eca che doveva di fatto escludere la concorrenzialità delle Ipab. Ed è questo lo spirito che ha mosso il legislatore nell'emanare la legge 616 che attribuiva alle regioni il potere di legiferare in materia. Ma mentre in alcune regioni italiane le Ipab sono già soppresse, nella nostra continueranno a sopravvivere in attesa della riforma nazionale dell'assistenza o delle norme di attuazione regionali.

Ebbene, proprio mentre il dibattito infuriava, nel 1976 si è costituito l'Itis che è soltanto la nuova denominazione dell'Istituto generale dei poveri (il famoso «Istituto» sorto nel 1818, che ancora ricorre nel linguaggio di molti triestini) titolare — tra l'altro — di una concessione in uso dell'edificio di via Pascoli 31, di proprietà del Comune. Di fatto però in quell'anno l'Itis assorbì sette fondazioni «minori» (altre 20 sarebbero state assorbite due anni più tardi) modernizzando il proprio statuto per divenire una «struttura di servizio aperto».

In sostanza fu un atto di autoconservazione (peraltro legittimo e sanzionato dal presidente della giunta regionale) storicamente però anacronistico se è vero che proprio allora a livello nazionale si stavano cominciando a tradurre in norme le nuove attribuzioni degli enti locali in materia.

Da domani le competenze

La sede dell'Ente comunale di assistenza

dell'Eca passano quindi al Comune. Ma in che modo l'amministrazione comunale intende gestire e rafforzare l'assistenza a Trieste? «Abbiamo predisposto quattro delibere — replica l'assessore Frausin — per subentrare immediatamente all'Eca nell'erogazione dei sussidi. Inoltre stiamo perfezionando una convenzione con le Ipab per usufruire delle loro strutture, la cucina e la mensa dell'Itis e gli alloggi del Gozzi. Noi infatti strutture non ne abbiamo. Sarebbe molto bello — aggiunge — creare in ogni centro civico delle strutture alternative con un po' di verde. Ma non possiamo fare la politica dei sogni, soprattutto se poco chiari; nelle acque torbide ci si passa accanto senza nemmeno vedersi».

## *Restano le Ipab*

Intanto in nome di questa «real-politik», nella bozza di convenzione che è il risultato di una delibera di massima dell'aprile scorso, il Comune delegava alle Ipab (che assorbiranno quasi tutto il personale già dell'Eca) l'amministrazione e la manutenzione del patrimonio immobiliare dell'ente soppresso (170 appartamenti di cui 29 in comproprietà). Per contro sei fondazioni affidavano al Comune il compito di erogare i loro sussidi in denaro.

C'è stato però un ripensamento. Dopo una riunione dei capigruppo, nella seduta del Consiglio comunale di venerdì la giunta ha ritirato la delibera con la quale doveva essere approvata la convenzione, in seguito all'opposizione di radicali, Pci, Pri, Psi e successivamente Msi. La bozza è stata ridiscussa ieri dalla giunta, oggi passerà all'esame della quinta commissione e domani verrà ripresentata in aula. Non è escluso che al termine di questo complicato iter venga invertita la tendenza iniziale. E cioè che il Comune estenda un qualche controllo sulle Ipab anziché delegare a esse sostanziali competenze proprie.

Tutto ciò serve a tamponare una fase di vuoto legislativo nazionale. Questo il significato dell'istituzione di un commissario che nonostante l'urgenza delle cose dev'essere ancora nominato. Non si è infatti raggiunto l'accordo sul nome che potrebbe essere quello di un politico oppure di un funzionario dell'Eca in una logica di continuità di gestione. Riguardo quest'ultima ipotesi si fa con insistenza il nome dell'attuale segretario generale Maffei il quale pur essendo lusingato dalla prospettiva auspica che la scelta ricada su un politico.

Contro la logica della continuità si sono intanto espressi quattro membri del cessato comitato amministratore dell'Eca. Bacicchi (Pci), Covi (Psi), Gemellaro (Pr) e Socal (Pri) in un documento presentato nell'ultima riunione hanno chiesto alla Regione che «nella nomina del commissario tenga conto della necessità di garantirsi sulle linee del rinnovamento e sull'impegno di impostare con energia una politica di deistituzionalizzazione». Infatti a loro avviso «sarebbe oltremodo grave che, nel rimestamento generale, si riconsolidassero modelli anacronistici di assistenza, tali da congelare i piccoli passi finora compiuti verso la riforma assistenziale per l'anziano a Trieste».

Per oggi è attesa la «fumata bianca» della Giunta regionale e con essa una linea di tendenza sarà delineata.

**Alessandro de Calò**

## Trecento milioni dalla Regione per i musei

Anche quest'anno l'amministrazione regionale erogherà ad enti locali, consorzi di enti locali, altri enti specializzati, istituzioni, cooperative ed associazioni un contributo «una tantum», in conto capitale, per l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo dei musei pubblici, o di musei aperti al pubblico, svolgenti un servizio d'interesse locale e regionale.

Recentemente la giunta regionale ha approvato il piano di ripartizione 1981, così come proposto dall'assessore all'istruzione, alla formazione professionale ed alle attività culturali, Barnaba: l'ammontare totale di detti contributi è di trecento milioni di lire.

Nel piano di ripartizione figurano tre musei comunali e due musei di enti od associazioni della provincia di Trieste, tre musei provinciali, due musei comunali e tre di enti ed associazioni vari per il Goriziano, cinque musei comunali per la provincia di Pordenone e cinque musei comunali, uno ecclesiastico ed uno fondazionale (Tolmezzo) per la provincia di Udine.

## Si rinnova il direttivo della Fidapa

Si è tenuta nei giorni scorsi l'assemblea generale delle socie della sezione di Trieste della Fidapa-Ifbpw. Si è provveduto al rinnovo delle cariche

Le operazioni di voto sono state presiedute dalla commissione distrettuale per il Nord, dott. Tatiana di Bartolomeo, che dopo lo scrutinio delle schede ha proclamato eletta presidente della sezione Renata L. Cargnelli. Vicepresidenti Gabriella Casa e Marily Conti, segretaria Lucy Saja, tesoriera Gabriella Smoquina (riconfermata).

DIBATTITO SULLA 194 PROMOSSO DALLE DONNE DEL SINDACATO

# Migliori strutture sociali possono ridurre gli aborti

Come promesso in campagna elettorale, chi aveva difeso la legge sull'aborto continua a occuparsene anche dopo il voto. Mantenuta la legge, si dovrebbe, ora puntare al superamento dell'aborto clandestino e alla sua prevenzione. In questo senso hanno ripreso a muoversi Udi, Collettivo per la salute della donna, comitato dei partiti e movimento sindacale.

La federazione provinciale Cgil-Cisl e Uil organizzato nei giorni scorsi sul tema «Dall'applicazione della legge 184 a una politica per la prevenzione dell'aborto e l'educazione sessuale». Relazione e conclusioni sono spettate a Norita Ukmar e Patrizia Santinelli del coordinamento femminile dei tre sindacati.

Secondo loro una prevenzione immediata dell'aborto si avrebbe col dare un'informazione puntuale e diffusa sulla contraccezione. E a questo possono provvedere la legge 194 e quella sui consultori familiari, se fatte funzionare a dovere.

Asili nido, scuole materne, scuole a tempo pieno, sviluppate in quantità e qualità, possono a loro volta impedire il ricorso all'aborto e permettere alla coppia di fare e crescere figli. Attuare questi servizi sociali è compito degli enti locali: invitati al dibattito, i loro rappresentanti (tranne Pessato del Consorzio sanitario) non si sono fatti vedere.

Le donne del sindacato hanno denunciato anche la responsabilità della Giunta regionale, che invece di far spendere i soldi a disposizione per i servizi sociali, avrebbe accumulato residui passivi.

Ma anche se realizzati pienamente, leggi e servizi da soli non basterebbero a prevenire l'aborto, senza un'opera di educazione sessuale. Su questo la federazione sindacale ha posto insistentemente l'accento. Si dovrebbe ovviare fin dalla prima infanzia, nelle famiglie e nelle scuole. Va perciò approvata una legge sull'educazione sessuale a scuola, che tenga conto anche dell'esperienza e dei suggerimenti dati da insegnanti, donne e sindacati. Infatti, per la federazione, non avrebbe senso un'educazione ridotta a «materia», arida e fredda, magari svolta da uno specialista.

Molto più efficace un'educazione alla sessualità, che porti a conoscere e accettare il corpo e le sue possibilità di espressione e comunicazione.

Su questo modo d'intendere un'educazione «al valore della sessualità, che non coincida solo con la procreazione», si sono mostrati d'accordo tutti i partecipanti al dibattito.

Diverse invece sono state le opinioni in merito alla 194. Da modificare urgentemente (negli articoli sulle minorenni e gli obiettori di coscienza) per l'Udi e il Collettivo per la salute. Da fa applicare fino in fondo e poi da discutere sulle modifiche (anche coi cittadini che hanno votato per mantenerla), secondo la federazione sindacale e il comitato dei partiti (o perlomeno per il Pci, il solo presente al dibattito).

Sono opinioni da confrontare anche in futuro. Intanto il dibattito ha mostrato che per una politica di prevenzione dell'aborto esistono possibilità d'intervento comune a forze divergenti in merito alla legge: S'impegnano infatti le Acli, con una presenza costante nei consultori e una volontà di farne conoscere il più possibile la funzione. Si potrebbe impegnare lo stesso Movimento per la vita. A titolo personale è intervenuta sul problema una signora impegnata nel «centro di accoglienza alla vita» che il «movimento» vuole potenziare. Un prolungamento del periodo di assenza dal lavoro per maternità, orari flessibili, assegni familiari potrebbero essere, a suo parere, mezzi di prevenzione dell'aborto. Così l'educazione sessuale nelle scuole, che non deve tralasciare anche d'informare su cos'è l'aborto, per impedire che vi si ricorra con leggerezza.

Temi appena accennati, che andrebbero ripresi e confrontati ampiamente fra tutti gli interessati alla prevenzione.

**Duino-Aurisina** — Il Comune ha bandito un avviso di chiamata per il personale ausiliario (cuoca, bambinaia, bidella, inserviente) nelle scuole materne o negli altri servizi durante l'anno scolastico 1981-82. Gli incarcihi sono comunque provvisori o temporanei. Tutti gli interessati dovranno presentare domanda — su modelli da ritirarsi in municipio (stanza 20) — entro il 30 giugno.

UN GIRO TRA MILANO, PADOVA E TRIESTE

# Traffico di droga undici a giudizio

Nel giro di una settimana i carabinieri avrebbero fatto piena luce su un traffico d'erba, che si sarebbe dipanato, coinvolgendo 11 persone, tra Padova, Milano e Trieste.

Nella vicenda sono coinvolti Carlo Anselmi, 20 anni, via Santi Martiri 16, Andrea Zacchigna, 22 anni, via Capodistria 32, Pietro Isoni, 18 anni, via Pellico 10, Costanza F., 17 anni, il suo coetaneo Andrea G., Elio Manetti, 21 anni, Stefano Falcioni, 19 anni, il suo coetaneo Carlo Baggiani, Osvaldo Cau, 26 anni, tutti da Milano, Lucio Grisani, 22 anni, via Gatteri 10, e Diego Ruggero 25 anni, da Padova.

Contro di essi è stato richiesta in questi giorni l'emissione del decreto di citazione a giudizio. Anselmi, Zacchigna, Isoni e la ragazza sono stati imputati di detenzione di 900 grammi di hashish, Andrea G. per avere commissionato ad Anselmi 600 grammi d'erba, Manetti e Falcioni per avere messo in contatto Anselmi con Baggiani e quest'ultimo per avere venduto all'Anselmi mezzo chilo di hashish.

Cau è, invece, accusato di avere ceduto a Baggiani 650 grammi d'erba per un milione e 300 mila lire, Ruggero perché avrebbe consegnato per 900 mila lire ad altri quattro 400 grammi di hashish, Anselmi, Zacchigna e Grisani per avere detenuto quattrocento grammi d'erba che avrebbero acquistato a Padova da Ruggero.

Il processo contro i particolari erbivendoli verrà messo quanto prima in ruolo.

## Conferenze

Una mostra di pittura, quella degli istriani al circolo G. R. Carli, ha fatto cornice alla serata di chiusura del ciclo di manifestazioni inverno-primavera proposte settimanalmente dall'Associazione Arte pro Arte. Lucio Deveglia e Anna Gioia Vendramin in veste di presentatori-interpreti assieme agli allievi di Teatro Camera hanno intrattenuto il numeroso pubblico con la conferenza-teatro «La soffitta».

Il canovaccio di questa azione scenica, per la duttilità della struttura, può spaziare in diversi e ampi spazi dell'esperienza culturale e ha già riscosso consensi e plausi in altre sedi (Domus Lucis e Pro Senectute) per criteri e contenuti.

Il metodo si avvale di un appropriato missaggio di poesia ripescata dal patrimonio letterario italiano e da quello ancora al vaglio della critica attraverso il contrappunto dominante della «Signora Felicita» del Gozzano. Argomento, per l'occasione, il rinverdire affetti e sentimenti, esperienze spirituali e artistiche della terra istriana nel magico specchio della poesia intesa come supporto di grande utilità umana e culturale.

~~~

(F. Cos.) Si è concluso il ciclo dei pomeriggi dedicato dal Circolo della Stampa alle signore. Il prof. Ettore Campailla ha presentato una sequenza di immagini a colori accompagnate da sottofondo musicale sul tema «Il fascino dello Yemen». Mitico paese che solo ora sta emergendo da medioevo — ha esordito l'oratore — lo Yemen offre al visitatore visioni magiche che sembrano uscite dalla lampada di Aladino. In questo paese visse 3000 anni or sono la regina di Saba, Bilquis: la Bibbia ed il Corano ci narrano il suo arrivo presso il re Salomone, in una nuvola d'incenso, portando doni favolosi. La prosperità della zona le valse l'appellativo di Arabia Felix da parte degli antichi greci. Attualmente il paese mostra segni di decadenza, tuttavia è ancora possibile respirare un'atmosfera irreale e di grande suggestione.

«Criminalità e criminologia: quale futuro?» è stato il tema della conferenza che il professor Paolo Pittaro, docente di istituzioni di diritto e procedura penale presso il nostro ateneo, ha tenuto per il Club Atlantico del Friuli-Venezia Giulia.

L'oratore ha esordito delineando — secondo il suo pensiero — le tendenze della criminologia di fronte alla sempre più grave realtà del crimine, mettendo in evidenza la poca attendibilità dei dati statistici relativi. In questo campo, infatti, il problema più importante sembra essere quello del c.d. «numero oscuro», secondo certe stime l'80% dei redditi commessi e non denunciati. Aggiungendo a questo fatto che meno di 1/4 trovano un imputabile, che si ha il 60% circa di assoluzioni e che non pochi sono i casi in cui i colpevoli riconosciuti, per le più diverse ragioni, non sconteranno la pena detentiva, si avrà come risultato quella popolazione carceraria che — pur minima rispetto alla massa dei reati — è tuttavia già straripante ed inquietante.

~~~

(F. Cos.) Con vivissimo entusiasmo è stata accolta al Circolo della Stampa dal pubblico triestino la serata dedicata alla proiezione di documenti sulle bellezze artistiche e paesaggistiche della Grecia, proposta dall'Ente nazionale per il turismo ellenico, il consolato di Grecia a Trieste e la locale comunità greco-orientale, in occasione della presenza della Grecia alla Fiera campionaria internazionale di Trieste.

Il vice-console, di Grecia, Giorgio Vassilà, dopo aver ricordato che la manifestazione rientra nel quadro delle celebrazioni del bicentenario della suddetta comunità, ha sottolineato che la storia della stessa, che in due secoli ha conservato gelosamente il proprio retaggio religioso e culturale, costituisce un esempio di integrazione dei suoi membri nel tessuto connettivo cittadino; nel corpo e nell'anima di Trieste. L'assoluta collaborazione con l'ente locale nei vari settori, commerciale, sociale, economico, culturale ecc. ne è la più valida testimonianza.

## Lo specchio dei prezzi

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)**

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| ASPARAGI | — | (—) | — | (—) |
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 625 | (250) | 1000 | (800) |
| CARCIOFI | — | (—) | — | (—) |
| CETRIOLI | 589 | (—) | 942 | (—) |
| RADICCHIO VERDE | 625 | (600) | 3750 | (4000) |
| FAGIOLINI | 706 | (—) | 1764 | (—) |
| FINOCCHI | 824 | (—) | 824 | (—) |
| LATTUGHE | 563 | (600) | 1000 | (2500) |
| MELANZANE | 824 | (—) | 1000 | (—) |
| PATATE | 240 | (—) | 400 | (—) |
| PEPERONI | 412 | (—) | 1412 | (—) |
| POMODORI COSTOLUTI | 295 | (—) | 824 | (—) |
| PISELLI | 942 | (—) | 942 | (—) |
| ZUCCHINE | 589 | (500) | 1177 | (1100) |
| **FRUTTA:** | | | | |
| ALBICOCCHE | 471 | (—) | 1177 | (—) |
| BANANE | 888 | (—) | 1665 | (—) |
| CILIEGE | 706 | (—) | 2352 | (—) |
| FRAGOLONI | 3885 | (—) | 4995 | (—) |
| MELE | 177 | (—) | 1350 | (—) |
| MELONI | 589 | (—) | 1177 | (—) |
| FICHI | 1764 | (—) | 1881 | (—) |
| POMPELMI | 888 | (—) | 999 | (—) |

**MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)**

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 27000 | (32000) | 28000 | (32000) |
| CEFALI | 800 | (1400) | 3000 | (6800) |
| GUATI GIALLI | 1200 | (—) | 4000 | (—) |
| MOLI | 1500 | (—) | 11000 | (—) |
| MORMORE | 9000 | (—) | 16500 | (—) |
| ORATE | — | (32000) | — | (32000) |
| PASSERE | 2000 | (3600) | 3000 | (3600) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 2500 | (7980) | 6000 | (7980) |
| RIBONI | 2000 | (—) | 15000 | (—) |
| ROSPO (CODE DI) | 8500 | (—) | 9000 | (—) |
| SARDELLE | 530 | (1200) | 1140 | (1600) |
| SARDONI | 300 | (1200) | 2790 | (2000) |
| SGOMBRI | 1400 | (2400) | 2000 | (3600) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 3000 | (4400) | 3400 | (4400) |
| **CROSTACEI E MOLLUSCHI** | | | | |
| ASTICI | 22000 | (28000) | 25000 | (28000) |
| CALAMARI | 7000 | (10800) | 8500 | (10800) |
| CANOCE | 2000 | (8800) | 7500 | (8800) |
| CAPELUNGHE | 4000 | (—) | 4000 | (—) |
| CAPEROZZOLI | 2500 | (—) | 2500 | (—) |
| MITILI (PEOCI) | 1100 | (—) | 1200 | (—) |
| SCAMPI (CODE) | 10000 | (—) | 13000 | (—) |
| SEPPIE | 3000 | (4400) | 5000 | (5600) |

(*) Listino prezzi del 29.6.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 27.6.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 29.6.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Michelone ved. Jurco da Anita Paduani 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Erminia e Fiorella Zocco 10.000 pro Rifugio animali «Astad»; da Dorina e Attilio Bidoli 20.000 pro Astad.

In memoria di Maria Michelone Jurco dalla cognata Wanda 10.000 pro «Domus Lucis»; da Carmen e Annarosa Pirnetti 10.000 pro Pro Senectute; dalle famiglie Valle e Bianchet-Benco 10.000 pro Oratorio Salesiano; da Giorgio, Nellina ed Elio 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo pro Centro diabetici.

In memoria di Paola Arocchi per il compleanno e nell'anniversario (6.7) dalla figlia Licia 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Prinz nel V anniversario (28.6) dalla moglie 20.000 pro Centro cardiologico (Ospedale Maggiore).

In memoria di Ersilia Fontanot Tamplenizza nel III anniv. (28.6) dalla figlia Nella e genero Renato Sellan 10.000 pro Missione triestina in Kenya; dai nipoti Romano, Paolo e Michele Sellan 5000 pro Repubblica dei ragazzi.

In memoria di Pietro Valente per l'onomastico dalla figlia Stella 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Chermaz Maria nel quinto anniversario dai genitori 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mario Zechia nel I anniversario (28.6) dalla moglie, dal figlio e famiglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gilda ved. Fermo nel XV anniversario (26.6) e di Giordano Fermo nel X anniv. (28.6) dalle figlie e sorelle 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Paola, per l'onomastico, dai genitori e nonni 40.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Pietro Cesaratto per l'onomastico dalla moglie 20.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Domenico Budicin nel IV anniv. (28.6) da Maria Mauriello 20.000 pro Famia Ruvignisa.

In memoria di Paolo Micheluzzi per il compleanno e onomastico dai figli 15.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Pietro Rodella per l'onomastico (29.6) dalla moglie Ida Rodella 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 100.000 pro Eca; dai nipoti Rodolfo, Sergio, Bruno Adriano 30.000 pro Chiesa Madonna del mare, 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Leone Cagnin nel IX anniversario (26.6) dalla moglie, dai figli e nipoti 10.000 pro Anffas, 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Sergio Costelli nel II anniversario dalla moglie Regina e figlio Fulvio 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Pietro Gregoretti per l'onomastico da Norina Ceconi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Paola Jogan 29.6 dalla sorella 5000 pro Ass. Donatori sangue.

In memoria di Pietro Angeli per l'onomastico (29.6) dalla moglie Ada 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'assessore Piero Devescovi per il compleanno e onomastico (28-29/6) dalla moglie Gioconda e dal figlio Paolo 20.000 pro Bambini subnormali Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dell'architetto Piero Pasini per l'onomastico (29.6) dalla moglie Carmen 50.000 pro Domus Lucis, 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mauro Aguzzi per il compleanno (30-6) da mamma e papà 20.000, da Zia Nora 10.000 pro fondo Mauro Aguzzi (liceo Petrarca).

In memoria di Mario Malabotta nel II anniversario (30-6) dalla moglie Ada 25.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 25.000 pro biblioteca «Eleonora Loser» (II circolo didattico).

In memoria di Teresa Dalla Via nel IV anniversario (30-6) dalla sorella Ida 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia ved. Giudici Pasini nel XIV anniversario (30-6) dalle figlie 40.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai nipoti Graziella, Trudy e Raffaello Camerini 10.000 pro divisione cardiologica ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Libero De Carlo nel VI anniversario (30-6) dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro famea Capodistriana, 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Sandrina Valenzin nel VI anniversario da Oscar Valenzin 25.000 pro Pia casa Gentilomo, 25.000 pro Asilo infantile Tedeschi.

In memoria di Alfredo Cohen nell'anniversario (30-6) dai figli, nipoti e pronipoti 20.000 pro Pia casa Gentilomo, 10.000 pro Cri.

In memoria di Giovanni Orlando nel XIII anniversario dalla moglie Vittoria 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Guido de Visintin nel XII anniversario (29-6) dalla moglie 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Fondo Banelli, 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Petracco nel II anniversario dalla moglie e dal figlio 25.000 pro Uil distrofia muscolare, 25.000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Giovanni Vaglieri nel VI anniversario (24-6) dalla moglie Esperia 5.000 pro Unione Italiana Ciechi, 5.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5.000 pro Villaggio del Fanciullo, 5.000 pro Ente nazionale sordomuti, 5.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 5.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 5.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Ospedale maggiore), 5.000 pro scuola medico ospedaliera (Fondo Renata Dall'Oglio), 5.000 pro Lega nazionale, 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Nora Miccoli ved. Zanetti dalla cognata Clara e dai nipoti Giovanni, Ninetta e Barbara 100.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dall'avv. Gaspare Pacia 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Amulia e Luigi Lumbelli 20.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie (poveri); da Silvia e Piero Minzi Cleva 10.000 pro Scuola Fabio Carniel; da Ilde Trauner 10.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Lidia Blasina da Annamaria, Elio, Riccardo, Cristina 20.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Lucilla Rosin in Courti da Caterina Bearzot-Foschi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna ved. Marcocci dai figli e nipoti 50.000 pro Centro tumori (M. Lovenati), 50.000 pro Anffas; dalla famiglia Cerne 10.000 pro Centro tumori; da Silvana Ferluga e fam. 10.000, dalla famiglia Buda 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Anna Gruden da Marisa Fabro, Lilli Corsi e Benito Baldissera 15.000 pro Movimento apostolico ciechi; dalla famiglia Becevello 10.000, da Antonietta Viatori 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lino e Valerio Pesaro dalla zia Pierina e Pia 10.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Germana Brocchi da Eugenio Mattarelli 10.000 pro Ass. bersaglieri E. Toti; da Luciano Dreossi 10.000 pro Pro Senectute; da Emilio Baldassi 10.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Giuliana Gherdevich dagli insegnanti e alunni della classe III C della scuola Fonda Savio 65.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Guglielmo Lacchia dallo stabile n. 69 di via D'Annunzio 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonia Brandolin ved. Marchioro da Oliviero e Uccia Nardin 20.000 pro Centro chemioterapeutico ospedale maggiore primario Marinuzzi.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da una nonna 10.000 pro bambini cerebropatici Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giordano Puricelli da Bianca ved. Pinamonti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ettore Papa da Giorgina Fabrici 10.000 pro Divisione Cardiologica ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Vinicio Pecenco dagli inquilini dello stabile n. 3 di campo San Giacomo 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Fernanda Pozzuolo dalle famiglie Cova e Privileggi 30.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Eufemia Subani ved. Pacor dal personale della Biblioteca Statale del Popolo, colleghi del figlio Renato 37.000 pro Centro Cardiologico (Ospedale Maggiore).

In memoria di Bice Palutan ved. Panareo dagli equipaggi rimorchiatori Tripcovich 50.000 pro centro emodialisi (Ospedale Maggiore); da Bruno e Bruna Pischianz 10.000 pro Istituto Rittmeyer, da Tilda e Fulvio De Battisti 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Slaus 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giovanni Pines dai condomini dello stabile n. 6/1 di via dell'Agro 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Mario Rauber da Fulvia e Duilio Moretti 20.000 pro Società Alpina delle Giulie (sezione Rifugi).

In memoria di Mattea Sponza da Ennio Sponza, Roberto Bellanova e famiglie 50.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; dagli inquilini dello stabile n. 2 di via Meucci 42.000 pro Divisione Cardiologia (Osp. Maggiore, prof. Camerini); dagli equipaggi rimorchiatori Tripcovich 50.000 pro Centro Tumori; da Anita Simonetti 10.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Mario Stabile da Bologna rag. Mario 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Argia Temporini da Annamaria Spadavecchia, Licia Fiori, Valeria Bogatez 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Luigi Troian dai dipendenti dell'Istituto autonomo Case popolari di Trieste 182.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Zambon da Loschi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Abbrescia da Olga e Bruno Benedetti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paola Bradassi da Patrizia e Paolo Grasso 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Bacchia da Nive e Bruno De meda 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Ada Malaroda 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Fiorina Tonet ved. Bado dai condomini dello stabile n. 2 di via Madonizza 45.000 pro Centro tumori.

In memoria di Armida Bonifacio da Marisa Fornasaro 10.000 pro C.R.I.

In memoria del cugino Giovanni da Natalia Paterna 10.000 pro Eca, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Candida Feresin ved. Carmol da Libera e Paolo Cavini 10.000 pro Centro tumori; da Bruna e Bruno Galvani 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Axel Schizzi 20.000 pro Unione italiana ciechi; da Maria e Renato Ricci 10.000 pro ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Elisabetta ved. Ciani da Sergio Spagnul e famiglia 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ugo Cusan dalla cognata Luigia Milli dalla nipote Nella e nipoti Dentesano 30.000 pro Ricreatorio Giorgio Padovan ex allievi; dai nipoti Triglau 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Delia Raffaelli 10.000 pro Enpa.

In memoria di Manuela Farina da Liliana Senizza 10.000 pro U.I.L.D.M.

In memoria di Carlo Favretto da Lidia e Arrigo Arneri 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ada Mazza ved. Ferrario da Eugenia e Massimo Marassi 10.000 pro Beneficenza Lions Club.

In memoria di Bruno Gulino da Elva, Ivo e Vera lire 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Ruggero Grimani dalla moglie Alma Grimani 100.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Gruden da Adalberta e Silvana 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 20.000 pro Anffas.

In memoria di Maria ved. Millo da Laura e Giorgio Millo 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stefania Trampus ved. Michelone da Emanuele e Ermanda Melingò 30.000 pro Anziani parrocchia S. Giacomo a mani don Cosulich.

In memoria di Enea Pellegrini nata Sferza Johansburg dai cugini Sferza, Rovatti, Sironi 60.000 pro U.I.L.D.M. lotta alla distrofia muscolare.

In memoria della signora Palutan Panareo dalla famiglia Bradaschia 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Amici del cuore.

In memoria della prof. Maria Bernardoni da Maria Cosulich, Concetta Spazzapan, Giorgina Sponza, Fiametta Talamo 40.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Silvestri dagli amici del Giarizzole 38.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giustina Sodnich da Livia e Adriana 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Candida Carmol da Albina Nacinovich 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Malvina Prandstaetter ved. Casciana da Anita Bucci 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Letterio Dottore da Dorina e Attilio Bidoli 30.000 pro Borsa di studio prof. E. Bidoli - Liceo ginn. «F. Petrarca».

In memoria di Marcellino De' Bortoli da Sergio e Luciana Sau 10.000 pro Associazione spastici.

In memoria di Valerio Pesaro dalla moglie e figli 10.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Vittorio Gullini da Mario e Adelina Cimenti 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Pia Dolce Segalla dalla famiglia Pavan 10.000 pro Domus Lucis; dalla famiglia De Palma 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Vassilà 30.000 pro Comunità greco orientale (poveri); da Romildo e Irma Degrassi 30.000 pro Unitalsi; dalle famigle Vatta-Pupo 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Eugenio e Rina Lanzi 10.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria dei propri defunti da Italia Varnerin 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Caterina Abbrescia dalle famiglie Fragiacomo e Bullo 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alessandro Bonifacio da Nicola Annoscia 10.000 pro Senectute.

In memoria di Albano Barisi dal cugino Guerino Godina 30.000, dai cugini Gina, Sofia e Biagio 30.000 pro Uildm.

In memoria di Vincenza Loiaconi ved. Currò da Renato e Maria Gentilli 10.000 pro Parrocchia Ss. Andrea e Rita.

In memoria del cugino dott. Giovanni Marconi da Sofia Marconi 10.000 pro Anffas.

In memoria del cap. Antonio Marconi dalla moglie Sofia 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Danilo Sancin da Anita Eugenio Mezzavia 10.000 pro Comunità famiglia Opicina; da Lidia Manetti 5000 pro Astad.

Da parte dell'Associazione esperantista triestina 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Silvestri dagli amici dei «cavai» di via Palestrina 38.500 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Salamon da Paola, Giuseppe Vodopivec 40.000, da Grazia e Sergio Ciacchi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Gomezel ved. Trampus da Mila Rodda 10.000, da Mara Stolfa 10.000, da Mary e Nino Groppazzi 10.000 pro Eca.

In memoria di Angela Zambon dall'Istituto di economia dell'Università degli studi 30.000 pro Centro giovanile studenti.

Da parte di Annamaria e Rudy Sartori 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Livio Cumar da Giuseppina Kumar 10.000 pro Eca; da Norma Tagliapietra 10.000, da Nino e Lidia Masutti 30.000, dai dipendenti dell'Importex Chimici Farmaceutici 150.000 pro Centro tumori; da Giuliano e Luisella Ugolini 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Anna Gabrielli ved. Cergolj da Rino e Liliana 5000, da Giorgio e Fiorella Miot 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ugo Cusan da Mara, Laura, Esperia, Lidia, Susi, Valentina e Fiorenza 35.000 pro Divisione cardiochirurgica - Ospedale maggiore.

In memoria di Mario Cernitz dalla fam. Ashiku Agostino 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dal Ramo trasporti delle Assicurazioni Generali 64.500 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Malvina ved. Casciana da Elsa Lana 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Candida Carmol dalle sorelle Maria e Nina, cognata Pia e Onorina 80.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Vergani 100.000, da Eddy e Grazia Schleimer 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Stefania Massa 5000 pro «Pro Senectute»; da Silvio e Liana Schleimer 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Franco Divich dai colleghi di Patrizia 70.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Litterio Dottore dai condomini e inquilini dallo stabile n. 7 di via Rapicio 25.000 pro Comunità Famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Rodolfo Fontanot dalla moglie Giuseppina 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carlo Favretto da Flavia Genel - Ricciardiello 20.000 pro Borsa di studio «Nino Favretto» (Università degli studi).

In memoria di Novella Novelli ved. Franzutti dai colleghi del figlio Ennio 61.500 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Manuela Farina dalla famiglia Edoardo Bisiani 20.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo» (clinica pediatrica - dott. Panizon).

In memoria di Vittorio Gullini dai colleghi della figlia 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Giassi nata Sau da Ersilia, Adolfo, Matilde 10.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria dei genitori da N.N. 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Bruno Gulino dalla moglie Giuliana 50.000 pro Parrocchia Madonna del Mare, 50.000 pro Chiesa S. Apollinare; dalla suocera Giulia Rossini 50.000 pro Parrocchia Madonna del Mare, 10.000 pro Chiesa S. Apollinare; dalla sorella Rosita 25.000 pro Associazione amici del cuore, 25.000 pro Assoc. nazionale Venezia Giulia e Dalmazia; dai colleghi del Lloyd Triestino - Trieste 172.500 pro Scuola materna di Roiano (cassa scolastica), 100.000 pro Parrocchia SS. Andrea e Rita, 100.000 pro Parrocchia Madonna del Mare, 100.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Ida Obidig ved. Kufersin dai condomini dello stabile n. 48 di via dei Giuliani 33.000 pro Centro tumori, e 32.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nereo Rugliano dalla scuola media di Stranzano 41.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Pia Dolce in Segalla dalle famiglie Macorin - Micol 10.000 pro Uildm; dalle famiglie Venier e Petelin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Cibin da Ugo e Giancarlo Verza 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo lettino Macrì Cibin.

## GIORNALE DI TRIESTE

DUE DISEGNI DI LEGGE DEFINITI DALLA GIUNTA REGIONALE

# La montagna si difende anche piantando alberi

In momenti, come questi, di crisi energetica ed economica, appare sempre più indispensabile potenziare una delle fonti riproducibili in natura; le risorse del legno. Non solo, ma il curare l'efficacia della funzione protettiva e regimante dei boschi costituisce una forma di prevenzione di disastri provocati dalle acque, purtroppo frequenti nel nostro Paese.

Sono, questi, solo i più salienti aspetti di due provvedimenti legislativi definiti dalla Giunta regionale, attraverso i quali verranno stanziati complessivamente quasi 14 miliardi di lire, da destinare alla forestazione, ad interventi urgenti per lo sviluppo del settore medesimo e ad opere di bonifica montana. I due disegni di legge, approvati all'unanimità dall'esecutivo, sono stati proposti dall'assessore agli enti locali, alle foreste e all'econmia montana, Tripani, che ne ha ampiamente illustrato i contenuti.

Per quanto attiene al provvedimento sulla forestazione, dotato di finanziamenti per circa nove miliardi di lire, in gran parte riguardanti il triennio 1981-1983, si può affermare che esso costituisce non solo uno degli strumenti esecutivi dei piani regionali previsti dalla legge 984, del 1977, (la cosiddetta legge «Quadrifoglio»), ma assume anche la funzione di positivo riferimento unitario alla politica ragionale in tale materia, e ciò in sostituzione dell'attuale legislazione regionale, valida ma frammentaria.

La nuova legge individua, inoltre, in modo ben preciso i soggetti operanti nel settore: l'amministrazione regionale, gli enti da essa dipendenti (Azienda delle foreste), le comunità montane, i comuni, i consorzi di comuni, i privati, ecc.

Sostanzialmente, lo schema legislativo si articola su tre linee ben definite. Innanzitutto, con la nuova normativa si avranno la riconferma e l'ampliamento del vincolo idrogeologico-forestale, a salvaguardia e a difesa del suolo quale mezzo di regimazione delle acque, unitamente, poi, all'intervento a tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'equilibrio ecologico.

Altra direttrice di fondo è data dall'acquisizione di un piano pluriennale per la ricostituzione dei boschi degradati e per la riconversione dei terreni abbandonati, nonché per l'acquisto, graduale, dei terreni da enti e privati, da destinare alla costituzione di un patrimonio silvo-pastorale di dimensioni tali da consentire una valida difesa del suolo. Infine si incoraggeranno gli investimenti forestali da parte dei privati (favorendo, in special modo, le cooperative) e degli enti pubblici.

Un'innovazione nella normativa regionale è costituita dalla previsione dell'istituzione di un piano forestale della durata di un decennio, piano che andrà raccordato al Piano di sviluppo e al Piano urbanistico, nonché coordinato e rapportato ai Piani di sviluppo delle Comunità montane e ai relativi programmi stralcio annuali.

Sono questi i criteri di ordine generale ai quali si ispira il disegno di legge in questione. L'assessore Tripani ha pure fornito tutta una serie di dati di notevole interesse sulla produzione del legno. Nel Friuli-Venezia Giulia essa ammonta a 400 mila metri cubi, 100 mila dei quali sono legnami «da opera» ed i rimanenti 300 mila di altri assortimenti. Di questi ultimi, circa il 10 per cento viene utilizzato come combustibile, mentre tutto il resto rimane abbandonato sul letto di caduta e, quindi, nemmeno utilizzato.

Assieme al disegno di legge sulla forestazione, e strettamente legato ad esso, è stato approvato quello per il rifinanziamento di opere di bonifica montana e di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, con una dotazione globale di quasi cinque miliardi di lire, da investire nei costi di completamento di lavori resi necessari dai dissesti provocati dai fenomeni sismici del 1976. Inoltre, saranno resi possibili interventi di bonifica, soprattutto nelle zone più emarginate.

APPROVATI DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

## *Impegnati 10 miliardi per impianti sportivi*

A quasi un anno dall'entrata in vigore della legge relativa ad interventi regionali per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive, è stato elaborato il piano di riparto per i contributi in conto interessi, piano che impiega l'intera somma stanziata nell'esercizio 1981.

Nell'illustrare e proporre la delibera alla Giunta regionale, l'assessore Bomben, competente per la materia e che ha sostenuto l'osservanza di criteri ispirati alla massima disponibilità possibile, ha rilevato che i contributi dovranno venire utilizzati, dai beneficiari (amministrazioni comunali ed un'amministrazione provinciale) esclusivamente per il completamento e l'ammodernamento ed il miglioramento di impianti già esistenti e per integrazioni ai costi di opere già finanziate negli anni precedenti e non ancora ultimate a causa della progressiva lievitazione dei prezzi e l'automatica elevazione dei preventivi di spesa.

Dall'erogazione sono state escluse le domande concernenti opere a vasto respiro, di grandi complessi sportivi, domande da vagliare, ed, eventualmente, accogliere in futuro, a conclyione del censimento degli impianti.

Il piano di ripartizione, approvato dall'esecutivo regionale, dopo che già la commissione regionale per lo sport ed il comitato interassessorile avevano espresso il loro parere consultivo favorevole, riguarda — come detto — contributi ventennali costanti, a partire dal corrente esercizio, per un ammontare di 700 milioni: tenendo, quindi, conto della ripetitività di tale consistente quota fino al 2000, si ritiene che sarà consentito di assicurare lavori per 10 miliardi di lire.

Del contributo in conto interessi saranno destinatari un'amministrazione provinciale e 105 amministrazioni comunali.

*INTERESSANTE INIZIATIVA PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE*

# Mini azienda grafica allestita all'interno dell'istituto Volta

Una mini azienda grafica modello è stata allestita nell'ambito dell'istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» per iniziativa del nuovo comitato provinciale per l'istruzione professionale grafica di Trieste. La realizzazione rientra nei programmi di addestramento per gli apprendisti del settore e completa la dotazione di attrezzature della scuola, che si avvale anche di insegnanti particolarmente qualificati sia per le materie culturali, sia per quelle tecniche.

Si tratta di una delle più interessanti iniziative nel campo dell'istruzione professionale cui hanno partecipato imprenditori ed organizzazioni sindacali che assieme formano il nuovo comitato e si impegnano per la migliore preparazione delle maestranze del settore grafico. I primi corsi riguarderanno gli apprendisti che si sono già mostrati consapevoli dell'importanza della formazione professionale ed hanno accettato numerosi di partecipare ai corsi al termine dell'orario di lavoro nelle aziende.

Il completamento delle attrezzature è avvenuto nei giorni scorsi ed è stato un positivo riscontro dei risultati fin qui raggiunti. Parlando ai giovani e ai loro insegnanti, il presidente del nuovo comitato Guido Crechici, si è vivamente compiaciuto per l'alto numero degli iscritti al corso di quest'anno. All'elogio rivolto ai giovani, si è aggiunto quello agli insegnanti, in particolare ai tecnici delle aziende grafiche cittadine che portano nella scuola la loro esperienza.

La scuola, della quale è animatore il «maestro del lavoro» Silvano Antoni, entra così in una nuova fase di attività: completa nelle strutture e nei programmi.

Si guarda già al futuro: cioè è allo studio la possibilità di «aprire» la scuola anche ai giovani che aspirano ad intraprendere la professione grafica e che non hanno ancora potuto iniziare l'apprendistato. Nella tradizione della nostra città che vanta una produzione grafica ricca di talenti e sviluppatasi sempre con tecniche di avanguardia, questo campo di lavoro attrae i giovani

Facendo nuovamente riferimento alla scuola e alle sue attrezzature, va rilevato che la parte tradizionale del laboratorio comprende, oltre ai banconi per la composizione a mano, le relative casse di caratteri, il torchio per la tiratura a mano e due macchine stampatrici. La legatoria è dotata di taglierine, anche per i cartoni, e di cucitrici. Per l'addestramento nella preparazione degli originali della stampa offset, la dotazione della scuola comprende un impianto di camere oscure dotate di un ingranditore, bromografo e vasche di sviluppo, per la selezione delle diapositive

TAVOLA ROTONDA ALL'AUDITORIUM

# La lunga strada della riforma socio sanitaria

Se il convegno tenuto a Miramare in questi giorni ha spaziato sulla situazione dei servizi assistenziali in tutti i paesi industrializzati dell'Occidente, i suoi organizzatori non hanno voluto tuttavia dimenticare la realtà locale. A parte perciò hanno promosso un dibattito centrato esclusivamente sui servizi socio-sanitari triestini: dalla situazione precedente alla riforma sanitaria (la «Cassa malati» per intenderci) alle Usl (le Unità sanitarie locali che dovrebbero amministrare i servizi).

I partecipanti alla tavola rotonda tenuta sabato all'Auditorium dovevano analizzare «miti e realtà del decentramento dei servizi socio-sanitari a Trieste».

Tema molto vasto, non esauribile in tre ore di discussione, e lo ha fatto notare l'assessore provinciale Angela Paludetto.

L'assessore ha annunciato l'intenzione di promuovere un convegno specifico sui problemi dell'assistenza sociale e sanitaria triestina. La necessità di un'occasione più ampia alla riflessione fra operatori e responsabili amministrativi e politici di questo settore è risultata evidente dallo stesso dibattito di sabato. Troppi i problemi da affrontare, in molti casi appena sfiorati, altri del tutto ignorati. Anche Rotelli, che per il Centro studi dei servizi di salute mentale coordinava la tavola rotonda, ha concluso rilevando la «necessità acuta» di un confronto.

Quello di sabato è stato forse un primo assaggio, importante, tuttavia, perché è riuscito a riunire intorno a un tavolo molti dei responsabili locali della nostra salute. Erano infatti presenti l'ass. Fonda di Duino-Aurisina, il sovraintendente degli ospedali Bevilacqua, il presidente dell'Usl Pangher, il primario del Burlo Nordio, il presidente del consorzio sanitario Pessato, il sindaco di Muggia, Bordon.

Una novità la presenza al tavolo del dibattito di una rappresentante «di base» degli operatori socio-sanitari. Per il Cobs, il coordinamento che hanno formato da pochi mesi, Rita Colledani, assistente sociale del Comune, ha letto un documento di analisi e proposte. Si sono organizzati in gruppo «per superare un modo di lavorare separato e contrapposto» che è spesso causa della «scarsa efficacia dei servizi d'assistenza». Hanno poi studiato problemi e difficoltà che limitano il loro operato. Indicando soluzioni alternative hanno steso un documento che adesso pongono all'attenzione degli amministratori responsabili «Quale riforma? I servizi socio-sanitari di Trieste», s'intitola il loro contributo, presentato nel corso della serata.

Proprio «le precise proposte del documento e l'assenza di risposte dei responsabili» hanno causato la vivace contestazione di M. Grazia Cogliati, medico del Csm di Barcola «se affidiamo la nostra salute in queste mani, cosa possiamo aspettarci? Abbiamo sentito solo parole vuote, mentre noi avevamo portato problemi concreti, come operatori e come cittadini». Chiamati in causa, in particolare, il presidente dell'Unità sanitaria locale, il direttore sanitario dell'ospedale maggiore («ma sono un tecnico e non un politico», ha replicato).

Critiche sono venute anche da altri. Molto decisa quella di Azzora, che a nome degli utenti del Centro di salute mentale di via Gambini ha denunciato l'insufficienza del sussidio erogato dalla Provincia. Oggi, «nel migliore dei casi 170.000 lire mese», mentre ne sono state promesse 250.000, «ma finora dell'aumento non s'è vista neanche l'ombra».

*IL PUBBLICO MINISTERO AVEVA CHIESTO NOVE ANNI DI CARCERE*

# Rapinarono 127 milioni al Credito italiano L'Assise commina a tre giovani dodici anni

Quindici carabinieri e un maresciallo nell'aula dell'assise, dove si insedia eccezionalmente il tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Tavelli, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Ripepi. Queste, le particolari misure di sicurezza adottate per il processo incentrato nella banditesca incursione nella filiale del Credito italiano di piazza San Giovanni.

L'accusa contesta il crimine a Italo Dorini, 28 anni, da Milano, Umberto Marchesi, 29 anni, da Bergamo e a Ubaldo Mario Rossi, 27 anni, da Genova, detenuti in carceri speciali.

Rossi, condannato a 26 anni di reclusione per concorso nel rapimento della piccola Sara Dimini, si è visto confermare la scorsa settimana dalla corte d'appello dieci anni di reclusione per una rapina in una banca di Udine. Il dibattimento promana da una crisi di coscienza che avrebbe colto Dorini, il quale il 12 gennaio scorso inviò una lettera alla procura generale, autoaccusandosi della delittuosa impresa e facendo il nome dei complici.

Italo Dorini

Umberto Marchesi

Ubaldo Mario Rossi

Nello scritto, Dorini precisò che nelle prime ore del pomeriggio del 13 dicembre del 1976, con la collaborazione di due o più basisti locali, che rubarono per loro conto una 127 a Udine, raggiunsero piazza San Giovanni e, mentre egli e Rossi entrarono con un espediente nell'istituto, Marchesi rimase al volante dell'utilitaria.

Erano armati di una bomba a mano Srcm, un mitra e una pistola e con l'esibizione dei sinistri «gingilli» ridussero all'impotenza i funzionari, costringendoli a distendersi al suolo e, quindi, rapinarono 127 milioni. Dopo il colpo fuggirono, abbandonarono l'auto nei pressi del sanatorio triestino e compensarono con 200 mila lire il basista, presso il quale lasciarono le armi.

Erano ricercati e non se la sentivano di girare con quei compromettenti arnesi. Con la Citroen di Dorini partirono da Trieste e una volta lontani si divisero il bottino.

Dopo un paio di giorni Dorini e un pregiudicato concertarono una rapina in una gioielleria di Brescia e, per stornare l'attenzione della polizia, collocarono un ordigno esplosivo in un bottino per le immondizie. Il loro gesto fu notato da una giornalaia che, ricuperato il congegno, lo buttò in mezzo alla strada, rovesciandovi sopra un secchio d'acqua.

Si raccolse l'immancabile folla di curiosi che gli agenti cercarono inultilmente di far allontanare: la bomba, purtroppo, esplose, e dilaniò una donna. La lettera di Dorini fu affidata al maresciallo Furlan della Mobile, e il sottufficiale accertò che i particolari descritti dal pentito erano avallati da inconfutabili riscontri obiettivi.

Interrogato, Dorini confermò la confessione, Rossi ammise di avere partecipato all'impresa mentre Marchesi si trincerò in un ostinato silenzio.

Furono imputati di concorso in rapina pluriaggravata, porto e detenzione di armi da guerra. Questo, il fatto. Dorini (tra lui e gli altri ci sono tre carabinieri) conferma le dichiarazioni rese ma non intende rivelare i nomi dei complici di Trieste, uno dei quali indicò loro il direttore della banca. Con piglio arrogante, Rossi dichiara: «Io mi assumo le mie responsabilità, soltanto le mie» e Marchesi, more solito, si rifiuta di rispondere. Depongono 11 testi, sette funzionari della banca i quali, dato il tempo trascorso non riconoscono gli imputati, e i marescialli Furlan, Ferrara, Narducci e Sardella.

Il p.m. inizia la propria requisitoria dalla lettera che Dorini spedì dal supercarcere di Cuneo alla Procura generale, è si dice poco convinto della spinta altruistica del pentito per il quale, come per altri detenuti, peregrinare da una città all'altra è un diversivo della reclusione.

Il p.m. pone l'accento sulla gravità del fatto, che rivela un alto grado di pericolosità sociale. Concludendo, il dott. Coassin chiede che gli imputati siano condannati a nove anni di reclusione e un milione e mezzo di multa ciascuno. In difesa dei tre discutono la causa i difensori di ufficio, avvocati Lino Sardos Albertini, Calligaris e Moro.

Il collegio riconosce gli accusati colpevoli e li condanna a 12 anni di reclusione e un milione e 400 mila di multa ciascuno. Alla lettura della sentenza, Rossi borbotta qualcosa e fa le corna.

IN TRIBUNALE I DISORDINI DELL'8 NOVEMBRE 1979

# Inflitte quattro condanne per gli scontri all'ateneo

Un arroventato giorno d'autunno all'Università rivive davanti al tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Tavelli, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Ripepi. Nella tarda mattinata dell'8 novembre del 1979, una ragazza che stava distribuendo manifestini dell'estrema destra, davanti all'ateneo, finì col dare origine a una serie di scaramucce, che culminarono in tre feriti, vetri infranti e un'auto fuori uso.

Secondo un'altra versione, la giovane sarebbe stata aggredita da due sconosciuti, alcuni giovanni sarebbero accorsi in suo aiuto e da ciò il parapiglia. La polizia avrebbe infine stabilito che una ventina di ragazzi che indossavano giacche color grigioverde, muniti di fionde e di chiavi inglesi e qualcuno con il volto coperto avrebbero provocato una serie di tafferugli che fecero accorrere sul posto la polizia.

All'arrivo delle forze dell'ordine, quasi tutti fuggirono e due studenti consegnarono alle guardie alcune fotografie che erano riusciti a scattare durante i disordini. Gli inquirenti deferirono all'autorità giudiziaria Dino Ruzzier, 22 anni, via Lussinpiccolo 8, Silvano Antoniutti, 24 anni, via San Michele 29, Roberto Centin, 26 anni, via Petronio 2, Roberto Cappellina 24 anni, via Navali 6, Paolo Morelli, 23 anni, vicolo del Castagneto 119, Livio Lai, 27 anni, via Rossetti 117, Edoardo S. 17 anni, ed altri tre che furono processati per «direttissima» il successivo 19 novembre.

In sede istruttoria tutti negarono gli addebiti e qualcuno sostenne che al momento dei tumulti si trovava in altra parte della città. Furono comunque, imputati di concorso in lesioni pluriaggravate a Paolo Detoni, Efremo Smareglia e Oriana Bergamo, radunata sediziosa, danneggiamento aggravato (i vetri della Casa dello studente l'auto di Roberto Surian) e porto ingiustificato di strumenti atti a offendere.

Al dibattimento sono tutti contumaci e, pertanto, vengono lette le loro precedenti deposizioni. Davanti al pretorio sfilano 19 testi, tra i quali lo studente Armando Movio, il quale dopo avere deposto in istruttoria in merito al riconoscimento di due degli attuali imputati, rimase vittima di attentato: qualcuno cercò di incendiargli la casa.

La discussione si inizia con le arringhe degli avvocati Battello di Gorizia e Calligaris, patroni di parte civile dei tre feriti: chiedono l'affermazione delle penali responsabilità degli assenti. Secondo il p.m. gli imputati preordinarono l'azione teppistica e raggiunsero l'Università con l'abbigliamento e gli strumenti idonei all'impresa.

Concludendo, il magistrato chiede che gli accusati siano condannati a un anno e due mesi di reclusione e 6 mesi di arresto ciascuno. In difesa di tutti discute la causa l'avv. Giacomelli. Il collegio infliggè a Ruzzier, Antoniutti, Morelli e Lai 9 mesi di reclusione, un mese di arresto e 50 mila di ammenda a testa con la condizionale, li condanna altresì al risarcimento dei danni alle parti lese da liquidarsi in separata sede, accorda a Edoardo S. il perdono giudiziale, assolve Cettin e Cappellina per insufficienza di prove e tutti dall'accusa di radunata sediziosa.

## A Trieste il tribunale del malato

Ora anche nella nostra città è presente il Tribunale dei diritti del malato. Il fine è quello di raccogliere testimonianze e denunce di disfunzioni e ingiustizie subite dai pazienti nelle strutture dei servizi sanitari e sociali pubblici e privati della provincia. La sede è in via Genova 21, presso il Cemp (tel. 630391) aperta dalle 16 alle 20 di ogni giorno lavorativo.

## Delegazione della Basilicata nelle zone terremotate

Una delegazione della Giunta e del Consiglio regionale della Basilicata visiterà oggi le zone del Friuli colpite dal terremoto.

La visita come già quella degli amministratori regionali della Campania dello scorso mese, rientra nel quadro di un programma volto a conoscere le esperienze maturate nel Friuli-Venezia Giulia dopo il tragico terremoto del 1976 e nel corso di questi cinque anni dedicati alla ricostruzione. Proprio per questa ragione gli ospiti della Basilicata, per un opportuno scambio di esperienze, avranno contatti con i rappresentanti delle commissioni competenti per la legislazione del terremoto e soprattutto con la commissione speciale presieduta da Ermano, oltre che con gli amministratori dei centri maggiormente colpiti.

Nella giornata di domani, mercoledì, la delegazione sarà ricevuta a Trieste dal presidente del Consiglio Colli e dal presidente della Giunta regionale Comelli; successivamente avrà luogo un incontro con i rappresentanti della commissione speciale per il terremoto e delle commissioni lavori pubblici, affari della presidenza e bilancio.

La delegazione della Basilicata è composta dall'assessore all'agricoltura Coviello, dal vicepresidente del Consiglio Collarino, dal consigliere segretario Di Nubila, dai capigruppo della Dc Potenza, del Pci Lettieri e del Msi-Dn Cordasco.

## Delibere finanziarie della giunta comunale

La giunta municipale, riunitasi sotto la presidenza del sindaco Cecovini, ha adottato numerosi provvedimenti relativi ai settori di intervento dei lavori pubblici e dell'edilizia popolare.

Sono stati stanziati 400 milioni per il completamento della nuova scuola media di Borgo San Sergio; altri 170 milioni sono stati destinati all'acquisto di quattro vecchi immobili di via del Sale e via Capitelli, inseriti nelle aree interessate al futuro piano di recupero edilizio di «Città Vecchia».

Saranno pure acquisiti altri terreni per il Peep denominato «Molino a Vento», con una spesa di circa 40 milioni. La giunta ha pure riconfermato l'impegno a ripetere per il prossimo anno scolastico il servizio di vigilanza svolto da cittadini anziani davanti alle scuole.

LE REALIZZAZIONI PRESENTATE AL PORTEX 81 DELLA CITTÀ TEDESCA

# Amburgo interessata alle torri destinate al terminal di Ruwais

Le sei torri d'attracco multiuso per terminal off-shore, che Friulgiulia ha fatto realizzare lo scorso anno a tre aziende triestine consorziate, hanno riscosso notevole successo e destato parecchio interesse tra i tecnici internazionali presenti al «Portex '81» di Amburgo, la più importante manifestazione espositiva e congressuale mondiale dedicata alle attrezzature ed ai servizi portuali.

Le caratteristiche tecniche di queste sei torri sono state illustrate nel corso di una conferenza dal vicedirettore di Friulgiulia, ing. Vittorio Cattarini, il quale si è in particolare soffermato sulle innovazioni tecnologiche apportate nel settore portuale con questi manufatti, costruiti per il terminal petrolifero di Ruwais, nel Quatar.

La relazione e i supporti didattici hanno consentito agli oltre 300 intervenuti (dirigenti di uffici tecnici di società petrolifere multinazionali, costruttori di pipe-line marine, direttori di cantieri navali) di verificare lo stadio particolarmente avanzato del know-how di cui dispone Friulgiulia e la sua sezione engineering.

Per questo il padiglione del consorzio regionale allestito per l'occasione ad Amburgo è ben presto divenuto meta di visite di operatori.

Una delle torri attracco petroliere, entrata da pochi giorni in esercizio al terminal off-shore di Ruwais nel Quatar

## Vita del Porto

### Altre 56 mila pecore per Libia e Dubai

Nell'arco di qualche settimana sono stati imbarcati o sono di prossimo imbarco un totale di 56.500 pecore, destinate principalmente alla Libia e poi all'emirato del Dubai (Golfo Persico). Secondo quanto ha sottolineato l'ufficio programmazione dell'Ente porto, le rese sono state eccellenti per la perfetta organizzazione del personale dell'Ente Porto e della compagnia portuale.

Al 1.o luglio sarà in porto la motonave indiana «Desh Deep» per caricare 15.500 pecore ungheresi per conto libico. Le unità ellenica «Messinia» prenderà a bordo altri 8000 capi per destinazione Tunisia. Per la giornata del 2 prossimo è attesa la «Siba Vione» di bandiera nazionale per caricare un migliaio di capi di bovini destinati alla pastorizia libica.

Dal «Marchés Tropicaux» di Parigi apprendiamo che la Libia, la Tunisia e l'Algeria hanno in corso dei vasti progetti per trasformare la pastorizia in veri e propri allevamenti razionali che riceveranno aiuti tecnici da parte di esperti europei.

**Da giovedì ai primi di luglio**

È giunta in porto la nave cinese «Wanshui», per scaricare un migliaio di tonnellate di lattice di gomma, di legnami del Sud Est asiatico e di merci varie. L'unità imbarcherà attorno a 600 tonn. di varie per conto cinese.

Si trova in porto il «Celestino», di bandiera brasiliana (Agenzia Penso) che scarica circa 3000 tonn. in netta prevalenza caffè. Notata in porto anche la «Villar Perosa» (bandiera italiana; Agente Adriatic Shipping) che sbarca 71.600 sacchi di caffè sudamericano e 700 tonn. di carni congelate. Dal Centro America è arrivata la «Luigi D'Amico» (Agenzia Tripcovich e Co.) con 1200 tonn. in prevalenza caffè. Con faffè, succhi di arancia e nylon è in arrivo la «Kastav» di bandiera jugoslava (Agente Agemar), proveniente dalla costa atlantica del Sud America.

Ieri, lunedì, è giunta da Haifa-Ashdod la «Lotus» con una movimentazione di sbarco-imbarco di 3500 tonn. di varie. Sono pure giunte in porto la lloydiana «Rosandra», con caffè (Mar Rosso-Africa orientale), e la «Thuringia», dello Hapag-Lloyd di Amburgo, per sbarcare (dalla rotta dell'Asia di Sud Est e del subcontinente indiano) 1100 tonn. fra caffè, giunchi, stagno, gomma, legnami. La nave proseguirà per Amburgo, porto finale di destinazione.

Per la giornata odierna è in arrivo dal Pacifico Usa Canada la jugoslava «Celje» (Agente Mediterranea), che sbarcherà allo scalo legnami 2000 tonn. di segati. Ancora farina per l'Urss con la nave spagnola «Alca» (agente Martinoli), che caricherà 13.000 tonn. di farina in sacchi.

D. L.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

A TREVISO STELIA DOZ VINCE IL «TOTI DAL MONTE»

## Trovati sposi e invitati per «Le nozze di Figaro»

TREVISO — Al termine delle semifinali del Concorso di canto «Toti Dal Monte», avevamo ieri azzardato delle previsioni, lasciando però un margine all'imprevisto, come suggeriscono gli umori dei concorrenti e delle giurie.

I risultati finali del concorso, riservato ai ruoli delle «Nozze di Figaro», l'opera che il Comunale di Treviso metterà in scena nella prossima stagione lirica, hanno confermato in pieno i nostri pronostici. Uscita da una giuria che comprendeva, fra gli altri, un'esperta di tecnica vocale come Magda Olivero e un mozartiano come Petre Munteanu, la «rosa» dei vincitori ha tutti i numeri per dare vita a un'edizione di prim'ordine delle «Nozze di Figaro».

Stelia Doz ha fatto il vuoto, nel ruolo della Contessa, prendendosi una clamorosa rivincita sull'esito discusso e discutibile del Premio Callas. Vincitrice assoluta per il suo personaggio (uno dei più impegnativi dell'opera), la cantante triestina sarà dunque nel prossimo autunno, per otto volte, Contessa, interpretando l'opera non solo a Treviso, ma anche nella tournée triveneta, che toccherà Rovigo e Bolzano.

Si diceva l'altro ieri anche del rischio che qualche seria e preparata professionista ha voluto coraggiosamente correre per realizzare ambizioni interpretative finora frustrate dalla situazione del teatro lirico: è il caso del mezzosoprano panamense Aracelly Haengel, un Cherubino nato, e tuttavia, finora ignorato dagli enti nazionali. La Haengel ha messo in campo tutta la bellezza del colore e la consapevolezza dello stile e ha vinto la sua battaglia, esaltando di conseguenza la prova del mezzo-soprano cecoslovacco Jane Mrazowa-Zimmermann, classificata ex-equo.

È questo un successo doppiamente triestino, perché sia la Haengel sia la Doz hanno frequentato la prima «masterclass» di Elisabeth Schwarzkopf ai «Seminari di Primavera», giovandosi poi dei preziosi consigli tecnici e stilistici di quel musicista di straordinaria sensibilità che è il m.o Luigi Toffolo. È dunque anche il successo di una «scuola».

Due italiani ex-equo anche nella parte di Figaro: Bruno de Simone e Adriano Tomaello, mentre per il ruolo del Conte è stato prescelto il basso padovano Bruno Bullo (allievo di Campogalliani), a parità con il francese Henri Sie.

Rispettato anche il nostro pronostico per Susanna, un personaggio che aveva molte concorrenti e che è stato assegnato, alla pari, al soprano Marzia Ferraro e alla statunitense Kathleen Mccalla. Graziano Polidori e Giancarlo Tosi si spartiranno equamente le recite nella parte di Bartolo, mentre Basilio ha registrato, unico vincitore, l'americano Thomas Harper. Nessun vincitore, invece, per i ruoli di Barbarina e Marcellina, che il teatro trevigiano affiderà ovviamente a professionisti in carriera: una Marcellina ideale potrebbe essere il mezzosoprano Nucci Condò, specialista internazionale di questo personaggio. Per il giardiniere Antonio si fa il nome di Claudio Giombi; il completerebbe il singolare schieramento «triestino» del cast.

La giuria ha assegnato anche una manciata di borse di studio, fra cui una destinata alla più giovane cantante italiana in concorso (Silvia De Ros) e una per la più giovane cantante straniera, la jugoslava Jasmine Piscevic.

Un pubblico folto e partecipe ha seguito con caloroso interesse le audizioni: una partecipazione confortante quanto il livello dei cantanti italiani in un repertorio — quello mozartiano — al quale l'Italia ha purtroppo da tempo abdicato. Da Treviso, dunque, un segnale di riscatto per le fortune italiane di Mozart, nel nome di Toti Dal Monte.

L'appuntamento è adesso con l'anteprima di Rovigo (13 novembre), cui seguirà (il 25 novembre) la prima rappresentazione al Comunale di Treviso per l'Autunno Musicale Trevigiano. L'opera sarà diretta dal m.o Gatto, mentre Beppe de Tomasi ne curerà la regia.

G. Go.

A CATTOLICA

### Risate e applausi per «La mano nera»

CATTOLICA — Al festival del giallo di Cattolica il film spagnolo «La mano nera», di Fernando Colomo, presentato in concorso, è piaciuto agli spettatori, che lo hanno accolto con scrosci di risate ed applausi a scena aperta.

Proseguono anche le proiezioni della retrospettiva dedicata al regista Riccardo Freda, che comprende tra l'altro i film «L'orribile segreto del dottor Hickock» e «Lo spettro». In diretta dal festival, sulla rete 3 della Rai venerdì 3 luglio e sabato 4 dalle 20.20 alle 21.15 e domenica 5 luglio dalle 19.20 alle 20.20 Tommaso Chiaretti e Beniamino Placido condurranno una trasmissione con attori, registi, giallisti, raccontando anche con immagini indette di film gialli di prossima circolazione in Italia la storia del «Mist Fest».

### La Fracci non va a Spoleto

SPOLETO — Perde un protagonista il ventiquattresimo «Festival dei Due Mondi»: Carla Fracci non potrà partecipare, per altri impegni sopraggiunti, alla serie «Ritratti di protagonisti» della danza, organizzati da Vittoria Ottolenghi.

INIZIATA A MUGGIA LA RASSEGNA TEATRO-RAGAZZI IN PIAZZA

## Banda, vino e salsicce ed eleganza francese

Nei giorni scorsi i preparativi frenetici per l'allestimento della 4.a rassegna Teatro Ragazzi in piazza si sono svolti con gli occhi costantemente rivolti al cielo. L'estate non si presentava certo propizia a manifestazioni piazzaiole: nuvole, sereno, temporale...i buoni vecchi detti marinareschi, uno dopo l'altro, si infrangevano contro i capricci di un tempo freddo e decisamente «bagnato». Ma domenica, finalmente, gli organizzatori hanno potuto tirare un sospiro di sollievo e, se i proverbi hanno un fondo di verità, «chi ben comincia è alla metà dell'opera».

L'inaugurazione ha avuto dei momenti quasi «niccoliniani»: la banda all'inizio, l'atmosfera spensierata e felice, tipica della sera del dì di festa. E poi le luganighe in piazza, il vino spillato dalla damigiana in bicchierini di carta.

Quali potrebbero essere le critiche? Le stesse che vengono mosse al giovane e combattivo assessorato alla cultura di Roma: l'intento, più o meno velato, di ammansire l'opinione pubblica e stato d'animo generale con il «panem et circenses» di romana memoria.

Ma non crediamo proprio che sia questo il caso di Muggia. Il sindaco, durante il breve discorso pronunciato all'apertura ufficiale, ha ribadito l'intenzione del Comune di allargare sempre più la rassegna, sia come importanza degli appuntamenti che per l'estensione dei linguaggi artistici esaminati. Spronato dall'ottimismo e dalla soddisfazione di vedere straordinariamente affoliate le gradinate di fronte al duomo, si è lasciato andare ad un'anticipazione sul programma dell'82, annunciando il proposito di dedicare una sezione anche alla televisione, nonché un premio per un testo teatrale. C'è da chiedersi (e qui ci vorrebbero un'infinità di tavole rotonde) che cosa la tv propone ai bambini, al di fuori delle annose polemiche sui cartoni animati giapponesi. Meglio ancora, che «presenza» abbiano i bambini negli sceneggiati «serials» (è ancora valida l'ingiunzione «a letto dopo Carosello»?).

Insomma, riassumiamo: banda, vino, salsicce...ma anche lo spettacolo di uno dei gruppi regionali, il Teatro all'Aria di Udine che in piazzetta calle dei Pancera ha presentato «Segatura». Già nel titolo è racchiuso il magico mondo del circo, visto con molto humour nelle sue gags

Infine la sezione «presenze straniere» che, novità di quest'anno, esamina la situazione francese. A rappresentare questo paese, uno dei gruppi più importanti, il «Théatre de la Pomme Verte» con lo spettacolo «Entré...et ferme la page», dalla compagnia stessa consigliato a ragazzi dagli 8 ai 12 anni.

Cerchiamo, però, di metterci nei panni di un bambino-ragazzo italiano che si trovi ad assistere a questo spettacolo. Premettiamo che la comprensione letterale non è indispensabile: la frequentazione del pubblico infantile ci insegna che, il più delle volte, la storia è relativamente seguita, mentre l'attenzione si punta sulle suggestioni mimiche, sceniche, di movimento. E' con l'età adulta che pretendiamo il filo logico della ragione, che i nostri sensi, già stanchi, desiderano il beneplacito del raziocinio, disabituati a «costruire» storie autonome sulla base di impressioni soggettive.

Purtroppo il gruppo francese ha impostato il proprio lavoro sul teatro di parola, basandosi rigorosamente sulla narrazione e su giochi di parole. A cui s'appoggia, come un raffinatissimo controcanto, una spettacolazione non appariscente. Delicati effetti di luce, nastri di carta scorrevoli su cui si alternano bellissimi disegni. Poi abiti appesi, un gomitolo rosso avvolto da una donna (il filo della storia che, maledettamente, continua a sfuggirci).

La breve traccia che Ariella Reggio ha letto prima dell'inizio dello spettacolo, è anch'essa in forma poetica. Si sa che Marie Amourelle è morta e la sua vita è rintracciata negli abiti esposti in casa sua, nelle scatole da scarpe in una sciarpa azzurra e in un paio di calzettoni rossi.

Comunque il pubblico ha resistito bene: le diserzioni ci sono state, ma in gran parte dovute a silenziose fughe di adulti. Il che prova che è un'utopia la pretesa di nascondersi dietro agli occhi e la fantasia di un bambino.

Ch.V.

■ LUCE ROCK — I programmi del 1.o Festival a «luce rock» (Arena Ariston, 5-18 luglio 1.a parte, 5-16 settembre 2.a parte) saranno distribuiti gratuitamente a tutti gli interessati a partire dal 2 luglio al cinema Ariston.

*CON OLTRE 200 PARTECIPANTI*

## Grande kermesse dell'Arci a Firenze

ROMA — *Più che un congresso promette di essere una grande «kermesse». Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Francesco Guccini, Eugenio Finardi e Renzo Arbore e Roberto Benigni sono la «carta vincente» dell'Arci — l'associazione di cultura e di svago italiana — per il suo settimo congresso, che si svolgerà a Firenze da domani al 5 luglio. Un congresso importante, nel quale dovranno essere tracciate le linee dell'associazione per gli anni Ottanta alla luce del balzo in avanti, come numero di iscritti e di iniziative, fatto negli ultimi tempi.*

*Proprio sull'onda di questo successo (gli iscritti sono oltre un milione e cento), l'appuntamento di Firenze più che ad un'assise assomiglia, almeno nelle indicazioni della vigilia, a una «celebrazione». Una «festa» oltre che un momento di discussione sul ruolo che l'associazionismo in generale e l'Arci in particolare devono avere, sui rapporti tra base e vertice e tra la direzione e gli organismi che compongono questa articolata ed eterogenea associazione. Inoltre, a Firenze si dovrà discutere della proposta di modifica dello statuto, che tende a rendere più moderna l'associazione, più incisivo il suo ruolo e meno burocratizzato il suo apparato.*

*Al congresso dell'Arci sono state invitate più di 200 persone, tra delegati dell'associazione, degli organismi che ad essa fanno capo, e ospiti. Hanno aderito esponenti e rappresentanti del mondo politico, culturale, sindacale e dell'associazionismo. I lavori si apriranno alle 17 di domani a Palazzo Vecchio, con i saluti del sindaco di Firenze, del presidente della Provincia e del presidente della Regione. Seguiranno le relazioni di Alberto Jacometti (uno dei fondatori dell'Arci) e di Enrico Menduni (il giovane presidente dell'associazione). I lavori dell'assemblea proseguiranno il 2, il 3 e il 4 luglio nel cinema «Kursal» di Montecatini Terme, e si concluderanno il 5 nel palazzo dei congressi di Firenze.*

*Famosa soprattutto tra i giovani per aver ricominciato, qualche anno fa, a riportare in Italia i grandi nomi della musica rock (come Patty Smith, Bob Marley, Lou Reed, Peter Tosh), l'Arci è considerata oggi l'unica associazione di massa, come testimonia il suo numero di iscritti.*

## Balleranno l'operetta

Ecco il corpo di ballo che sarà impegnato nel Festival dell'Operetta al Teatro Verdi

Prime visioni

## *Le marionette di Bergman*

**Regia e sceneggiatura: Ingmar Bergman. Fotografia: Sven Nykvist. Interpreti: Robert Atzorn (Peter), Christine Buchegger (Katarina), Walter Schmidinger (Tim), Martin Benrath (prof. Jensen). Germania occidentale-Svezia 1981.**

«Tutte le porte sono chiuse», mormora tra sé svariate volte il protagonista di «Un mondo di marionette», il giovane Peter Egerman, ossessionato dall'idea di uccidere la propria moglie, Katarina, che diventa per lui il simbolo della sua oppressione costante e continua di fronte al mondo intero e a tutte le sue manifestazioni.

Tanto forte è l'aggressività che Peter cova nei confronti della moglie che, avventuratosi con una prostituta indicatagli da un omosessuale in fondo geloso di lui, finisce, nel momento in cui la ragazza gli rivolge un invito simile a quelli soliti nella consorte, per rincorrerla e strangolarla, tanto più che lei stessa si chiama Katarina: non solo, ma trova anche l'estro di sodomizzarla, come si dice, post mortem, sul baldacchino indrappeggiato che fungeva da palcoscenico per le contorsioni erotiche della ragazza in uno spettacolo for men only.

Questa è la pimpante partenza dell'ultimo film di Bergman, ancora made in Germany come i precedenti «L'uovo del serpente» e «Sinfonia d'autunno». Stavolta, il regista svedese, pur affrontando temi di fondo comuni ad opere precedenti, ha scelto un'angolazione un po' diversa, da resoconto clinico, attraverso una ricostruzione analitica del furore omicida di Peter raccontata in modo estremamente distaccato con squarci di vita precedente o con deposizioni giudiziarie di testimoni che ebbero a che fare con lui (tra cui la madre, che lo ricorda, naturalmente, bimbo infelice, fragile, pauroso e così via).

Ne esce un ritratto che, per la verità, ha dei contorni molto poco netti: apprendiamo che Peter è insofferente, che fin da piccolo aveva turbe psichiche, che attraversa una crisi interiore di consistente portata, ma tutto finisce qui. Per quel che ne sappiamo, potrebbe ammazzarsi (e ad un certo punto l'idea viene anche a lui), potrebbe ammazzare (e qui non solo gli viene l'idea ma anche la realizzazione), ma potrebbe anche vita natural durante continuare a crogiolarsi nelle sue angosce, oppure pian piano allontanarsene, magari abbandonando la moglie o, chissà, ritrovando la sua «anima» (Bergman è l'unico autore che continui a parlarne tanto da tanto tempo, evidentemente convinto di non saperla trovare o dubbioso sulla sua esistenza).

La soluzione che il film indica, in altre parole, è solo una delle possibili, se come soluzione vogliamo intenderla, beninteso, poiché in realtà tale non è, evidentemente, se Peter, compiuto il misfatto, si riduce a stadio pre-catatonico fissando il vuoto nel suo lettino d'ospedale, con la sola compagnia di un vecchio e spellacchiato orsacchiotto.

«Un mondo di marionette» (Peter è dunque una marionetta, nell'ottica bergmaniana, ma ovviamente non solo lui, anche tutti gli altri personaggi e anche chi personaggio non è: Bergman stesso, per dire un nome) ricalca il solito afflato mistico insito nella tematica bergmaniana, altrettanto solitamente frustrato dall'aridità della vita quotidiana che non concede spazi di speranza né bagliori divini. In altre parole: l'occhio di Bergman non è molto diverso da quello di Peter Egerman, anche se fino ad ora non risulta che abbia ammazzato qualcuno.

A tratti vibrante nella sua ansia impotente, l'opera è schematicamente perfetta, registrata ad ogni livello, calibrata nelle parole come nelle immagini, come nell'uso del colore per epilogo e prologo e del bianco e nero per il resto, come per la scelta del commento musicale, qui più insistente che in precedenti lavori.

Ma si tratta di una «vibrazione» monca all'origine, che con l'andar del tempo denuncia sempre più una sostanziale «povertà» di respiro umano, nonostante spesso si possa (e si dica) il contrario, tant'è vero che — e non per la prima volta — Bergman stesso tiene a precisare che di marionette si tratta, non di uomini.

Francesco Carrara

■ L'AVOGARIA A BONN — La compagnia stabile del «Teatro a l'Avogaria» di Venezia è stata invitata a Bonn per presentare nei prossimi giorni «La commedia degli Zanni», due tempi di Giovanni Poli, nel quadro del festival internazionale dedicato alla commedia dell'arte. L'allestimento dello spettacolo sarà curato da Bepi Morassi.

IN CARTELLONE CON ECCELLENTI SOLISTI

## I «Wiener Saengerknaben» nella stagione di Lignano

Il pianista Michele Campanella inaugurerà martedì 7 luglio la stagione concertistica di Lignano Sabbiadoro, anche quest'anno ospitata nell'Auditorium di San Giovanni.

Il pianista napoletano, affermatosi recentemente come uno dei più vigorosi interpreti lisztiani e del pianismo «par excellence», eseguirà a Lignano la Sonata K 457 di Mozart, la Sonata n. 21 op. 53 di Beethoven e la poderosa Sonata in si minore di Liszt.

Programma beethoveniano, il 10 luglio, per l'Orchestra filarmonica di stato di Opole (Pólonia), cui seguirà il bellissimo programma di Maureen Jones, comprendente la Sonata op. 10 n. 3 di Beethoven, i «Fantasiestücke» op. 12 di Schumann, l'Impromptu op. 142 e la «Wanderer Fantasie» di Schubert.

Molto attesa, il 15 luglio, l'Orchestra George Heriot's School di Edimburgo, una formazione di 44 elementi che non superano i 18 anni di età e che coltivano in prevalenza il repertorio barocco.

Il 22 luglio ritorna a Lignano il Duo Gulli-Cavallo. Il violinista triestino e la pianista milanese eseguiranno la Sonata op. 12 n. 1 di Beethoven, la Sonata op. 108 di Brahms e la Sonata di Richards Strauss. Di eccezionale interesse la serata del 25 luglio per la presenza di uno dei più celebri complessi polifonici per voci bianche: i «Wiener Sångerknaben» diretti da Franz Farnberger, con un ricco programma che va da Purcell a Brahms, attraverso una rievocazione del ««Hänsel e Gretel» di Humperdinck. Finale spettacolare a tempo di valzer con due trascrizioni di Johann Strauss.

La rassegna concertistica di Lignano Sabbiadoro sarà conciusa il 29 luglio da un complesso regionale: il coro polifonico «G. B. Candotti» diretto da Gilberto Pressacco.

*IL CONCERTO DI DOMENICA SERA A MONFALCONE*

## *Bene Gianna Nannini sullo sfondo delle ciminiere*

A una settimana di distanza dal grande successo personale riscosso al primo festival internazionale di rock femminile («Venus Weltklang») di Berlino, e prima di ripartire per una tournée in Germania ed in altri paesi europei, Gianna Nannini si è esibita domenica sera nello stadio di Monfalcone. Lo scenario, con le ciminiere dell'Italcantieri a far da sfondo e parvenza di città industriale, non poteva essere più adatto per una musica come quella fatta sentire dall'artista senese e dalla sua band: un rock elettrico dall'impatto sonoro particolarmente violento ed aggressivo, nel quale si staglia ed emerge a poco a poco la personalità fortissima della Nannini, consacrata dai recenti concerti all'estero come «rockeuse» di livello internazionale.

Partita nella seconda metà degli anni Settanta con un'immagine di cantautrice impegnata che affondava le radici delle proprie tematiche nel «personale», frutto della pratica femminista dell'autocoscienza, Gianna Nannini effettuò il salto dalla canzone d'autore al rock con il suo terzo album, «California», uscito l'estate scorsa. La svolta arrivò al momento giusto e si dimostrò subito vincente, sfruttando la carica spettacolare e la grinta della musicista toscana, oltre che il momento magico che vedeva in tutto il mondo il ritorno del rock.

Con il recente Lp «G.N.», prodotto da Roberto Cacciapaglia (musicista con un passato nel campo dell'avanguardia), lo stile ed il sound hanno fatto ancora un passo avanti, raggiungendo un amalgama di suoni elettrici e sonorità elettroniche particolarmente efficace.

Nel concerto dell'altra sera, la Nannini ha presentato tutti e otto i brani che compongono l'ultimo album (da «Autostrada» a «Come un treno», a «Vieni ragazzo»...), riproponendo inoltre parte della sua produzione precedente, all'interno della quale «America» (simbolica esaltazione di autoerotismo) e «California» restano gli episodi più riusciti, che il pubblico continua a prediligere.

Con la sua carica emozionale ed il timbro di voce roco che la caratterizza, la Nannini usa il gergo dei giovanissimi: frasi semplici, chiare, precise, ma allo stesso tempo aspre ed incisive. Nei suoi testi c'è l'universo giovanile che scalpita, ci sono i residui della generazione che adottò l'ideologia, oltre che il modo di vita, «on the road» («l'importante non è dove andare, è andare!»). C'è una donna, svincolata dalle consuete e seriose tematiche d'impegno, che ha messo in discussione, se non superato, luoghi comuni e nuovi tabù di certo femminismo di maniera (in un brano, per esempio, si domanda «se nel bisogno di carezze c'è la voglia di violenza»...).

Dal vivo, è accompagnata da un gruppo di quattro musicisti (Romano Trevisani alla chitarra, Pino Scagliarini alle tastiere, Massimo Kappa alla batteria, Claudio Golinelli al basso), ed ha ormai abbandonato violino e tastiere per dedicarsi completamente al ruolo che più le si attaglia: quello di «vocalist» grintosa ed aggressiva, che si dimena, corre e salta sul palco come ogni cantante-rock che si rispetti...

A Monfalcone, dopo un'ora e mezza di musica, con l'atmosfera già piuttosto riscaldata, ad alzare ulteriormente il tono della serata sono arrivati due bis: la versione italiana di «Me and Bobby McGee», di Janis Joplin, e ancora «America», con le consuete scene di frenesia collettiva alle quali il ritorno del rock ci ha ormai riabituati.

Alle 23.30, le luci rosse sul palco si spengono definitivamente e il numeroso pubblico accorso per assistere al concerto defluisce lentamente verso l'uscita. Restano accese altre luci rosse: quelle delle ciminiere dietro al palco. Fisse, immutabili, quasi a far da contraltare allo scenario e alla musica appena ascoltata, in continuo divenire.

Carlo Muscatello

Gli appuntamenti

### Venerdì la finale di «Autori triestini»

La somma delle votazioni espresse dalle due diverse giurie popolari (totale 50 componenti) classificherà le canzoni in giuliano scelte tra una settantina dal pubblico durante le rispettive serate dedicate agli autori nostrani. Inoltre l'esecuzione sarà affidata ad un'ottantina di partecipanti tra orchestrali ed interpreti, gli stessi delle semifinali.

### «Fascino del delitto» al Festival dei Festival

Debutta domani al cinema Ariston «Il fascino del delitto» di Alain Corneau, un appassionante «giallo» interpretato da Patrick Dewaere, Marie Trintignant e Bernard Blier. Tratto dal romanzo «A Hell of a Woman» di Jim Thompson, il film è stato presentato al Festival di Cannes e compare era in prima visione sugli schermi italiani presentato dalla Gaumont.

### La minoranza slovena

Questa sera, sulla Terza Rete Tv, va in onda alle 19.15 la quarta e ultima puntata del programma sulla minoranza nazionale slovena, ideato da Bojan Brezigar, Lilla Cepak, Pavele Merku, Piero Panizon, Pavel Stranj, per la regia di Lilla Cepak e Piero Panizon e con la collaborazione di Tullio De Mauro e Alessandro Pizzorusso, del Gruppo Italiano per la difesa delle minoranze. Tema di questa puntata: I rapporti.

## TEATRI E CINEMA

**MUGGIA: IV RASSEGNA TEATRO RAGAZZI IN PIAZZA.** Ore 15 salone scuola elementare di Muggia centro cartoni animati di Uk Iwerks «Le favole a colori»; ore 18 salone hotel Lido (tavola rotonda): «Fare cinema per ragazzi»; 20 piazzetta Calle dei Pancera presenze regionali Teatro Studio (Trieste): «L'irresistibile scalcinata compagnia Solfrini»; ore 21.30 piazza Marconi «Incompreso» (film) di Luigi Comencini (alla presenza del regista); ore 23.30 piazza Marconi «Comica finale» con accompagnamento dal vivo al pianoforte.

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Festival dell'Operetta 1981. Giovedì alle ore 20.30 inaugurazione con la «Casta Susanna» di J. Gilbert. Sabato seconda. Domenica alle ore 18 terza. Biglietteria del Teatro (tel. 631948 - 62143).

**ARISTON. Festival dei Festival.** Inizio spettacoli ore 18 (in sala) e ore 21.30 (nell'arena estiva). «Un mondo di marionette» di Ingmar Bergman, con Robert Atzorn, Christine Buchegger e Martin Benrath. L'ultimo capolavoro del maestro svedese: altre «scene da un matrimonio» al microscopio psicoanalitico di Bergman. 1.a visione. V.m. 14. Ultimo giorno.Da domani «Il fascino del delitto» di Alain Corneau.

**EDEN.** Chiuso per ferie.

**FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Cannibal ferox» con J. Morghen, B. Redford. Vietato ai minori di 14 anni.

**FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 14.45, ult. 22:** «Ulla Brigitte e Bel Ami». Una porno swedish story. Sever. v.m. 18. Domani «Sexual pornoeroticomania».

**GRATTACIELO.** Inizio 16.30 e 20.15. Vincitore di 11 Premi Oscar «Ben Hur», con Charlton Heston. Un film di William Wyler. Technicolor

**MIGNON. 16.30 ult. 22.15:** il mese del terrore: «L'altro inferno» un film terrificante dall'inizio alla fine. V. m. 14 anni.

**NAZIONALE. 15.45, ult. 22.15:** «Porno video» con Françoise Perrot. Coppie moderne e spregiudicate, davanti alle immagini più eccitanti per per lo scambio del partner e dei piaceri. Sev. v.m. 18.

**RITZ. 17, 19.30, 22 precise.** «Dove osano le aquile» con Richard Burton e Clint Eastwood.

**AURORA. 16.45:** A eccezionale richiesta riprendono le repliche dello straordinario indimenticabile successo: «Il laureato» con D. Hoffman. Technicolor.

**CAPITOL. 17:** A richiesta ancora oggi il divertentissimo Technicolor «Odio le bionde» con E. Montesano. Domani uno spettacolare film del terrore «Il fiume del grande caimano».

**CRISTALLO.** Oggi riposo.

**MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16.30,** ultima 22: «I guerrieri della notte». Ultimo giorno.V.m. 18.

**VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22:** Terence Hill e Bud Spencer «I due superpiedi quasi piatti». Divertentissimo.

**ALCIONE (tel. 796162). 16:** «Ecco noi per esempio». Adriano Celentano, Renato Pozzetto e Barbara Bach in una briosa commedia di successo. Ultimo giorno. V.m. 14.

**LUMIERE (tel. 820530). Ore 16.30.** Rassegna: «Il cinema e le arti marziali». «Bruce Lee l'indistruttibile». Technicolor.

**RADIO. 15.30.** «Sesso allegro» una festa per gli amanti del porno con Laura Levi e Marina Frajese. Severamente v.m. 18. Ultimo giorno.

**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas):** Fenice, Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

**ARENA ARISTON. Festival dei Festival. Ore 21.30:** (in caso di maltempo proiezione in sala). «Un mondo di marionette» di Ingmar Bergman, con Robert Atzorn, Christine Buchegger e Martin Benrath. L'ultimo capolavoro del maestro svedese: altre «scene da un matrimonio» al microscopio psicanalitico di Bergman. 1.a visione. V.m. 14. Ultimo giorno. Da domani «Il fascino del delitto» di Alain Corneau.

**GIARDINO PUBBLICO. 21.15:** «Avalanche Express» il film che ha lasciato un segno indelebile nella storia del cinema. Spionaggio ad alto livello con Lee Marvin, Galdie Hown e Robert Show.

**VALMAURA. 21.15** «Una strana coppia di suoceri» il più grande divertimento di ogni epoca con Peter Falk e Alan Arkin. Si ride dall'inizio alla fine del film.

TARVISIO

**CRISTALLO.** «Gegè Bellavita». V.m. 14.

GORIZIA

**CORSO. 18, 22:** «Dimmi quello che vuoi», con A. McGraw, A. King. Colori.

**VERDI.** Chiuso per turno di riposo.

**VITTORIA.** Riposo. Domani 17, 22: «Porno relazioni perverse». V.m. 18 anni.

MONFALCONE

**EXCELSIOR. 18:** «Hair», con John Savage. A colori.

**PRINCIPE. 18:** «I tre dell'operazione drago» con Bruce Lee. A colori.

### «L'avaro» di Scaccia

ROMA — Si stanno completando le prove de «L'avaro di Molière», la libera rielaborazione del testo molierano portato in scena con enorme successo da Mario Scaccia già tre anni or sono al «Teatro Tenda» di Roma ed in altre 44 piazze.

La compagnia, completamente rinnovata nei ruoli e nell'allestimento scenico, sempre curato da Eugenio Guglielminetti, debutterà nella seconda decade di luglio per toccare varie località, fra cui oltre Ostia antica e Frascati, Napoli, Cortona, Gubbio, Luni, Gardone, Ferrara, Torino, Pietrasanta, Sarsine e concluderà la sua attività il 20 agosto.

Vicino a Scaccia (Arpagone), Fioretta Mari (Frosina), che canterà le belle canzoni di Fiorenzo Carpi, ci sarà un gruppo di giovani attori, tra cui Fabrizio Bentivoglio, Edoardo Sala, Alessandra Palladino e altri, in un vorticoso gioco di teatro concepito da Mario Scaccia appunto per celebrare il grande attore-autore francese, riferimento di ogni sua passione polemica.

All'Ariston
Ingmar Bergman
UN MONDO DI MARIONETTE
ULTIMO GIORNO

Al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
UNA PORNO SWEDISH STORY
ULLA, BRIGITTE e BEL AMI

Al Nazionale
COPPIE MODERNE E SPREGIUDICATE, DAVANTI ALLE IMMAGINI PIU' ECCITANTI PER LO SCAMBIO DEL PARTNER E DEI PIACERI
PORNO VIDEO

OGGI AL MIGNON
IL MESE DEL TERRORE TERRIFICANTE PRIMA
DI PAURA SI PUÒ MORIRE..... SIETE AVVERTITI!!! ENTRATE SOLO SE AVETE CORAGGIO
L'altro Inferno

Piano bar HOTEL EUROPA
Riapre OGGI martedì 30 giugno nei locali completamente rinnovati. UMBERTO LUPI al pianoforte. Ristorantino notturno, con il MAITRE VINCENZO, alla lampada. AMERICAN BAR.

RISTORANTI E RITROVI
HOTEL EUROPA PIANO BAR
Oggi martedì 30 giugno inaugurazione del nuovo Piano Bar.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

13.00 *Un concerto per domani*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento*
13.55 *Specchio sul mondo*
17.00 *Fresco fresco*
17.05 *Sky*
18.00 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso*
18.15 *La frontiera del drago — Lilli put put*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Accadde a Zurigo, terza ed ultima puntata*
21.50 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso*
22.05 *Io e... l'alcool*
22.45 *Mister Fantasy*
23.30 *Telegiornale*
— *Oggi al Parlamento — Che tempo fa*
— *Specchio sul mondo*

### TV RETE 2

13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.15 *Storia del cinema didattico d'animazione*
17.00 *I Thibault*
17.50 *Fior di favole*
18.10 *La nascita del cinema*
18.30 *Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Le strade di San Francisco*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20.40 *La Califfa, film*
22.30 *Sereno variabile*
23.15 *Tg 2 - Stanotte*

### TV RETE 3 (regionale)

17.55 *Invito al rock: Concertone*
19.00 *Tg 3*
19.15 *Tv 3 Regioni*
19.50 *Antologia di Delta*
20.20 *Conosciamo il nostro Paese*
20.40 *Concerto del martedì*
21.40 *Tg 3*
22.05 *Ciak! Si gioca*
22.30 *Invito, film*

TELE PICCOLO *Trasmissioni di avvio*

19.30 Telefilm: **«L'ispettore Regan»**. Replica.
20.30 Film: **«Gelosia»**. Regia di Pietro Germi. Interpreti: E. Crisa, M. Belli.
22.00 L'oroscopo di Stella Carnacina.
22.05 Film: **«5 marines per Singapore»**. Regia di B. T. Michel. Interpreti: S. Fynn, M. Michem.
23.30 Vietato ai minori. Film: **«Una lucertola con la pelle di donna»**. Replica.

### Tv Capodistria

20.15: Tg punto d'incontro; 20.30: La sirena del circo, film con Esther Williams, Red Skelton, Ann Miller, regia di Charles Walter; 22: Tg tuttoggi; 22.10: La Jugoslavia di Tito; 23.10: La via dei tormenti, sceneggiato Tv, «Chiarore». 2.a parte.

### Tv Montecarlo

15: Torneo internazionale di tennis di Wimbledon; 18.35: Disegni animati; 18.50: Shopping; 19.05: Telemenu; 19.15: I giochi di Telemontecarlo; 19.45: Notiziario; 20.35: Scansati... a Trinità arriva Eldoardo, film con Stan Cooper, Gordon Mitchell, regia di Dick Spitfire.

### Tv Svizzera

20: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Ciclo dialettale ticinese: Ol piano a Cova, regia di Sergio Maspoli (teatrale), di Adalberto Andreani (televisiva); 22: Musicalmente bis: Alan Sorrenti; 22.45: Ciclismo: Tour de France; 22.55: Telegiornale.

### Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 13, 19 Gr1 flash, 10, 12, 14, 15, 17, 21, 23.

Onda verde — messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida (6.03, 7.03, 8.03, 10.03, 10.55, 12.03, 15.03, 17.03, 19, 21.03, 22.30, 23.03). 6.44: Ieri al Parlamento; 6.54: La combinazione musicale; 8.30: Edicola del Gr 1; 9: Radioanch'io; 11: Quattro quarti; 12.30: Via Asiago Tenda; 13.25: La diligenza; 15.02: Errepiuno estate; 16.10: Rally; 17.05: Star gags; 17.10: Biu Milano; 18.35: Spaziolibero, i programmi dell'accesso: Assoc. italiana terapisti riabilitazione; 19.40: La civiltà dello spettacolo; 21.50: La gazzetta; 21.30: Musica del folclore; 22: Storie fantastiche di botteghe e di artigiani.

### Radiodue

Giornali radio: 6.03, 7.03, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 7: Bollettino del mare; 9.05: Miti, di V. Brocchi, adattamento e regia di C. Di Stefano (2 p.); 9.32: La luna nel pozzo; 11.32: Dse: Il compleanno di Pinocchio; 11.56: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 13.41: Sound track; 15.30: Gr 2 economia; 15.42: Tutto il caldo minuto per minuto; 21: Sera d'estate.

### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. 6.55: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.45: Se ne parla oggi; 10: Noi, voi, loro donna; 13.35: Rassegna delle riviste; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Dimensione giovani: realtà e utopia (2 p.); 16.45: Pro e contro; 17: Dse: scheda di archeologia; 17.30: Spaziotre; 21: Da Torino: appuntamento con la scienza; 21.30: H. Berlioz; 23: Il jazz; 23.55: Ultime notizie, il libro di cui si parla e chiusura.

### Radio regionale

7.30-7.55: Rai regione, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.56: I fatti e le parole; 12.35: Rai regione, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nazioni vicine; 14: Ritratti in filigrana (replica); 14.45: Rai regione, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Rai regione, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

**Programmi per gli italiani in Istria.**

15.30: L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 15.45: Compositori oggi (replica); 16.15: Un quarto (replica).

**Programmi in lingua slovena.**

8: Gr; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 11.35: Rassegna di orchestre; 12: Incontri del giovedì (replica); 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 16: Giovani scrittori; 16.30: Riservato per...; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

### Radio Capodistria

7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 9.30: Notiziario; 10.15: Pagine di vita partigiana; 10.03: Notiziario; 11: Tutti le ascoltano; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 13.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 15.30: Notiziario; 15.33: Pomeriggio sereno; 16.15: Edizioni musicali Sonora; 16.30: Giornale radio; 16.45: Canta il coro Sergio Bonato di Trieste; 17: Voci del nostro tempo, Robert Frost; 17.30: Notiziario; 18: Fantasia musicale; 18.30: Notiziario; 18.45: Pagine pianistiche; 19.30: Giornale radio.

## Oggi sul piccolo schermo

# *Una Califfa bella e forte*

Anni Settanta, turbolento periodo di agitazioni sociali, fabbriche in sciopero e conflitti di classe: in questo scenario Alberto Bevilacqua ha ambientato il suo primo film, tratto dal suo romanzo, **«La Califfa»**, in onda questa sera sulla Rete Due (ore 20.40).

Ugo Tognazzi impersona un piccolo industriale, alle prese con una difficile contrattazione di fabbrica. Quel che più conta nel film è il rapporto tra questo personaggio e l'operaia Irene, soprannominata «la Califfa» per l'impeto e l'energia con cui affronta il suo impegno sindacale. Lui è un padrone combattivo, testardo, focoso; lei una rivoluzionaria estroversa, sensuale e tenacissima.

La lotta che li impegna si trasforma alla fine in un sentimento, e questo sentimento in una storia d'amore. Metafora di un conflitto globale (non solo politico, e non solo tra individui singoli), il film ha un finale tragico, con un Tognazzi impegnato al suo meglio e una Romy Schneider come sempre intensa ed efficace.

La serata televisiva offre anche un altro appuntamento di un certo interesse: Canale 5, ore 21.30, **«I guerriglieri delle Filippine»**, di Fritz Lang, interpretato da Tyrone Power. All'inizio della seconda guerra mondiale, quando gli americani evacuano le Filippine, parte delle truppe restano in quelle isole per organizzare la guerriglia e la resistenza, con l'aiuto delle popolazioni locali. Il film racconta la storia di questo gruppo, al comando del tenente Palmer, senza trascurare prevedibili intrecci sentimentali. Fa fede del tutto la firma del grande regista.

Se mai persistesse il desiderio di scovare tra i programmi di oggi ancora qualche pellicola, non resta che girare su Capodistria (ore 20.30), dove viene

Romy Schneider

trasmesso un film avventuroso, comico, musicale: **«La sirena del circo»**. Il direttore di un circo riesce a sventare una truffa ai danni di un ricco allevatore, architettata da due dipendenti del circo stesso. In premio, il beneficiato vorrebbe regalare a Cornelius Quintell una sontuosa Cadillac. Prima rifiutata e poi accettata, la macchina entrerà in una sarabanda di avventura assieme a tutti i protagonisti: scambi di persona, fughe, sorprese...

### *Gli altri programmi*

Attenzione, questa sera, a **«Mister Fantasy»** Rete Uno, ore 22.45) sono ospiti della puntata i gruppi rock di Pordenone, recentemente sul mercato con un lp registrato a Bologna, sotto l'etichetta «The great complotto». E' questo il nome che una decina di formazioni ha assunto, riunendosi in una compagine che collabora alla sperimentazione di strumenti e tecniche nuove.

Il numero di questa sera contiene ancora Stevie Windwood, che canta «While you see a chance»; Ivan Cattaneo e le sue girls (per «Italian graffiati»), che propone una canzone emblematica del periodo beat: «Che colpa abbiamo noi». Nello spazio «yè yè» infine appare Pino Donaggio, antico e noto cantautore degli anni '60, ora impegnatissimo nella confezione di musiche da film, ma solo film gialli...

Si conclude **«Accadde a Zurigo»** Rete Uno, ore 20.40). Fallito il primo tentativo di arrivare nella cassaforte del Consolato austriaco di Zurigo, italiani e inglesi decidono di ritentare la sorte nella notte tra il sabato e la domenica di Carnevale. Quella notte, infatti, il console si troverà a Berna, sedotto da una falsa contessa, che in realtà è l'agente inglese Erika. Paspartù si infuria.

Comunque, gli agenti italiani riescono a entrare negli uffici del Consolato austriaco, malgrado impreviste difficoltà.

Si conclude questa sera anche il ciclo **«Io e...l'alcool»** (Rete Uno, ore 22.05), la trasmissione che con una serie di interviste, opinioni, servizi scientifici e no, ha voluto offrire uno spaccato sul probelma alcool: quanto si beve e come, chi beve e perché.

SI È CONCLUSO A VERONA IL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

# Niente sesso... siamo indiani

**Molto caste le pellicole anche di argomento scabroso - Una rassegna che ha incuriosito ma non completamente soddisfatto**

VERONA — Sugli schermi dell'India i film proiettati possono trattare le situazioni più estreme, però quando si tratta di sesso e di erotismo tutto avviene per caste allusioni. Nei film le coppie di fidanzati e di sposi legittimi e quelle di amanti clandestini non si baciano mai e non fanno mai allusioni al letto (se non per dormire). Forse però qualcosa sta mutando anche in quella produzione, che a Verona, nel corso della settimana cinematografica all'India, ha mostrato qualche segno su questo versante.

Ad esempio si è visto in un divertente film-commedia, con inserti di canzoni orecchiate su motivi occidentali (così come l'intera narrazione è insolitamente svelta, affidata ad un montaggio sciolto e rapido), intitolato «Dolce-aspro» e firmato da un prolifico — nel settore — regista di Bombay, Basu Chatterji, questa situazione: i due protagonisti, che possono finalmente regolarizzare la loro unione col matrimonio che era stato contrastato dal padre miliardario della ragazza (mentre lui appartiene alla numerosa famiglia di un anziano operaio), si vedono seduti alla sera sul loro letto matrimoniale, nel mezzo hanno il fratello più piccolo (di sei-sette anni) di lui, che dice di avere deciso di dormire con gli sposi, nel loro lettone.

La cosa fa ridere la platea, per il disagio palese che i due sposi, guardandosi delusi negli occhi, esprimono. Poi il ragazzino si fa convincere ad andarsene, e con un taglio deciso il film passa al mattino successivo.

«Dolce-aspro» sembra rivisitare con l'intero cinema occidentale di tono leggero, anche certo cinema di Frank Capra. Ricordate? Da «E' arrivata la felicità» a «L'eterna illusione» vi era di turno spesso un riccone egoista che metteva i bastoni tra le ruote degli umili senza denaro. Ma poi una bella ramanzina fuori dai denti del protagonista (col volto spesso di Gary Cooper o di James Stewart) faceva sgelare il cuore arido dell'omaccio. E la felicità tornava ad essere a portata di mano. Tutti contenti...

Anche qui il padre della sposa, un miliardario si è detto, ne combina davvero di cattive; fa licenziare il suocero di sua figlia dalla fabbrica e gli dà lo sfratto dall'appartamento. Poi è l'anziano operaio a cantargliele senza peli sulla lingua, col risultato che al riccone, questo Paperon de' Paperoni di Bombay, vengono i lucciconi e ritratta tutto. Ottenendo così il perdono della ragazza che gli ridà il proprio affetto.

E' stato «Dolce-aspro» il momento più distensivo dell'odierno cinema indiano visto nella campionatura di Verona. Si è capito senza ombra di dubbio come una bella porzione del cinema di laggiù guardi, così come alla moda e al costume, a ciò che succede in Europa e soprattutto in America.

Un altro film «moderno» lo aveva portato a Verona, in lingua hindi, Basu Bhattacharya: «Il calore della casa». Storia di un adulterio consumato da un non più giovanissimo capufficio «sedotto» dalla sua segretaria e la moglie che con intelligenza riesce a sconfiggere la giovane rivale e a fare rinsavire l'uomo (il cui volto è quello dell'attore Sanjeev Kumar che lo scorso anno vedemmo a Trieste, al Festival della fantascienza, interpretare il «Dott. Jekill» in un film indiano ricavato da Stevenson). Pure qui tutto si svolge all'insegna della castità. Gli incontri clandestini e appassionati dei due amanti avvengono in un... bar. Dove sorseggiano tazze di the parlando di ciò che potrà essere il loro futuro.

Divertente e intelligente un altro film, «Incontra mio cugino» di Tarum Majumdar, cinquantenne nativo del Bangla Desh, con una morale di fondo, oseremo dire cristiana, cioè che ai poveri di spirito spetterà la felicità. In questo caso un timidissimo studente che tutti prendono in giro e che invece rivelerà doti morali tali da conquistare il cuore di una fiera e bellissima ragazza. In questo caso i canti e le danze che fanno da contrappunto all'azione sono più giustificati, legati alla tradizione musicale indiana sia pure mescolati a motivi anche «nostri».

Qui un musicista vive un drammone personale. S'è preso a cuore una danzatrice-prostituta finita in carcere per aver ammazzato il ricco proprietario terriero al quale la madre l'aveva venduta; ne alleva il figlio facendone un suo discepolo e lasciandogli il posto sul podio quando il maestro, durante l'esecuzione della sinfonia che dà il titolo al film, muore per infarto.

E' di grande suggestione proprio per l'uso della genuinità della musica classica.

Qualcuno ha scritto che il cinema indiano è affiorato ai festival come le punte di un immenso iceberg. Ne abbiamo avuto la più sconcertante conferma proprio a Verona, dove una ventina di film ci hanno dato la misura della varietà dei temi affrontati, anche e forse soprattutto sul versante sociale fortemente colorato di religiosità e quindi di superstizione, un po' da tutti i cineasti di questo sterminato paese.

Le punte più alte sono state fornite dalla retrospettiva-omaggio di Satyajit Ray: il regista della classica ormai «Trilogia di Apu». Ma anche altri cineasti — come si è riferito in una precedente corrispondenza — hanno confermato questa tradizione. Menzioniamo ora il Mrinal Sen autore di «Una storia di villaggio», che ha qualcosa di picaresco nell'esposizione di un certo diffuso sottoproletariato, che il film emblematizza nella figura di due vagabondi, padre e figlio, che hanno in uggia il lavoro.

Forse le poche conoscenze che oggi, dopo Verona, abbiamo sul cinema indiano ci rendono nei suoi confronti più frastornati di prima. E' comprensibile. Le punte emergenti dell'iceberg ci hanno incuriosito, facendoci intravedere appena cosa può esserci sotto. E la curiosità non completamente soddisfatta è sempre una fastidiosa compagnia.

**Piero Zanotto**

## Da Trieste la via del petrolio

TRIESTE — «Trieste nella rotta dell'energia per l'Europa» è il documento presentato quest'anno al «Filmselezione 1981» che si è svolto a Stresa nei giorni scorsi e che è stato ammesso al Festival internazionale che seguirà in autunno a Torino.

Il film, realizzato dalla Siot, Società italiana dell'oleodotto transalpino, fa conoscere, in forma originale, la via del petrolio dall'Adriatico all'Austria e alla Baviera, nonché l'importanza assunta da quest'ultima iniziativa per il porto e per l'economica triestina.

Superata la selezione nazionale (tale era la rassegna di Stresa, come indica la stessa intitolazione della manifestazione) il film sull'oleodotto si è quindi qualificato per il Festival internazionale del film industriale, che si aprirà a fine settembre a Torino. Va rilevato che solo molti anni fa l'Italia è stata in precedenza sede del festival internazionale.

A SPOLETO «IL SOGNO DI UN UOMO RIDICOLO»

# *Lavia tragico Pierrot monologa sui «diversi»*

Gabriele Lavia, regista e attore a Spoleto

SPOLETO — *Dura poco più di un'ora il monologo che Gabriele Lavia ha ricavato drammaturgicamente da un racconto di Dostojevskij, «Il sogno di un uomo ridicolo» rappresentandolo «ad hoc» per il Festival di Spoleto nell'angusto e umido e affollato teatrino delle Sei scavato nelle cantine del glorioso «Caio Melisso».*

*In questa ora e poco più si celebra ancora una volta — motivo ricorrente in questa edizione spoletina — il Rito (e forse anche il Mito direbbe Roland Barthes) del «Diverso», rinchiuso questa volta nei suoi sogni e nei suoi incubi, tra Demoni, Karamazov e Idioti, rinchiuso in un universo concentrazionario permeato di un Cristianesimo allucinato e vaneggiante, in bilico tra «innocenza» e «santità», da una parte, e colpevoli manicomaniali rimorsi dall'altra: il tutto immerso da Gabriele Agostinucci (scenografo) e da Andrea Viotti (costumista) in un'atmosfera che pur nell'esiguo spazio del Teatrino popola il palcoscenico di manichini bianchi, immobili, inquietanti, diverse facce — evidentemente — del medesimo Io che sposano la mitica idea dostojevskijana del «Sosia» con la citazione magrittiana di un Alter Ego vestito di nero.*

*Il volto pallido, brechtianamente «gessato», le braccia imprigionate dall'inizio alla fine in una camicia di forza di antibasagliana memoria, accompagnato soltanto — a tratti — dalle «suites» per violoncello di Bach, Gabriele Lavia celebra così coraggiosamente se non temerariamente, il calvario del suo protagonista sull'altare di una ossessiva disperazione personale: quella di un giovane orgoglioso e indifferente insieme, mai capace del suicidio cui è votato, insensibile di fronte a una bambina piangente che di notte gli attraversa la strada, desideroso solo di non desiderare nulla, consapevole però della sofferenza altrui così come delle nefande colpevolezze della società, protagonista stravagante e folle, di fronte a questa società, nel credere alla massima evangelica: «ama il prossimo tuo come te stesso».*

*Egoismo, sadismo, decadentismo, tutti i mali del secolo di Dostojevskij e del seguente, escono dalla riduzione scenica di Lavia, sofferta e tormentata, così come dalla sua (giustamente) applaudita recitazione che è tutta arrovellata su se stessa, fantasmatica e densamente espressiva. Un tragico Pierrot nel centenario della morte di uno scrittore tormentato e tormentante, troppo spesso letto male (vedi, solo di recente Sinjawskij), sempre più da leggere per fare i conti con la Crisi dell'Occidente. E non solo con quella.*

**Giorgio Polacco**

*DAL 5 LUGLIO A PISTOIA*

# Ballo, musica e film in omaggio a Nino Rota

ROMA — Un balletto, in «prima» mondiale, su composizioni di Nino Rota, realizzato dal prestigioso gruppo «Mudra» di Maurice Bejart, è la novità di rilievo dell'«Omaggio a Nino Rota» che, tra il 5 luglio e per hutto il mese, si terrà a Pistoia nella fortezza di Santa Barbara, una costruzione medicea.

Si tratta di un ricordo del maestro milanese, scomparso il 10 aprile 1979, consistente in composizioni e musiche per film, proiezioni cinematografiche, mostre, manifesti, ricordi, lettere, spartiti, testimonianze.

L'ideatore e organizzatore della manifestazione, Piermarco De Santi, docente di Storia del cinema all'università di Pisa, e Franco Bechi, vicesindaco e assessore alla cultura del comune di Pistoia, hanno tenuto a Roma una conferenza stampa per illustrare il programma e per spiegare le ragioni dell'iniziativa nel cui comitato d'onore figurano, fra gli altri, Maurice Bejart, Massimo Bogiankino, Suso Cecchi D'Amico, Eduardo De Filippo, Federico Fellini, Francis Ford Coppola, Giancarlo Menotti, Riccardo Muti.

«La necessità — ha detto De Santi — è di un doveroso recupero dell'arte e della personalità di Nino Rota, troppo frettolosamente archiviata in semplicistiche definizioni e sospetti luoghi comuni.

Si comincerà domenica 5 luglio con un concerto diretto da Massimo De Bernart. Seguirà martedì 7 un concerto per pianoforte di Luis Bacalov. Il balletto del «Mudra» di Bruxelles è in programma per l'8 e 9 luglio. Esso consiste in coreografie di Micha van Hoecke ispirate a dieci preludi per piano «Momenti di vita», finora mai eseguiti); mentre la seconda parte, ideata da John Blatchley, riguarda un racconto di uccelli, sempre ispirato a musiche inedite di Rota.

Il binomio Rota-Fellini (un concerto di musiche da film, a cura dell'orchestra della Rai diretta da Carlo Savina) è in programma per il giorno 14.

Ultimo spettacolo il 12 luglio con un secondo concerto di musiche da film, intitolato «Nino Rota à la maniere de...» in cui figurano musiche da «Napoli milionaria», «Il padrino», «Romeo e Giulietta» e altri film famosi.

«E' noto — ha rilevato, infine, De Santi — che Rota ha scritto per Bejart e per il Ballet du XX siècle», «Le Molière imaginaire». Pertanto, il balletto omaggio a Rota vuol essere da parte di Bejart una invezione che tiene conto del potere evocativo del musicista italiano, rivisitato con l'intento di una totale adesione spettacolare».

Al fianco di tutto questo ci sarà una manifestazione cinematografica, allestita in un «camminamento» della fortezza, in cui verranno proiettati fra gli altri Amarcord», «Il Gattopardo», «Il Casanova», «Il Padrino uno e due», «La strada», «Prova d'orchestra», «Le notti di Cabiria», «Otto e mezzo».

### SS contro i bambini

ROMA — Una provocatoria rassegna di film intitolata «Terrore nazista contro i bambini» si svolgerà presto in un cinema comunale di Francoforte. Proiezioni speciali sono state organizzate per intere classi scolastiche. Tra i film in programma c'è l'americano «Diario di Anna Frank» di George Stevens, due film della Germania orientale, un film belga e uno sovietico dal titolo «L'infanzia di Ivan» di Andrej Tarkowski.

OPERE E BALLETTI DAL 7 LUGLIO A ROMA

# Aida e Papillon a Caracalla

ROMA — Sarà l'«Aida» a inaugurare e concludere la quarantesima stagione estiva di opera e balletto alle Terme di Caracalla che prenderà il via il 7 luglio per concludersi il 14 agosto. Saranno quest'anno quattro gli spettacoli che il Teatro dell'Opera ha allestito: l'«Aida» di Giuseppe Verdi, per la lirica; «Papillon» di Offenbach e due diversi «gala di stelle» per il balletto.

L'«Aida» sarà rappresentata per tredici serate e sarà diretta da due diversi concertatori. La «prima» del 7 luglio vedrà sul podio Giuseppe Patané che avrà quali interpreti principali Galla Savona, Giuseppe Giacomini, Luigi Roni, Maria Luisa Nave, Giuseppina Dalle Molle, Giovanni Gusmeroli, Franco Bordoni. Questa edizione sarà replicata il 10, 14, 17, 19, 22 e 25 luglio. Dal 28 luglio a dirigere l'«Aida» sarà invece Luciano Rosada che si avvarrà dell'interpretazione di Maria Parazzini, Michail Svetler, Franco Pugliese, Paolo Washington, Bruna Baglioni, Claudia Parada, Loris Gambelli, Franco Pugliese. Lo spettacolo sarà replicato il 31 luglio, il 2, 9, 11 e 14 agosto in occasione della serata conclusiva della intera stagione. Per tutte e due le edizioni la regia sarà di Luciano Barbieri, le scene di Attilio Colonnello, le coreografie di Isabella Glocacka e la direzione del coro di Gianni Lazzari. La prima di «Papillon» è fissata per il 21 luglio. Direttore sarà Alberto Ventura, le coreografie saranno di Pierre Lacotto.

Due i «gala di stelle» di balletto. Il primo, fissato per il 5 agosto, con replica il giorno successivo, vedrà in scena Natalia Makarova, Luciana Savignano, Paolo Bortoluzzi, Estella Herman. Il secondo «gala» previsto per il 12 agosto (con replica il 13) avrà quali protagonisti Ekaterina Maximova, Vladimir Vassiliev, Elisabetta Terabust, Patrice Burt.

A GORIZIA

### Rassegna e convegno su Sergio Amidei

**GORIZIA — L'opera dello sceneggiatore triestino Sergio Amidei, recentemente scomparso, e, più in generale, il ruolo dello sceneggiatore nel cinema italiano, saranno ricordati dal comune di Gorizia con un convegno al quale hanno già dato la loro adesione i registi Carlo Lizzani, Cesare Zavattini, Ettore Scola, Mario Monicelli e l'attore Alberto Sordi. La manifestazione, che rientra nell'ambito di una rassegna cinematografica estiva, si svolgerà nella Sala degli stati provinciali del Castello di Gorizia l'8 e il 9 agosto prossimi. La rassegna cinematografica, invece, comincerà il primo agosto e si concluderà il 16 dopo la proiezione di 25 film.**

*UN 33 GIRI DI JEAN-MICHEL JARRE DOPO I CONCERTI TENUTI A PECHINO E SHANGAI*

# Affar di stato: il rock va in Cina

PARIGI — E stato l'attuale Presidente francese François Mitterrand a permettergli di portare per primo il rock in Cina. «Dopo lunghi negoziati, seguiti da un viaggio con lo stesso Mitterrand, allora segretario del partito socialista, è accaduto il miracolo», ricorda Jean-Michel Jarre, 32 anni, il cui 33 giri «Oxygène» ha raggiunto 7 milioni di copie in tutto il mondo.

«Ho potuto dare due concerti a Pechino e a Shangai che sono stati trasmessi dalla radio e ascoltati da almeno 500 milioni di persone».

Convinto che non si può comporre musica moderna con strumenti creati nel diciassettesimo secolo, Jarre si è rivolto all'elettronica per creare un nuovo sound. «I cinesi sono stati così affascinati dalla mia musica elettronica che mi hanno soprannominato il «grande maestro dell'elettricità», prosegue. «Quello che mi ha sorpreso è di scoprire che, sebbene non ci siano negozi di dischi, ero già conosciuto. La radio di Pechino, che ha sistemato altoparlanti in tutti i villaggi e le fattorie del paese, aveva già trasmesso i miei motivi.

Figlio del compositore Maurice Jarre, autore di colonne sonore di film come «Il dottor Zivago» e «Lawrence d'Arabia», Jarre ha studiato al conservatorio di musica, e più tardi ha preso la laurea in letteratura con una tesi sul «Faust della letteratura e della musica».

La sua prima composizione elettronica risale al 1971, e fu eseguita all'Opéra di Parigi. «Ma non ebbe grande eco», ammette. C'è un po' di confusione nella gente quando sente parlare di musica elettronica. Essa pensa ai robot di «Guerre stellari». Ma non è la musica o il compositore ad essere elettronici, è solo lo strumento». Quando compone al sintetizzatore, Jarre si avvale dell'aiuto di un ingegnere elettronico, Michael Guess.

Dice Charlotte Rampling, l'attrice inglese che ha sposato il compositore: «Adoro la musica di mio marito e amo lui stesso alla follia». La coppia, che generalmente risiede a Parigi, ha un figlio, David, di 3 anni (entrambi hanno un figlio da un precedente matrimonio). «Oxygène» è il primo album di successo di Jarre, ed è stato seguito da «Equinoxe» che gli ha valso due dischi d'oro. Ora è uscito «Magnetic fields» che in Gran Bretagna ha raggiunto l'undicesimo posto nelle classifiche discografiche.

Dopo aver portato a termine quello cinese, Jarre ha altri due ambiziosi progetti: un concerto in Egitto davanti alle Piramidi, e un altro in Trafalgar Square a Londra. Non è uno che si tiri indietro davanti alle difficoltà: due anni fa riuscì a portare un milione di persone a un suo concerto parigino, forse il pubblico più numeroso che un artista sia mai riuscito ad attrarre.

«Io sono un uomo del 1981», prosegue, «e mi piace suonare con gli strumenti del mio tempo. Un piano ha un suono specifico: con uno strumento elettronico uno può inventare il suo suono». Autore di frasi come «vado alla ricerca dell'ecologia del sentimento», è però contrario all'elitismo che ha trovato nel mondo della musica elettronica. «È musica in camice chirurgico, tutta testa e niente cuore», sostiene.

Negli Stati Uniti, «Oxygène» è stato usato dagli psichiatri come terapia per certe malattie mentali. «La cosa è curiosa», conclude. «Dal momento che io cerco l'ispirazione nella vita familiare».

**M. F.**

IL PROGRAMMA TEATRALE E MUSICALE

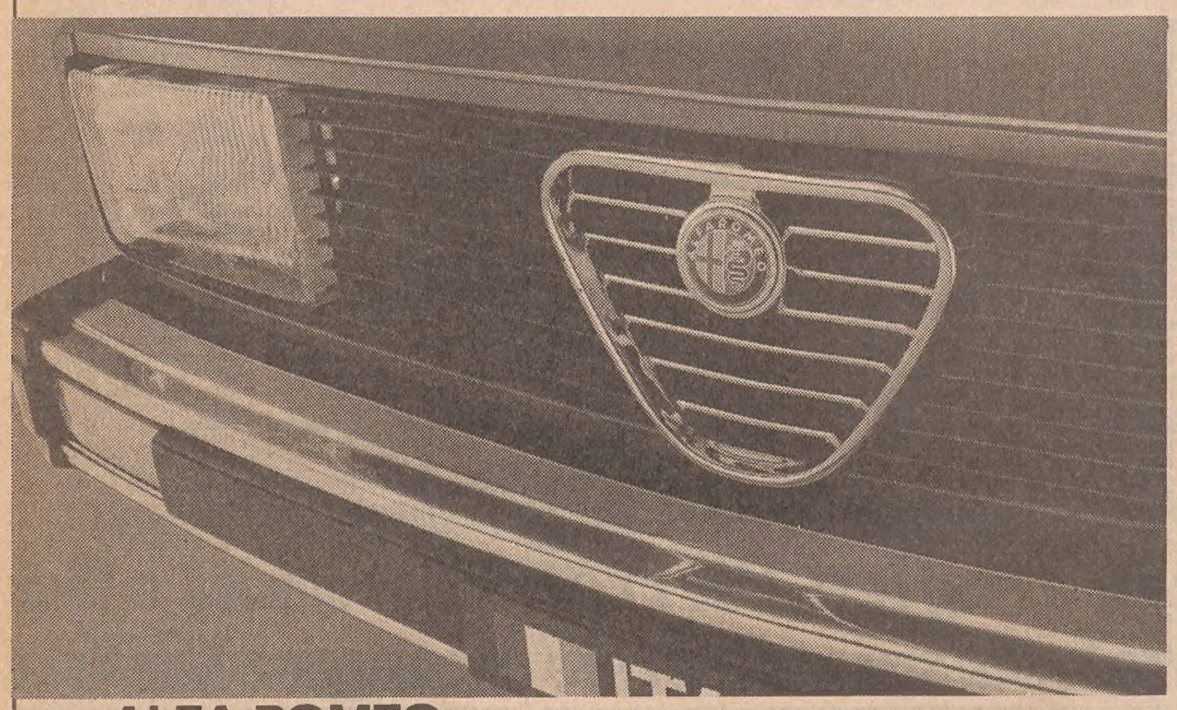
# Labirinti scespiriani al Festival di Taormina

TAORMINA — Il programma teatrale e musicale del Festival di Taormina avrà l'avvio il 17 luglio con «I labirinti scespiriani», saggio spettacolo dell'accademia d'arte drammatica «Silvio D'Amico» su idea di Aldo Trionfo con regia di Lorenzo Salveti.

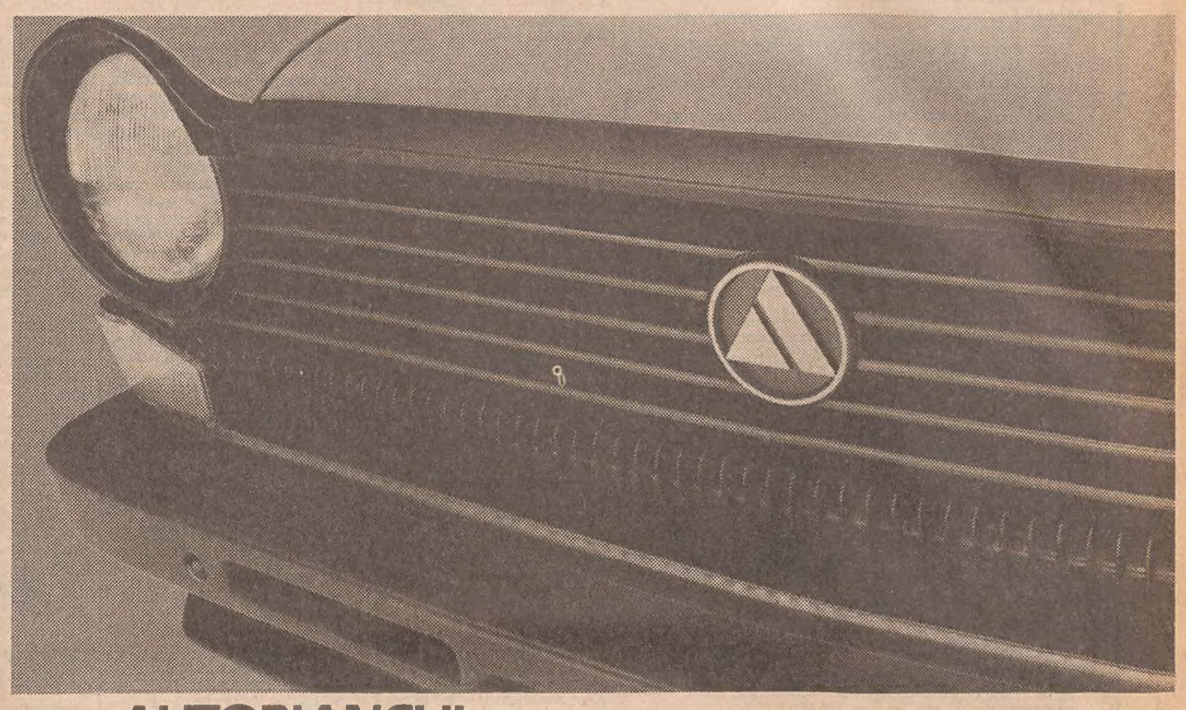
Dopo la parentesi del Festival del cinema che s'intrecceràcon la selezione teatrale, il cartellone di Taormina comprenderà una serie di esibizioni di danza (un gala delle etoiles dell'Opera di Parigi, e una performance mobile di Sara Pardo), concerti di musica rinascimentale e barocca, recital pianistici e di canto (dedicati alla lirica da camera di operisti italiani dell'800), musica sacra e un'opera in settecentesco nell'intermezzazione dell'opera da camera di Varsavia. Altre solisti italiani e stranieri completano il cartellone musicale.

Per la prosa il gruppo giapponese «Sankai Juku» si esibirà il 20 agosto a Taormina dopo essere stato visto in quasi tutte le principali città d'Italia nella «Danza delle tenebre»; il 24 e il 25 agosto sarà la volta di «Pilade» di Pasolini con regia di Melo Freni, doppiato (il 26 e il 27) da uno spettacolo del Teatro Daggide di Imola su un tema di evasione; «Il bell'Antonio» di Vitaliano Brancati in una riduzione teatrale di Massimo Mollica, regista siciliano, concluderà il programma insieme a un allestimento de «I giganti della montagna» di Pirandello della cooperativa Teatrogra diretta da Paolo Gazzara (3, 4, 5, 6 settembre).

# L'auto italiana: 132 modelli,



ALFA ROMEO



AUTOBIANCHI

FIAT

INNOCENTI

# La tua auto

**L'industria italiana dell'automobile è:**

- 190.000 dipendenti diretti
- 6.000 tecnici progettisti
- 50.000 persone di vendita e di assistenza
- 200.000 dipendenti per il lavoro indotto
- 1.450.000 vetture prodotte nell'80

**Comprare italiano significa:**

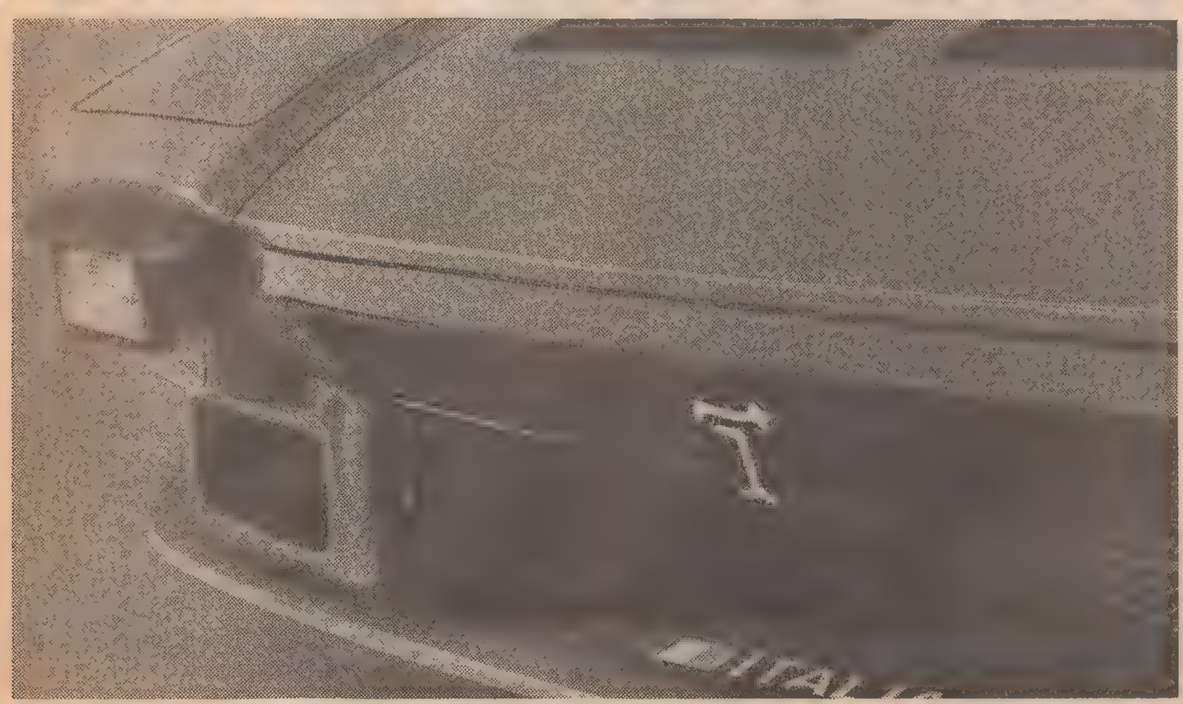
- migliorare la bilancia dei pagamenti: l'importazione di vetture straniere raggiunge i 4.000 miliardi con un deficit di 1.742 miliardi;
- conservare i posti di lavoro: 4 vetture straniere equivalgono a un posto in meno nell'industria italiana;
- sostenere uno dei settori traenti dell'economia italiana: l'industria dell'auto rappresenta quasi l'8% dell'intero settore manufatturiero.

**L'automobile italiana è:**

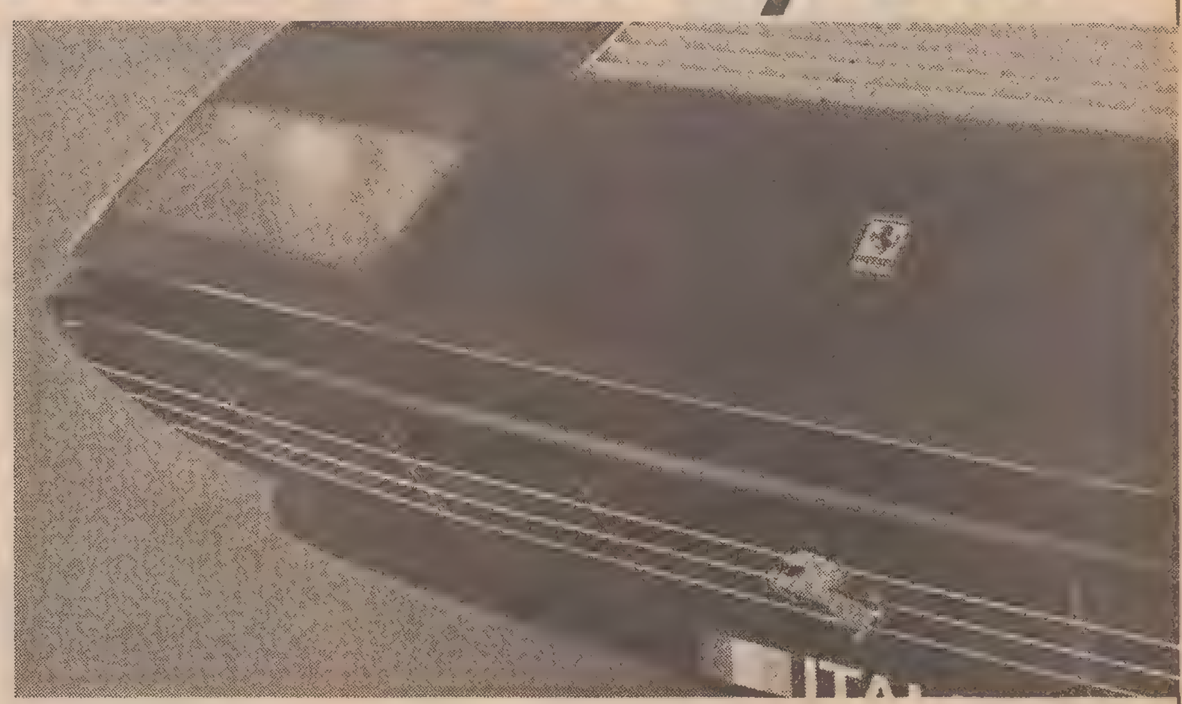
Nei suoi 132 modelli, la tua scelta più razionale si assicura:

- 1360 concessionari: la più vasta rete di vendita
- 6900 officine autorizzate: la più capillare rete di assistenza
- lo stile sottolineato dalla più avanzata tecnologia
- consumi ridotti e costi contenuti dei ricambi e mano d'opera: il più reale risparmio

# i, da 24 cavalli a 283 Km/h.

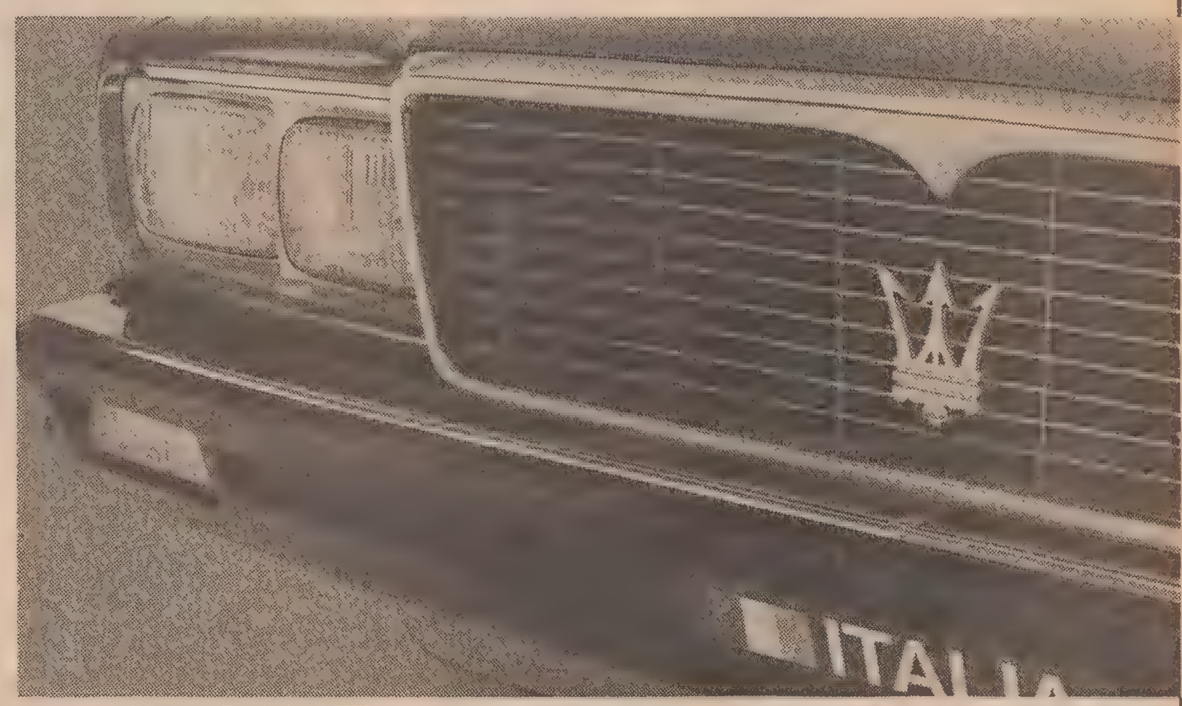


DE TOMASO



FERRARI

LANCIA




MASERATI

# omobile c'è.

- il vero piacere di guida
- l'esperienza derivata da un secolo di vittorie sportive

| TIPO VETTURA | n. mod. | MOTORI | n. mod. | CILINDRATA | n. mod. | PREZZO | n. mod. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Berline | 87 | 2 Cilindri | 5 | Fino a 900 cc. | 10 | Fino a 5 milioni | 19 |
| Coupé | 26 | 4 Cilindri | 85 | Da 900 a 1200 cc. | 20 | Da 5 a 7 milioni | 22 |
| Spider | 5 | 6 Cilindri | 4 | Da 1200 a 1600 cc. | 37 | Da 7 a 9 milioni | 28 |
| Familiari | 6 | 8 Cilindri | 20 | Da 1600 a 2000 cc. | 31 | Da 9 a 12 milioni | 24 |
| Fuoristrada | 8 | 12 Cilindri | 2 | Oltre 2000 cc. | 34 | Oltre 12 milioni | 39 |
| | | Diesel | 16 | | | | |
| Totale | 132 | Totale | 132 | Totale | 132 | Totale | 132 |

## Guida italiano per non mandare a piedi l'industria dell'auto in Italia.

A cura dell'Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche.

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

## Andar per quadri
di Luigi Danelutti

### Udine: un millennio di storia

UDINE: un millennio di storia. Per la circostanza, è stato bandito un concorso nazionale per una medaglia commemorativa, e nelle sale del Lionello si è aperta in questi giorni una mostra dei bozzetti partecipanti al concorso. La mostra, che rimane aperta sino al 15 luglio, presenta una quarantina di bozzetti, nessuno dei quali però è stato giudicato valido ad esser prescelto quale simbolo della celebrazione. L'amministrazione comunale dovrà perciò avviare una nuova procedura per ottenere un bozzetto che diventi la medaglia ufficiale del millenario.

E' il momento delle comitive turistiche, delle gite collettive dirette soprattutto a VENEZIA: qui c'è da vedere Picasso, a Palazzo Grassi (sino al 26 luglio), ma anche Rembrandt, all'Ala Napoleonica (sino all'11 luglio); poi c'è da vedere anche la mostra «Manualità» - le città dell'artigianato (foto), mostra allestita nella chiesa di San Stae, Scuola dei Tiraoro a Ca' Pesaro (sino al 26 luglio). Venezia dunque diventa sempre più il maggior centro di cultura internazionale, e il turista — come ha osservato l'assessore al Turismo Maurizio Cecconi — non vuole vedere soltanto i monumenti o le mostre, ma anche sentirsi in una città viva. Venezia perciò lancia una campagna per rendere più confortevole il proprio turismo: si sta quindi pensando di aprire delle mense che dovrebbero funzionare in base ad una convenzione. Così, giustamente, la Serenissima vuol rendersi sempre più gradita alle schiere dei suoi continui ammiratori.

Arte e teatro è un binomio che esercita un indiscusso fascino su molti artisti. In occasione di un breve «ritorno a casa» di Piero Simonini, scenografo che ha firmato dal 1957 prestigiose messinscene a Parigi, REGGIO EMILIA ha voluto pubblicamente onorarlo con l'allestimento di una mostra di suoi bozzetti scenografici, e la pubblicazione di un elegante volumetto monografico. La rassegna, allestita al Teatro Municipale Romolo Valli, nelle sale del Ridotto, si è chiusa con successo in questi giorni.

A GENOVA, Palazzo Bianco, il più importante museo della città, ha dedicato un'ampia mostra a Marino Marini. Si tratta di trentadue sculture, situabili tutte al periodo della maturità dell'artista, che ci ripropongono i temi più celebrati: le «pomone», i «guerrieri», i «cavalieri». Ottimamente collocata in una sala bene illuminata e dominata da toni chiari, la mostra acquista una sua particolare suggestione: è visibile sino al 15 agosto.

Giuseppe Zigaina è attualmente ospite della Galleria Civica di CAMPIONE D'ITALIA (sino al 18 luglio). Le opere del maestro friulano esposte in questa personale sono datate dal 1965 ad oggi: una serie di incisioni, significative per il costante sperimentare e per quel sottile indagare che Zigaina immette in ogni sua opera, nel magico segno di una profonda arte.

GALLERIA PLANETARIO
TRIESTE - Via A. Diaz 1/d - Tel. 64222

## Moda & bellezza
di Grazia Palmisano

### Attenti ai capelli

*Tra i problemi di bellezza che l'estate ci «riserva», quello dei capelli è certamente comune alla maggior parte delle donne (e degli uomini, anche). In questa stagione infatti, i capelli sono sovente capricciosi come i bambini e richiedono delle cure continue ed attente. Un ottimo consiglio ad esempio, è di stare al sole col capo coperto e dopo ogni tuffo nell'acqua, risciacquare i capelli con acqua dolce.*

*Dunque trovandosi in vacanza al mare, per evitare i danni più grossi causati dal sole e dal sale, utile ed efficace è lavare i capelli tutti i giorni e lasciarli asciugare all'aria; se poi, al trattamento di pulizia fa seguito l'applicazione di un vitalizzante, si può esser certi di un risultato più brillante, e cioè capelli lucidi, elastici e docili al pettine dopo una giornata trascorsa in barca o sugli scogli.*

*Riguardo al lavaggio dei capelli, massima importanza ha, naturalmente, lo shampoo che si usa a tale scopo; avendo capelli secchi , sfibrati o decolorati, andrà bene infatti uno shampoo dalla formula esclusiva: latte, resina naturale, lecitina, miele, erbe, germe di grano, estratto di limone. Mentre avendo capelli sempre unti, si userà uno shampoo ipoallergico composto da erbe purissime: salvia, rosmarino, timo, camomilla, olio di cetrioli ecc. Nel caso di capelli secchi e decolorati si userà poco shampoo, facendolo scorrere sui capelli e sul cuoio capelluto con l'aiuto di un pettine a denti larghi; quindi si risciacquerà continuando a pettinare, prima con acqua tiepida e poi con quella fredda. Per i capelli normali invece, un po' più shampoo e acqua calda; solo nell'ultimo risciacquo poi, si massaggeranno e pettineranno i capelli.*

*Se i capelli tuttavia non presentano grossi problemi, sarà sufficiente lavarli con un detergente neutro, delicato, del tipo «For baby», per non togliere alla capigliatura la sua naturale protezione. In ogni caso, un ottimo shampoo e un vitalizzante sono i trattamenti indispensabili per avere anche d'estate capelli belli e sani. Se poi, prima di partire per le vacanze, ci accorgiamo che i nostri capelli già soffrono di qualche problema, è bene affrontare una cura d'urto la quale nel caso di doppie punte sarà quella di ungerle la sera con olio di ricino, sfregandole con le dita; si lascerà quindi agire tutta la notte e al mattino, durante la doccia, si farà un leggero shampoo.*

*Per la forfora invece, si eviterà di risciacquare i capelli con acqua dolce dopo ogni bagno di mare: l'acqua marina infatti, se resta a contatto del cuoio capelluto per qualche tempo, è un rimedio molto efficace contro la forfora.*

*Se i capelli al contrario, tendono a diventare troppo secchi, aridi o elettrici, si applicherà sulla capigliatura qualche goccia di olio d'oliva, massaggiando con la punta delle dita il cuoio capelluto; poi, con la testa bagnata, si può stare al sole quanto si desidera. Infine, riguardo al taglio, chiedete al vostro parrucchiere quello tutto a punta di forbici, in verticale, così da ottenere maggior volume sulle punte e di conseguenza, poter facilmente «cambiare testa» quando siete in vacanza, con un semplice colpo di phon.*

Boutique il salotto
IL PRESTIGIO DELL'ELEGANZA
GALLERIA PROTTI 3 - TEL. 62591

## Bridge
di Alfredo Vernier

### Triestini alla riscossa a Marina di Carrara

Il bridge triestino ha prontamente riscattato l'opaca prestazione del mese scorso a Salsomaggiore nel campionato italiano a squadre open, conquistando a Marina di Carrara, nel 1.o Torneo internazionale «Città del marmo», che si è disputato colà il 20 e 21 giugno, l'artistico e prezioso trofeo — una scultura in pietra bianca di Gigi Guadagnucci — in palio per l'associazione con le tre squadre meglio classificate.

L'affermazione è tanto più rilevante e significativa, in quanto vi ha contribuito ognuna delle tre formazioni di Trieste in gara. Non una ha fallito la prova; tutte e tre, pur in un lotto folto e agguerrito di oltre cento concorrenti, italiani e stranieri, sono riuscite a piazzarsi nei primi otto posti della classifica finale. Affermazione collettiva, dunque, che conferma il buon livello raggiunto dal bridge triestino, non soltanto in alcune sue punte ma anche nel suo complesso.

Il torneo è stato vinto con sicurezza dalla squadra azzurra, che sarà impegnata dall'11 al 25 luglio a Birmingham nei campionati europei (Garozzo-Franco e Mosca-Lauria); immediatamente alle sue spalle è giunta l'équipe di Antonio Sticotti (con Gallinotti, Grüner e Meiorini); settimi De Sario E.-Zenari Fa. e Simonič-Tavčar; ottavi Catolla-De Sario S. e Piccini-Cosoli.

* * *

A Trieste, il 14 giugno, organizzato dalla locale Associazione bridge, ha avuto luogo, nelle confortevoli sale del Savoia Excelsior Palace, il torneo interregionale a coppie libere «Castiglioni». Un'ottantina di coppie della nostra e delle vicine regioni si sono allineate ai nastri di partenza della competizione; vittoriosi, al termine dei due combattuti turni di gara, Luciani-Piccini, giocatori entrambi esperti, solidi, precisi; secondi i regolarissimi Strada-Zia, terzi gli outsiders Cicconetti R.-Clarici D. Il curioso è che sia la coppia vincitrice che quella classificatasi al terzo posto erano del tutto inedite e avevano concordato la loro partecipazione al torneo soltanto pochi minuti prima del suo inizio.

Questa la classifica finale: 1) Luciani-Piccini; 2) Strada-Zia; 3) Cicconetti R.-Clarici D.; 4) De Sario E.-Zenari Fa.; 5) Marioni-Paolini; 6) Simonič-Tavčar; 7) Jemc-Longar; 8) Stagni-Urbani; 9) Adum-Vukovič; 10) Giuppani-Giuppani e Fonda-Treselli.

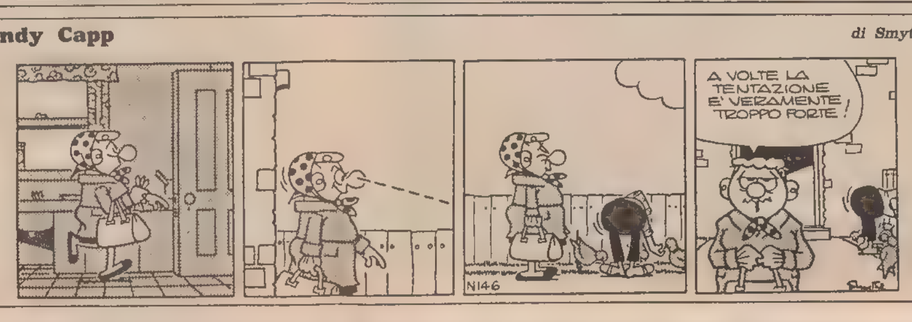
* * *

Ora il bridge va in vacanza. Ma anche d'estate i bridgisti «lavorano». Al monte o al mare non mancano, infatti, a loro le occasioni e gli stimoli per continuare l'attività preferita. A Cortina d'Ampezzo, ad esempio, la Cigahotels propone una settimana del bridge dal 29 giugno al 4 luglio e a San Martino di Castrozza la Atahotels chiama a raccolta gli appassionati per un'analoga settimana dal 20 al 26 luglio: sono appuntamenti ormai tradizionali per i bridgisti giuliani, friulani e veneti, che converranno certamente numerosi anche quest'anno nei due accoglienti centri dolomitici, che offrono l'opportunità di alternare al bridge (un bridge comunque privo di asprezze e di veleni) salutari e tossicanti escursioni e passeggiate.

**Charlie Brown** — di Schulz

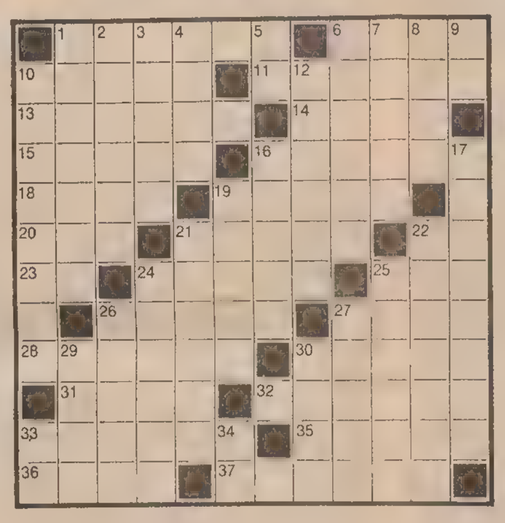
**Mafalda** — di Quino

**Andy Capp** — di Smythe




## GIOCHI-GIOCHI

### CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il più famoso allievo del Cimabue - 6 Colpisce Mimì - 10 Sostituzioni - 11 Quello di custodia è il secondino - 13 Giovanni, scrittore di Pola - 14 In provincia di Milano - 15 Al quadrato fa cento - 16 Colpevole con altri - 18 Scritta sulla Croce - 19 Elemento chimico con simbolo Cm - 20 Il nome di Fall - 21 La città di cui Priamo era re - 22 Sigla di Campobasso - 23 Avverbio di luogo - 24 Pianta per scope - 25 Esercizio con tavolini - 26 Arbusto selvatico spinoso - 27 Precedono le notti - 28 Masse di capelli - 30 Jean attore - 31 La smuove il ventilatore - 32 Ricambio di penna a sfera - 33 Disse «Vae victis» - 35 Gatto domestico - 36 Vale a dire - 37 Si stende sul vialetto.

VERTICALI: 1 Ha firmato molte commedie insieme a Giovannini - 2 Ne dominava uno Bokassa - 3 Pezzi di artiglieria - 4 Recipienti per il mosto - 5 Le vocali in onda - 6 Integra la pratica - 7 Il nome di Montanelli - 8 Gabbie per pollame - 9 Fine di traversie - 10 Auto di grossa cilindrata - 12 Il nome della Guida - 16 Uno che fa pasticci in cucina - 17 Si apre quando piove - 19 Pelo di cavallo - 21 Fu presidente degli Stati Uniti - 22 Regione nordeuropea - 24 Donne valorose - 25 Colli del Vicentino - 26 Il porto di Atene - 27 La diva Loren - 29 Mata che fu una celebre spia - 30 Diventeranno piante - 33 Iniziali di Cellini - 34 Prima metà di oggi.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 2 afa; 5 guaine; 11 manate; 14 Orson; 15 Andress; 17 Todi; 18 ria; 19 acidulo; 21 etto; 22 umore; 24 tra; 25 cloro; 26 Di; 27 TA; 28 liana; 29 bel; 30 vispi; 31 pori; 32 Paglia; 34 sac; 35 menù; 36 Oceania; 38 astro; 40 Orsini; 41 stoino; 42 Isa.

VERTICALI: 1 amaretto; 2 andata; 3 Far; 4 atea; 6 uo; 7 Arturo; 8 isole; 9 nodo; 10 Enl; 12 anitra; 13 Esculapio; 16 simoniaco; 20 Dora; 23 Filicaia; 25 Cisl; 26 Derain; 28 Liguri; 29 Bosnia; 30 vanto; 32 Pest; 33 ieri; 35 mas; 37 ass; 39 on.

### REBUS (Frase: 5, 8)

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
T Iran; Nimega L; O mani = tiranni megalomani

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini
VESTE I COLORI DELL'ESTATE

ARREDAMENTI
DORLIGO
MOBILI
disegna il tuo spazio...
VIA SORGENTE 4 790080

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

Non sottovalutate le vostre possibilità e non rinunciate a progetti che ora potete realizzare benissimo; molti di voi avranno modo di esser apprezzati e ammirati per le doti di spirito e simpatia. Rimanete ancorati alla realtà e siate cauti per strada.

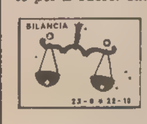
Anche se dovete affrontare degli impegni diversi dai soliti non arrendetevi, avete diverse chances e con un po' di tenacia riuscirete a superare gli eventuali impedimenti. Movimentatissimo il settore finanze: non imbarcatevi in spese troppo impegnative.

Siete di temperamento vivace e vi lanciate con entusiasmo nelle cose che vi interessano, cercate però di non asfissiare le persone che vi sono accanto con il racconto dettagliato delle vostre imprese e dei vostri progetti, potrebbero avere poca pazienza.

Alcuni pianeti possono inclinare ad un senso di insoddisfazione psicologica, a fantasie strane o intralciare un po' la realizzazione dei programmi quotidiani. Chi sta vivendo una situazione difficile rifletta bene sulle scelte, rischia delle complicazioni.

Buona giornata per tutti, approfittatene per risolvere qualche pendenza o per continuare un lavoro iniziato da tempo. Prudenza nei rapporti con gli altri la terza decade, non fidatevi di persone conosciute da poco, c'è zizzania in aria.

Cercate di livellare gli alti e bassi dell'umore con un po' di autocritica e controllate nervi e aggressività, non prendetevela con chi non ha colpa dei vostri problemi personali. Le faccende pratiche ed economiche non vanno trascurate per il cuore: cautela.




Se l'attuale vita vi sembra poco soddisfacente e pensate ad un'attività diversa studiate o perfezionatevi in un nuovo mestiere ma assicuratevi prima della solidità della vostra scelta e nel frattempo non trascurate gli impegni quotidiani; siate prudenti.

Nonostante le notevoli capacità di giudizio e di intuito talvolta commettete l'errore di fidarvi di persone che mirano soltanto a sfruttarvi, ad approfittare della vostra generosità o sensibilità. Non fatevi spremere, riposate, distraetevi, rilassatevi.

Non abbandonatevi alle fantasticherie perché potreste svegliarvi bruscamente; alcuni di voi rischiano di perdere di vista la realtà, occorre ridiscendere sulla terra, guardare le cose in faccia e prendere i provvedimenti adatti. Siate più economi.

Numerose faccende che non possono esser rimandate richiedono la vostra attenzione; concentratevi con calma sulle cose essenziali, la mancanza di serenità potrebbe rendervi tutto più complicato. Consolidate quanto avete costruito, in ogni settore.

Molti astri sono dalla vostra parte e presentano discrete prospettive; assecondateli, non rimandate a domani quello che potete fare oggi. Fate valere le vostre indubbie capacità, vedrete aprirsi nuovi orizzonti tanto nel lavoro che nella vita privata

Dovete rafforzare la vostra personalità e reagire contro le influenze negative: cercate di prendere più sul serio le cose importanti e di trarre degli insegnamenti dalle esperienze passate. Momenti difficili in vari settori: ancora prudenza in tutto.

Savina
ACCONCIATURE E CURA DEI CAPELLI
34138 TRIESTE - VIA LIMITANEA, 3 - TEL. 795089

## L'ANEDDOTO

*Liszt viveva allora a Roma, in un albergo sotto il Pincio, con parecchi scolari suoi, i più poveri a sue spese. Per correggerli dei loro difetti, trovava i modi più indiretti e più arguti. A un tale che si ubriacava spesso e andava poi a sonare in quello stato davanti a lui, Liszt offrì un giorno con bel garbo una busta chiusa. Lo scolaro l'aprì: la busta conteneva il ritratto di un uomo tarchiato e volgare.*

*— Questo — gli disse — è il ritratto del mio barbiere: se lo tenga caro. Il mio barbiere ha una qualità comune con lei: beve troppo; ma ne ha un'altra che a lei manca: beve solo quando ha finito il suo lavoro.*

* * *

*Francesco Liszt si recò una volta a Chamonix con la sua amante Maria d'Agoult, dove lo raggiunse poi Giorgio Sand con Adolfo Pictet. All'albergo diedero nomi falsi. La scheda di Liszt fu così riempita:* Luogo di nascita: *Parnaso.* Qualità: *musicista filosofo.* Proveniente da: *Dante.* Diretto a: *la Verità.*

## Cent'anni fa - Notizie del 1881
di Corrado Ban

GIOVEDÌ 30 GIUGNO 1881

### A Trieste
### Edizione integrale della Storia di Trieste

L'Ufficio municipale di statistica pubblica i seguenti dati che si riferiscono al mese di aprile 1881. Nati 411 (maschi 225, femmine 186), dei quali legittimi 319, riconosciuti 42, non riconosciuti 50. Matrimoni 27, dei quali 26 celebrati in chiesa e uno dinanzi all'autorità politica. Morti 377 (maschi 203, femmine 174). La temperatura massima fu di 18.7°, il giorno 26, la minima di 6.1° C il giorno 20. Nel Civico ospedale di Trieste il 30 aprile erano ricoverati: nosocomio 784, maternità 11, orfanotrofio bambini 8, manicomio 106. Nuove inenunziate 36, cessate 18.

Gli editori G. Balestra & C. hanno portato a termine in questi giorni la stampa della «Storia di Trieste» del Padre Ireneo, che per la prima volta esce alla luce nella sua integrità. L'opera fu dedicata all'attuale Consiglio della città. Agli editori che ne presentarono al podestà un esemplare, elegantemente legato in velluto e montato in argento, venne rilasciato dalla Presidenza municipale un lusinghiero atto di ringraziamento per l'importante pubblicazione.

* * *

La Direzione del Teatro Comunale, recentemente riconfermata per un triennio, ha diretto ai palchettisti una circolare. La discussione al Consiglio della città, allorché si è trattato della vendita del nostro massimo teatro e che venne respinta a grande maggioranza, è garanzia che tutti concorreranno alla riapertura del teatro a spettacolo d'opera. Ecco la circolare:

«La spettabile Delegazione municipale, con sua riverita nota del 5 corr. riconfermava per un triennio la Direzione di questo teatro Quantunque per prova pienamente convinti delle grandi difficoltà che a tal munere vanno congiunte, essi accettarono, fidando nell'appoggio del rispettabile pubblico e contemporaneamente pensando che tra i doveri di cittadini vi ha pur quello di promuovere e tutelare il patrio decoro, ed appunto a tanta mèta concorre senza dubbio il teatro. Senonché i signori palchettisti sono già edotti che la scarsezza di artisti e di spettacoli nuovi ha reso ormai impossibili le solite stagioni degli anni scorsi, quindi ogni studio della Direzione deve accentrarsi nella stagione di Carnevale, estensibile possibilmente alla Quaresima. Presentemente le opere cosiddette di repertorio possono valere di riempitivo o di ripiego, ma nulla più.

«Onde sarà d'uopo prescegliere spartiti del genere grandioso moderno. La Direzione nutre fiducia che i signori palchettisti accederanno all'invito che qui loro viene fatto e così, nei limiti dei propri mezzi, la Direzione procederà immediatamente ad assicurarsi i migliori spettacoli possibili.

«A tale scopo Le si unisce la tariffa dei palchi, accompagnata dalla relativa adesione, che Vossignoria vorrà compiacersi di far pervenire a questa Direzione».

### Nel mondo

VENEZIA — Il Governo egiziano ha nominato il generale Stone pascià, presidente della Società geografica d'Egitto, a commissario generale per il congresso geografico che si terrà a Venezia.

## Una cartolina da...

**Cividale — La statua di Giulio Cesare posta davanti all'[illegible] in memoria della fondazione romana della città** *(Dall'E[illegible])*

PUBBLIMARKET

CITROËN preferisce TOTAL

DYANE. SENZA INVIDIA PER LE GROSSE.

Chi sceglie una Dyane, sa cosa sceglie. E non avrà mai un momento di pentimento. Nemmeno di fronte alle più gigantesche cilindrate. La Dyane è una macchina di poche esigenze e di molte prestazioni. Ha una cilindrata di 602 cc. A 90 Km/h consuma solo 5,7 litri per 100 Km. E arriva a una velocità di 120 Km/h. È comodissima: 5 grandi porte e il tetto apribile. Un bagagliaio di 250 dm³. È resistente: viene montata su un telaio a piattaforma con longheroni incorporati. È raffreddata ad aria e ha i freni anteriori a disco. La sua stabilità è anche troppo nota. Ecco perché chi sceglie una Dyane non ha mai invidia degli altri. Semmai fa invidia agli altri.

DYANE. L'AUTO IN JEANS.

CITROËN

# AVVISI ECONOMICI

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B Lire 400 per parola

**CERCASI** casalinga tuttofare per villa Str. Friuli telefonare 796359. 7652 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 150 per parola

**BRAVO** commesso agraria con vasta esperienza lingua croata offresi. Tel. 728229, 13-14-19 in poi. 2520 C

**CERCO** lavoro, meglio se nel campo disegno artistico o geometrico. Tel. 299383. 2890 C

**DICIOTTENNE** volonteroso cerca lavoro stagionale. Tel. 0481-44084. 644 C

**GUARDIANO** notturno o diurno o magazziniere offresi. Tel. 55503. 5024 C

**IMPIEGATO** conoscenza lingue inglese, tedesco, dattilografia militesente offresi tel. 569442. 7514 C

**OFFRESI** baby sitter preferibilmente al mattino telefonare 772283. 2883 C

**SIGNORINA** giovane zona borgo Teresiano pratica offresi custodia bambini tel. ore 12-21 tel 639142. 7657 C

**SIGNORA** pensionata offresi come pulitrice a ditta. Tel. 744358. 7653 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 400 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO** appartamenti soffitte cantine in giornata anche gratis. Telefonare al 43038.

**A.A.A.A.A. IDRAULICO** servizio rapido bagni nuovi impianto riscaldamento rivestimenti piastrelle murature. Tel. 65768. 2882 CC

**A.A.A.A. SGOMBERIAMO** gratuitamente puché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 2859 CC

FINESTRE ANTIBORA
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE Tel. 733373

**PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni posa spostamento mobili telefonare Lafont 766644. 7606 CC

**PULIZIE** condomini uffici alberghi ditta artigiana economica disponibile tel. 0481-778496. 608 CC

**TRASLOCHI** trasporti montaggio montaggio smontaggio mobili possibilità deposito tel. 793769. 753635. 5407 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 400 per parola

**A.A.A. ATTENZIONE!** Residenti Gorizia Monfalcone e limitrofe. Nuovissima società multinazionale cerca dimostratori dimostratrici minimo 25 anni, automuniti anche dopolavoristi per interessante lavoro pubblicitario da svolgersi in ore serali. Chiediamo serietà. Garantiamo ottimi guadagni. Per informazioni tel. 0481-44334 ore 13-15. 645 D

**AZIENDA** commerciale seleziona ambosessi 18-25enni liberi subito. Retribuzione media 450 000 contratto a termine 3 mesi. Per colloquio presentarsi oggi dalle 10.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30 via Mazzini 32 Euroclub. 2800 D

**CERCANSI** apprendista e aiuto cuoco. Tel. 763378. 7669 D

**CERCASI** persona capace doti organizzative per ufficio a Trieste età massima 30 anni, patente B. Offresi inquadramento regolare di qualifica più incentivi. Presentarsi dalle 9 alle 12 ufficio Publivox, via Roma 30, Trieste. 103 D

**CERCASI** personale per distribuzione omaggi pubblicitari. Rivolgersi ufficio Publivox via Roma n. 30 Trieste orario 9-12. 050257 D

**INTERESSATI** all'assunzione di elettrauti e autoriparatori saranno presenti al termine dell'addestramento pratico in officina. Rivolgersi Ipis via Maiolica 1 Trieste. 7554 D

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
F Lire 400 per parola

**AFFITTASI** camera ammobiliata tel. al n. 211260. 7655 F

**AFFITTASI** centralissima soli uomini tel. 639209 ore 9-12. T.A. 739 F

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 350 per parola

**PORTACHIAVI** ciondolo d'oro contenente chiavi auto smarrito venerdì 26 via Beccaria onesto rinvenitore tel. 211515 mancia. 738 H

**SMARRITO** merlo indiano zona via Giulia valore affettivo ricompensa. Tel. 573521. 7665 H

**SMARRITO** paraggi Fiera gatto sei mesi grigio-bianco pelo più lungo dei gatti comuni. Coda irregolare all'estremità. Tel. urgentemente al 942987. 7664 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 400 per parola

**ACIT** - tel. 68677 - VIA S. LAZZARO N. 3. Affitta villa signorile zona residenziale, centrale da adibirsi a sede di associazioni, consolato e simili. 7583 I

**ACIT** - tel. 68677 - Affittasi appartamento zona centrale arredato signorilmente, ampio soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi, terrazza. Prontentrata. 7583 I

**AFFITTANSI** locali uso ufficio o altro in Gorizia. Telefonare 0432-207584. 167 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 400 per parola

**IMPIEGATO F.S.** sposato non residente cerca appartamento 2-3 vani. Telefonare al 299085 dalle 20 alle 22. 7666 L

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 400 per parola

**A.A.A. ACQUISTIAMO** cianfrusaglie vecchie, corredi antichi, tende, copriletti, libri, cartoline, cavatappi, rami, ottoni, porcellane, bigiotterie, ed ogni cosa vecchia selezionata dal vostro arredamento. Telefonare sempre 793972 - Abitazione 941093. 7636 N

**AL** Canton di piazza Barbacan acquistiamo intere giacenze ereditarie, quadri, tappeti, soprammobili, libri, cartoline, orologi, svuotiamo cantine. Telefonateci al 631080. 6678 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 400 per parola

**A. ACQUISTIAMO** mobilia epoca austroungarica, soprammobili, rimanenze ereditarie. Telefonare 631037 - 742669. 7422 NN

**ACQUISTIAMO** soprammobili orologi pianoforti mobili vari intagliati antichi. Telefonare 631500. 7162 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 400 per parola

**A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche, realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 7133 O

**OREFICERIA LIBERTY** ACQUISTA ORO GIOIELLI ANTICHI OROLOGI D'EPOCA E ARGENTO. VIA MALCANTON 14/B, TEL. 631641. 6782 O

DARWIL acquista oro
anche rottami pagando fino a lire 14.000 al grammo secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo 4, II piano.

**ORO ARGENTO** acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. I piano. 6430 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 400 per parola

**DI.BE.MA.** offerte valide sino al 4 luglio: acqua naturale Evian da 1 litro e mezzo a 390, birra Amstel da 1/3 in vetro oppure in lattina a 500, succhi di frutta Yoga piccoli a 175, familiari a 850. Presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 7263 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 400 per parola

**AFFERMATA** ditta di cosmetici cerca agente inserito nel settore per zona Emilia e Romagna. Scrivere a Publikompass cassetta 6-U, 34100 Trieste. 211/MO P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 400 per parola

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Talbot Duplica viale Ippodromo 2, tel. 763487. Alfa Romeo 1300, Alfetta GT 1600, Fiat 126, 127, 128, 128 familiare, Mini Cooper, Audi 100, Citroen GS, Dyane 6, Ford Escort, Taunus, Fiesta, Peugeot 305, Renault 15 GTL, Scirocco, Horizon LS, GLS, Chrysler 180, 1307 S, 1308 GT, Simca 1100, 1000. 7/6 Q

**A.A.A.A. VENDESI** Golf GLS, tel. 820643. 2781 Q

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 7652 Q

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 7668 Q

**A. ATTENZIONE** con pagamento fino a 60 mesi, SENZA ANTICIPO, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture usate d'occasione con garanzia: A 112 Elegant '78, Alfasud 1200 Super '78, Alfasud N '77, Alfasud 5 marce '77, Alfetta GT '78, Alfetta 2000 '79, '77, Giulietta 1600 '79, BMW 320 i '77, BMW 320 M60 '78, Fiat 500 F '65, Fiat 126 P '80, Fiat 127 CL '78, Fiat 128 Coupé '73 '74, Fiat 131 Supermirafiori '80, Fiat 131 Abarth '77, Fiat 131 Racing '80, Fiat 132 GLS '77, Fiesta 1100 L '77, Fiesta 1100 S '78, Ritmo 60 CL '78, Golf GTI '79 '80, Lancia Delta 1500 '80, Mini Clubman '76, Mini 120 De Tomaso '78, Porsche 911 S '73, Porsche 928 '77, Renault 5 Ti '76, Scirocco GLI '77, Simca furgonetta '81, Triumph Spitfire '74. Permute usato per usato. AUTOCCASIONI via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. 2855 Q

**A. SENZA** acconto, senza cambiali, 1.000.000 senza interessi presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 Opicina tel. 61540. Qui troverete la vs. autovettura nuova o tra un vastissimo assortimento usati: 500 L 71, Topolino 1949, 126 Personal 1979, 900 T furgone 1981, 128 CL 1978, 128 coupé SL 1973, 124 spider 1600 1972, 124 Abarth Rally 1974, 131 5 v. 1975, 132 GLS 1,6 1976 73, Alfetta 1,8 73 74, 2000 elettronica 1975, Nuova Giulia super 1,3 1976, GT Junior 1,6 1973, Volvo 345 GL 1980, Mini 90 1977, Mini 120 1977, Mini De TomasO 1980, Opel Kadett 1974, Vetture Diesel 131 2500 1979, Mercedes 300 D 76, Opel Rekord 2000 1975. 2873 Q

**A. CONCESSIONARIA** Talbot Padovan De Carli via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 giardinetta, 850 S, 127, 128, 126 fam., 124 S, 124 Sport coupé, 131 1,6 S, Lancia Beta 2,0, Fulvia coupé, A 112 70 HP, A 112 E, Mini 120, De Tomaso, Mini Cooper 1,3, Giulia 1,3, Alfasud, GTJ 1,3, Alfetta 1,8, Dyane 6, GS 1015, Triumph Spitfire 1,5, R 15 TL, Ford Fiesta 1,1, Escort, Capri, Taunus 1,3 1,6, Consul fam., Ascona 1,2, Peugeot 304, Prinz 1000, Simca 1000, 1100, 1301, 1307, 1308, Talbot Horizon Ls Gls, Horizon SX automatico, 1510 LS GLS, Bagheera Trofeo, RanchE Brezza, Rallye 2, Furgone Canguro 1100 S break. 7521 Q

Continua in 14.a pagina

*Sull'Avantielenco, come si possono acquistare gli elenchi telefonici della propria e di altre città*

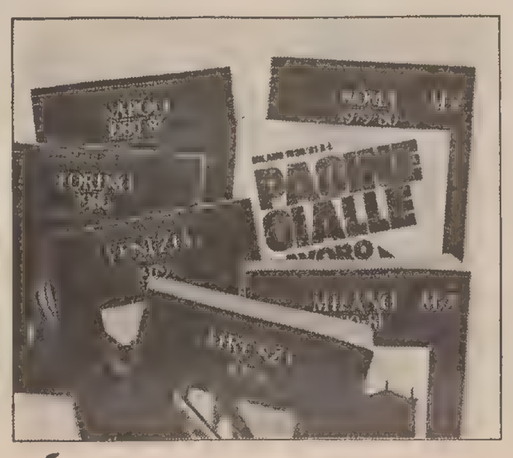
# Un solo elenco telefonico è sufficiente a mantenere i contatti?

## *A chi telefona spesso in tutta Italia occorrono più elenchi*
## *A pag. 30 dell'Avantielenco*

La nuova dinamica della vita moderna - mobilità del lavoro, viaggi e spostamenti di residenza frequenti - ha fatto sì che oggi telefoniamo sempre più spesso a persone residenti in altre località. In queste occasioni avere a portata di mano l'elenco telefonico delle città con cui ci vogliamo mettere in contatto può essere molto utile. Ma come ottenerli? Pochi sanno che è molto semplice: basta guardare a pag. 30 dell'Avantielenco. È spiegato in modo chiaro che gli elenchi di tutta Italia, comprese le Pagine Gialle o altre copie degli elenchi della nostra città, possono essere normalmente acquistati.

Oltre a queste informazioni, l'Avantielenco contiene molte altre notizie preziose riguardanti il miglior utilizzo del servizio telefonico: numeri di emergenza, funzionamento della teleselezione, condizioni di abbonamento, perfino come si legge la bolletta del telefono.

Per rendersi conto di quanto l'Avantielenco sia utile, è sufficiente aprire questo "libretto di istruzioni del telefono" a pag. 1 e scorrere l'indice. (P.B.)



Propiziato dalle polizze GESAV ad alta partecipazione agli utili il rilancio del ramo vita in Italia, presupposto per una integrazione della previdenza di base.

GENERALI

# GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Dividendo di 950 lire per azione contro 750 del 1979, pagabile dall'8 luglio. "Fondo plusvalenze da reinvestire" di 4,2 miliardi. Incrementata di 11 miliardi la riserva straordinaria.

# Sintesi della Relazione del Consiglio all'Assemblea dei Soci

## PREVIDENZA INTEGRATIVA IN UN'ECONOMIA MODERNA

Il 1980 ha visto ulteriormente accentuate quelle spinte inflazionistiche i cui effetti distorsivi sui bilanci aziendali sono stati già analizzati in passato, indicando la necessità di una normativa più adeguata all'attuale realtà economica.

Gravi sono state in questi anni anche le ripercussioni sullo sviluppo dei portafogli assicurativi, specie su quelli ove maggiore è la componente di risparmio. Le compagnie, in particolare quelle che operano nel ramo vita, hanno risposto con l'emissione di prodotti atti a salvaguardare l'assicurato dalla rapida erosione del potere d'acquisto della moneta.

Sono così nate le polizze vita indicizzate e le coperture ad alta partecipazione agli utili, quali le polizze GESAV, che le "Generali" hanno immesso sul mercato. Questo sforzo di rinnovamento, e la favorevole rispondenza degli assicurati, dovrebbero costituire oggetto di meditazione per il legislatore.

L'esperienza di altri Paesi insegna che una riforma - la quale voglia ristabilire l'equilibrio finanziario, l'efficienza e la congruità delle prestazioni - non potrà che articolarsi intorno ai tre pilastri della previdenza pubblica per la fascia dei bisogni primari, di fondi di previdenza integrativa e di una previdenza individuale. Tralasciando la prima fascia, che esula dal campo di intervento delle imprese assicuratrici, è certo che la previdenza integrativa, gestita con il sistema della capitalizzazione, ha una grande utilità sociale. È altresì indubbio che i fondi di previdenza integrativa, previsti da leggi o contratti collettivi e accordi aziendali, debbano essere sottoposti a controlli rigorosi da parte delle autorità di vigilanza. È necessario però - per un ovvio principio di equità - che i benefici fiscali accordati ai contributi versati all'assicurazione pubblica siano estesi anche ai premi pagati dal datore di lavoro e dai lavoratori per i trattamenti pensionistici integrativi. Quanto alla previdenza individuale, anch'essa potrà svilupparsi convenientemente solo allorquando sarà assecondata da più adeguati provvedimenti di carattere tributario. Il sistema di detraibilità fiscale accordato dalle norme vigenti ai premi pagati per le assicurazioni vita individuali ha almeno tre difetti: è rigidamente limitato nell'ammontare; prescinde dai carichi familiari; non parifica, nella detraibilità alla fonte, i lavoratori a reddito fisso con quelli autonomi.

Il superamento di queste strozzature fiscali è un passo obbligato per dare competitività al sistema assicurativo libero e per creare le premesse di un copioso flusso di risparmio istituzionale verso il mercato finanziario. Altro urgente adempimento è l'approvazione sollecita del disegno di legge in materia di esercizio dell'assicurazione vita in applicazione della direttiva comunitaria che prevede, tra l'altro, la possibilità per le compagnie d'assicurazione di gestire i fondi collettivi di pensione. Il settore dell'assicurazione libera ha esperienze, strutture tecniche e solidità patrimoniale per assecondare lo sviluppo nella direzione auspicata: quella di temperare il peso del sistema pubblico, che verrebbe affiancato da una vivace capitalizzazione privata, rafforzando l'autonomia contrattuale e la responsabilità individuale ed offrendo a tutti la possibilità di crearsi un reddito futuro adeguato. È auspicabile che tali esigenze siano tenute presenti dalle autorità nel fissare le direttrici di quella grande riforma che il Paese attende ormai da tempo.

## I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Entrate** (in milioni di lire) | | | **1.359.717** |
| Premi: lordi | 1.395.426 | | |
| ceduti | 249.833 | 1.145.593 | |
| Reddito netto degli investimenti | | 199.495 | |
| Profitti da alienazione di beni | | 14.629 | |
| **Uscite** (in milioni di lire) | | | **1.320.753** |
| Sinistri scadenze, riscatti | | 568.831 | |
| Aumento riserve tecniche | | 328.524 | |
| Costi di produzione e amministrazione | | 393.524 | |
| Imposte | | 3.476 | |
| Minusvalenze da svalutazione di titoli | | 17.241 | |
| Altre uscite | | 9.157 | |
| **Utile di bilancio** (in milioni di lire) | | | **38.964** |
| **Per azione** (lire) | | | |
| Utile di bilancio (A) | | | **1.559** |
| Dividendo (B) | | | **950** |
| B/A (per 100) | | | **61** |

## *Superano i 1.395 miliardi i premi prodotti dalla Compagnia*

### Il Gruppo ha raccolto premi, al lordo degli scambi riassicurativi, per 3.794 miliardi

*I premi lordi prodotti dalla Compagnia hanno superato i 1.395 miliardi, con un incremento di oltre 245 miliardi corrispondente al 21,3%. Lo sviluppo del lavoro italiano, che rappresenta poco più della metà del totale, è stato del 18,3%, quello del lavoro estero del 25% (16,5% a parità di cambi).*

**Ramo vita.** *Il ramo vita ha dato premi per 431 miliardi, con un incremento del 16,5% in termini reali; i capitali assicurati hanno raggiunto i 19.834 miliardi.*

*Nel lavoro diretto sono stati raccolti premi per 170,9 miliardi (+ 18,1%) di cui 110,3 miliardi in Italia (+ 16,5%) e 60,6 (+ 21%) all'estero.*

*Le variazioni delle parità monetarie hanno influenzato i raffronti tra i due esercizi: a cambi pari l'incremento complessivo del lavoro diretto risulta del 14,1% e quello del solo lavoro diretto estero del 9,5%.*

*Per quanto riguarda l'Italia, l'anno trascorso ha segnato una prima, decisa ripresa delle assicurazioni vita. Benché l'incremento complessivo dei premi sia ancora al di sotto dell'indice di inflazione, vi è stato un sensibile miglioramento rispetto al 1979.*

*Elemento determinante è stata l'introduzione delle polizze ad alta partecipazione agli utili, le cui prestazioni sono legate al rendimento di una gestione degli investimenti (GESAV) separata dalle altre attività della Compagnia. Il rendimento ottenuto dagli investimenti della GESAV è stato del 19,65%; la Compagnia ha deliberato di portare al 75% la partecipazione degli assicurati agli utili. L'elevata redditività ed il meccanismo di rivalutazione adattabile alle possibilità economiche dell'assicurato sono fattori che fanno delle polizze GESAV uno dei prodotti più apprezzati di previdenza e di risparmio, con alto grado di tutela dall'inflazione.*

*Per quanto attiene alle assicurazioni collettive va ricordato come esse siano ancora fortemente penalizzate dalla perdurante incertezza sulla riforma pensionistica e dalle tensioni sul costo del denaro.*

*Dall'estero l'apporto di premi più consistente proviene dalla sede londinese (50% del totale), dal mercato tedesco (35%) e da quello spagnolo (8%). La parte preminente è rappresentata dalle assicurazioni di gruppo.*

*Il risultato tecnico del ramo vita ha chiuso con una perdita più accentuata del precedente esercizio in Italia, mentre all'estero appare ulteriormente migliorato rispetto al 1979, pur permanendo ancora di segno negativo.*

**Rami danni.** *I premi raccolti complessivamente in questo comparto ammontano a 964,5 miliardi, con un incremento del 23,6%. Nel lavoro diretto sono stati raccolti premi per 699,4 miliardi (+ 25,2%), nel lavoro indiretto per 265,1 miliardi (+ 19,6%).*

*Sia in Italia che all'estero si è avuto un peggioramento nelle condizioni operative per l'acuirsi di una concorrenza a tassi antitecnici, alimentata anche dall'eccesso di capacità riassicurativa. Le conseguenze maggiori sono state risentite nei rami trasporti, incendi e responsabilità civile diversi, sia nell'ambito del lavoro diretto che in quello indiretto.*

*Particolare preoccupazione desta nuovamente in Italia il settore della responsabilità civile auto e tanto più gravido di incognite è il futuro alla luce dell'insufficiente aumento tariffario che ha preso effetto nel 1981.*

## DETTAGLIO DEI PREMI DELLA CAPOGRUPPO

(in milioni di lire)

| Lavoro complessivo | Italia | Estero | Totale | % |
|---|---|---|---|---|
| Ramo vita | 192.296 | 238.581 | 430.877 | (+16,5) |
| Rami danni | 553.105 | 411.444 | 964.549 | (+23,6) |
| | **745.401** | **650.025** | **1.395.426** | **(+21,3)** |
| così articolato nelle sue componenti: | | | | |
| **Lavoro diretto** | **622.643** | **247.621** | **870.264** | **(+23,7)** |
| **Lavoro indiretto (riassicurazione)** | **122.758** | **402.404** | **525.162** | **(+17,5)** |

## L'utile sfiora i 39 miliardi di lire

### *Investimenti per 2.876 miliardi (+18,8%); reddito degli investimenti: 200 miliardi*

Gli investimenti della Compagnia, che hanno toccato i 2.876,2 miliardi, con un incremento di 456 miliardi (+ 18,8%), risultano così suddivisi: beni immobili 581,3 miliardi; titoli a reddito fisso 716 miliardi; partecipazioni 371,1 miliardi; mutui e prestiti 34,3 miliardi; depositi presso Istituti di credito 114,3 miliardi; depositi di riassicurazione 1.059,2 miliardi.

Nel settore edilizio si è proseguito nelle iniziative in corso, con impieghi per 41,6 miliardi - di cui 36,2 in Italia - ed è stata altresì acquisita, per 18,2 miliardi, l'intera quota azionaria di una Società immobiliare proprietaria di uno stabile nel centro storico di Milano. Successivamente, la Società è stata incorporata nella "Genimmobil - Generali Promozione Immobiliare" che ha aumentato il capitale a 16 miliardi.

Per quanto riguarda il settore agricolo, è stata attuata la concentrazione delle aziende italiane nella "Genagricola S.p.A.", controllata al 100%, mantenendo la titolarità di una azienda in Francia e di un terreno agricolo in Argentina.

I redditi netti degli investimenti hanno quasi raggiunto i 200 miliardi, con un aumento del 28,8% (25,8% a termini omogenei); 89,1 miliardi (contro 72,3 dell'esercizio 1979) sono stati destinati all'incremento delle riserve matematiche, in considerazione anche della partecipazione agli utili attribuita agli assicurati sulla vita. Gli utili realizzati sulle vendite hanno raggiunto l'ammontare di 14,6 miliardi, di cui 4,2 connessi alla cessione di immobili urbani e 10,4 alla negoziazione di titoli.

La lira italiana, che nel 1979 aveva retto nei confronti delle principali valute estere, ha registrato nel 1980 un pressoché generalizzato deprezzamento con punte di rilievo nei confronti del dollaro, della sterlina e dello yen; un apprezzamento si è avuto per contro nei confronti della peseta e del cruzeiro. L'adeguamento dei cambi ha portato in conclusione all'evidenziazione di un saldo positivo di 2,6 miliardi di cui non ha beneficiato il conto economico.

È stato costituito in sospensione d'imposta un "fondo plusvalenze da reinvestire" di 4,2 miliardi che ha accolto l'utile conseguito con l'alienazione di immobili in Italia.

L'utile di esercizio ammonta a quasi 39 miliardi e presenta un aumento del 23,9% rispetto all'esercizio precedente; esso è conseguente ad una gestione non influenzata da fattori di carattere straordinario.

Proseguendo nella politica degli ultimi esercizi mirante a difendere il valore reale del patrimonio netto della Compagnia, sono stati accantonati alla riserva straordinaria 11 miliardi, prelevati dall'utile dell'esercizio.

Il dividendo per azione è di lire 950 a fronte di lire 750 del bilancio 1979, con un incremento del 26,7%. Come noto, in base alla legge 16 dicembre 1977 n. 904, questo dividendo dà diritto ad un credito d'imposta di lire 316 per azione.

La rivalutazione del titolo è stata nel 1980 del 130,9% contro il 64,4% del mercato.

* * *

L'Assemblea dei Soci ha approvato la relazione degli Amministratori, il bilancio e la remunerazione del capitale; ha nominato il dott. Luciano Davanzo Presidente del Collegio Sindacale e i signori dott. Paolo Baldin e dott. Gerardo Braggiotti Sindaci effettivi.

L'Assemblea ha infine affidato alla Società di revisione "Coopers & Lybrand" la certificazione del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione postassembleare ha riconfermato Presidente Enrico Randone; Vicepresidenti Camillo De Benedetti, Mario Luzzatto e André Rosa.

Il Presidente Randone ha nuovamente assunto la carica di Amministratore Delegato, insieme ad Eugenio Coppola di Canzano e Alfonso Desiata, riconfermati nell'incarico.

## INDICI DI BORSA

| Fine anno | Azioni "Generali" | Settore assicurativo | Indice generale |
|---|---|---|---|
| 1975 | 100 | 100 | 100 |
| 1976 | 92,6 | 85,1 | 93,6 |
| 1977 | 94,5 | 75,4 | 68,6 |
| 1978 | 116,1 | 88,2 | 87,5 |
| 1979 | 184,3 | 140,6 | 92,6 |
| 1980 | 425,5 | 362,8 | 152,4 |
| **16.6.1981** | **637,9** | **550,5** | **172,7** |
| **Variazioni nel periodo** | **+537,9** | **+450,5** | **+ 72,7** |

Continuaz. dalla 13.a pagina

**AL** blocco Rabuiese tel. 231193 pagamento 40 mesi ritiro usato per usato vendesi in garanzia Volkswagen, Porsche spider 2000 I/74, 128 coupé 72 73, 128 78 73, 132 aria condizionata e gas 73, 125 72, Peugeot 504 automatica ed altre Fiat, ed Alfa. T.A. 647 Q

**ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO** via del Bosco 20 tel. 796348 e viale Miramare 9 tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta GTV 2000 8, GT 1800 75, Alfetta 2000 L 80, 2000 L 79 aria condizionata, 2000 77 aria condizionata, Alfetta 1800 78 77 impianto gas, Giulietta 1600 1300 78, Alfasud TI 75. FIAT 132 2000 77, 131 1300 75, 128 spider X 1.9, Five speed 1500 80, 128 familiare 78, Ritmo 75 CL 80. INNOCENTI Mini 90 77, Mini 850 77. FORD Fiesta L 78. VOLKSWAGEN Scirocco GLI 1600 80. TRIUMPH Spitfire spider 1500 77. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 2892 Q

**ALLA CONCESSIONARIA PEUGEOT - BAN & LEUZ** via Flavia tel. 810214: Fiat 850, 124, 128, 131, Audi 50 GL, 100 GL, Renault 15 TL, 18 GTS, Lancia Beta HPE, Giulietta 1600, Citroen LN, GX F, Dyane 6, Mini MK2, Peugeot 104 (3 o 5 porte), 204, 304, 504, moto Benelli 650. Pagamento senza anticipo, senza cambiali e senza ipoteca. 7560 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13, Renault 5 Alpine '79, TS '77, Citroen GSA '80, 124 '73, 850 familiare '71, Fiesta '78 '76, Giulia '75, Opel City '77, Audi 100 '75. 7663 Q

**AUTOSALONE** Cossich via Battisti 20 tel. 272621 vende camioncino Fiat Daily 35 700 km 1980, Fiat Campagnola 1973, Renault 12 familiare 73, Peugeot 504 73, Fiat 850 pulmino 77, Furgone 850. 736 Q

**AUTOSALONE** Papo Artisti 7, Brigata Casale 100. Giulietta 1300, 1600, Alfetta GTV 1979, 1975, Alfasud 1980, 1975, Giulia 1300, Junior, BMW 316 km 10.000 1980, Escort Ghia 1979, Triumph Spitfire 1979, 131 Mirafiori, 125 special, 124, 128 Rally, familiare, 126 Personal, Mini, Honda 1000. 7642 Q

**BMW** 1502 1975 accessoriata e carrozzeria perfette vendesi occasione. Tel. 761863. 050238 Q

**CICLOMOTORI** Benelli G 2 a prezzo «fine scuola» numero limitato. Informazioni Concessionaria Baroncelli Trieste moto. 050274 Q

**CITROEN** Club GS 1978 pochi chilometri garanzia vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 20/6 Q

**DYANE 6** 1978 perfetta vendesi in 40 rate. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 20/6 Q

**CON** 88.200 lire mensili si può acquistare senza anticipo né ipoteche né cambiali Skoda 120 LS 1978 25.000 km gancio traino uniproprietario. Autorotor, viale Sanzio 11 tel. 040-51400. 2851 Q

**CONCESSIONARIA** BMW via S. Francesco 60 tel. 771222 vende occasioni BMW 320 80, 320 79, 728 79, Simca 1307 76 gas, Opel Ascona 1200 78, Fiat 132 79, 132 i 80, Ford Taunus 2000 74, Ford Fiesta 80, Volvo 343 GL 80 Mini De Tomaso 80 unici proprietari. 2816 Q

**Perkins**
officina autorizzata ricambi
via Caboto 24 - Tel. 040-428524
SORIDIESEL

**OFFERTA** Autorotor. Kadett 1000 coupé 1975, senza anticipo, senza cambiali, senza ipoteca vendesi o permutasi con altro usato. Garanzia 10.000 km o 6 mesi completa di polizza Europe Assistance. Viale Sanzio 11, tel. 040-51400. 2851 Q

**OPEL** Ascona 1200 ottimo stato vendesi ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 20/6 Q

**SUMBEAM** TI nera vetri azzurrati fine 80 in garanzia visibile in piazza Garibaldi, tel. 43038 ore serali. 7604 Q

**VENDO** Ford Transit accessoriato 1600 benzina novembre 80 fatturabile L. 8.300.000 trattabili, tel. ore ufficio 68760.

**500 R** 1973 poco usata vende privato. Tel. 775743 dalle 18 alle 21. 050239 Q

**100.000** di risparmio ogni 1000 km con ciclomotori Benelli. Informazioni Concessionaria Baroncelli Trieste moto.

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 500 per parola

**A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** tel. 69349. BAR centralissimi con licenza dolci, gelati, superalcolici, totocalcio; zona forte transito pedonale cedonsi con arredamento, eventuale inventario. 2840 R

**A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** tel. 69349. Zona BAIAMONTI bar-gelateria, latteria con posteggio esterno, ampio magazzino, box auto cedesi con arredamento, eventuale inventario. 2840 R

**A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** tel. 69349. CORSO ITALIA negozio elegante cedesi causa trasferimento.

**A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** tel. 69349. PULISECCO lavanderia stireria zona Ospedale con vasta clientela cedesi con licenza esercizio, attrezzatura. 2840 R

**A.G. CENTRALE** negozio vetrine d'angolo tab. X mq 220 con magazzino 160 parcheggio interno. Avviatissimo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7479 R

**A.G. DROGHERIA** vasta licenza cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7479 R

**A.G. FIORI** semicentrale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7479 R

**A.G. VUOI CEDERE** la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 7479 R

**GRADO** cedo ristorante nuovo per altri impegni zona centrale. Tel. 60413-631291. 7670 R

**BAR** buffet latteria caffè vendonsi attività eventuali muri. Tel. 942494. 2791 R

**RISPARMIO** verde investi in azienda agricola vitivinicola Doc rivalutazione reddito agriturismo quote da lire 3.200.000. Informazioni Gabetti, via Carducci 20 Trieste. Tel. 764664. 050291 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 400 per parola

**A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** tel. 69349. Vende SAN LUIGI panoramicissimo secondo piano, due stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, cantina, soffitta. Riscaldamento autonomo. 2840 S

**A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** tel. 69349. Vende PINDEMONTE attico due stanze cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due terrazze con splendida vista. Stabile recentissimo, tutti comfort. 2840 S

**A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE** tel. 69349. Vende VALDIRIVO appartamenti due tre stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi. Riscaldamento autonomo, ascensore. 2840 S

**A.C. NAVALI BAZZONI** prossima consegna vendesi attico vista mare, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazza, ascensore, autoriscaldamento metano, box auto. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7557 S

**A.C. OCCASIONE GIULIA** vendesi appartamento libero 2 stanze, stanzino, cucina, bagno. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

**A.C. OCCUPATI** varie grandezze GHIRLANDAIO, OSPEDALE MILITARE, SALITA PROMONTORIO, TOTI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7557 S

**A.I. IMMOBILIARE ESPERIA** VIA BATTISTI 4, TEL. 750777 ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE VENDE: OCCASIONE CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. LIBERO 70.000.000 trattabili (anche mobiliato). 2834 S

**A.I. ZONA** S. GIUSTO BELLISSIMO IV piano, 2 stanze, soggiorno con cucinino, bagno, 2 poggioli, ascensore, centralnafta. VENDESI LIBERO 58.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2834 S

**A.I. ZONA** CAMPO MARZIO VISTA MARE 3 stanze, salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta. LIBERO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777.

**ACIT** S. Lazzaro 3, tel. 68810 aderente collegio mediatori di Trieste vende ultime disponibilità SISTIANA-VISOGLIANO complesso «VILLAGGIO VERDE» ampio soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, taverna, garage, giardini propri, finiture extra, mutui approvati. Visione progetti plastico ns. uffici. 7583 S

**ACIT** tel. 68810. BOX macchina CAMPANELLE vendesi libero. 7583 S

**ACIT** tel. 68810. Casetta in parte da ristrutturare vendesi 3 stanze, cucina, bagno, cantina, terreno 300 mq, libera. 7583 S

**ACIT** tel. 68810. ROIANO vendesi appartamenti 1-2 stanze cucina, tutti comforts. 7583 S

**AGENZIA CASA MIA** vende URGENTEMENTE CAUSA TRASFERIMENTO seminuovo, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, tutti confort 40.000.000. XXX Ottobre 3. 68858. 7667 S

**AGENZIA CASA MIA** vende S. Giacomo magazzino 60 mq con servizio adatto qualsiasi attività artigianale; altri da 4.000.000. XXX Ottobre 3. 68858. 7667 S

**ACQUISTO** contanti appartamento libero o mansarda in Trieste 50-80 mq. Tratto solo con privati. Telefonare 755059. 14/6 S

**AGENZIA PRIMAVERA** vende XX Settembre in casa d'epoca 3-5 stanze servizi. 574191. 2851 S

**APPARTAMENTI** liberi 1-2-3 camere adatti ufficio vendonsi facilitazioni. Visitare ore 17.30-19 lunedì martedì. Belpoggio 10 primo piano. 7672 S

**APPARTAMENTI** liberi zone diverse vendo tel. 60413 mattino, 631291-943580. 7670 S

**APPARTAMENTO** Crispi 5 camere cucina vista mare telef. 631793. 7673 S

**APPARTAMENTO** libero due camere camerino cucina wc IV piano Crispi alta 22.000.000 vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 2832 S

**APPARTAMENTO** libero due camere camerino cucina wc III piano adiacente stazione 17.300.000 vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 2832 S

**APPARTAMENTO** non troppo caro cerco pagando subito preferenza piani bassi adatto ufficio telefonare mattino 7.30-8.30 al 569322. 12/6 S

**APPARTAMENTO** S. Marco 80 mq I p. poggiolo soleggiato vendo telef. 631793. 7673 S

**ARTA** Terme privato vende primo ingresso in complesso fornito di tutti i servizi posizione panoramica due camere cucinotto soggiorno bagno riscaldamento centrale posto macchina coperto, rifiniture accurate 54 milioni compreso mutuo intermediari telefonare ore 13.30 oppure 20.30 al 040-569555. 7577 S

**BOX** 15 mq luce acqua vendo tel. 64266. 6/6 S

**BROKERS** 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) appartamento libero completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, veranda, termogas autonomo. L. 41.000.000. 6/6 S

**BROKERS** 773756 vende libero S. Vito piano alto, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi. L. 40.000.000. 6/6 S

**BROKERS** 773756 vende SAGRADO in zona panoramica villa recente costruzione, ingresso, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, terrazzo 30 mq c.a., balcone box per tre auto, cantina, giardino 800 mq c.a. L. 142.000.000 possibilità mutuo. 6/6 S

**BROKERS** 773756 vende via Madonnina (adiacenze piazza Garibaldi) appartamento libero, piano basso, ingresso, due camere, cucina abitabile, doccia+servizio esterno. L. 25.000.000. 6/6 S

**BROKERS** 773756 vende S. Giovanni in piccola palazzina appartamento occupato, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio con doccia. L. 27.000.000. 6/6 S

**BROKERS** 773756 vende libero via Commerciale alta: vista mare, piano alto con ascensore, recente costruzione, ingresso, saloncino, due camere, balcone, grande terrazza, cucina abitabile, ripostiglio, cantina, servizio, solaio e giardino condominiale. L. 92.000.000. 6/6 S

Continua in ultima pagina

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL MESE FINANZIARIO

## Difficoltà valutarie ancora sensibili

In occasione dell'assemblea della Banca d'Italia, il Governatore dell'istituto di emissione ha indicato nel processo inflazionistico il fattore più distorsivo dell'intero sviluppo dell'economia italiana ed ha ribadito la necessità di contrastare le tensioni gravanti sui prezzi, oltre che con provvedimenti di natura monetario-creditizia, soprattutto con provvedimenti di natura reale. Negli ultimi tempi, però, molto spesso questi provvedimenti reali o sono mancati (si ricordino le misure della fase due e tre che dovevano essere approntati dopo gli interventi del 23 marzo scorso) o addirittura si sono concretati in senso opposto a quanto richiesto da una coerente, anche se difficile, politica antinflazionistica.

Gli effetti di tali decisioni si sono riversati, in primo luogo, sui già precari squilibri esterni della nostra economia caratterizzati da un'estrema pesantezza dei conti con l'estero e da un cambio della lira che riesce ad aggiungere difficoltà sue proprie a quelle che hanno tutte le valute europee nei confronti del dollaro. La decisione di marzo di «riallineare» la lira nell'ambito dello Sme non ha certo modificato i problemi che gravano sull'export delle nostre imprese. Sorge anzi il timore che a questo che è stato un atto «necessario» imposto dalla realtà possa o debba seguire, a non grande distanza di tempo, un altro atto anch'esso «necessario» (un riallineamento del 6% qual è stato quello di marzo viene di fatto riassorbito in meno di sei mesi dal differenziale di inflazione esistente fra la nostra economia e le restanti della Cee).

Una prova del persistere di forti difficoltà valutarie si ricava anche dal recente provvedimento di reintroduzione del deposito infruttifero sui pagamenti all'estero: tale deposito, accrescendo i costi finanziari per gli importatori, dovrebbe rallentare la domanda di valuta; ma anche questa misura non può certo risolvere i problemi di riequilibrio del nostro interscambio. Un precedente analogo provvedimento rimase in vigore per 12 mesi (dal 6.5.76 al 15.4.77), determinando l'accumulo di oltre 4.000 miliardi in depositi trimestrali infruttiferi, ma non potè evitare che anche nel corso della sua operatività la lira di deprezzasse (quasi del 5%) nei confronti delle principali valute estere.

Ad accrescere le difficoltà del cambio e della bilancia dei pagamenti interviene anche l'inarrestabile apprezzamento del dollaro sui mercati valutari. In meno di 15 mesi la quotazione del dollaro è aumentata di fatto del 50% e ciò comporta senza dubbio un forte aggravio per i nostri conti con l'estero, dato che questa valuta è più utilizzata all'import che all'export. D'altro canto a vanificare la regolazione interna della liquidità — il cui eccesso pesa negativamente sul cambio, sulla bilancia valutaria e sul livello dell'inflazione — concorre in modo determinante la spesa pubblica che nel primo quadrimestre del 1981 sembra essere sfuggita ad ogni controllo.

Infatti, il fabbisogno di cassa del Tesoro, che da mesi ormai si aggira sui 4.000 miliardi di lire, sta contraddicendo il passato andamento stagionale, con uscite pressoché raddoppiate (15.000 miliardi di lire nei primi 4 mesi dell'81, contro gli 8.000 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno). L'attuale ritmo di crescita del «credito totale interno» non risulta pertanto coerente con gli obiettivi di espansione fissati per l'anno in corso e lo sconfinamento è da attribuire al solo settore statale il cui fabbisogno ha già assorbito quasi la metà dell'importo ipotizzato per l'intero 1981; estrapolando la presente dinamica si giunge ad importi superiori del 50% rispetto a quelli preventivati.

Tale situazione contrasta nettamente con le aspettative legate alla manovra monetaria e costringe la Banca centrale ad una continua azione di riassorbimento della liquidità eccessiva (anche mediante operazioni innovative di mercato aperto), il cui successo non ha potuto tuttavia impedire che la creazione di base monetaria nell'avvio del 1981 procedesse con ritmi alquanto superiori a quelli registrati nel 1980. Un siffatto quadro congiunturale, carico di condizionamenti quali il rincaro dell'import e l'artificioso sostegno pubblico alla domanda interna a fronte di un'offerta nazionale che opera a costi crescenti, si può capire come il disavanzo dell'interscambio non accenni a ridursi minimamente e come l'inflazione non scenda significativamente al di sotto del 20 per cento.

Si può altresì osservare che la misura del 27 maggio — quella sul deposito infruttifero — tende soprattutto a rastrellare coattivamente liquidità, sino a un massimo stimabile di 4-5.000 miliardi di lire (metà dei quali a detrazione delle disponibilità creditizie per la produzione nell'ambito del plafonamento), specie in questo frangente di vuoto politico ed in attesa che agiscano nella seconda parte dell'anno i preannunciati «tagli» al bilancio statale.

**Adalberto Nascimbene**

SEMBRA SENZA POSSIBILITÀ DI DIFESA LA FASE DISCENDENTE DEL METALLO

## *Oro precipita verso quota 400*

**ROMA — L'oro è stato fissato a Londra, al fixing pomeridiano, a 428,75 dollari l'oncia, in ribasso rispetto alla fissazione di venerdì scorso di 442 dollari. Il prezzo dell'oro registrato ieri è il più basso dal 5 dicembre 1979, quando erano stati raggiunti i 427,25 dollari. La flessione dell'oro non è limitata al mercato londinese ma ha carattere generale: anche a Zurigo, il metallo è quotato 428-430 dollari l'oncia.**

LONDRA — *Lo sfondamento della quota 450 dollari sembra avere rotto gli argini difensivi dell'oro, che ha iniziato la settimana con un ribasso di una decina di dollari e un minimo compratore a Zurigo di 430 dollari. Le prospettive del mercato, già precarie in precedenza per la completa assenza di motivi di sostegno e l'inizio della stagione morta estiva, stanno assumendo una gravità crescente per il cedimento psicologico degli investitori, che tentano di smobilizzare per contenere le perdite e compensarle parzialmente su altri mercati. Secondo le previsioni il prezzo dell'oro potrebbe scendere questa settimana fino a 425 dollari, ma visti i livelli già toccati nella prima seduta è possibile che il ribasso assuma dimensioni più pesanti, a meno che l'approssimarsi della quota di 400 dollari non induca le banche centrali ad investire sul mercato.*

*A parere di fonti mediorientali il declino è determinato più dal disinteresse che dalle vendite effettive: l'aspetto più preoccupante del fenomeno è che i maggiori investitori del Golfo Persico nel corso del recente movimento di ribasso si sono mantenuti in disparte e non accennano a rientrare, mentre gli operatori minori della regione hanno acquistato modesti quantitativi di metallo fisico, principalmente per gioielleria, senza per questo riuscire a frenare la discesa.*

*Pare che anche qualche banca centrale del Golfo Persico abbia condotto qualche acquisto attorno alla gamma di 455-465 dollari l'oncia, ma gli interventi oltre a non aver sortito effetti positivi duraturi, sono cessati alla fine della settimana scorsa. Questo ha indotto alcuni analisti a ritenere che gli istituti stiano agendo da ribassisti e preferiscano lasciar scendere l'oro a livelli ritenuti più convenienti e difendibili prima di intervenire nuovamente.*

*Secondo il vice-presidente della Hutton International, una finanziaria del Golfo, Humayun Saeed, l'assenza d'interesse nell'oro è dovuta agli alti tassi d'interesse Usa, alla conseguente fermezza del dollaro e al calo dei prezzi del petrolio. «Il mercato — afferma Saeed — potrebbe scendere a 400 dollari, pur beneficiando di un certo sostegno attorno all'attuale livello di 430 dollari, a meno che il costo del denaro Usa non ribassi sensibilmente, trascinandosi dietro il dollaro, o che non scoppino nuove o più gravi crisi politiche.*

*I venditori di oro fisico del Golfo segnalano, tuttavia, una certa domanda di piccoli lingotti per gioielleria dall'Arabia Saudita, Kuwait e Emirati; la domanda sarebbe circa il doppio di quella di un anno fa e pari a quella di metà 1979, quando i prezzi erano sui livelli attuali (fino a due tonn. al giorno per l'intera penisola saudita).*

### Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 433,00 | (−11,99) |
| Hongkong | 435,00 | (−11,50) |
| New York | 428,75 | (−13,25) |
| Londra | 428,75 | (−13,25) |
| Milano | 443,40 | (−12,71) |
| Parigi | 491,37 | (− 3,22) |
| Zurigo | 429,50 | (−11,00) |

## La revisione dell'Irpef primo nodo per Formica

ROMA — Il primo problema sul tappeto è la revisione dell'Irpef. Ma la lista delle cose urgenti da fare è lunga. Per il neo ministro delle finanze, Rino Formica, succeduto a Franco Reviglio al vertice del dicastero meno popolare d'Italia, già le prossime settimane si preannunciano piuttosto calde. Anzitutto c'è lo scoglio dell'Irpef. Reviglio si era impegnato a fondo per mutare la struttura dell'Irpef e alleggerire il carico fiscale divenuto, soprattutto per le famiglie, sempre più confiscatorio. Ma questa sua azione ha incontrato notevole ostilità tanto che il disegno di legge di revisione delle aliquote è ancora fermo in commissione alla Camera.

Da parte sua il ministro del tesoro, Andreatta, riconfermato nel gabinetto Spadolini, si è in più occasioni espresso contro un alleggerimento del livello delle imposte, date le difficoltà economiche attraversate dal paese. Per Formica affrontare il problema non sarà pertanto semplice. Tanto più che la revisione dell'Irpef fu concordata dopo una lunga vertenza con il sindacato e che la spinta registrata dall'inflazione in questi mesi ha reso ancora più drammatico il problema del «fiscal drag».

Ma l'Irpef è solo una delle questioni in attesa di soluzione. L'altro grosso problema è la lotta all'evasione fiscale combattuta da Reviglio a colpi di ricevuta fiscale e di «libri rossi» e con l'introduzione di nuovi metodi per l'accertamento selettivo. In Parlamento è fermo il disegno di legge sulla modifica del contenzioso amministrativo, provvedimento comunemente noto come «manette agli evasori», mentre era in programma l'introduzione dei registratori di cassa sigillati per estendere i controlli sull'Iva anche ad altri settori del commercio.

Formica, ministro più politico che tecnico, potrebbe ottenere risultati migliori là dove Reviglio ha incontrato difficoltà, i rapporti con il parlamento, e sbloccare le varie proposte di legge che giacciono ormai da molti mesi.

Resta, infine, un problema che per la sua complessità supera ogni altro: la ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria. La riforma del ministero delle finanze è, infatti, la vera chiave di volta per portare il fisco italiano alla pari con quello dei paesi industriali più evoluti.

Finora, nonostante le numerose commissioni di studio e i progetti di legge presentati, i risultati sono stati modesti, ma la situazione rischia di precipitare poiché le esigenze del bilancio dello stato impongono un fisco sempre più efficiente e redditivo. E a meno di non aggravare ancora di più il divario tra chi paga tutte le imposte dovute e chi gode ancora oggi di ampi margini di impunità, non si potranno più procrastinare all'infinito le necessarie riforme di struttura.

■ LATINA ASS. — L'assemblea degli azionisti della «Compagnia Latina di Assicurazioni» ha approvato oggi il bilancio dell'esercizio 1980 chiuso con una perdita di 42,2 milioni di lire, dopo le rivalutazioni immobiliari (per 597 milioni) e la valutazione migliorativa della partecipazione Latina Renana (per 358,5 milioni di lire), che è stata riportata a nuovo.

■ FONDIARIA — Il bilancio dell'esercizio 1980, dopo la fusione tra Fondiaria incendio e Fondiaria vita, si è chiuso con un utile netto da imposte, tenuto conto degli ammortamenti ed accantonamenti vari, di 13.011 milioni.

IN CAMPO ALIMENTARE E DELL'ABBIGLIAMENTO

## I consumi rallentano

ROMA — L'estate sta «addormentando i consumi», lamenta la Confcommercio, ed aggiunge che il difficile momento economico che il paese sta attraversando (stretta creditizia, aumenti tariffe dei servizi, ecc.) sta provocando notevoli cambiamenti nelle abitudini dei consumatori. Una indagine condotta nei principali capoluoghi di regione conferma — dice la Confcommercio — la preoccupazione degli operatori per il negativo andamento delle vendite e dei consumi.

L'indagine avrebbe messo in evidenza un atteggiamento di riflessione e di cautela che si traduce, da parte dei compratori, in una preferenza per i prodotti più a buon mercato, sia nel campo dell'abbigliamento che in quello dell'alimentazione. Persino gli acquisti di prodotti stagionali starebbero deludendo le attese dei commercianti: solo nei centri turistici si noterebbe un certo interesse per gli articoli tipicamente estivi.

## La lira in recupero: 10 punti sul dollaro

ROMA — La lira è riuscita a recuperare esattamente dieci punti su un dollaro che, pur mostrando un leggero indebolimento su tutte le valute, rimane su livelli ancora molto elevati. In un mercato reso apatico dall'imminenza della chiusura mensile, che coincide con le operazioni di fine semestre, il dollaro è sceso infatti a 1186,75 lire contro 1196,75 di venerdì. Il mercato risulta, comunque, disorientato dopo la sequenza di forti balzi in avanti registrati dal dollaro la settimana scorsa, anche alla luce dei dati contrastanti che emergono dalla situazione monetaria statunitense.

Il passivo commerciale statunitense ha segnato, infatti, un leggero contenimento, e la massa monetaria è scesa, mentre gli operatori prevedevano un forte aumento: sono, tuttavia, stati ritoccati pesantemente al rialzo i dati relativi alla massa monetaria statunitense riferiti la scorsa settimana.

Anche a Francoforte, comunque, la valuta statunitense ha confermato, al fixing, un leggero ripiegamento con valori di 2,3796 marchi contro 2,3990 di venerdì. Inoltre, nel corso della seduta, il dollaro ha toccato valori minimi di 2,3760 marchi, mentre la quotazione più elevata è stata di 2,3830 marchi. La Bundesbank non avrebbe, a detta degli operatori, effettuato interventi ufficiali al momento del Fixing.

■ EUROGEST — L'assemblea di Eurogest ha approvato oggi il bilancio dell'esercizio 1980, che si è chiuso con un utile netto di 4.031,6 milioni, praticamente il doppio dei 2.020,7 milioni del 1979.

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 29/6 validi per transazioni fra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 18-1/2 | 18-1/2 | 17-3/4 |
| Sterl. brit. | 12 | 12-1/2 | 13 |
| Franco sv. | 12-3/4 | 12-1/2 | 12-1/2 |
| Marco ger. | 10 | 10-1/2 | 9-1/2 |

PREZZI IRREGOLARI MENTRE GLI SCAMBI RESTANO MODESTI

## Borsa ancora incerta

MILANO — L'inizio della settimana non ha fatto registrare alla Borsa di Milano grosse novità rispetto all'andamento degli ultimi giorni della scorsa settimana. Gli scambi infatti si sono mantenuti su livelli modesti, mentre i prezzi sono stati irregolari. La liquidazione dei saldi debitori del mese borsistico di giugno, in programma ieri, potrebbe slittare a oggi. Questo rinvio si renderebbe necessario per dare modo al comitato direttivo di portare a termine la coattiva sulla posizione titoli della «Hyde Park», risultata insolvente nei confronti di alcuni agenti di cambio.

Le consultazioni tra comitato direttivo ed altri operatori istituzionali nel tentativo di trovare un accordo per l'assorbimento del portafoglio titoli della «Hyde Park» si sono protratti a lungo tanto da posticipare di tre quarti d'ora l'inizio della seduta. Le vendite e gli acquisti coattivi sono avvenuti, infatti, su prezzi minimi prestabiliti ed hanno avuto scarse ripercussioni sulla quota che, in termini di indice, ha registrato un processo dello 0,2%

Al listino sono migliorate le Fiscambi (+10,7%), F. Tosi (+9,3%), Standa (+6,8%), Risanamento (+6,6%), Riva (+6,3%), Ras pro rata (+4,7%), Ausiliare (+4%), Aedes (+3,8%), Italia Ass. (+3,6%), Unicem ed Olivetti priv. (+3,5%), Ras (+2,9%), Pirelli risp. e Siossigeno (+2,5%), seguite da Credito Varesino, Viscosa e Pirelli spa.

Hanno perso terreno le Dalmine (−16%), Saffa risp. (−9,5%), Cantoni (−6,1%), Lepetit (−4,7%), Sai (−4,4%), seguite da Imm. Roma e Pertusola (−3%), Comit e Olivetti ord. (−2,6%), Toro, Rinascente (−1,7%), Ifi, Banco Roma, Bastogi, Fiat e Mediobanca. Rinviate per eccessivi ribassi le Cementir (−9,3%), Trafilerie (−7,6%) e Brioschi (−22,8%). Le Brioschi (con 85.500 pezzi) figurano nella coattiva «Hyde Park», tra cui sono anche Montedison (9.840.000), Rinascente (2.080.000), Cantoni (40.200), Ifi (10.500), Olivetti (30.000).

Andamento contrastato sul mercato obbligazionario per la carente disponibilità materiale di titoli ed in particolare di Cct che ha favorito un recupero delle quotazioni. Offerti invece i Bt.

TITOLI TRATTATI: di Stato 1.422.000.000; obbligazioni 2.207.801.000; azioni 15.402.025.

**DOPOBORSA: senza attività.**

### TRIESTE

Generali 139.500, Ras 122.000, Ras 1/1/81 110.000, Anic 750, Montedison 177, La Rinascente 285, La Rinascente priv. 253, Gerolimich e Comp. 850, Premuda 2630, Sip 1200, Tripcovich 119.990, Bastogi Irbs 370, Finmare 68, Finsider 70, Pirelli 2025 Pirelli risp. 1920, Sme 2980, Stet 1220, Gen. Imm. Sogene 2130, Fiat 2020, Fiat priv. 1490, Dalmine 280, Italsider 290, Marzotto priv. 2980, Snia Viscosa 862, Snia Viscosa priv. 945, Patriarca 1300

## Mercati della lira

### Blocco delle monete SME

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 498,46 | 492,— | 498,40 |
| Franco francese | 208,54 | 206,— | 208,57 |
| Fiorino olandese | 448,64 | 444,— | 448,52 |
| Franco belga | 30,40 | 29,50 | 30,40 |
| Corona danese | 158,93 | 157,— | 158,93 |
| Sterlina irlandese | 1820,— | 1750,— | 1819,75 |

### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Sterlina inglese | 2312,90 | 2320,— | 2312,20 |
| Corona norvegese | 198,45 | 196,— | 198,55 |
| Corona svedese | 233.88 | 232,— | 234,04 |
| Dollaro USA | 1186,80 | 1180,— | 1186,75 |
| Dollaro canadese | 988,80 | 970,— | 988,55 |
| Peseta spagnola | 12,49 | 12,30 | 12,53 |
| Escudo portoghese | 19,— | 18,50 | 18,87 |
| Scellino austriaco | 70,45 | 70,25 | 70,62 |
| Franco svizzero | 585,— | 577,— | 585,— |
| Yen nipponico | 5,27 | 5,— | 5,27 |
| Dracma greca | —,— | 20,50 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 34.— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 26,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 29-31 | —,— |

Variazione tasso deprezzamento lira: prezzi non disponibili per festività locale.

ORO E MONETE — Sterlina vc 155000-165000; sterlina nc 175000-185000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo francese 140000-150000; marengo belga 115000-125000; 20 dollari oro 710000-760000; 50 pesos messicani 690000-730000; krugerrand 590000-640000; oro fino 17300-17500; argento 365-371; platino 17540. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni anteriori al 1974.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE Via Roma, 3 - Tel. 69086

**AVVISO AI CARICATORI**
**ITALY-FAR EAST CONFERENCE**

**Coefficiente di Adeguamento Bunker - B.A.F.**

Le Compagnie conferenziate annunciano, che in concomitanza con i nuovi livelli nei costi dei combustibili, il Coefficiente di Adeguamento Bunker (B.A.F.) verrà diminuito dalla misura attuale del 5,03% all'1,11%, con decorrenza dalle caricazioni su navi pubblicizzate e previste partire dai singoli porti il 1.o luglio 1981 e dopo tale data.

**Coefficiente di Adeguamento Valutario - C.A.F.**

Le Compagnie conferenziate annunciano che il Coefficiente di Adeguamento Valutario (C.A.F.) verrà diminuito dalla misura attuale del −1,10% al −3,65%, con effetto dalle caricazioni su navi pubblicizzate e previste partire dai singoli porti il 1.o luglio 1981 e dopo tale data.

# BORSE E MERCATI

### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 29/6 | 26/6 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 3811 | 3700 |
| Bonifiche ferraresi | 32900 | 32900 |
| Chiari & Forti | [illegible] | 6991 |
| Eridania | 17350 | 17450 |
| Imm Vittoria | 24200 | 24200 |
| Ind Buitoni Perugina | 4100 | 4160 |
| Sermide | 106.90 | 150 |
| Sermide priv | 143 | 143 |
| Sermide risp | — | 175 |
| Ibp risp. | 4100 | 4200 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 54200 | 53700 |
| Assicuratrice Italiana | — | — |
| Ausonia | 4050 | 4350 |
| Comp Ass Milano | 22800 | 22990 |
| Comp Ass Milano pr. | 22500 | 22000 |
| Comp Latina | 1900 | 1941 |
| Comp Latina priv | 1530 | 1550 |
| Firs | 2330 | 2150 |
| Firs risp | 1605 | — |
| Generali | 139500 | 138500 |
| Italia Assicurazioni | 31100 | 30000 |
| L Abeille Italiana | 62200 | 55000 |
| Fondiaria Incen. | 56956 | — |
| La Fondiaria Vita | — | 56300 |
| Ras | 122000 | 118500 |
| Sai | 28550 | 29990 |
| Toro Assicurazioni | 48600 | 49490 |
| Toro Assicurazioni pr. | 40260 | 40250 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 85500 | 87800 |
| Banco di Roma | 79000 | 80000 |
| Banco Lariano | 14990 | 15000 |
| Credito Italiano | 10975 | 10980 |
| Credito Varesino | 17650 | 17250 |
| Interbanca priv. | 36000 | 36000 |
| Mediobanca | 134000 | 135000 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Binda | 1390 | 1485 |
| Burgo | 8100 | 8010 |
| Burgo priv. | 8070 | 8080 |
| De Medici | 699 | 699 |
| Mondadori priv | 7440 | 7450 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 5210 | 5750 |
| Cer Pozzi | 87 | 100 |
| Cer Pozzi risp | 220 | 221 |
| Eternit | 890 | 890 |
| Eternit priv. | 690 | 690 |
| Italcementi | 42500 | 42500 |
| Italcementi priv. | 43100 | 42100 |
| Unicem | 19500 | 18900 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Anic | 750 | 769 |
| Brioschi | 2005 | 2600 |
| Caffaro | 671 | 683 |
| Carlo Erba | 8000 | 8000 |
| Italgas | 1130 | 1170 |
| Lepetit | 40000 | 42000 |
| Lepetit priv. | 46190 | 46190 |
| Mira Lanza | 17800 | 17500 |
| Montedison | 177 | 176.75 |
| Perlier | 8000 | 7900 |
| Pierrel | 1345 | 1325 |
| Saffa | 6950 | 6950 |
| Saffa risp. | 5770 | 6390 |
| Siossigeno | 20000 | 19500 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 285 | 290 |
| La Rinascente priv. | 253 | 260 |
| Silos di Genova | 5950 | 5900 |
| Standa | 3190 | 2900 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1495 | 1499 |
| Ausiliare | 11250 | 10810 |
| Aut. Torino-Milano | 4690 | 4699 |
| Italcable | 9350 | 9400 |
| Nai | 210 | 210 |
| Nord Milano | 2380 | 2380 |
| Sip | 1200 | 1200 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli p. | 850 | 851 |
| Marelli E. | — | — |
| Marelli risp. | 899 | 950 |
| Tecnomasio | 370 | 349 |

| TITOLI | 29/6 | 26/6 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 2700 | 2800 |
| Agricola | 24500 | 24650 |
| Bastogi | 370 | 375 |
| Siele | 53800 | 54000 |
| Buton | 5300 | 5400 |
| Centrale | 6980 | 6970 |
| Fin Ernesto Breda | 3252 | 3250 |
| Finmare | 69 | 69 |
| Finsider | 75 | 75 |
| Generalfin | 1160 | 1160 |
| Gim | 4480 | 4480 |
| Ifi priv | 4890 | 4950 |
| Ifil | 6980 | 7000 |
| Invest | 4801 | 4810 |
| Mittel | 1780 | 1760 |
| Part. Fin. | 1198 | 1220 |
| Pirelli & C | 3730 | 3700 |
| Pirelli SpA | 2025 | 1999 |
| Profing | — | — |
| Reina | 16000 | 16000 |
| Reina risp | 16000 | 16000 |
| Riva finanziaria | 11800 | 11100 |
| Sarom | 4310 | 4240 |
| Sme | 2990 | 2990 |
| Smi | 4210 | 4560 |
| Stet | 1200 | 1200 |
| Borgosesia | 9400 | 9590 |
| Borgosesia risp | 7000 | 7000 |
| Italmobiliare | 151000 | 150100 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 9090 | 8750 |
| Beni Imm. Italia | 1180 | 1130 |
| Beni Imm. It. pr. | 1070 | 1080 |
| Coge | 2845 | 2825 |
| Condotte d'Acqua | 255 | 250 |
| De Angeli Frua | 25000 | 25500 |
| Finrex | 1900 | 2000 |
| Gen. Immobil. | 2130 | 2200 |
| Iniziativa Edilizia | 38500 | 38500 |
| Isvim | 26000 | 26510 |
| La Milano Centrale | 18300 | 18500 |
| Risanamento | 16000 | 15000 |
| Sifa | 1439 | 1470 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2020 | 2038 |
| Fiat priv. | 1490 | 1505 |
| Franco Tosi | 37900 | 34650 |
| Gilardini | 4990 | 5050 |
| Olivetti | 3600 | 3698 |
| Olivetti priv. | 2990 | 2900 |
| Olivetti pr rata | — | — |
| Westinghouse | 28410 | 28900 |
| Worthington | 4150 | 4100 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 10490 | 10440 |
| Dalmine | 235 | 280 |
| Falck | 4005 | 4020 |
| Falck priv | 3990 | 4000 |
| Ilssa Viola | 1930 | 1930 |
| Italsider | 328 | 292 |
| Magona | 4295 | 4305 |
| Pertusola | 1285 | 1325 |
| Trafilerie | 2400 | 2600 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 55 | 55 |
| Cantoni | 10300 | 10980 |
| Cucirini | 3950 | 3950 |
| Cascami Seta | 6200 | 6190 |
| Linificio | 2245 | 2250 |
| Linificio risp. | 1802 | 1780 |
| Fisac | 8400 | 8410 |
| Marzotto priv | 3000 | 3000 |
| Olcese Veneziano | 57 | 55 |
| Rotondi | 19490 | 19490 |
| Snia Viscosa | 862 | 850 |
| Snia Viscosa priv | 945 | 985 |
| Unione Manifatture | 62200 | 62800 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 4002 | 4000 |
| Acq. De Ferrari risp. | 4210 | 4210 |
| Acque Potabili | 2990 | 3000 |
| Calz. di Varese | 6230 | 6220 |
| Ciga | 13400 | 13525 |
| Cir | 13920 | 13920 |
| Pacchetti | 143.50 | 144.50 |
| Terme Acqui | 2000 | 2000 |
| Trenno | 7010 | 7052 |

### Titoli di Stato e obbligazioni

| TITOLI | | 29/6 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 50.10 |
| Edil. Scol. '67 | 5,5% | 89.— |
| » » '68 | 5,5% | 86.50 |
| » » '69 | 5,5% | 83.— |
| » » '70 | 6% | 80.65 |
| » » '71 | 6% | 74.20 |
| » » '72 | 6% | 74 50 |
| » » '75 | 9% | 73.85 |
| » » '76 | 9% | 77.— |
| » » '77 | 10% | 83.— |
| Cassa d.p. c.p. | 10% | 73.— |
| CCT LG 81 | 6,80% | 100.— |
| » OT 81 | 7,30% | 99 30 |
| » DC 81 | 7,05% | 99.10 |
| » GE 82 | 7,25% | 99 05 |
| » MZ 82 | 7,10% | 97.50 |
| » MG 82 | 7,30% | 97.70 |
| » MG 82 II | 7,05% | 97.75 |
| » GN 82 | 7,30% | 97.85 |
| » LG 82 | 7,30% | 98.— |
| » LG 82 II | 7,30% | 98.25 |
| » AG 82 | 7,75% | 97.40 |
| » OT 82 | 8% | 96.75 |
| Btn '82 I | 5,5% | 90.90 |
| » '82 II | 12% | 96.45 |
| » '82 III | 12% | 94.15 |
| » '83 | 12% | 86.20 |
| » '84 I | 12% | 85.45 |
| » '84 II | 12% | 84.35 |
| » '84 III | 12% | 83 60 |
| » '87 | 12% | 82 20 |
| Am. Ff. Ss. 70/90 | 7% | 58.— |
| » » » 77/87 | 10% | 87.— |
| Città Mi 72/92 | 7% | 59.50 |
| Imi XXVI | 6% | 70.50 |
| » XXVIII | 7% | 64 90 |
| » XXIX | 7% | 61 60 |
| » XXXIII | 7% | 68.10 |
| » XLV | 8% | 78.— |
| » XLVIII | 10% | 76.50 |
| » LXVIII | 13% | 91.— |
| Op. Pub. | 5,5% | 53.80 |
| » » | 6% | 44.30 |
| » » | 7% | 46 70 |
| » » Anas '72 | 7% | 45.20 |
| » » Dot. II | 6% | 68 20 |
| » » Int. St. II | 7% | 68.50 |
| » » Int. St. III | 7% | 65.— |
| » » Int. I | 7% | 56.50 |
| » » Int. II | 7% | 56 50 |
| Op. Auto '70 | 7% | 47.— |
| » » '72 | 7% | 48.— |
| Pubbl Ut. | 5,5% | 81.50 |
| » » Vent. | 6% | 70.— |
| » » '78 | 10% | 93.25 |
| » » Dec. '75 | 8% | 85.— |
| » » '75 II | 8% | 79 90 |
| » » 15 I | 8% | 78.— |
| » » 15 II | 8% | 94 80 |
| » » 15 III | 8% | 70.50 |
| » » 20 I | 8% | 53.70 |
| Isveimer XIV | 6% | 87.60 |
| » XVIII | 7% | 72 50 |
| » XIX | 7% | 71.— |

| TITOLI | | 29/6 |
|---|---|---|
| Enel 1965 I | 6% | 80.— |
| » 1965 II | 6% | 77 75 |
| » 1966 I | 6% | 70.— |
| » 1966 II | 6% | 72 90 |
| » 1967 | 6% | 66 10 |
| » 1968 I | 6% | 66 — |
| » 1968 II | 6% | 65.— |
| » 1969 I | 6% | 62 — |
| » 1969 II | 6% | 62 95 |
| » 1970 | 7% | 84 20 |
| » 1971 | 7% | 76 80 |
| » 1972 | 7% | 73.— |
| » 1972/92 | 7% | 55 — |
| » 1973/93 | 7% | 54 50 |
| » 1974/81 Ind | 6.95% | — — |
| » 1974/94 | 9% | 60 80 |
| » 1975/82 I | 10% | 93 80 |
| » 1975/82 II | 10% | 92 90 |
| » 1976/83 | 10% | 90 — |
| » 1976/83 Ind. | 7,20% | 123.90 |
| » 1977/84 Ind. I | 7,20% | 122 40 |
| » 1977/84 Ind. II | 7,20% | 122.05 |
| » 1978/85 I | 12% | 84 10 |
| » 1978/85 II | 12% | 82 70 |
| » 1979/86 | 12% | 81 90 |
| Eni 1966 | 6% | —.— |
| » 1972 | 6% | 70 — |
| » 1973 | 6% | 65 80 |
| » 1976/86 I | 10% | 85 30 |
| » V | 5.5% | 95 50 |
| Iri 61/86 | 5.5% | 70 40 |
| » 63/83 | 5 5% | 90 — |
| » Giulia 64/82 | 5,5% | 89 40 |
| » 65/83 | 6% | 89 60 |
| » Alfa R. | 7% | 74 — |
| » Stet | 7% | 74 90 |
| » 75 | 10% | 85.— |
| » 77 | 12% | 78.— |
| » 79 | 13% | 78 — |
| Autostr. C.c. 63/88 | 5.5% | 61 60 |
| » » 65/85 | 6% | 76 — |
| » » 67/87 | 6% | 66 20 |
| » » 68/88 | 6% | 63 90 |
| » » 71/86 | 7% | 70 10 |
| » » 72/88 | 7% | 67 — |
| » » 73/91 | 7% | 66 — |
| Cred. Fond | 5% | 77.50 |
| » » 95 | 7% | 70 — |
| » » 90 | 9% | 90 50 |
| » » 98 | 12% | 96.— |
| Bei 65 | 6% | 76 50 |
| » 66 | 6% | 76.50 |
| » 67 | 6% | 74.— |
| » 68 | 6% | 82 — |
| » 71 | 7% | 86.30 |
| » 72 | 7% | 71 50 |
| Bid 69 | 6% | 79 70 |
| Birs 72 | 7% | 69 40 |
| Ceca 63 | 5,5% | 95 10 |
| » 66 | 6% | 82.— |
| » 68 I | 6% | 83 10 |
| » 68 II | 6% | 85 60 |
| » 72 | 7% | 86 70 |
| » 75 | 10% | 84 50 |

## BORSE ESTERE

**LONDRA** — Attività discreta fra gli auriferi che hanno in genere ceduto fino a 500 cents, mentre negli altri comparti gli scambi sono stati più ridotti e si è vista una certa irregolarità, peraltro contenuta entro un limite di un paio di pence nella maggioranza dei comparti. I progressi sono stati comunque prevalenti, dato che l'indice del Financial Times ha guadagnato 2,8 a 543,7.

**PARIGI** — I corsi azionari si sono rafforzati, attraverso scambi calmi, incoraggiati dal calo del tasso francese del denaro a vista dal 20 al 19%. La fermezza ha interessato praticamente tutti i comparti, salvo i bancari, metalli e chimici e grandi magazzini, apparsi contrastati. Deboli gli automobilistici. Settore estero sostenuto, con la sola eccezione degli auriferi, deboli.

**FRANCOFORTE** — I corsi azionari hanno chiuso su basi contrastate attraverso scambi fiacchi, soprattutto per l'assenza dal mercato degli operatori stranieri. Le banche si sono però poste in evidenza, con guadagni dell'ordine di 3.50 marchi (Commerzbank) ed hanno portato l'indice Commerzbank a 735,10 (+2,20 punti). Richieste anche Daimler che hanno guadagnato 4.20 marchi. Qualche buon progresso si è visto anche fra i grandi magazzini.

**ZURIGO** — Valori azionari stabili attraverso scambi animati, incoraggiati dalla leggera flessione del dollaro e dei tassi degli eurodollari. Pare, inoltre, che le banche non stiano cercando di coprire il fabbisogno di liquidità di fine semestre mediante vendite di titoli, azionari o obbligazionari, e ciò ha permesso alla Borsa di conservare senza difficoltà la tendenza stabile

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Italfortune | doll. | 10.87 | 11.52 |
| Capitalia | » | 13.74 | — |
| Fonditalia | » | 21 21 | — |
| Interfund | » | 12.62 | — |
| Italunion | » | 10.25 | 11.17 |
| Multinvest | » | 17.56 | 18.09 |
| Int. Sec. Fun. | » | 9.90 | — |
| Rominvest | » | 15.56 | 16.49 |
| Mediolanum | » | 15.04 | 16 35 |
| Europrogr. | fsv. | 175.60 | — |
| Fondo Tre R | lire | 11.23 | — |
| Robeco | fiorini | 241.50 | — |
| Rolinco | » | 259.80 | — |

## L'Italia all'ultimo posto nell'attuare le direttive Cee

ROMA — L'Italia è all'ultimo posto sia per i tempi che per i modi di ricezione delle direttive comunitarie; su 416 ne sono state infatti attuate solo 265 e di queste 170 in maniera distorta. Lo ha reso noto il vicepresidente del Cnel, Franco Simoncini, nell'esaminare il II «Rapporto Europa» nel corso dell'assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro sullo stato dei rapporti tra l'Italia e la Comunità economica europea. «Al momento attuale — ha aggiunto Simoncini — risultano anche avviate contro l'Italia ben 98 procedure di infrazione alle norme sul trattato».

Più in generale, ampliando il discorso a livello comunitario dalla stessa ripartizione delle risorse dei paesi aderenti risulta una immagine ben lontana da quella di un avanzato processo di integrazione: 85% all'agricoltura (di cui il solo 5% per impieghi strutturali), 5% alla politica regionale, 5% a quella sociale, 3% complessivo all'industria, ai trasporti e all'energia. «E la nostra partecipazione effettiva alla ripartizione di queste risorse — ha specificato Simoncini — risente in negativo della nostra scarsa efficienza politico-amministrativa».

La percentuale dell'utilizzo dell'Italia dei contributi assegnati sui fondi è risultata, infatti, la più bassa fra il 1973 e il 1980. «Per il fondo sociale — ha reso noto Simoncini — solo il 48,1%, per quello regionale il 47,5%, per la sezione orientamento del fondo agricolo il 20,2%». Il «Rapporto Europa» formula anche una serie di osservazioni e proposte: fra l'altro una legge-quadro per la definizione delle forme, delle competenze e delle procedure dell'applicazione dei regolamenti comunitari, per la ricezione delle direttive, per l'accoglimento delle decisioni, per l'esame delle raccomandazioni, per gli avvicinamenti delle legislazioni e per le verifiche di compatibilità dei provvedimenti interni con le norme Cee.

Il «rapporto» sollecita anche che sia affrontato in chiave europea il problema del deprezzamento delle monete, continuamente aggravato dall'aggressività del dollaro, dalla guerra dei tassi in una situazione di gracilità e vulnerabilità dello Sme.

### LIRA AL PARALLELO

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 1190-1200; fr. svizzero 578-588; marco ted. 500-510; fr. francese 210-214.**

## Novità per i soci della Reale Mutua

Una nuova previdenza malattie per la famiglia
Finiti gli equivoci per la valutazione dell'auto

- *Nuovi prodotti adeguati alle attuali necessità dei nostri soci - ha dichiarato il Consiglio - all'Assemblea di Bilancio tenutasi a Torino, presso la Sede Sociale - via Corte d'Appello n. 11 - il 27 giugno alle ore 10.30;*
- *revisione dell'enunciazione delle Condizioni Generali di polizza per giungere a una formulazione facilmente comprensibile da parte dell'utente, chiara e sintetica per quanto possibile;*
- *costante attenzione alla liquidazione dei sinistri:*

*sono le basi indispensabili per lo sviluppo del Settore Assicurativo.*

Alla Reale Mutua si è consapevoli che le responsabilità per il miglioramento dell'immagine assicurativa debbono essere assunte con coraggio e anche a costo di sacrificio.

In questo spirito sono state decise due importanti innovazioni per il Ramo Malattie e per il Ramo Auto Rischi Diversi.

Per la garanzia Incendio-Furti del Ramo Auto Rischi Diversi, la Reale si riferirà a un listino del valore delle autovetture pubblicato da una rivista specializzata (4 Ruote) sia per la stipula della polizza sia per la liquidazione dei danni.

Si tratta di una decisione che permetterà ai Soci della Mutua di individuare con precisione il valore da assicurare e conoscere con assoluta chiarezza l'importo del risarcimento in caso di sinistro.

Per il Ramo Malattie, nell'interesse dei Soci, la Società s'impegnerà a non disdettare polizze poliennali create specificatamente per la famiglia per sinistri verificatisi dopo il secondo anno dell'esistenza della polizza, di qualsiasi natura essi siano. È evidente pertanto che la copertura verrà continuata fino a scadenza della polizza stessa anche in caso di manifestazione di malattia recidiva.

Si tratta di decisioni del tutto innovative che costituiscono una svolta importante per la trasparenza e la correttezza delle garanzie assicurative nel concetto della previdenza.

«Ci auguriamo — è detto nella Relazione — che le nostre iniziative aprano la strada a ulteriori provvedimenti a favore dell'utenza».

Il Bilancio del 1980 ha chiuso con le seguenti caratteristiche:

I premi Rami Danni e Vita hanno raggiunto complessivamente L. 178.401.733.570, contro L. 146.386.139.791 dello scorso anno, di cui L. 158.573.446.634 per i Rami Danni con un incremento del 22,88% e L. 19.828.286.936 per il Ramo Vita con un incremento del 14,38%. L'incremento globale è stato del 21,87%.

Le somme e i risarcimenti pagati nell'esercizio, comprensivi delle spese di liquidazione, sono stati pari a L. 82.211.908.135 con un incremento rispetto al precedente esercizio di L. 9.989.772.061.

Il reddito netto del patrimonio raggiunge L. 30.205.048.977 con un incremento del 45,15%.

I Soci hanno usufruito dei benefici di mutualità per un importo di oltre L. 2.100.000.000.

Il Bilancio chiude con un risparmio di L. 2.809.475.527, di cui L. 2.355.147.482 per i Rami Danni e L. 454.328.045 per il Ramo Vita.

Numerosa la partecipazione all'Assemblea dei Delegati. Presente al completo il Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

Mario Enrico Viora, Presidente; Carlo Castelbarco Albani Visconti, Emilio Bachi, Luigi Bàudoin, Vittorio Baudi di Selve, Carlo Brignone, Enrico Carrara, Giuseppe Ferroglio, Leone Fontana, Arnaldo Giannini, Alberto Muratore, Gustavo Protti, Pier Carlo Romagnoli, Consiglieri.

Il Collegio Sindacale nelle persone di:

Domenico Chiaramello, Presidente; Giovanni Castellino, Silvio Frè, Carlo Maffei, Piero Quaglino, Sindaci; e il Direttore Generale Bruno Radonicich.

CRONACHE DELLO SPORT

# Un derby nerazzurro

Inter-Milan 3-1 — Altobelli supera Piotti e segna il momentaneo pari. Sotto, Lele Oriali, su passaggio di Baresi, batte di piatto e porta i nerazzurri in vantaggio nel derby conclusivo del Mundialito club. *(Ap Foto)*

SMENTITO DAL CLUB ROSSONERO L'INTERESSAMENTO PER HANSI MUELLER

# I contatti Milan-Krankl unici «echi» dal mercato

MILANO — Il «calciomercato» si è aperto in mattinata nella sede del Totocalcio, a Milano, senza registrare notizie di rilievo. Poche le cessioni, più che altro riguardanti squadre del settore semiprofessionistico: la maggioranza delle società è impegnata nelle risoluzioni delle comproprietà, e sino a quando queste non saranno definite non potranno essere risolte le varie operazioni riguardanti anche giocatori di A e B.

Le risoluzioni delle «compartecipazioni» dovranno essere definite entro le ore 20 di mercoledì per il settore semiprofessionistico: in mancanza di un accordo, le società interessate presenteranno le loro offerte in busta chiusa. Le società di A e B, invece, hanno tempo sino a venerdì alle 20.

La Salernitana ha acquistato dall'Avellino una punta, Blak, e un centrocampista, Di Venere, per un centinaio di milioni. La Reggiana sta trattando Galluzzo col Milan e Bonesso col Torino. Il Milan intanto ha smentito l'interessamento al tedesco Hansi Mueller, anche perché le richieste dello Stoccarda (che sembra in rotta con il giocatore) sono state definite eccessive. In effetti, occorrono 300 milioni per rescindere il contratto, più due miliardi e mezzo per la società, senza dimenticare l'ingaggio del giocatore.

Anche per il belga Ceulemans, l'operazione è fallita: troppo caro. Ora il Milan sembra orientato sull'austriaco Krankl, che ha invitato la società ad affrettarsi, in quanto oggi parte in vacanza per le Bermude; sempre oggi scade l'opzione del Rapid Vienna sull'attaccante della Nazionale austriaca. Il Barcellona, proprietario del giocatore, sembra d'accordo per un'eventuale trattativa col Milan, in quanto il Valencia ha offerto appena mezzo miliardo. Il Barcellona chiede al Milan oltre un miliardo: Krankl a sua volta chiede un ingaggio di 250 milioni.

La fase ufficiale del «calciomercato» è cominciata senza la presenza dei principali operatori. La Juventus continua a disertare il mercato. Il Torino dovrebbe definire l'acquisto di Beruatto (Avellino), mentre l'Inter attende una risposta dal Perugia per Bagni. Oggi Ramaccioni e Beltrami dovrebbero incontrarsi per discutere il «giallo» creato dal «no» opposto da Caso al trasferimento in Umbria.

## Sulle maglie del Milan la scritta «Pooh»

MILANO — Sulle maglie e su tutto l'abbigliamento del Milan, nella prossima stagione calcistica, comparirà la scritta «Pooh». Sarà infatti questa azienda, che opera nel settore dell'abbigliamento jeans a casual, lo sponsor della società rossonera.

L'accordo è stato ufficializzato ieri dalla «Media sport» che ha condotto le trattative: i dettagli, tuttavia, saranno resi noti soltanto venerdì in occasione di una conferenza.

## Esposto di un fotografo per Juventus-Bologna

BOLOGNA — Un esposto alla Procura della Repubblica di Bologna è stato presentato ieri da Brunello Scotti, il fotografo del capoluogo emiliano che ha risollevato il caso delle partite di calcio irregolari. Secondo quanto indicato nell'atto, il presentatore chiede che sia presa in particolare esame la partita di calcio Bologna-Juventus (1-1) del 13 gennaio 1980. Domanda quindi di essere sentito a proposito di un incontro avvenuto a Bologna tra i giocatori giuseppe Savoldi e Stefano Chiodi che potrebbe ipotizzare il reato di truffa essendo stato compiuto per predeterminare il risultato della stessa partita.

## *Spiccioli della domenica*

**Dopo i muletti, colombi sul «Grezar» - Vela, amore mio... Avanti a forza di remi - Una mano al Campanelle - Dilettanti al mercato - La panchina che scotta - Il Ponziana ha smarrito qualcuno - L'anno dell'alabarda - A Monfalcone si tifa per l'unione**

In attesa che vi giochino i calciatori alabardati, il terreno del «Grezar» si è offerto all'appetito dei colombi e perfino dei gabbiani. Tutti a beccare i semi del loietto che la «Eurogreen» aveva copiosamente cosparso, dopo il trattamento particolare cui era stato sottoposto il prato. Niente paura comunque. Gli uccelli si saranno saziati la loro parte, ma senza compromettere l'esito della «rigenerazione». Perche il seme, misto a concime, come è stato spiegato nei giorni scorsi, penetra in profondita. E colombi e gabbiani non potevano certo sostituirsi alle scavatrici per cercare qualcosa di piu di quanto hanno trovato in superficie. Comunque, prendiamo nota della data: 24 giugno, giorno della semina. Fra un mese, ci hanno detto, il tappeto sarà uno spettacolo. Verde compatto, ma non ancora pronto. La Triestina dovrà attendere fino a metà settembre. Poi il campo — non piu di 15 ore di calpestio alla settimana — resisterà all'usura sfidando il tempo e il maltempo.

Trieste ha scoperto di colpo l'anima marinara. La vela soprattutto è ormai qualcosa di familiare per moltissime famiglie, che aspettano il fine settimana per imbastire crociere di diverse dimensioni, o quanto meno si industriano di tirare a bordeggiare in mezzo al golfo, calando le togne quando il vento si fa da parte e bisogna ingannare l'attesa, prendendo se possibile un po' di sole. Tutti al mare. Forse c'è una grande ricerca della libertà, in questa frenesia della barca, della vela. Il silenzio del mare è veramente qualcosa di riposante, di appagante. D'accordo, in mezzo al golfo ci sono anche i gommoni a motore, anche i motoscafi. Ma sono una minoranza. Il respiro del mare, fra un fruscio di vele, non viene per nulla intaccato.

* * *

E quelli del remo? Adesso a Trieste si incomincia a fare sul serio. Anzi, si continua; solamente ora giungono risultati positivi più copiosi di una volta. Segno che le società della zona operano con serietà, segno che nei giovani c'è ancora il gusto dello sport puro. Allenamenti all'alba, su un mare che davvero più liscio non si può. Una bella tirata, una bella sudata. Poi via al lavoro, oppure a scuola. Bravi ragazzi, meravigliosi ragazzi. E bravi allenatori, tecnici preparati, soprattutto appassionati. Questi successi a catena dei vogatori — ogni domenica uno squillo di vittoria, in gare che contano — sono davvero consolanti. Bisogna battere queste strade, per far rifiorire lo sport a Trieste. Occorrono soprattutto strutture, perche i giovani ci sono. Ed è bello constatarlo.

* * *

Chi non ha più la struttura è il Gruppo sportivo Campanelle. No, non è andato distrutto il campo, faticosamente costruito almeno sette anni fa, a forza di carriole, palate, sacrifici di tutti i soci. Se ne sono andati — in fumo — gli spogliatoi, realizzati mediante una baracca più che dignitosa, che per anni ha fatto il suo dovere. E adesso? Si parla di 30 milioni di danni, una cifra che il Campanelle non può trovare su due piedi e nemmeno su due mani. Abbiamo già lanciato l'appello alla sensibilità dei veri sportivi, che vorranno aiutare il sodalizio del circondario. Sarebbe bello assistere a una nuova gara, non sportiva stavolta; una gara di solidarietà, fra le società calcistiche locali. Chi piu ha, piu dia. Ricordandosi che su quel campo, tutto sommato, ci vanno a giocare tutti.

* * *

Mentre infuria il torneo Cividin, mentre il torneo Corrente ha già chiuso i battenti con la vittoria del Domio, non si sente ancora parlare di mercato dei dilettanti. Un controsenso, perché vengono trattati da professionisti proprio dei calciatori che per denominazione ne sono l'antitesi. Eppure le cose funzionano così, da tempo ormai. Chi più ha, più paga.

* * *

Una panchina ambita come quella dell'Edile Adriatica è ancora vuota. Nessuno ha il coraggio di sedervicisi dopo il gesto di Vito Florio? Oppure sulla piazza non c'è un allenatore degno di occuparla? Aspettiamo notizie.

* * *

Il Ponziana ha rinnovato il direttivo, praticamente rinunciando ad alcuni dirigenti... di poca fede. Noi tireremo diritto, ha promesso l'amico Franco Zagaria. Il bilancio si fa pesantino, mantenere una squadra di calcio oggi costa parecchio, mandarla avanti vuol dire fare dei grossi sacrifici. Per far divertire una dozzina di ragazzi, non di piu. Le cose vanno male quando i dirigenti non si divertono affatto a cacciar quattrini.

* * *

Anche la Triestina di pallanuoto, dopo quella di hockey, ha dato incoraggianti segni di risveglio. Forse questo è l'anno dell'alabarda. Speriamo che se ne ricordino anche quelli del calcio.

* * *

All'ombra della Rocca, San Michele e Monfalcone hanno trovato l'accordo: si sono «fusi»; adesso sono confusi in un lotto di 192 formazioni, che comporranno l'organico dei 12 gironi del campionato interregionale dilettanti. Cid, insomma, che arriva ormai dappertutto. Bravi Locci e Arigliano. Un esempio per tante società che tirano avanti male, mentre unendosi potrebbero fiorire. Da quanti secoli si sostiene che l'unione fa la forza?

**Dante di Ragogna**

LA TRIESTINA DEVE IN BREVE TEMPO RISOLVERE LA COMPROPRIETÀ DI DI CROCE

# *Del Sabato presente a Milano con Janich ed Adriano Buffoni*

Giorni cruciali per la Triestina, per quanto riguarda l'assetto sociale e la sistemazione della squadra. Con la designazione di Adriano Buffoni quale allenatore della prima squadra, è stato messo il sigillo al problema numero uno, apertosi lunedì scorso con l'improvviso congedo di Bianchi. Resta da rinforzare la squadra, secondo le possibilità, aperte dalla già avvenuta cessione di Magnocavallo all'Atalanta e dalla conseguente disponibilità di liquido per trattare nuovi acquisti. Ed è appunto per osservare da vicino questa fase del programma che il presidente del Sabato si reca stamane a Milano, dove si troverà assieme al diesse Janich e all'allenatore Buffoni.

Gli sviluppi della operazione sono per il momento imprevedibili. Certo a del Sabato è tornato il sorriso sulle labbra, dopo aver trovato qualcuno disposto ad affiancarlo e con la prospettiva di altre interessanti novità Forse già questa sera si potrà sapere qualcosa sul mercato. Da tener presente che è in predicato anche l'aggiudicazione del giocatore Raoul Di Croce, in comproprietà fra Ascoli e Triestina. Le offerte in busta chiusa dovranno pervenire in Lega entro le ore 20 di domani. Da quanto si è saputo, Di Croce ha chiesto di partire titolare nel prossimo campionato. Una richiesta che viene considerata inaccettabile da parte di qualsiasi allenatore.

Per quanto riguarda l'assetto societario, è dato per certo l'ingresso di Ugo Caon nella Triestina, con un apporto personale che viene considerato molto soddisfacente. Caon in un certo senso può essere indicato il simbolo di questo desiderio di rinnovamento e di potenziamento della Triestina. «Una grande famiglia, composta da società, squadra e pubblico»: questa l'aspirazione del dirigente pordenonese, che porterebbe alla Triestina capitale e giocatori (di sua proprietà sono l'interessante Dreolini, Canzi, Mosolo e Feroleto).

Per quanto riguarda l'altra novità di questi giorni, l'interessamento del comm. Angelo Schiavetti, titolare di raffinerie a Livorno e Genova, per la Triestina, con i buoni uffici di Antonio Renato Ventura, nella giornata di ieri avrebbe dovuto avere luogo il primo incontro con del Sabato, che aveva ritardato la partenza per Milano proprio per incontrarsi con il petroliere. C'è stato però un contrattempo: Schiavetti da Genova ha dovuto prendere altre strade, l'incontro avverrà quindi solo dopo l'assemblea.

Da quanto ci ha riferito lo stesso Ventura, che tiene i contatti con l'amico petroliere, è preoccupazione del comm. Schiavetti di non turbare in questo momento né l'andamento societario in vista dell'assemblea di giovedì, né la campagna di compravendita in casa alabardata. «Al momento opportuno — ha detto — vedremo di definire la questione».

**D. d. R.**

«Visita di cortesia» di Sergio Sorrentino, direttore della scuola di vela «Tito Nordio» presso l'Hannibal, al presidente alabardato Giorgio del Sabato. Si è parlato di mare, ma soprattutto di calcio *(Italfoto)*

LA MANIFESTAZIONE SI RIPETERÀ L'ANNO PROSSIMO PROBABILMENTE IN ARGENTINA

# Da Inter e Santos il calcio più bello nel gran gala del «Mundialito Club»

MILANO — Un derby «vivo» ha concluso degnamente il Mundialito Club confermatosi in una dimensione di torneo vero, mancata magari nei primi turni, anche e soprattutto per colpa del «bluff» di Cruijff. Che, alla fine, sia stato un torneo autentico e non solo una passerella di gente sfiatata lo hanno dimostrato l'accanimento con il quale le squadre si sono battute e lo stesso risultato finale: l'Inter ha vinto perché si è dimostrata la più in forma (dopo un campionato disastroso, si è visto quanto contino i recuperi di gente come Oriali e lo stesso Beccalossi) e, perché no, la più opportunista.

Il Santos si è portato meritatamente a casa i 40 mila dollari del secondo premio: ha avuto una serata disgraziata con l'Inter che gli ha compromesso ogni possibilità di vittoria finale ma per il resto ha mostrato il miglior calcio, quello più aderente — attraverso Eloi, Pita e Joao Paulo — alla interpretazione di spettacolo che si pretendeva dal Mundialito.

Il Milan è finito terzo ma più che al risultato puntava ad avere riscontri circa il suo futuro. Gigi Radice, neotecnico che lo seguiva dalla tribuna, è stato confortato in questo senso: il fresco acquisto Moro ha dimostrato personalità (quando non c'è stato, si è visto), i giovani hanno stoffa e potranno dare garanzie in un futuro abbastanza ravvicinato.

Resta da dire di Feyenoord e Penarol: gli olandesi erano i meno motivati del torneo ed hanno fatto il minimo indispensabile per non sembrare proprio in vacanza (già la scelta di Sestri Levante come sede di ritiro e i 60 e passa componenti della comitiva lo lasciavano intuire) finendo per avere dai «mercenari» Krol e Haan l'apporto più consistente; gli uruguayani sono stati l'autentica delusione anche perché si erano presentati con intenzioni bellicose. Hanno chiuso in coda (due pareggi, due sconfitte) senza mostrare nulla — a parte qualche spunto di Ruben Paz — di quel calcio che aveva fatto vincere il Mundialito di Montivideo alla loro nazionale.

«Un risultato, dunque, ineccepibile sul piano sportivo e questo rappresenta il motivo di maggiore soddisfazione tra gli organizzatori di Canale 5 perché significa che è stata una manifestazione agonistica vera e non un semplice torneo», come dice Vittorio Moccagatta, capo delle relazioni esterne del circuito televisivo, l'unico che anticipi qualcosa sui bilanci. A Canale 5 sono piuttosto soddisfatti di come è andata, soprattutto dopo aver temuto il disastro nell'immediato dopo-Cruijff.

«Anche il pubblico — sostiene Moccagatta — ha risposto bene. Ne abbiamo avuto meno del previsto solo nella seconda e nella terza giornata perché l'ultima non può fare testo: per valutazione dei tecnici e per nostra convinzione si sarebbe fatto l'esaurito se non ci fosse stata quella terribile serata di maltempo».

Eppure proprio all'appuntamento conclusivo c'era a San Siro uno striscione con una feroce scritta: «Canale 5 volte speculatore». «Quel cartello — dice Moccagatta — non lo abbiamo capito, soprattutto perché riteniamo di aver fatto una saggia politica dei prezzi lasciando, per due partite ogni sera, i popolari a 3.500 lire e alzando i posti "ricchi" fino ad un tetto di 50 mila per serata».

Altro motivo di soddisfazione è stata la risposta televisiva («eccezionale, forse valutabile in tre-quattro milioni di spettatori per volta; e la Liguria, dove c'era la diretta, ha più che raddoppiato l'audience») mentre il cruccio resta la vicenda-Cruijff («una nota stonata di cui non ci sentiamo colpevoli. Avevamo fatto in modo di avere il meglio»).

Nei prossimi giorni, mentre tutti i protagonisti saranno già in vacanza, a Canale 5 tireranno le somme (e non solo in senso figurato). Per quanto riguarda i quattrini ci dovrebbe essere un pareggio largo, per quanto riguarda il futuro, nessun dubbio: «Ormai la manifestazione è affermata — conclude Moccagatta — e l'entusiasmo con il quale le squadre aderiscono lo conferma. Siamo sicuri: diventerà una classica».

Il prossimo anno, quindi, si farà di nuovo: l'incertezza riguarda la collocazione nel calendario internazionale perché di candidature per ospitarlo ce ne sono parecchie. La più accreditata è quella argentina. E quasi certamente si farà laggiù».

## Zambon riconfermato presidente del Cgs

Per il quattordicesimo anno consecutivo il dott. Francesco Zambon è stato riconfermato alla presidenza del Centro giovanile studenti di calcio. Il dott. Zambon, che regge le sorti del sodalizio praticamente sin dalla fondazione, ricoprirà anche l'incarico di responsabile tecnico.

Alla vicepresidenza è stato nominato Stefano Rizzotti; i consiglieri sono: dott. Michele Brandmayr che fungerà anche da responsabile del settore giovanile.

# Gli appuntamenti del calcio estivo

## Appannaggio del Domio il trofeo Corrente

**Finale 1° e 2° posto**

**DOMIO-SOVRANA 1-0**

**MARCATORE: nel s.t. al 27' Grbec.**

**DOMIO: Favento, Reiter, Crevatin, Visintin, Bianco, Barnaba, Neppi (14' s.t. Sau), Cinque, Rolci, Macoratti, Grbec.**

**SOVRANA: Covi, Jesda, Podgornik, Ravalico, Frangini, Gordini, Visintin, Botta, de Calò (38' s.t. M. Canazza), Punis, F. Canazza.**

**ARBITRO: Sabo di Trieste.**

**Finale 3° e 4° posto**

**FORTITUDO-ROSANDRA 4-2**
**Dopo i calci di rigore (1-1)**

**MARCATORI: nel p.t. al 38' Pagnoni; nel s.t. al 31' Kirchmajer.**

**FORTITUDO: Blasina, Saia, Fontanot, Spadaro, Chizzo, Pintus, Braico, Fiorincich, Fontanot R., Repa, Pagnoni.**

**ROSANDRA: Somma, Sacchetti, Gozman, Colavecchia (19' s.t. Kirchmajer), Somma II, Basiacco, Picchieri, Sodomaco, Cicchese, Piccinino, Bruno.**

**ARBITRO: Giadrossi di Trieste.**

MUGGIA — La generosità profusa soprattutto nel corso del secondo tempo non è stata sufficiente alla Sovrana per raggiungere il Domio, passato in vantaggio con un bellissimo gol di Grbec, realizzato nel secondo tempo. In effetti, nella prima parte della gara, la squadra allenata da Barnaba, meglio disposta e coordinata, ha saputo controllare senza affanno l'azione degli avversari, replicando puntualmente con azioni insidiose e soprattutto evidenziando un dispositivo di centrocampo molto mobile e compatto.

Poi la Sovrana si è battuta caparbiamente all'offensiva, ha stretto d'assedio negli ultimi minuti la difesa avversaria ma non ha mai dato l'impressione di poter disporre degli avversari. Il risultato perciò, premia gistamente la prestazione della squadra del Domio, che ha così conquistato il trofeo «Nazario Corrente», messo in palio dall'associazione calcio Zaule.

La cronaca: al 20' gran tiro di Visintini in diagonale, che però finisce a lato di poco; al 41' Rolci è servito da Macoratti ma tira di poco a lato. Nella ripresa, al 16' c'è un presunto fallo di mani in area dal Domio, il direttore di gara decreta la massima punizione: batte Botta e Favento sventa in angolo; al 21' Macoratti da buona posizione manca clamorosamente una facile occasione, poi la rete di Grbec al termine di una bella azione corale, ed il finale con la Sovrana all'attacco.

L'altra gara, che vedeva opposte la Fortitudo ed il Rosandra, si è conclusa con un salomonico pareggio. Dopo aver fallito alcune occasioni con Cicchese, la Fortitudo passava in vantaggio con Pagnoni, approfittando di un'incertezza difensiva avversaria verso lo scadere del primo tempo. Replicava il Rosandra nella ripresa con Kirckmajer che, raccolto un traversone dalla destra, metteva in rete da due passi da Blasina. Pareggio che si rilevava del tutto inutile, in quanto dagli undici metri la Fortitudo era più precisa, conquistando così, la finale per il 3.o posto.

## Campionato Carnico

**Prima categoria** (ottava giornata).

Verzegnis-Ampezzo 1-0, a Moggio Udinese: Velox-Moggese 1-0, Cedarchis-Tarvisio 1-0, Ovarese-Stella Azzurra 1-0, Mobilieri Suttrio-Edera 4-1, Weissenfeld-Illegiana 4-0.

**Seconda categoria** (ottava giornata).

La Delizia-Forgaria 0-0, Bordano-Trasaghis 2-2, Villa-Arta 1-0, Campagnola-Cavazzo 2-2, aForni Avoltri-Malborghetto-Ardita 2-0, Timaucleulis-Folgore 3-3.

**Terza categoria** (sesta giornata).

**Girone A:**

Ancora-Fornese 3-2, Rapid-Rigolato 6-1, Ravascletto-Sappada 2-2, Paluzza-Comeglians 2-0, Audax-Cercivento 2-0

**Girone B.**

A Paularo: Fusca-Trelli 1-0, Real Mian club 3-0, Pontebbana-Amaro 2-0, Braulinese-Val Resia 3-3, Venzone-Chiusaforte 3-1.

**Classifiche. Prima categoria:** Weissenfel 14, Illegiana, Verzegnis 12, Cedarchis 11, Ovarese 10, Mobilieri Suttrio, Velox 7, Ampezzo 6, Tarvisio, Edera, Stella Azzurra 5, Moggeso 2.

**Seconda categoria:** Villa Santina 12, Bordano, Cavazzo, Trasaghis 11, Forgaria 10, Campagnola, Timaucleulis, Folgore 8, Arta Terme, La Delizia, Malborghetto 5, Ardita 2.

**Terza categoria. Girone A:** Audax 11, Fornese, Paluzza 8, Rapid 7, Ravascletto, Ancora 6, Cercivento, Sappada, Comeglians 4, Rigolato 2. **Girone B:** Pontebbana, Fusca 10, Amaro, Venzone 8, Chiusaforte 7, Trelli, Real 6, Braulinese 3, Val Resia 2, Milan club 0.

## Torneo «Mini-Godina»

Il torneo di calcio «Mini-Godina» sta per entrare nel vivo. Da questo pomeriggio, sul campo a sette di borgo San Sergio, verranno disputate sino a venerdì quattordici partite che potranno indicare le squadre candidate ad entrare in semifinale.

Questo il programma:

Categoria «Microcampioni» Oggi: Mode Giovanni-Tecnoferramenta (17.30), Supermercato Altura-Radio Nord Adriatico (18.20); domani Mariport-Tc Muggia (17.30), Impianti Braico-Domus Arredamenti (19.10); giovedì: Ortolano-Tecnoferramenta (17.30), Mode Giovani-Radio Nord Adriatico (18.20); venerdì: Mariport-Domus Arredamenti (17.30), Impianti Braico-Messerotti (18.20).

Categoria «Minicampioni». Oggi: Ricreatori-Edi Mobili (19.10), Colori Varesano-Colorcasa (20); domani: Elettronica-Sel Service Giordano (18.20), Autoff. Stella-Sanitari Braico (20); giovedì: Mariport-Edi Mobili (19.10); venerdì Colorcasa-Tc Muggia (19.10).

## Torneo Tecnoferramenta

Si svolgerà questa sera la prima semifinale del torneo di calcio a sette «Tecnoferramenta» in svolgimento sul campo di borgo San Sergio. Alle ore 21 saranno di scena Abbigliamento R. Norcia e Acli San Luigi. L'altra semifinale si svolgerà domani alle ore 21 fra Bar Aurora-Caffè Amigos

Le finali verranno disputate venerdì sera.

## Festa al Costalunga

Festa al Costalunga per la promozione nella prima categoria dilettanti a dodici anni dalla fondazione. Presenti il direttivo, i giocatori, con gli allenatori Furlani e Giombetti, rappresentanti di società e dirigenti dei comitati regionali e provinciali, sono stati distribuiti numerosi premi. Ha fatto gli onori di casa Giorgio Vecchiet.

## *I lettori ci scrivono*

# Non si dica «Trieste non partecipa»

«Scrivo perché comincio ad essere stanca Bianchi se n'è andato, distrutto dal dolore di separarsi dal nostro meraviglioso presidente, un po' meno di lasciare Trieste, una città che il bravo Ottavio proprio non ha capito. Adesso non attendiamo altro che annunci di altre partenze: Del Sabato, che probabilmente non reggerà al trauma del distacco da Bianchi, Janich (il quale più che cercare giocatori disposti a trasferirsi da noi starà cercando un posto al sole per sé), e chissà chi ancora. Dicevo di essere stanca; stanca di assistere a simili scene, di essere spettatrice di sceneggiate tanto banali, quanto scontate. Ripenso un po' allo scorso campionato, che sembrava essere quello del definitivo rilancio (quello dei due anni è una favoletta cui nemmeno i bambini hanno creduto) e mi ritornano in mente alcuni episodi, alcune frasi.

«Ricordate quando le cose cominciavano a mettersi male? Allora si diede la colpa, ancora una volta, al pubblico, che secondo qualcuno non rispondeva adeguatamente alle invocazioni di aiuto di una squadra, di una società. E' facile dare la colpa al pubblico, quando questo non accorre in massa allo stadio in situazioni non stimolanti (parlo di classifica e di gioco), ma quelli che lanciavano questi disperati appelli, questi lamenti, dimenticavano che la sfiducia veniva proprio da loro, perché in quella squadra non ci credeva più nessuno: né gli addetti ai lavori, né la società, né il signor Pezzella, perfino i giocatori; figurarsi il pubblico, quando poi sentiva da colui che dirige la squadra, da quello che dovrebbe trascinare e trasmettere grinta ai giocatori che «la favorita è la Reggiana»!

«Già, il pubblico. Questo pubblico distaccato, scettico, freddo e disinteressato, addirittura incivile in certe sue frazioni. Sono stufa di sentire anche queste cose, perché la gente che viene allo stadio, che magari non si fa sentire, ma che soffre e partecipa, è da applaudire: soffre e paga come quelli che stanno dietro le quinte. Soffre nel vedere sempre morire le proprie speranze, che alla minima scintilla rinascono puntualmente, soffre nel sentire continuamente le solite scemenze su Trieste città che sprofonda, che si merita di più ma che non ha voglia di meritarselo, e paga, sì, paga non solo dal punto di vista emotivo, ma anche da quello economico. Non saranno i milioni dei signori con la cravatta (o in jeans, per essere realistici), ma i sacrifici sono proporzionati al reddito, e per una persona che lavora e deve mantenere una famiglia il prezzo dell'abbonamento non è una stupidaggine, come non lo è per me che studio (e non vado certo in tribuna).

«Siamo stufi, noi tifosi di sentirci propinare trattati di sociologia applicata al pallone; non ne possiamo più di spendere soldi per fare striscioni, bandiere, per comprare trombe e clacson e di sentirci dire, come ringraziamenti, che Trieste non partecipa, forse neanche vuole la serie B (abbassate i prezzi a militari e pensionati, e poi ci sapremo dire...).

«E già che ci siamo, mettiamoci anche questo: abbiamo piene le tasche di giocatori che a Trieste non trovano stimoli (o li perdono presto), perché non c'è ambiente, non ci sono divertimenti, forse nemmeno osservatori allo stadio, la domenica. Se se si vuole che la gente ci venga ancora, allo stadio, per favore, basta con le accuse al pubblico che ha meno colpe di tutti (parlo anche degli assenti), finitela di emettere facili sentenze, e guardi ciascuno ai propri sbagli, perché non è colpa del pubblico se le cose non sono andate come si sperava. Le accuse di questa situazione sono le persone «senza stimoli» quelle senza convinzione e che scaricano le responsabilità sugli altri.

«Mancano poche ore ormai all'assemblea: stiamo a vedere che cosa succederà nel frattempo, perché questi sono giorni decisivi per le sorti della nostra Unione. Quello che mi pare sia chiaro, ormai, è che le ambizioni di cadetteria dovremo metterle in naftalina (per quanto?), ma non fa niente (si fa per dire), perché ci consola il fatto che il prossimo sarà un gran bel campionato, con tutti questi squadroni, e chissà che anche noi non ci prendiamo delle soddisfazioni. L'importante è non contunuare a finire ogni discorso con l'ennesimo triestinissimo «Viva là e po' bon». Sonia Zaratin

## Triestina club Borgo S. Sergio

Si è tenuta nella trattoria «Boris» di Borgo S. Sergio l'annuale assemblea dei soci del Triestina club Borgo S. Sergio - Gs Pacorini.

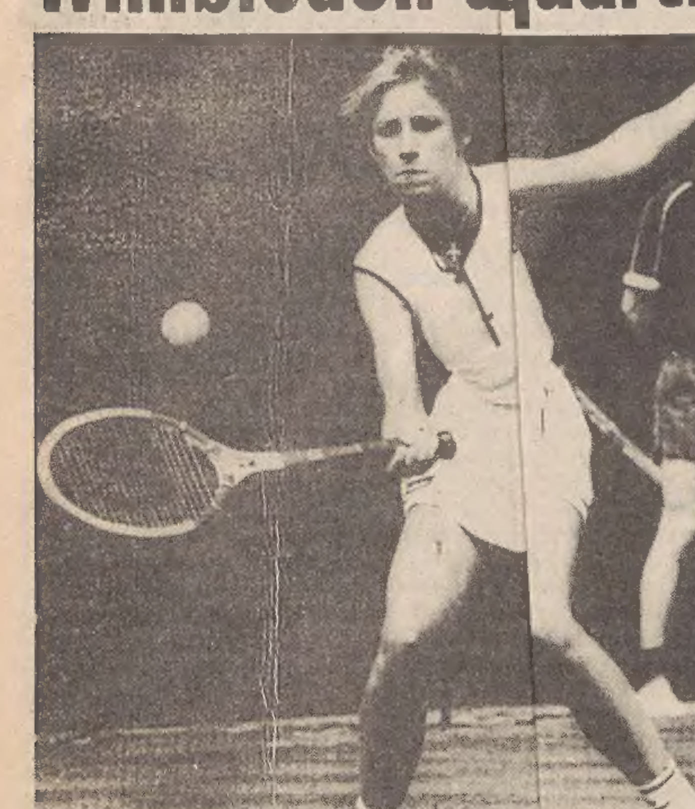
L'assemblea, dopo aver sentito la relazione sulle attività svolte durante la stagione 1980-81 ed approvato il bilancio, ha provveduto ad eleggere il consiglio direttivo per l'anno in corso, riconfermando con voto unanime quello uscente. Pertanto risultano così rieletti i seguenti soci: presidente Milla Aldo; vicepresidente Marini Marino, segretario cassiere Marolla Michele, consiglieri Delise Waldi, Drioli Marino, Colognatti Adriano, De Grassi Romano, Novaro Sergio, Radesic Franco, Campion Orlando, Gardossi Aldo.

Il direttivo eletto ha illustrato brevemente il programma di massima per l'anno sociale entrante, fermo restando quello primario di sostenere in tutti i modi le sorti dell'Unione sportiva Triestina, nonché l'adesione al Centro di coordinamento Triestina club, preannunciando inoltre l'intenzione di organizzare per i primi giorni di settembre un trittico di manifestazioni ricreativo/sportive per festeggiare l'ambito traguardo dei dieci anni di vita».

Il direttivo, a nome di tutti i soci ha rivolto un appello agli enti locali, alla cittadinanza tutta ed in particolare a quei settori produttivi (industrie, commercio, aziende varie) affinché non restino ancora una volta insensibili agli appelli che l'Unione sportiva Triestina sta lanciando.

# CRONACHE DELLO SPORT

## Wimbledon a quarti



Wimbledon — In azione Chris Evert-Lloyd testa di serie n. 1

**WIMBLEDON — A riposo i grandi del tennis (che entrano in scena oggi con Borg-McNamara, Connors-Amitraj, McEnroe-Kriek, Frawley-Mayotte) si sono date battaglia le ragazze ieri a Wimbledon per i quattro posti di semifinale.**

**Chris Evert-Lloyd ha avuto facilmente ragione della jugoslava Mina Jausovec — che nel turno precedente aveva eliminato sorprendentemente l'americana Jeagher — per 6-2, 6-2.**

**La cecoslovacca Hana Manikova e l'americana Martina Navratilova si sono qualificate per le semifinali del singolare femminile a Wimbledon battendo rispettivamente l'australiana Wendy Turnbull 6-0, 6-0, e la romena Virginia Ruzici 6-2, 6-3.**

**Nell'incontro conclusosi per ultimo dei «quarti», Pam Shriver ha sorprendentemente battuto per 7-5, 6-4 la connazionale Tracy Austin.**

**Doppio misto (primo turno): McMillan (Saf) - Stove (Ola) n. 2 battono Jarrett - Evans (Gbr) 5-7, 7-6, 7-5.**

**Doppio maschile (secondo turno): Fleming - McEnroe (Usa n. 1) battono Moore (Saf) - Van Dillen (Usa) 7-6, 4-6, 6-3, 6-4.**

**Doppio femminile (terzo turno): Jordan - Smith (Usa n. 1) battono Kloss (Saf) - Teeguarden (Usa) 6-3, 5-7, 6-2.**

EUROPEO DEI SUPERWELTER

## Domani a Formia Minchillo-Acaries

FORMIA — Viva attesa a Formia per l'europeo dei superwelter che si svolgerà domani sera sul ring del Seven Up di Gianola (una località poco distante) tra lo sfidante Luigi Minchillo ed il detentore del titolo, il francese Luis Acaries. L'attesa è tanto più viva per il fatto che il pugile d'oltralpe è di origine italiana e che ha nelle sue vene addirittura sangue locale.

Nel corso della riunione pugilistica di Formia, che verrà trasmessa in diretta dalla Rete 1 Tv in «Mercoledì sport» con inizio alle 22.15, altri due incontri di cartello faranno da corona alla sfida tra Minchillo e Acaries (su 12 riprese): quello tra il campione d'europa dei leggeri Joe Gibilisco e l'ex campione di Francia Charles Juretti e quello tra i superpiuma italiani Bizzarro e Siracusa.

AUTO

### Vittoria di Fabi in Usa

LEXINGTON — L'italiano Teo Fabi su una March 817 di proprietà dell'attore Paul Newman, ha ottenuto il suo secondo successo consecutivo nella Can-am Cup battendo l'australiano Geoff Brabham su Lola T 530 di 71"; sulla distanza di 244,3 chilometri, media 161 orari. Fabi, 26 anni, è il più giovane vincitore di una corsa della Can-am in 14 anni, da quando cioè è stata istituita questa competizione automobilistica, ed ha guadagnato la bellezza di 23 mila dollari degli 80 mila che costituiscono il montepremi.

TOUR: LA SQUADRA DI KNETEMANN ALLA RIBALTA

## Alla Ti-Raleigh la cronosquadre

CARCASSONNE — Vittoria della Ti Raleigh, la squadra dell'olandese Gerrie Knetemann, nella quinta tappa del Tour de France disputata a cronometro a squadre, sulla distanza di 77,2 km la squadra di Knetemann, che conserva il primato in classifica, ha ottenuto il tempo di 1 ora 41'3", precedendo di 19 secondi la Peugeot e di 26 la Capri Sonne.

CLASSIFICA CRONOSQUADRE

**1) Ti Raleigh 1 h 41'3"; 2) Peugeot 1h41'22'; 3) Capri Sonne 1h41"29"; 4) Renault 1h41'44"; 5) Daf 1h42'5"; 6) Splendor 1h42'58"; 7) Mercier 1h43'; 8) Sunair 1h43'33"; 9) La Redoute 1h43'59"; 10) Sem 1h44'25"; 11) Vermeer 1h45'26"; 12) Puch 1h45"43"; 13) Boston 1h52'; 14) Tek 1h53'42".**

### Adorni in Francia per ingaggiare Hinault

MILANO — Vittorio Adorni si è recato in Francia a seguire le prime tappe del tour per cercare di convincere il campione del mondo Bernard Hinault a firmare per una squadra italiana per l'anno prossimo. Si tratterebbe della «Sanson» che, dopo un anno di vuoto, vorrebbe tornare al ciclismo con una grossa formazione. La risposta di Bernard Hinault a Vittorio Adorni è stata negativa «queste offerte mi lusingano ma penso che rinnoverò l'accordo con la Renault, perché in questa squadra mi trovo bene. Inoltre l'industria Renault mi offre garanzie anche per il futuro. Sono soddisfatto di come mi trattano economicamente, ma a parte questo ho un futuro garantito in Francia anche per quando smetterò di correre. Non escludo però di poter correre per il gruppo italiano».

### Domenica si svolge la «Trieste pedala»

Domenica si svolgerà, organizzata dal G. S. Pedale Triestino di Trieste la seconda cicloturistica denominata «Trieste pedala», cui potranno partecipare tutti gli appassionati della bicicletta con età non inferiore a 12 anni.

La manifestazione si svolgerà sul seguente percorso: piazza Unità - corso Italia - largo Barriera - via Carducci - via Fabio Severo - Obelisco - Opicina - Prosecco - S. Croce - Aurisina - Borgo S. Mauro - Miramare - stazione - corso Cavour - piazza Unità, arrivo, per un totale di km 55.

### La Magniflex cessa l'attività professionistica

PRATO — I titolari della ditta Magniflex, Franco e Giuliano Magni, che da 12 anni sponsorizzano il gruppo sportivo dell'attuale gruppo sportivo Magniflex-Olmo, hanno deciso di cessare l'attività nel ciclismo professionistico, a partire dalla prossima stagione ciclistica 1982.

LA RAPPRESENTATIVA DEL CUSI PUNTA SU ATLETICA E SCHERMA

## Universiadi: a Bucarest azzurri in sei discipline

ROMA — Centoquattordici atleti azzurri parteciperanno dal 19 al 30 luglio prossimo alla rassegna mondiale dello sport universitario che quest'anno avrà come sede la capitale romena. Soltanto sei gli sport italiani che andranno a Bucarest. Assenti, per motivi organizzativi e di calendario, basket, nuoto e tuffi, la rappresentativa più consistente sarà logicamente quella dell'atletica leggera, forte, tra uomini e donne, di 65 atleti. Spiccano elementi come la primatista dell'alto femminile Sara Simeoni, Mariano Scartezzini, Maurizio Damilano, ma tutta la formazione appare sufficientemente consistente tanto da sembrare in grado di non far rimpiangere il ritiro di Pietro Mennea.

Al secondo posto come presenza numerica ma forse ancora più accreditata per arrivare in zona medaglia c'è la spedizione della scherma: venti elementi tra uomini e donne, ma comprendenti tutti i migliori schermitori del momento: dai tre primatisti attuali delle classifiche di Coppa del mondo, Andrea Borella (fioretto maschile), Gianfranco Dalla Barba (sciabola), Dorina Vaccaroni (fioretto femminile), ai campioni italiani Mauro Numa (fioretto maschile) e Edoardo Andreoli (spada) al rientrante Angelo Arcidiacono (sciabola).

Saranno ancora a Bucarest la squadra di pallavolo maschile, quattro tennisti (due uomini e due donne) i ginnasti (con Lazzarich e la Bortolaso in primo piano) e i lottatori (di libera e di greco-romana) in onore allo sport scelto dal paese organizzatore. La spedizione italiana è stata presentata ai giornalisti dal presidente e dal vice presidente del Cusi, Ignazio Lojacono e Carlo Merola, i quali hanno tenuto ad evidenziare come a Bucarest, per la prima volta dopo Mosca, saranno presenti in forze anche quei paesi che preferirono non partecipare all'ultima olimpiade. Il confronto rinviato a Mosca tra sport dell'Est e sport occidentale dovrebbe trovare la sua naturale sede di svolgimento in Romania.

Settantotto, quando le iscrizioni non sono ancora terminate, sono i paesi che hanno finora ufficialmente confermato la loro presenza, per un totale destinato a crescere di 5.000 atleti. In un contesto sostanzialmente ricco di luci, Merola ha tenuto tra l'altro a ringraziare la «Bassetti sportime» che ha collaborato all'organizzazione dell'Universiadi fornendo gran parte del materiale di abbigliamento. L'unico rammarico del Cusi è che probabilmente la tevisione italiana rinuncerà alla diretta dell'avvenimento per l'eccessivo costo economico. L'auspicio di Merola è stato che anche questa difficoltà si possa dimostrare superabile

Questi gli azzurri per Bucarest:

ATLETICA LEGGERA - UOMINI: M 100 - 200 e 4x100: Caravani, Clementoni, Curini, Grazioli, Pavoni, Zuliani; m 400 e 4x400: Di Guida, Malinverni, Tozzi, uno da designare; m 800: Cecchini, Grippo; m 1.500: Boffi, Patrignani, Fontanella; m 5.000 - 10.000: Cova, Ortis, P. e A. Selvaggio; m 3.000 siepi: Gerbi, Scartezzini; m 110 hs: Fontecchio, Rozza; m 400 hs: Gellini, Trevisan, Zorn; alto: Borghi, Bruni, Tamberi; lungo: Evangelisti, Piochi; triplo: Mazzucato, Piapan; asta: Barella, Drecshel; peso: Andrei, De Santis; disco: Martino; martello: Bianchini; marcia: Bellucci, G. e M. Damilano, Mattioli, Pezzatini; maratona: Arena, Bocci, Faustini, Messina; decathlon: Brogini.

ATLETICA LEGGERA - DONNE: m 100 - 200: Masullo; m 400 e 4x400: P. e R. Lombardo, Porcelli, Rossi; m 800 - 1.500: Dorio, Porcelli; m 100 hs: Pizzolato; m 400 hs: Cirulli, P. Lombardo; alto: Simeoni, Bulfoni, Dini; lungo: Norello; disco: Bano; giavellotto: Quintavalla.

SCHERMA: sciabola: Arcidiacono, Dalla Barba, Meglio, Romano, Scalzo; fioretto maschile: A. Borella, Cervi, Dal Zotto, Numa, Scuri; spada: Bellone, Falcone, Manzi, Parietti, Andreoli; fioretto femminile: Caglioni, Cicconetti, Mochi, Sparaciari, Vaccaroni.

PALLAVOLO MASCHILE: Anastasi, Angelelli, Berselli, Errichiello, Faverio, Gobbi, Ninfa, Olleia, Pellegrino, Recine, Saetti Baraldi, Salomone, Vecchi, Venturi; tennis - uomini: Binaghi, Ricci Bitti; donne: Lazzeri, Mel.

GINNASTICA - UOMINI: Bianchi, Colombo, Lazzarich, Lopez; DONNE: Bortolazo; Lotta - Greco-romana: Bisignani, Morelli, Pecorare; LIBERA: Dente, Riente, Sbrana.

UNA TNTINA DI SCAFI IOR E AOR IN LOTTA NEL GOLFO

## Il vento non ha agevolato la Trieste-Grado e ritorno

Ancora undta una regata sofferta. La Te-Grado e ritorno, organizzatillo Yacht club Adriaco, si è nfermata come una competizinolto carente di pura tecnica. pe le variabili, che si modificdi continuo, tra le quali l'elem base, ovvero il vento, protaga mancato. Ma malgrado la p non goda dei favori dei regal, al via si sono presentati una tina di scafi tra classi Ior e Aquest'ultime in numero maggi.

In tempo reabpo dieci ore di lenta navigaziogiungeva al traguardo lo Swarprioli, autore di una bolina molficace lungo la rotta di avvicidento alla boa foranea di GraMolto bene il Kaiten III di Zkar a suo agio nelle andature anti con vento leggero: nella bire finale, a poche centinaia ditri dal traguardo, il Birbona liva Mist di Bodini ed il nuovo Chery di Massa, che ha bisogli una messa a punto ancora lu e sofferta, come tutti i proto richiedono.

Nella bonaccian poteva fallire il colpo Balane di Ferro, che precedeva No Problem di Fragiacomo, il quale approfittava di un salto di vento per battere Belzebù di Accordi. Infine nella categoria dei più piccoli, dopo un duello all'ultimo respiro, vinceva di stretta misura il Mago di Jez di Bisso, sister-ship di Serbidiola di Silla-Rasini, giunto secondo. Queste due barche hanno confermato la loro superiorità, distanziando tutti gli altri, tra i quali Aristotele Blu di Bussani.

Nella categoria Aor superiore vinceva il Lola di Michelazzi, che batteva il glorioso Auriga di Pesle, terzo El Raguseo di Colonna.

Nella quinta categoria troviamo ai primi due posti due Comet: il Wdl di Gulich e Garbin III di Cossutta, al terzo un Balanzone di serie, il Pampero di Castiglia.

Nelle categorie più piccole vinceva «Dopo l'osteria» la barca di Irredento, preparatore fisico dell'Hurlingham. Alle sue spalle Mare divino di Dei Rossi e Thrilling di Parasuco.

La giuria era presieduta da Giacomi coadiuvato da Molletta e Bonfaldini.

Enzo Distefano

CATEGORIA IOR

**III classe: 1) Kaiten III, Zalukar, Svbg; 2) Birbona, Colavito, Stv; 3) Mist, Bodini, Stv; 4) Ma Chery, Massa, Svbg; 5) Refolo III, Franzese, Yca; 6) Lucky Luck, Steeimbeck, Cvm.**

**V classe: 1) Balanzone, Ferro, Stv; 2) No Problem, Fragiacomo, Svbg; 3) Belzebù, Accordi, Cvt.**

**VI classe: 1) Mago di Jez, Bisso, Stv; 2) Serbidiola, Rasini-Silla, Yca; 3) Aristotele Blu, Bussani, Svoc.**

CATEGORIA AOR

**1) Lola, Michelazzi, Stv; 2) Auriga, Pesle, Yca; 3) El Raguseo, Colonna, Stv; 4) White Shadow, Drioli, Svbg; 5) Bora Scura, Anzelotti, Yca.**

**V cat.: 1) Wdl, Gulich, Svbg; 2) Garbin III, Cossutta, Svbg; 3) Pampero, Castiglia, Cvm; 4) La Guapa, Rochelli, Svbg; 5) Balanzaccio, Chiandussi, Cvm.**

**VI-VII cat.: 1) Dopo l'osteria, Irredento, Cvm; 2) Mare divino, Dei Rossi, Yca; 3) Thrilling, Parasuco, Stsm.**

### Fasola e Cittar vincono a Sistiana

A Sistiana la Società nautica Pietas Julia ha organizzato regate riservate alle classi Laser ed Europa nelle giornate di sabato e domenica. Tre le prove in programma e bisogna dire che le regate svolte sabato sono risultate le più regolari con vento medio-leggero sui 5-6 m/sec., da 210°.

Nella classe Europa ha primeggiato Fasola della Svoc, che è riuscito a battere il compagno Trevisan e Brumat. Buone le prestazioni di Lorenzini della Pietas Julia e di Gorgato dell'Adriaco alle loro prime esperienze. Tra i Laser il più in gamba è stato Franco Cittar, che ha avuto la meglio sul giovane Bacer e su Pisani. Tutto sommato positive anche le prove di Annalisa Gemmari, nota cestista biancoceleste e di Vaccari. In totale i partecipanti alle regate sono stati una trentina.

**CLASSE LASER: 1) Cittar, Stv; 2) Bacer, Stv; 3) Pisani, Cvm; 4) Gemmari, Cvm; 5) Vaccari, Yca.**

**CLASSE EUROPA: 1) Fasola, Svoc; 2) Trevisan, Svoc; 3) Brumat, Svoc; 4) Lorenzin, Snpj; 5) Gorgato, Yca.**

CORSI DI NUOTO

**L'Edera organizza una serie di corsi estivi di nuoto. Le iscrizioni si accettano alla piscina Bruno Bianchi dal lunedì al sabato con orario 16-18.**

## Il «San Giorgio» a Claudio Sivitz

**Importanti riconoscimenti, per la pallavolo triestina, sono venuti tramite l'allenatore Claudio Sivitz, al quale a S. Giorgio di Nogaro, dinanzi a varie autorità politiche e sportive, fra cui il vicepresidente della Giunta regionale Bertoli, il presidente della pallavolo regionale Pippan, il delegato provinciale del Coni Deganutti, il sindaco Cinti, gli è stato consegnato il premio «Città di S. Giorgio» per la sua opera, oltre che tecnica, di divulgazione e promozione della disciplina sportiva pallavolistica.**

**Claudio Sivitz l'anno scorso con la compagine dell'under 15 maschile dell'Inter 1904 è riuscito a conquistare un secondo posto alle finali nazionali.**

**Altro riconoscimento è andato al presidente del Comitato regionale pallavolo prof. Silvano Pippan, che è stato definito «colonna portante della pallavolo regionale».**

**Dopo Sivitz sono stati premiati con il «Città di S. Giorgio» Pietro Visentini, Marco Bressan, Claudia Rosso e Mauro Tamburlini.**

**Nella foto, il presidente Silvano Pippan premia l'allenatore dell'Inter 1904 Claudio Sivitz.**

CON DUE SOCI OLTRE 60 ANNI DI ANZIANITÀ

## Premiati dal Saturnia i suoi «fedelissmi»

La consegna di benemerenze a 21 soci anziana costituito il punto focale e di maggiore commozione de cerimonia d'inaugurazione dell'anno sociale al Circolo Cantieri Saturnia. Alla manifestazione, alla quale ha presenziato il presidente della Federazione italiana canottaggio Paolo Aloja, sono intervenuti il presidente della giunta regionale Coelli, l'assessore comunale Salvagno, il questore Bartolini, ammiraglio Moccia e il comandante Mantia della capitaneria di porto, il presidente del Fondo Trieste Arnaldo Pittoni e presidente provinciale del Coni, Felluga.

È stato il presidente del Saturnia, Stelio Borri, a premiare i soci con più lunga militanza nel circolo. Con targa e diploma sono stati premiati due soci con ben 60 anni di anzianità: Antonio Meerauss e Luigi Wald; distintivi d'argento e diplomi sono stati poi consegnati a tredici soci con 50 anni di anzianità: Omero Albrizio, Walter Auria, Mario Frandoli, Giorgio Ive, Ruggero Ive, Ezio Rangan, Danilo Rebula, Lorenzo Rebula, Giorgio Redivo, Fabio Russo, Luigi Starc, Riccardo Stolfa e Riccardo Verdelli.

Distintivi e diplomi anche per 6 soci da 30 anni: Luigi Annieri, Silvio Bacchelli, Raffaele Caniglia, Federico de Comelli, Manlio Lippi e Duilio Montenero. Sono stati premiati anche due atleti, Marino Milos e Dario Skerl.

IL PIVOT DI 2.05 (È FRATELLO DI GRAZIELLA PASSATA ALLA SGT) ASPETTA NOVITÀ DA TORINO

## *Il Don Bosco attende dalla Grimaldi l'offerta per la cessione di Trampus*

Di ora in ora il Don Bosco attende di conoscere la consistenza delle offerte della Grimaldi Torino per Roberto Trampus, il pivot diciannovenne di 2 metri e 5 che ha disputato lo scorso campionato in promozione con i salesiani. Qualora la cifra sarà ritenuta consona al valore del cestista, la società triestina, come ci ha detto il presidente Liveris, non avrà remore per la sua cessione. E ciò anche qualora andasse in porto il contratto di collaborazione, a livello giovanile, con la Pallacanestro Trieste che si starebbe concretizzando in questi giorni, ma che non è stato ancora ufficializzato.

«L'Hurlingham infatti — e sono parole di un altro dirigente, Scabini — non si era mai interessata al giocatore e soltanto una volta saputo che questi si recava a Torino per il provino ha chiesto alcune informazioni sul fatto, ma non ha poi fatto alcuna offerta concreta».

Riguardo al provino c'è da dire che il ragazzo è rientrato a Trieste. È stato sottoposto ad una serie di visite mediche che lo hanno rivelato fisicamente a posto. Inoltre ha partecipato ad un torneo per formazioni juniores. Al suo ritorno, Trampus si è dichiarato soddisfatto anche del suo rendimento in campo, ma spetterà naturalmente alla società torinese formulare in termini quantitativi l'offerta.

Roberto Trampus

Per ora sembrerebbero quindi esserci abbastanza possibilità che un componente dello sparutissimo manipolo di cestisti triestini sopra i due metri lasci la nostra città. Quanto alla Grimaldi Torino c'è da dire che la squadra si presenta con propositi più che bellicosi alla partenza del prossimo campionato di A 1 ed è già stata protagonista di uno dei più clamorosi trasferimenti del mercato con l'acquisto dalla Sinudyne, per 200 milioni, dell'ex palymaker della nazionale Caglieris.

Ben trecentonovantatre centimetri, ma neppure 35 anni in due, i Trampus, fratello e sorella, costituiranno probabilmente la coppia più chiacchierata dell'estate cestistica triestina. E Graziella Trampus, un metro e ottanta di altezza, non ancora sedicenne non ha certamente nulla da invidare al fratello. Protagonista nei giorni scorsi di un trasferimento in questo caso concluso, Graziella nel prossimo campionato sarà la punta di diamante della Ginnastica Triestina che tenterà con buone possibilità la risalita in A 2.

Assieme all'allenatore Miro Turcinovich la Trampus proviene dalla Julia dov'era approdata nel campionato '78-'79. In precedenza avava praticato un po' di atletica leggera e si era avvicinata al basket nelle file del Chiarbola. Nella scorsa stagione ha partecipato ai campionati allieve e promozione con una media di una trentina di punti e una considerevolissima dose di rimbalzi a partita. Più volte chiamata a centri di addestramento per le selezioni nazionali, lo scorso inverno la Trampus ha partecipato a Forlì a due collegiali, unitamente a una quindicina di atlete in tutta Italia per il successivo inserimento nella nazionale cadette. Brava anche sotto il profilo scolastico; frequenta l'istituto Carli.

Di tre anni più vecchio della sorella, Roberto Trampus è invece giunto tardi al basket, solo quattro anni fa, proveniente dal baseball. Impacciato nei movimenti e a corto di fondamentali nelle prime stagioni, ha sempre militato nelle formazioni del Don Bosco, cadetti, juniores, serie D e promozione, ed è andato via via sgrezzandosi, irrobustendosi fino a costituire un punto di forza dei salesiani e a garantire un cospicuo contributo di punti e rimbalzi. Prova ne sia il fatto che la Grimaldi, nella persona del suo allenatore Gianni Asti, dopo averlo recentemente visto per caso a Pordenone sta ora tentando di accaparrarselo.

Silvio Maranzana

VOLLEY FEMMINILE

### Germania-Italia 3-1

L'Italia ha chiuso il suo trittico amichevole con la Germania occidentale con una sconfitta. Anche stavolta le azzurre hanno impegnato severamente le avversarie sebbene accusassero un notevole calo fisico. Del resto non bisogna dimenticare che la nazionale azzurra è giunta a questo impegno amichevole con soli tre giorni di raduno collegiale

PALLAVOLO

**Nel secondo incontro della tournée in Puglia delle nazionali di pallavolo italiana ed argentina, la squadra azzurra ha bissato a Triggiano il successo di Lecce, rifilando il secondo e consecutivo 3-0**

## *Fa la parte del leone la Cavallini nel Trofeo Triestinissima di corsa*

È ottimamente riuscita la prima edizione del Trofeo Triestinissima, manifestazione di pattinaggio veloce organizzata dalla Pattinatori Cavallini. Circa ottanta atleti, in rappresentanza di 11 società, si sono infatti dati battaglia sul circuito di Opicina per aggiudicarsi i vari premi in palio. La squadra della società organizzatrice si è aggiudicata il Trofeo più importante, grazie alle prestazioni dei suoi appartenenti, che si sono imposti in 8 delle 10 gare in programma. Questo il dettaglio finale:

CLASSIFICHE

**Giovanissime:** 1) Todon Barbara (San Canzian d'Isonzo); 2) Cerrato Silvia (Skating Fontanafredda); 3) Cuttin Anna (Pattinaggio Ronchi).

**Giovanissimi:** 1) Gazzin Claudio (Patt. Cavallini); 2) Pavan Massimo (Fontanafredda); 3) Pradel Alessandro (Cgs Trieste).

**Esordienti femminili:** 1) Serpo Maria (Patt. Cavallini); 2) Serpo Maura (Patt. Cavallini); 3) Bellotto Giuliana (San Canzian d'Isonzo).

**Esordienti maschili:** 1) Tirel Christian (Patt. Cavallini); 2) Gaio Marino (Patt. Cavallini); 3) Favot Eros (Comina Pordenone).

**Ragazze:** 1) Fantuzzi Barbara (Cgs Trieste); 2) Cecchini Sabrina (Fontanafredda); 3) Fantuzzi Federica (Cgs Trieste).

**Ragazzi:** 1) Nemaz Andrea (Patt. Cavallini); 2) Sciortino Danilo (Italcantieri Monfalcone); 3) Beatrizzotti Stefano (Comina Pordenone).

**Allieve:** 1) Pussini Elisabetta (Patt. Cavallini); 2) Peruzzi Martina (Pattinaggio Ronchi); 3) Romich Lorenza (Cgs Trieste).

**Allievi:** 1) Zanet Roberto (Patt. Cavallini); 2) Bergamasco Paolo (Italcantieri Monfalcone); 3) Cecchini Bruno (Skating Fontanafredda).

**Juniores e seniores femminile:** 1) Degiorgi Rossella (juniores) (Patt. Cavallini); 2) Montanari Pieri (seniores) (San Canzian d'Isonzo); 3) Cossovel Roberta (juniores) (Cgs Treiste).

**Juniores e seniores maschili:** 1) Cossovel Andrea (juniores) (Patt. Cavallini); 2) Cavallini Furio (seniores) (Patt. Cavallini); 3) Pogaccini Roberto (seniores) (Italcantieri Monfalcone).

GIAVELLOTTO

### Memorial Mollicone a Nevjo Djurevic

GRADISCA — Il secondo Memorial Bruno Mollicone è stato vinto dallo jugoslavo Nevjo Djurevic, che si è aggiudicato la gara internazionale di lancio del giavellotto con metri 73,80. La manifestazione ha visto nel triangolare interregionale organizzato dalla Ar Torriana, tre nazioni: oltre all'Italia, quella jugoslava e quella austriaca.

Lo jugoslavo Djurevic ha anche stabilito il nuovo record del Memorial battendo quello precedente di 73,42 detenuto da un altro jugoslavo. Buon risultato di Adriano Wendler delle Fiamme gialle di Roma che nella seconda serie dei 400 metri ha segnato il tempo di 49"5.

LE CLASSIFICHE

**110 ostacoli:** 1) Maurizio Pecorari (Atl. Go) 16".

**100 piani:** 1) Gianni Bonessi (Atl. Go) 11"4, 2) Maurizio Pecorari (Atl.

**1500 prima serie:** 1) Massimo Signore (Atl. Go) 4'11", 2) Roberto Gregorig (S. Giacomo Ts) 4'15"6,

**1500 seconda serie:** 1) Roberto Longhi (Coin Mestre) 3'56"6, 2) Sergio Lena (FF.OO Pd) 3'57"8, 3) Alessandro Cafiero (Atl. Pd) 3'58"1.

**5000:** 1) Claudio Fernel (Atl Go) 15'43"6, 2) Tullio Tecchia (Atl Go) 16'01"5, 3) Mauro Sacrapin (Nuova atl. Friuli) 17'00"7.

**Disco:** 1) Fernando Mauro (Libertas Ud) 49,40, 2) Enrico David (Nuova atl. Ud) 48,32, 3) Franco Bartussio (Fiamme Friuli) 44,52.

**Lungo:** 1) Mauro Candotto (Snia Friuli) 6,43, 2) Massimo Piva (Atl Go) 6,12, 3) Piazza (Cus Ts) 6,08.

**400 prima serie:** 1) Franco Santamaria (Italcantieri Monfalcone) 53"4, 2) Roberto Segulia (Cs Cividin) 53"5, 3) Diego Steffè (Cus Trieste) 54"8.

**400 seconda serie:** 1) Adriano Wendler (Fiamme Gialle Roma) 49"5, 2) Antonio Chilitlis (Cus Trieste) 51"1, 3) Roberto Simonin (Polisportiva Lignano) 52"1.

**Giavellotto:** 1) Nevjo Djurevic (Ju) 73,80, 2) Claudio Casarsa (Fiamme Oro Padova) 69,78,

### Quote Totip

**ROMA — La direzione della Sisal Totip comunica le quote relative al concorso n. 26 del 28 giugno 1981: ai sei vincitori con punti 12, 24.497.300 lire; ai 162 vincitori con punti 11, 307.300 lire; ai 2.004 vincitori con punti 10, 70.000.**

SI RINFORZA LA SQUADRA DI PALLAMANO

## Ingaggiato dalla Conavi lo jugoslavo Fabjancic

La Conavi sembra seriamente intenzionata a ritornare alla carica la prossima stagione per ritentare di salire nella massima divisione. Non a caso il sodalizio biancazzurro ha perfezionato in questi giorni l'acquisto del forte terzino sinistro dello Jadran di Cosina, Zarko Fabjancic, che è uno dei migliori giovani tra i giocatori di pallamano della Jugoslavia.

Fabjancic, che ha appena 22 anni ed è alto un metro e novanta, quest'anno è stato richiesto insistentemente dallo Slovan di Lubiana per sostituire la «stella» Krivokapic, ma causa impegni professionali, egli ha preferito cercare una sistemazione vicino a casa. La trattativa con lo Jadran di Cosina è stata portata a termine grazie ai buoni uffizi dell'allenatore della Conavi Kastelic e del vicepresidente Davanzo. Fabjancic è stato per alcuni anni una delle colonne portanti della rappresentativa slovena; aveva già l'anno scorso ricevuto offerte per venire a giocare in Italia.

La Conavi ha dunque messo a segno un grosso colpo che dimostra come la società presieduta da Borri guardi non solo al presente ma anche al futuro. La scorsa settimana il direttore sportivo Tessarolo ha avuto un incontro con l'allenatore della Cividin Lo Duca per definire la posizione di Polese; è probabile che il giovane giocatore rimanga ancora un anno in prestito alla società biancazzurra.

I dirigenti della Conavi, infine, sono sempre alla ricerca d'uno sponsor che possa dare una copertura economica adeguata alle ambizioni della squadra.

M. C.

### Tennis giornalisti

Organizzato dal gruppo giornalisti sportivi - Ussi si sta svolgendo il II torneo di tennis per giornalisti della regione. Alla rassegna ne hanno aderito 14. In questi giorni è stato superato il primo turno che ha dato i seguenti risultati: Norbedo-Drocker 6-0, 6-0; Cappellini-Bourlot 6-3, 2-6, 6-2; Degano-Bagordo 6-4, 6-4; Terlizzi-Molinari 6-1, 6-3; Luchetta-Condò 6-2, 6-3; Firmiani-Vatta 6-2, 6-1.

Nel prossimo turno saranno impegnati anche Lipott e Marzini, rispettivamente primo e secondo classificato nella precedente edizione.

## I pescatori della Grandi Motori hanno vinto il Trofeo «R. Ancona»

Festosa conclusione del terzo trofeo Radio Ancona, organizzato dagli Amici del Bunker di Barcola, gara selettiva nazionale di pesca.

Favorite da una meravigliosa giornata e da un mare tranquillo, hanno preso il largo 45 imbarcazioni agli ordini del commissario federale Catanzaro e del direttore gara De Baseggio, con a bordo della barca giuria il medico sociale dott. Franco Capuzzo.

Alla premiazione sul molo del porticciolo, il presidente del sodalizio barcolano Ciso Roiaz ha dato il benvenuto ai pescasportivi dell'ottava zona e ha ringraziato le autorità presenti. Un particolare grazie è andato allo sportivo Nereo Ancona per il contributo dato alla manifestazione.

Il trofeo, vinto della Grandi Motori, è stato consegnato ai vincitori dal presidente provinciale del Coni dott. Emilio Felluga, dal guardiamarina Crosara in rappresentanza dell'ammiraglio Giovanni Moccia comandante la capitaneria di porto, e dall'amico dei pescasportivi Nereo Ancona.

Roiaz ha consegnato a nome degli Amici del Bunker targhe ricordo al dott. Felluga, all'ammiraglio Moccia a Enzo Lasorte, al dott. Capuzzo, a Catanzaro, a De Baseggio e alla barca giuria Gigi Canciani. Un guidone sociale è andato al guardiamarina Crosara.

A Nereo Ancona gli Amici del bunker hanno consegnato un bronzo raffigurante la cattedrale in riconoscenza.

Al termine il presidente Roiaz e il presidente della federazione provinciale Renato Del Castello si sono scambiati i guidoni sociali, con l'augurio di ritrovarsi insieme il prossimo anno. Roiaz ha ringraziato i suoi collaboratori Furlani e moglie, Vidussi e Ciriello per l'ottima riuscita della manifestazione.

**Classifica per coppie:** 1) Valenti-Lopresti (Adriaclub) p. 5115; 2) Tiozzo-Falzari (Gmt-Itc-Cmi) p. 4730; 3) Busetto-Perini (Ferroviario) p. 4700; 4) Sferza-Vascotto (Bunker) p. 4650; 5) Del Castello-Cvietissa (Nautica Pt) p. 4505; 6) Zonch-Terconi (Bunker) p. 4350; 7) Canciani-Bergamas (Nautica Pt) p. 4290; 8) Scaccia-Catanzaro (Gmt-Itc-Cmi) p. 4245; 9) Bubnich-Paoletti (Amatori) p. 4160; 10) Zaro-Gentilli (Nautica Pt) p. 3765.

**Classifica per società:** 1) Gmt-Itc-Cmi p. 10, 2) Bunker p. 10, 3) Nautica Pt p. 12, 4) Act p. 25, 5) Amatori p. 28, 6) Italsider p. 29, 7) Ferroviario p. 34, 8) Sub Sea p. 59.

HOCKEY PRATO

### Torneo quadrangolare da oggi in Giarizzole

Organizzato dalla Polisportiva Inter 2000 si svolgerà da oggi a giovedì, sul campo del Giarizzole, un torneo quadrangolare di hockey su prato. La manifestazione, patrocinata dal bar Ulpiano, vedrà in gara due squadre femminili (bar Ulpiano e Inter 2000) e due squadre allievi maschili (Hc Trieste e Ss Triestina).

Oggi si giocheranno Inter 2000-Triestina alle 17 e Bar Ulpiano-Trieste alle 18. Domani alle ore 17 saranno di scena Bar Ulpiano e Triestina e alle 18 Inter 2000-Trieste. Nella giornata conclusiva, si affronteranno alle 17 Triestina e Trieste e alle ore 18 Inter 2000 e Bar Ulpiano.

TENNIS

### Torneo Gefidi-Iccu

Al circuito giovanile regionale per under 16, 14, 12 sia maschile sia femminile, sono iscritti 118 tennisti. Risultati. Under 12: Baldissin-Bevilacqua 7-6, 6-2; Moscheni-Mauric 6-1, 6-3. Under 14: Maracchi-Menardi 6-4, 6-1; Mandruzzato-Grigolon 6-4, 3-6, 6-0. Under 16: Pettorosso-D'Orso 7-5, 6-2; Scorcia-Mauric 6-0, 4-6, 6-3; Azzopardo-Canestro 6-0, 6-1; Legovini-Gerzelli 6-1, 6-2; Sacchi-Cosma 6-0, 6-4; Longo E.-Magris 6-3, 6-1; Domenic-Govoni 7-5, 6-2; Longo P.-Zanette 6-0, 6-4; Anselmi-Lo Muscio 6-0, 6-0.

La finale del doppio giallo del trofeo Chim avrà luogo venerdì alle ore 18 presso il Circolo tennis triestino.

### Tennis fieristico

L'immagine di una campionaria di una mostra merceologica è data dai visitatori, dai contatti commerciali; ma quando la rassegna chiude i battenti nelle ore mattutine e gli «stands» sono vuoti, il mondo degli operatori, degli addetti ai padiglioni cerca di impiegare il proprio tempo in altre maniere. Una di queste ha trovato ampia eco grazie ad una simpatica iniziativa della Rustiflora di Grosseto che ha organizzato, per la prima volta, un torneo di tennis riservato agli espositori della 33.a Fiera di Trieste.

Vincitore dell'amichevole competizione è risultato Armando Bello di Padova al quale è andata la Targa della «Rustiflora-33.a Fiera.

SOLO PANICO TRA I NUMEROSI FEDELI PRESENTI NELLA BASILICA PER UNA CERIMONIA SOLENNE

# Bomba pronta a scoppiare in San Pietro Preso l'attentatore: è uno squilibrato

*Disattivato tempestivamente il rudimentale ordigno quando la miccia era già stata accesa da Giuseppe Santangeli «Non volevo uccidere nessuno, ma soltanto darmi fuoco»: l'uomo aveva la giacca intrisa di liquido infiammabile*

ROMA — Un rudimentale ma micidiale ordigno stava per esplodere ieri all'interno della Basilica di San Pietro a ridosso dell'altare del Bernini: soltanto il sollecito intervento degli ispettori vaticani del servizio di sicurezza ha evitato l'esplosione.

L'ordigno è stato disattivato e l'attentatore, che aveva già dato fuoco alla miccia collegata alla bomba, prontamente immobilizzato. Al commissariato Borgo, l'uomo, che era privo di documenti, ha detto di chiamarsi Giuseppe Santangeli, 54 anni, da Salerno senza fissa dimora, di professione marittimo. Al dirigente dell'ufficio, vice questore Sciaudone, il mancato attentatore ha fornito risposte sconclusionate sui motivi che lo avevano indotto a cercare di fare esplodere l'ordigno nella basilica che in quel momento, anche per la solennità di San Pietro e Paolo, era affollata di fedeli e di turisti.

L'allarme è scattato poco dopo le 9,30, allorché uno degli ispettori pontifici che controllano capillarmente la basilica e i passaggi della Città del Vaticano dove è ammesso il transito dei fedeli e dei visitatori, ha notato un individuo che nei pressi dell'altare della confessione, e precisamente all'altezza del Transetto, stava armeggiando con un accendino acceso vicino a un ordigno collocato a ridosso di una delle quattro statue monumentali. Senza perdere un attimo, l'agente vaticano si gettava sullo sconosciuto trappandogli dalle mani l'accendino e una miccia lunga circa un metro che aveva già cominciato ad ardere. La miccia era collegata all'ordigno che avrebbe dovuto esplodere nel giro di pochi minuti.

Nonostante la tempestività dell'intervento e le cautele usate dall'ispettore e da altri suoi colleghi subito accorsi, scene di panico si sono avute fra la folla di fedeli e di turisti che si accalcavano intorno all'altare Berniniano e sotto l'abside della basilica.

Il mancato attentatore subito ammanettato, è stato trasportato via attraverso una porta laterale e, dopo un sommario interrogatorio, affidato alle autorità di polizia italiane. L'ordigno, preso in consegna dagli artificeri risultava composto di un tubo metallico lungo circa 25 centimetri e largo 20. Conteneva mezzo chilo di polvere esplosiva infiammabile e tre chili di pallettoni, del genere di quelli usati per caricare i fucili a lupara. Se fosse esploso avrebbe scagliato le sue micidiali schegge e i pallettoni per un raggio di centinaia di metri. Le conseguenze per le numerose persone che si trovavano nei pressi sarebbero state tragiche e anche i danni sarebbero risultati elevati.

«Non volevo uccidere nessuno, ma soltanto darmi fuoco»: questa l'unica affermazione che il dott. Sciaudone è riuscito a raccogliere dalle sconclusionate frasi del sedicente Giuseppe Santangelo. Per avvalorare la sua tesi, il mancato attentatore avrebbe fatto notare agli inquirenti la sua giacca intrisa di benzina. «Con l'accendino e la miccia accesa — ha continuato nella sua assurda deposizione — volevo dar fuoco ai vestiti e sacrificarmi vicino all'altare di San Pietro alla maniera dei bonzi».

La deposizione del Santangelo è stata presa a verbale e un dettagliato rapporto è stato invitato alla procura della Repubblica con l'accusa, nei confronti del sedicente marittimo, di fabbricazione, trasporto e detenzione di ordigno esplosivo. Sarà il magistrato a definire la posizione giudiziaria del Santangelo attraverso nuovi accertamenti ed eventualmente con l'aiuto di una perizia medica sulle sue condizioni mentali.

Roma — L'attentatore mancato di San Pietro, Giuseppe Santangeli, 54 anni di Salerno, controllato dagli agenti dopo la cattura (Telefoto Ap)

## Sull'attentato al Papa l'ipotesi del Vaticano accenna a un complotto

*CITTÀ DEL VATICANO — L'ipotesi che sia stato un complotto ad armare la mano di Alì Agca contro il Papa è presa in considerazione anche in Vaticano. Lo stesso segretario di stato, card. Agostino Casaroli, si è posto tale interrogativo nel discorso — qualcuno lo ha definito da «vice papa» — pronunciato ieri mattina a San Pietro, durante la solenne celebrazione per la festività dei Ss. Pietro e Paolo, celebrazione velata «dalla tristezza che, pur sostenuta dalla luce della fede e consolata ora da nuova speranza, ha pervaso la Chiesa intera a seguito dell'incredibile attentato che ha lasciato attonita e costernata l'umanità, scrivendo nella storia bimillenaria del cristianesimo una pagina che non potrà certo essere dimenticata: pagina macchiata di sangue e illuminata, insieme, da quanto lo spirito del Vangelo, l'amore di fratelli e di figli, la nobiltà di sentimenti di uomini più lontani e diversi hanno saputo esprimere di più bello e di più alto».*

*Dopo queste parole, il segretario di stato, che presiedeva la concelebrazione fatta assieme a 180 sacerdoti, ha ricordato che la Chiesa sente il dovere di pregare «per chi, costituito roccia e fondamento visibile della sua unità, nella santità, nella universalità e nella fedeltà alla tradizione apostolica, rimane pur sempre un uomo fragile, esposto ai pericoli della sua condizione umana, contro i quali né la maestà della sua missione, né il solido baluardo dell'amore dei suoi figli e fratelli sono sufficienti a pienamente tutelarlo».*

*Dopo aver invocato il Signore che conservi il Papa, «gli dia vita e felicità, e non lo abbandoni alla violenza dei suoi nemici» il cardinale Casaroli ha detto testualmente: «Quello che per tanto tempo è parso a noi quasi l'eco, soltanto, di una invocazione contro antiche passioni ormai sopite e superate, ci si è rivelato d'improvviso come una sacrilega attualità: un cuore (o sono cuori?), un cuore ostile — e noi più lo compiangiamo che non riusciamo a condannarlo nel vederlo così chiuso alla luce di un amore che ha rischiarato e riscaldato il mondo — ha armato una mano nemica a colpire nel Papa — in questo Papa! — il cuore stesso della Chiesa, a cercare di far tacere una voce che solo si è alzata a proclamare con un coraggio frutto di amore, la verità, a predicare la carità e la giustizia, ad annunziare la pace!».*

*Al cospetto della delegazione inviata dal Patriarcato ecumenico di Costantinopoli, Dimitrios, con a capo il Metropolita di Calcedonia, Melitone, il cardinale Casaroli ha formulato il voto che la reciproca partecipazione nella gioia e nel dolore «affrettino il giorno della piena unità, anche nella possibilità della partecipazione allo stesso pane e allo stesso calice».*

*A questo punto il card. Casaroli si è indirizzato direttamente al Papa: «Beatissimo padre, alla stanza dell'ospedale, dalla quale continuate a governare la Chiesa, con lo sforzo e il sacrificio della vostra persona, colpita dalla mano di un fratello che certamente non vi conosceva, altrimenti non avrebbe potuto non amarvi, nella quale continuate a pregare per noi tutti, giunga in questo momento l'eco dell'augurio che vi rivolgiamo, della preghiera con la quale vi accompagnamo, mentre celebriamo, nella memoria di Pietro il mistero della roccia che voi oggi siete per la Chiesa».*

*La parte finale del discorso è stata preparata dal cardinale all'ultimo momento ed è apparsa a molti osservatori come una implicita risposta ad organi di stampa che negli ultimi giorni hanno diffuso una serie di illazioni riguardanti la «gestione del potere» nella Chiesa durante la malattia del Papa.*

ATTESO PER OGGI A DÜSSELDORF IL VERDETTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA

# Una sentenza del tribunale sugli stermini di Majdanek

**Dopo oltre cinque anni la parola «fine» - «Brigitte la sanguinaria» e la «Giumenta» accusate di efferatezze nella città-Lager: l'Accusa ha chiesto il massimo della pena**

DÜSSELDORF — La sentenza, prevista per oggi, concluderà l'ultimo e senza dubbio il più lungo dei processi celebrati nella Germania federale per i grandi crimini nazisti. Sta per essere scritta la parola fine al processo a carico degli aguzzini nazisti del campo di sterminio di Lublino-Majdanek, in Polonia, dove dal 1942 al 1944 furono uccisi oltre 250 mila ebrei polacchi e russi.

Il dibattimento, articolato in 474 udienze, si è trascinato per cinque anni e sette mesi, il triplo del tempo preventivato.

I superstiti di Majdanek non credevano ormai più che una sentenza sarebbe mai stata pronunciata. La loro sfiducia, acuita dalle penose esperienze del processo e dalla libertà provvisoria concessa ai principali imputati, era totale. Più volte hanno denunciato le insopportabili tattiche dilatorie della difesa, che con innumerevoli cavilli era riuscita a trascinare le cose per le lunghe, trasformando il processo in una tragica farsa. I superstiti hanno dovuto sopportare di essere insultati e svillaneggiati in aula dagli imputati che hanno sempre ostentato la massima disinvoltura e sicurezza, smentendo sempre tutto. Nel migliore dei casi gli imputati, a piede libero, assumevano un atteggiamento indifferente e sardonico, e le imputate lavoravano tranquillamente a maglia, come se la cosa non le riguardasse, mentre in aula venivano evocate vicende atroci di sangue e di morte.

Malgrado ogni cavillo però la Corte è riuscita a condurre finalmente in porto la nave del processo.

Non è che questi cinque anni e sette mesi i magistrati siano rimasti con le mani in mano: hanno ascoltato oltre 300 testimoni, hanno esaminato 19 mila pagine di documenti e si sono recati trenta volte all'estero, soprattutto in Polonia, il Paese in cui sotto la dominazione nazista avvenne lo sterminio in massa di Majdanek, ma anche in Israele, negli Stati Uniti, nell'Unione Sovietica, in Canada e in Australia. E' stato un processo fiume, anche se raffrontato a quello di Auschwitz.

Al centro delle accuse sono due donne: Hildegard Laechert, di 60 anni, ed Hermine Ryan-Braunsteiner, di 61 anni.

La prima, chiamata «Brigitte la sanguinaria» dai detenuti di Majdanek per i suoi istinti sadici, era solita circolare con il suo fedele cane lupo che aizzava contro le sue vittime. Era il terrore del campo. E' accusata, tra l'altro, di aver fatto sbranare una giovane reclusa polacca, colpevole di essere più bella di lei. Con i suoi stivali muniti di speroni e la sua frusta rinforzata con borchie d'acciaio, compiva selvaggiamente i bambini, le donne incinte ed i malati, tutti destinati a essere sterminati come «bocche inutili».

Hildegard Laechert è vissuta in questi anni come una tranquilla pensionata in un piccolo villaggio nei pressi di Heidelberg, nel Baden-Württemberg. Per lei il procuratore generale ha chiesto l'ergastolo.

La reclusione a vita (che è la massima pena nella Germania federale) minaccia anche Hermine Ryan-Braunsteiner. Era venuta a Majdanek attratta dal denaro: lì la sua paga sarebbe stata quattro volte più alta che nella fabbrica di armi dove prima lavorava. A Majdanek era stata soprannominata «giumenta». Anche lei è stata accusata dai superstiti di aver frustato a morte i detenuti e di aver inviato alla camera a gas coloro che non era riuscita a uccidere personalmente.

Come tutti gli altri imputati, anche le due ex guardiane del campo di sterminio hanno respinto tutte le accuse, proclamando di aver svolto nel campo solo ruoli secondari, senza alcun potere di mettere a morte i detenuti. I testimoni sono stati però fermi nelle loro accuse.

Il pubblico ministero ha chiesto in tutto cinque ergastoli e tre condanne a un massimo di dieci anni di reclusione. L'assoluzione è stata invece chiesta per Heinrich Groffmann, il solo ex guardiano del campo che non è stato accusato da alcun testimone.

GIÀ CONDANNATI IN CONTUMACIA

## Strage di Val Biois A giudizio due ex SS

VERONA — La magistratura militare di Verona, cui gli atti processuali erano stati rimessi dalla Corte d'Assise d'Appello di Bologna, ha emesso mandato di cattura contro due ex appartenenti alle SS: il maggiore Alois Schintlholzer di 66 anni di Innsbruck, e il maresciallo Erwin Fritz di 67 anni di Gottingen. L'accusa è di concorso in violenza con omicidio aggravato continuato contro privati italiani, con l'aggravante dell'aver agito con crudeltà verso i familiari delle vittime e altre persone presenti al momento delle uccisioni; di incendio e distruzione aggravati in paese nemico; di concorso in saccheggio con l'aggravante per entrambi del grado e del concorso di più di cinque persone.

I due erano già stati processati in contumacia, dato che l'Austria e la Germania federale non avevano concesso l'estradizione, dalla Corte d'Assise di Bologna, e il 7 luglio 1979 entrambi condannati per strage all'ergastolo, con risarcimento del danno alle parti civili: si erano costituiti i comuni di Falcade e Canale d'Agordo e alcuni familiari delle vittime della strage della Val Biois del 20 e 21 agosto 1944, quando reparti del battaglione Bozen trasferiti nel Trentino — dopo essere stati oggetto dell'attentato di via Rasella a Roma che aveva determinato la rappresaglia delle Fosse Ardeatine — avevano messo a ferro e a fuoco interi villaggi dei comuni di Canal d'Agordo, Falcade e Vallada Agordina.

Lo scorso anno la Corte d'Assise d'Appello di Bologna aveva annullato la sentenza di primo grado affermando la competenza a pronunciarsi della Procura militare di Verona.

L'EQUIPAGGIO È STATO RACCOLTO A BORDO DI UN TRAGHETTO

## *Fiamme e panico su una petroliera nel Tirreno: in salvo tutti i marinai*

GENOVA — Un incendio è scoppiato ieri mattina a bordo della petroliera «Polluce» in navigazione nell'Alto Tirreno. Non vi sono feriti. Le fiamme, secondo quanto si è appreso alla capitaneria di porto di Genova, si sono sviluppate nella sala macchine dell'unità, mentre questa distava poche miglia da Capo Corso.

La «Polluce» ha lanciato il segnale di «Sos» pochi minuti dopo le nove. Il segnale è stato raccolto dalla capitaneria di porto di Genova e da alcune navi in transito nella zona, tra cui il traghetto «Aurelia», della «Tirrenia», che si sono dirette verso la «Polluce».

L'equipaggio della «Polluce», dopo aver chiuso le bocche d'aria, ha cercato di spegnere l'incendio con le attrezzature di bordo. Il comandante della petroliera ha poi comunicato al suo collega della «Aurelia» che non vi è alcun grave pericolo a bordo, per cui l'equipaggio non abbandonava la nave. L'«Aurelia» e le altre navi accorse si sono mantenute comunque a distanza di sicurezza, pronte a intervenire, poiché nella zona il mare era a «forza cinque».

Nel primo pomeriggio, visti inutili i tentativi di domare le fiamme scoppiate nel reparto macchine, il comandante della «Polluce» ha dato ordine all'equipaggio di abbandonare la nave. Tutti i ventinove marittimi, secondo quanto ha comunicato la società armatrice, sono salvi. A bordo della «Polluce» non vi sono feriti.

I marittimi sono stati raccolti dal traghetto «Aurelia» e nel tardo pomeriggio sono giunti nel porto di Genova. La capitaneria di porto di Livorno ha avviato le operazioni per evitare l'affondamento dello scafo. Sul posto sono giunti alcuni rimorchiatori da Livorno, che dovrebbero prendere al traino la «Polluce».

La «Polluce» è una motonave costruita nel 1958 ed è di proprietà della «Transmare sarda Italnavi flotte riunite», che ha sede a Genova. L'unità è iscritta al compartimento marittimo del capoluogo ligure. La «Polluce», che ha una portata di 20 mila tonnellate, era in navigazione dal porto siciliano di Augusta a Genova, in zavorra e senza carico a bordo.

ATLANTA

### Funzionari Fbi in ostaggio

ATLANTA — Per oltre tre ore e mezza, un uomo armato di tre pistole e di un fucile a canne mozze, penetrato nella sede del «Federal Bureau of Investigation» (Fbi), ad Atlanta, nello stato americano della Georgia, ha tenuto in ostaggio 13 persone fino a quando alcuni agenti lo hanno ucciso in un conflitto a fuoco.

### Salvati alpinisti bloccati in parete

BOLZANO — Quattro alpinisti di nazionalità italiana, sono stati salvati sul Gran Fermeda, dove erano rimasti inchiodati, passando la notte in parete. Gli uomini del soccorso alpino sono stati portati in quota da un elicottero del Quarto Corpo d'Armata alpino di Bolzano ed hanno provveduto a portare a valle gli alpinisti.

### Ultimo «click» per la Rollei

**BONN — Prostrata dall'invincibile concorrenza giapponese, anche la celebre ditta «Rollei» fiore all'occhiello dell'industria fotografica tedesca, ha chiuso i battenti a Braunschweig e ha depositato il bilancio in tribunale.**

**Conosciuta dai fotografi del mondo intero, sia professionisti sia dilettanti, soprattutto per il suo prestigioso modello «Rolleiflex» che fu uno dei primi a sostituire le lastre dei nostri nonni con una pellicola, la «Rollei» già coperta di debiti, non ce l'ha fatta a resistere alla sfavorevole congiuntura del mercato internazionale.**

### Giornalisti Rai in agitazione

**ROMA — I giornalisti della Rai si astengono oggi dalle prestazioni in voce e in video. I notiziari radiofonici e televisivi pertanto andranno regolarmente in onda ma senza servizi e interviste.**

NEL NAPOLETANO

### Assassinato un casellante

NAPOLI — I carabinieri stanno indagando su un delitto avvenuto la scorsa notte a Castellammare di Stabia dove un casellante dell'autostrada Napoli-Pompei-Salerno, Luigi di Somma, di 47 anni, è stato ucciso da uno sconosciuto, il quale era in una macchina con altre tre persone.

Lo sconosciuto gli ha sparato due colpi al volto con un fucile a canne mozzate. Di Somma, che aveva moglie e quattro figli, è morto poco dopo nell'ospedale di Castellammare di Stabia.

■ PICASSO — La casa dove nacque Pablo Picasso a Malaga, è stata dichiarata monumento storico artistico con un decreto pubblicato dalla Gazzetta ufficiale spagnola. La casa in questione si trova nella Plaza de la Merced.

A FIRENZE IN AUTUNNO UN «PROCESSO» DAVANTI ALL'ASSISE

# Ancora PI aa sbarra 80 i rinviati giudizio

**L'istruttoria riguarda fra l'altro alto alle Murate (1978) In stato d'accusa anche Marco Doattin e Maurice Bignami**

FIRENZE — Ottanta persone indicate come appartenenti o presunte appartenenti a «Prima linea», detenute o ancora latitanti sono state rinviate a giudizio dall'ufficio istruzione del tribunale di Firenze a conclusione di un'inchiesta con 101 imputati cominciata più di due anni fa, nell'ambito della quale sono state raccolte circa 60 mila pagine di atti istruttori. Tra i 42 imputati detenuti, che in autunno saranno processati in Corte d'Assise, ci sono Maurice Bignami, Marco Donat Cattin, Marco Fagiano, Bruno Laronga, Susanna Ronconi, e Nicola Solimano.

Tra i rinviati a giudizio figurano 12 latitanti, e tra questi la fiorentina Sonia Benedetti, che secondo il giudice faceva parte dei «gruppi di fuoco» di Prima linea, e Sergio Segio, uno dei presunti assassini del magistrato milanese Emilio Alessandrini. L'inchiesta spazia tra il 1977 e i primi mesi del 1979, un periodo questo durante il quale in Toscana «Prima linea» e le organizzazioni terroristiche da questa dipendenti sono state particolarmente attive.

L'istruttoria riguarda in particolare, l'ucc avvenuta il 20 gennai dell'agente di polizia F Dionisi ed il ferimento e suoi colleghi durante tativo compiuto da un «ando» di liberare alcuni uti politici rinchiusi ne re delle «Murate» (per o fatto alcuni imputati o processati per stra sequestro per alcune copo di estorsione di Fa coli; la «gambizzazione l'allora vicesegretario inciale della Dc di Pist ancarlo Niccolai; dieci pine di «autofinanzia o» ed «espropri prolet na trentina tra irruzio nate ed attentati (nell iddette «notti dei fuoch ordigni che esplodevan emporaneamente in di ughi) ai danni di caser lla polizia, dei vigili i e dei carabinieri, di u omunali, consigli di qua agenzie immobiliari, in e, autoconcessionarie di organizzazioni imp oriali.

Di «Prima li facevano parte in Tosca «Ronde proletarie», le adre proletarie di com mento» le «Squadre com nti comuniste proletari e «formazioni comuniste combattenti». Due erano i poli di azione di questi gruppi terroristici: Pisa e soprattutto, Firenze. Il capoluogo toscano fungeva da «retrovia» del «fronte» e soprattutto da sede logistica.

In un appartamento di Prato «Prima linea» aveva installato la sua «stamperia nazionale» con quattro ciclostili, di cui tre elettrici. Da qui partivano i pacchi di volantini di rivendicazione dei principali attentati decisi dal «comando nazionale». Ed era ancora in Toscana che l'organizzazione custodiva una parte consistente dei suoi arsenali. Per questo, accanto ai militanti locali, accusati di organizzazione di banda armata, in questa istruttoria compaiono i nomi di personaggi di spicco del terrorismo nazionale.

Quando, come nel caso dell'assalto alle «Murate», l'operazione è affidata al «Gruppo di fuoco nazionale» (in quella occasione, secondo l'accusa, di questo facevano parte Susanna Ronconi, Bruno Laronga, Gianni Maggi e Vito Biancorosso), Marco Donat Cattin è a Firenze, ma non partecipa direttamente all'azione. Ciò perché, ha riferito lo stesso imputato, quando le azioni erano difficili si cercava di evitare di impiegare direttamente coloro che «avessero una responsabilità politica» affinché in caso di insuccesso il «comando non rimanesse sguarnito».

C'è da dire inoltre che con i magistrati fiorentini Donat Cattin ha fatto alcune ammissioni di responsabilità senza però chiamare in causa altre persone. Gli inquirenti si sono avvalsi delle confessioni di diversi «pentiti»: Barbone, Sandalo, Giai e altri.

All'ufficio istruzione di Firenze stanno per essere conclusi altri due procedimenti (uno con 26 imputati, l'altro con 21) riguardanti fatti attribuiti a «Prima linea», successivi alla prima metà del 1979. È probabile che questi due procedimenti vengano riunificati a quello appena concluso essendo alcuni degli imputati comuni alle tre inchieste. Pertanto quasi sicuramente in autunno a Firenze si celebrerà un unico processo per «Prima linea» con un centinaio di imputati.

IL GIALLO DI SEI ANNI FA NEL LGIANO

## Riaffiora la vrità sull'omicidio Orsi

**Mandato di cattura per un comerciante**

LODI — Ad oltre sei anni di distanza dal ritrovamento nelle acque del fiume Lambro, nel Lodigiano, del corpo di Laura Orsi, 17 anni, strangolata e chiusa in un sacco al quale era stato ancorato un blocco di cemento per impedire che salisse in superficie, il giudice istruttore del tribunale di Lodi dott. Stabile ha ordinato la cattura di un commerciante di Melegnano (Milano), Renzo Miracoli, 50 anni, che già era stato coinvolto nell'inchiesta.

Laura Orsi era scomparsa il 7 aprile del 1975, pochi minuti dopo l'uscita da un liceo linguistico milanese, nel tragitto tra corso Vittorio Emanuele e Porta Romanove avrebbe dovuto pren l'autobus per tornare aa. Probabilmente la gice accettò il passaggio su n'autovettura di un connte, ma non giunse mai alegnano.

Il rapitore rapitori, imboccata la sia Alzaia del Lambro alla feria di Melegnano, strararono la ragazza, cercanli farne sparire il corpo e acque del Lambro. Qurdici giorni più tardi perpienà del fiume il corpo d giovane riaffiorò. Nelle smane successive il proprrio di un bar di Melegnanenzo Miracoli, venne lunnente interrogato dai carnieri per gravi sospetti, chei rimasero però per sei a.

Dalle pri indagini era emerso che blocco di cemento al quera stato ancorato il corpolla ragazza era identico a qli che normalmente vengo utilizzati sulla piazza prindle di Melegnano in occase dei mercati, che si svolno proprio davanti al badel Miracoli.

Inoltre, ilommerciante di Melegnano veva fatto riverniciare l'irerno e l'esterno della sua autovettura. Su questo particoare si erano appuntate le dagini dei carabinieri poich si sospettava che Miracoli asse ucciso la ragazza, tenendone il corpo nel bagagliaio dell'autovettura prima di farlo scomparire nelle acque del fiume Lambro e poi, per cancellare ogni possibile traccia, avesse portato l'automobile in carrozzeria.

I sospetti però non furono mai suffragati da prove tali che portassero all'incriminazione dell'uomo.

### Fiat più care dal 14 luglio

ROMA — Aumentano dal 14 luglio prossimo i prezzi delle autovetture e veicoli commerciali della Fiat. Lo ha comunicato ieri la casa torinese precisando che l'aumento per il marchio «Fiat» sarà del 3,5 per cento in media e quello per il marchio «Lancia» e «Autobianchi» del 2,4 per cento.

Un comunicato della società afferma che «il tasso di inflazione interno e la pesante svalutazione della lira nei confronti delle monete di acquisto delle materie prime impongono alla Fiat un incremento dei prezzi di listino delle autovetture e veicoli commerciali». «Tuttavia — conclude il comunicato — l'applicazione di tale aumento verrà procrastinata al 14 luglio prossimo».

PRIMA LINEA

### Troppo lunghe le arringhe a Torino

TORINO — Tocca alla difesa, da ieri prendere la parola al processo che si celebra in Assise a Torino ai 94 accusati di essersi costituiti in «Prima linea». Seguendo un calendario elaborato collettivamente nei giorni scorsi, oltre quaranta avvocati «di fiducia» si succederanno negli interventi fin verso la fine del prossimo mese, quando è previsto il ritiro in camera di consiglio della corte per emettere la sentenza.

Già ieri, però, il ruolino di marcia ha subito una battuta d'arresto: soltanto tre, infatti, dei quattro legali iscrittisi, hanno regolarmente pronunciato le rispettive arringhe, l'ultimo intervento è «slittato» a stamane, per mancanza di tempo. «Di questo passo — ha commentato un difensore — salterà completamente il programma concordato. È necessario contenere assolutamente i discorsi nei limiti stabiliti precedentemente, altrimenti si rischia di andare ad agosto».

Gli avvocati nominati d'ufficio per tutelare il gruppo di imputati che, revocato i mandati, ha rifiutato ogni rapporto processuale, hanno fatto sapere che presenteranno, come già successo altre volte, un documento comune con il quale inviteranno la corte a «giudicare con obiettività e serenità».

Ieri ha parlato fra l'altro l'avv. Tortonese, legale di fiducia di Giuseppina Viriglio, 27 anni, ex amica di Marco Donat Cattin, laureata in giurisprudenza, figlia di un conosciuto notaio torinese, impiegata, fino al giorno dell'arresto (24 maggio '80), all'ufficio bollo e demanio dell'Intendenza di Finanza. La giovane — per la quale il pubblico ministero Bernardi ha proposto quattro anni di reclusione ritenendola colpevole di partecipazione a banda armata — «merita», secondo il legale, l'assoluzione per non aver commesso il fatto, o almeno una pena che le consenta di usufruire della condizionale.

Essa — ha detto il difensore — ha ammesso le proprie responsabilità in ordine a talune contestazioni (ad esempio di aver «aiutato» Marco Donat Cattin a trasferire a Milano Bruno Laronga, rimasto gravemente ferito nell'agguato di via Millio a Torino).

UN NUOVO «CASO VERMICINO» SI STA VERIFICANDO PRESSO CUNEO?

## *Tre speleologi bloccati in caverna Vani i primi tentativi di salvarli*

**Sei triestini esperti in salvataggi partiti ieri sera in volo da Ronchi**

**ORMEA (Cuneo) — Dall'altro ieri tre giovani speleologi sono prigionieri in una grotta dell'Alta Valle Tanaro, bloccati da un'imponente massa d'acqua (formatasi in seguto alle abbondanti piogge) che ha inondato una conca nei pressi dell'uscita.**

**Sono: Gian Franco Sappa, 29 anni, operaio; Massimo De Paoli, 20 anni, stidente; Gino Pelazza, 24 anni, apprendista. Tutti sono residenti ad Ormea, in provincia di Cuneo ed iscritti al Cai (Club alpino italiano). Per il momento non si sa quali siano le loro condizioni: i soccorritori sperano che essi siano riusciti a infilarsi in uno dei cunicoli laterali del tunnel ed a ripararsi.**

**Alcuni sommozzatori che nel pomeriggio hanno cercato di penetrare nel tunnel sono stati respinti dalla potenza con cui l'acqua defluisce. L'esperimento — hanno detto i carabinieri — verrà nuovamente tentato questa mattina da 5 sommozzatori dell'arma, giunti da Genova, particolarmente attrezzati e preparati per interventi di emergenza: l'obiettivo è quello di riuscire a portarsi il più vicino possibile ai tre giovani speleologi e di cercare di stabilire con essi un qualche rapporto, di individuarne esattamente la posizione e, eventualmente, «rassicurarli».**

**Finora non si ci è potuti mettere in contatto con i tre e non si sa quindi se essi siano ancora vivi. I sommozzatori, comunque, non avrebbero alcuna possibilità, secondo quanto hanno detto i soccorritori, di trarli in salvo qualora li individuassero: «Potrebbero però tranquillizzarli facendo capire loro che si sta facendo tutto quanto è umanamente possibile per liberarli», ha commentato uno di essi.**

**Frattanto le varie squadre di soccorso sono riuscite ad infrangere una grata che ostruiva un'imboccatura secondaria della galleria: da questa entrata, dove risulta esservi meno acqua, è forse possibile tentare nuovi interventi. Le operazioni per togliere dalla conca l'imponente massa d'acqua — secondo i calcoli dei tecnici — saranno forse ultimate entro stamani.**

**Un Dc-9 dell'aeronautica militare espressamente inviato da Roma è decollato, ieri sera alle 20.25 dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari con sei speleologi triestini specialisti in salvataggi in grotte allagate. Gli speleologi hanno imbarcato 5 quintali di materiale di soccorso. Il Dc-9 si è diretto a Genova.**

### Bambino nel pozzo: domani s'inizia il tunnel orizzontale

ROMA — Probabilmente soltanto domani, si potrà cominciare a scavare il tunnel orizzontale che unirà il nuovo pozzo di servizio al pozzo artesiano nel quale è imprigionato, fin dal 10 giugno, il corpo di Alfredo Rampi. La notte scorsa i tecnici hanno finito di scavare il pozzo di servizio fino alla profondità di 68 metri e in mattinata hanno finito di allargare il «piede» di questo pozzo fino a circa un

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

### LA RINIONE A LUSSEMBURGO PER DEFINIRE UNA POLITICA UNITARIA

# Die strategie anti-crisi a confronto tra i «Dieci»

## Mitterand propone rilancio e pieno impiego mentre Schmidt e la Thatcher sottolieano l'assoluta precedenza della lotta all'inflazione - I sindacati favoreoli alla «soluzione francese» - La posizione intermedia di Spadolini

LUSSEMRGO — La crisi economicsociale che ha investito l'Epa comunitaria (a fine a il numero dei disoccupatiotrebbe raggiungere il ord dei dieci milioni) haminato ieri la prima giornd un consiglio europeo nelale hanno fatto il loro esoi il Presidente francese Mrrand e il neopresidente consiglio italiano Giovanspadolini.

Per sottolare la drammaticità della iazione si sono radunati nranducato alcune miglidi lavoratori di tutti i paidella Cee che guidati dato dirigenti sindacali, tra iali Luciano Lama, vicepriente della confederazionuropea dei sindacati (Cehanno manifestato sottna pioggia torrenziale dati alla sede del Consiglio opeo.

Sull'anaiella crisi, le voci di vecchuovi governanti sono steoncordi. All'origine della attla, che ha più o meno lo so decorso maligno in tut dieci i paesi, ci sono i ricenti aumenti dei prezzi peiferi, la caduta degli invenenti, la perdita di compvità interna e internazio delle imprese europee, isti salariali, gli alti tassi teresse praticati negli Statiti e anche successivam in Europa. Tutti fattori,esti, che hanno alimentainflazione.

Sulla tda da seguire per vincere lrisi, i pareri in questo «culto» al più alto livello diverno dei dieci paesi delbe non sono stati però idei.

Il socia François Mitterrand lroposto, su scala europea,ua ricetta: rilancio dellomanda interna, degli invmenti produttivi (specie alcuni settorichiave c energia e tecnologia avita), anche con il sostegnanziario della Comunità opea, riduzione dell'oran lavoro, senza intaccare iario, per ristabilire il piempiego. È la cura che gli fatto battere Giscard Laing nella corsa all'Elisetravincere, poi, le elezioni generali.

Da Lama e dagli altri sindacalisti europei gli è venuto ieri un caloroso incoraggiamento, mentre Guido Carli, a nome degli imprenditori europei, diceva «no» alla riduzione dell'orario di lavoro e riaffermava, in una conferenza stampa, l'esigenza di una rigorosa politica monetaria, anche se a prezzo di nuovi aumenti della disoccupazione.

Il segretario generale della Cgil ha fatto un'analisi delle ragioni, e delle responsabilità della crisi, precisando che «se la crescita economica sarà finalizzata a nuove priorità sociali e culturali, il sindacato è disposto ad assumersi le proprie responsabilità, come sta cercando di fare anche in Italia, in una situazione resa particolarmente pesante dalla instabilità politica, dalla inefficienza amministrativa, dalla corruzione, dal clientelismo».

Soffermandosi sull'Italia, Lama ha aggiunto: «Proprio in questi giorni, il padronato italiano ha sferrato un duro attacco contro la scala mobile, per costringere il sindacato a un'azione difensiva, dividere gli occupati dai disoccupati, spingere il governo che si è appena formato a imporre misure di controllo dei salari e della loro dinamica». La risposta del sindacato «è una proposta di riorganizzazione economica e sociale, una richiesta di politica di programmazione con rigorose priorità».

Edmond Maire, segretario generale della Cfdt, il sindacato socialista francese, ha illustrato la strategia del sindacato per l'occupazione. «La situazione nuova che noi viviamo in Francia — ha detto, in particolare — può dare una spinta al cambiamento in Europa. L'esempio francese, soprattutto sulla riduzione dell'orario di lavoro, può avere un effetto di trascinamento sugli altri paesi». Marie ha offerto con il suo intervento, la prospettiva di una Francia all'avanguardia del sindacato in Europa, anche se ha tenuto a dividere le scelte del sindacato da quelle del govenro.

L'impostazione di Giovanni Spadolini non si è discostata di molto da quella di François Mirterrand, il cui discorso è stato definito dal neopresidente del consiglio «importante e meditato». Anche Spadolini vuole rompere la spirale perversa inflazione-svalutazione-disoccupazione, appoggiandosi sul consenso delle parti sociali.

Altri accostamenti dealle tesi di Mitterrand potrebbero apparire arbitrari, prue ure se il fatto hnon ha sorpreso il presidente del consiglio italiano che trova naturale, in questa fase «l'accentuamento delle linee nazionali nella lotta contro l'infalzione e la disoccupazione».

Infatti in effetti, sia il Cancelliere Schmidt sia Margaret Thatcher hanno mostrato di preoccuparsi più dell'inflazione che dei suoi difetti sociali.

Schmidt ha insistito particolarmente sulla necessità di difendere la libertà degli scambi e sulla opportunità di mantenere elevati gli scambi inter-comunitari, «come segno — ha spiegato — della vitalità della Cee».

Il diverso modo di atteggiarsi di fronte alla crisi potrebbe avere conseguenze sulla definizione di una linea europea per l'imminente vertice di Ottawa (20-21 luglio), dove, oltretutto, i quattro europei che vi parteciperanno (Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia) dovranno fare i conti con le resistenze del Giappone ad autolimitare le proprie esportazioni verso l'Europa. Si dà per scontato che da questo Consiglio europeo non verranno iniziative di azioni europee contro gli Stati Uniti per la loro politica monetaria, nè rappresaglie commerciali contro il Giappone.

Oggi l'economia lascerà il posto alla politica.

### *UN'ATMOSFERA PIÙ COLLEGIALE AL CONSIGLIO*

# L'asse franco-tedesco appare ridimensionato

LUSSEMBURGO — *I lavori del consiglio europeo, che si concluderanno alla fine della mattinata odierna, si svolgono in un'atmosfera assai diversa da quella che aveva circondato i più recenti incontri fra i capi di stato o di governo dei «Dieci».*

*E' quanto rilevano funzionari di delegazioni dei piccoli paesi membri della Cee, secondo cui le loro delegazioni «valutano positivamente» questo cambiamento di «clima», generalmente attribuito ad una maggiore disponibilità, da parte francese, per un dibattito «veramente collegiale». In altri termini, un dibattito — se tale interpretazione, come sembra, è lecita — che non coinvolga più, prevalentemente, i suoi rappresentanti dei «grandi» paesi della Comunità, e più particolarmente Francia e Repubblica federale tedesca.*

*Significativo è considerato, al riguardo, anche il fatto che gli stati hanno ritrovato ieri (la delegazione francese si trovava fra la danese e l'irlandese) attorno al tavolo del Consiglio europeo la collocazione che era stata la loro fino ad un anno fa, e che era poi stata modificata perché l'allora Presidente francese Giscard d'Estaing aveva espresso il desiderio di avere accanto il cancelliere tedesco Helmut Schmidt.*

*Sarebbe evidentemente fuor di luogo trarre da questo particolare la conclusione che le «relazioni privilegiate» franco-tedesche, le quali riposano su una profonda volontà di cooperazione che ha già dato i suoi frutti per vent'anni, abbiano subito il contraccolpo del radicale cambiamento di indirizzo politico avvenuto in Francia*

*Resta il fatto che Mitterrand non è Giscard d'Estaing e che, con la sconfitta di quest'ultimo, Schmidt ha perduto — in seno al consiglio europeo — un «amico personale» insieme al quale era tendenzialmente portato ad influire con tutto il peso del cosiddetto «asse Parigi-Bonn» sull'andamento delle discussioni.*

## Haig ribadisce l'opposizione ai ministri Pcf

**NEW YORK — Il segretario di stato americano Alexander Haig ha ribadito, in un'intervista televisiva, le preoccupazioni dell'amministrazione Reagan per l'ingresso di quattro comunisti nel nuovo governo francese. «Gli Stati Uniti — ha detto — non si scusano delle loro preoccupazioni, nè possono sottovalutarle. È un fatto che i regimi comunisti, siano essi strettamente legati a Mosca o no, perseguono politiche che non sono coerenti con quelle della famiglia delle nazioni occidentali».**

## *Battaglia alle porte di Kabul*

NUOVA DELHI — Fonti attendibili hanno dato notizia ieri di una sanguinosa battaglia, avvenuta 13 giorni fa in Afghanistan, una cinquantina di chilometri a Sud della capitale Kabul. Viaggiatori giunti in India da quel paese hanno riferito che un reparto dell'esercito di 600 uomini, diretto nella capitale per rafforzare le difese, è stato sgominato dagli insorti.

Il governo ha mandato sul posto 500 allievi ufficiali, 300 dei quali sono caduti in combattimento. Le fonti informate dicono che una parte dei militari presi nell'imboscata sono poi passati nelle file dei «mujahidin». Gli insorti hanno catturato quattro carri armati e otto altri mezzi blindati sovietici.

Notizie giunte a Nuova Delhi e a Islamabad, nel Pakistan, affermano inoltre che uno dei centri di attività degli insorti nella zona della capitale è a Paghman, ad una ventina di chilometri dalla città. Secondo fonti di Kabul, in quell'antica capitale estiva del paese si combatte da otto giorni di seguito, con perdite sanguinose per entrambe la parti. La città verrebbe bombardata quotidianamente dai sovietici. Ogni sera vengono riportati a Kabul una quarantina di soldati sovietici feriti. Le perdite degli insorti non sono note. Pare che nella battaglia di Paghman gli insorti usino armi moderne, tra cui armi anticarro di nuovo tipo e mine antimagnetiche.

Il leader afghano Babrak Karmal ha lasciato intanto la Cecoslovacchia per far ritorno in patria, al termine di una visita di sei giorni, nel corso della quale è stato firmato un accordo venticinquennale di «amicizia e cooperazione» tra i due paesi.

Si è trattato della prima visita ufficiale del presidente del consiglio rivoluzionario afghano in un paese straniero che non sia l'Urss.

## Rotolano le «teste» alla Tv di Parigi

PARIGI — Il «terremoto» che scuote il mondo della radiotelevisione francese dopo la vittoria alle presidenziali di François Mitterrand continua: è di ieri la notizia che il direttore dell'informazione del secondo canale televisivo «Antenne 2», Jean-Pierre Elkabbach, lascia il suo incarico.

L'annuncio è stato dato dal presidente dimissionario di «Antenne 2», Maurice Ulrich. Contrariamente a Ulrich, che ha dato le dimissioni la settimana scorsa, Elkabbach, la cui «testa» era stata chiesta dalla folla che festeggiava alla Bastiglia il 10 maggio la vittoria di Mitterrand, formalmente non è dimissionario, ma ha concordato l'abbandono del suo incarico e di conseguenza riceverà la liquidazione.

Elkabbach, che era il direttore delle informazioni al «Antenne 2» dal 1977, aveva più volte ribadito negli ultimi giorni che non avrebbe mai dato le dimissioni, respingendo le accuse di «servilismo» nei confronti del passato regime giscardiano.

## Una banda croata ricatta gli esuli

BONN — La polizia federale tedesca (Bka) è sulle tracce di una banda internazionale che ricatta jugoslavi in esilio, ma fino ad oggi le sue caratteristiche, la sua base operativa, i suoi scopi restano un mistero.

La notizia viene pubblicata dal settimanale «Der Spiegel». Questa banda — spiega il giornale — che si nasconde sotto la sigla «His» (Servizio informazioni croato) ed invia lettere minatorie a facoltosi jugoslavi in esilio in Occidente chiedendo forti somme di denaro (dai 25 ai 40 milioni di lire) a favore della «Lotta di liberazione croata». Le lettere vengono spedite in tutto il mondo, ma esse risultano impostate sempre a Recklinghausen, nella Germania federale.

Per il momento — aggiunge lo «Spiegel» — i risultati dell'inchiesta hanno portato alla scoperta di un recapito della banda in Paraguay e uno nella Ruhr, nei pressi di Bochum. Secondo la polizia, questa banda, forse una «Mafia jugoslava», è responsabile di una serie di delitti compiuti in tutto il mondo.

Una prima traccia — racconta ancora il settimanale tedesco — il «Bka» credeva di averla individuata quando, due mesi fa, all'aeroporto di Francoforte vennero arrestate, con l'aiuto di uno dei ricattati, due persone: Damir Petric, 32 anni, croato in esilio, sospettato in patria di essere un terrorista, e Josip Ledic, 30 anni, esponente del gruppo «Resistenza nazionale croata», proibito nella Rft.

Il mistero sembrava chiarito. Ma i due furono presto rimessi in libertà. Petric raccontò di essere lui la vittima di una banda di ricattatori nella quale intravedeva l'intervento del servizio segreto jugoslavo.

■ LEFEBVRE — Il vescovo tradizionalista monsignor Marcel Lefebvre ha ordinato ieri otto nuovi sacerdoti al seminario di Econe (Svizzera).

### *SANTA UFFICIALMENTE L'EMARGINAZIONE DI HUA GUOFENG*

# Al «clan» di Deng il controllo dd vertice comunista in Cina

## *Critila la «linea di sinistra» del capo deposto - Hu Yaobang presidente*

PECB — Dopo una laboriosaer più versi misteriosa rine plenaria, il comitato trale del Partito comunitinese ha eletto ieri il suovo presidente, relegandoredecessore Hua Guofenl'ultimo posto di una viesidenza ora composta ci persone.

Il muento, già previsto da più , non è stato grande, e tte dirigenti più importdella Cina (cioè i membr comitato permanente ffficio politico del Pc) sompre i medesimi: ma il piente Hu Yaobang e il vresidente Zhao Ziyangno definitivamente ssi con queste cariche, leni del paese.

Entr «delfini» del più influentirigente cinese, Deng ping, Hu Yaobang e Zhayang erano già rispetnente segretario general partito e capo del governn i nuovi incarichi essi hsora «scavalcato» i loro pessori, inserendosi al «nuuno» e al «numero quattrella gerarchia del Pc.

La rne secondo un comunicha «adempiuto la missioorica di rettificare le cose messe a soqquadro nell'ideologia guida del Pc». A tale proposito è indicato che è stato discusso e approvato un documento intitolato «Su certe questioni nella storia del nostro partito dalla fondazione della Repubblica popolare cinese».

In una procedura senza precedenti, la «Nuova Cina» ha in seguito pubblicato una nota in cui un suo redattore capo spiega i motivi delle «dimissioni» di Hua Guofeng, attribuendole tra l'altro a disaccordi sul documento ora approvato dal comitato centrale. Secondo l'agenzia, il plenum ha elogiato l'ex presidente del partito per la parte avuta cinque anni fa nell'estromissione della «banda dei quattro», ma lo ha «criticato» per i suoi successivi «errori di sinistra».

A proposito di tali errori, la «Nuova Cina» attribuisce a Hua un «tentativo di reprimere la discussione sulla pratica come solo criterio di verità» e un «desiderio di creare e accettare un suo proprio culto della personalità».

L'agenzia afferma che «molti membri del Pc» avevano mosso critiche all'ex presidente del Pc fin dall'agosto scorso, particolarmente durante una discussione preliminare nel documento storico ora approvato dal plenum. Già durante la discussione di dieci mesi fa, secondo la «Nuova Cina», fu indicato che «Hua non era più adatto alla presidenza del partito» e in novembre egli presentò all'ufficio politico le dimissioni adesso accettate dal comitato centrale.

Hua Guofeng era diventato capo del governo e vicepresidente del partito nell'aprile 1976, e aveva assunto la presidenza poco dopo la morte di Mao e l'estromissione dell'estrema sinistra, nell'ottobre del medesimo anno. Nel settembre 1980 aveva presentato le dimissioni da primo ministro e, dalla fine di novembre, era comparso in pubblico sempre più raramente.

Il nuovo presidente del partito, Hu Yaobang, è nato 66 anni fa nella provincia centro-meridionale dello Hunan. Restio a ogni forma eccessiva di pubblicità, Hu Yaobang è noto specialmente per il suo dinamismo, rivelato dalla vivezza e mobilità dello sguardo, e da un'agilità di movimenti in carattere con la sua piccola statura. Tra i partecipanti alla «lunga marcia» nel 1934, egli si specializzò nel lavoro di partito tra le nuove generazioni, diventando primo segretario della lega della gioventù comunista nel 1957.

Nel 1965, ha cumulato alla sua carica nella lega quella di primo segretario del comitato di partito della provincia centro-occidentale dello Shaanxi, ma la sua ascesa veniva interrotta da aspre critiche rivoltegli durante la rivoluzione culturale. Ricomparso in pubblico nel 1975, due anni dopo, è tornato a far parte del comitato centrale per assumere poi la direzione dei dipartimenti di organizzazione e di propaganda del comitato centrale.

### FASE PRECONGRESSUALE IN POLONIA

# Mediazione di Kania tra le ali del Poup

**VARSAVIA — Il primo segretario del Poup Stanislaw Kania ha presieduto ieri una riunione al comitato centrale del gruppo centrale dei delegati al nono congresso (tra di essi i membri della presidenza e della segreteria e dei rappresentanti regionali), dando così inizio alla fase conclusiva prima del congresso straordinario del Poup che si terrà dal 14 al 18 luglio prossimi.**

**Questa riunione particolarmente importante chiarisce due cose: la prima, che il congresso si farà, a meno di avvenimenti straordinari; la seconda, che Kania vuole insistere su una maggiore unità di vedute prima del congresso stesso.**

**Lo stesso Kania, prendendo la parola, ha detto che uno dei fini principali è di arrivare almeno a delle posizioni comuni di tutti i delegati sulle questioni procedurali connesse all'elezione delle singole commissioni congressuali. Un altro compito è quello del lavoro sui documentari del programma e sui materiali del congresso: relazione, risoluzione del programma, risoluzione sulla celebrazione dell'anniversario del movimento operaio in Polonia. «Bisogna far sì che vengano chiarite tutte le questioni in merito e gli eventuali problemi ancora prima del congresso», ha concluso Kania.**

**L'appello di Kania ad eleggere come delegati al congresso gli attuali esponenti della direzione è stato accolto in gran parte. Del resto lo stesso Kania è accorso nei punti più delicati, come a Katowice ed a Varsavia, per appoggiare personalmente gli esponenti più critici della sua linea e considerati «ortodossi», Stefan Olszowski e Andrzej Zabinski. Non ha avuto invece problemi Tadeusz Grabski — egli non esita a condannare l'operato della direzione parlando di «deviazionismo» ed opportunismo — che ha accettato la richiesta dell'organizzazione del Poup di Konin, dove era primo segretario proprio quando l'allora primo segretario Edward Gierek lo allontanò per le accese critiche al suo operato.**

**La minacciosa missiva del Pcus al Poup è intanto ancora evocata come una pietra miliare della crisi polacca dalla «Pravda», che pubblica un lungo editoriale sulla Polonia del foglio del Pc mongolo, «Unen». Per il giornale di Ulan Bator, la lettera-ultimatum è «un colpo agli intrighi delle forze controrivoluzionarie che stanno cercando di strappare la Polonia alla comunità socialista e di farne una preda degli imperialisti.**

LA MISSIONE

## Willy Brandt da Breznev per i missili

BONN — L'ex cancelliere tedesco Willy Brandt è partito ieri per Mosca, dove si tratterrà per colloqui che vedranno al centro il problema del controverso avvio delle trattative tra americani e sovietici sui missili nucleari a media gittata in Europa.

Brandt, che è accompagnato dal vicepresidente della Spd, Hans-Juergen Wischnewski, si incontrerà oggi a lungo con il leader sovietico Leonid Breznev. Giovedì egli terrà a Mosca una conferenza stampa.

Con questa visita, il presidente della Spd e dell'Internazionale socialista risponde all'invito che Breznev gli rivolse un anno fa e che è stato ripetutamente confermato. Brandt ha detto di non partire nelle vesti di un «segreto negoziatore» tra Est e Ovest, ma solo per un sondaggio, per dare e ricevere informazioni. Oltre che gli euromissili, i suoi colloqui avranno per temi la conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa e il dialogo Nord-Sud.

A Breznev, Brandt ribadirà la posizione occidentale sull'apertura delle trattative tra Usa e Urss entro l'anno in corso, gli sforzi fatti dal governo federale per arrivare ai negoziati, l'«interesse vitale» che Bonn attribuisce al fatto che essi prendano rapidamente l'avvio.

Su ciò che la sua visita potrà ottenere, i pareri nella Germania federale sono discordi. Per l'opposizione, il leader socialdemocratico corre il rischio di una strumentalizzazione sovietica ai danni del cancelliere Helmut Schmidt e di tutto l'Occidente. Per la sinistra della Spd, quello di Brandt è invece il tentativo di contribuire a fermare la sempre più vicina installazione dei 572 missili nucleari a media gittata in Europa prevista dalla Nato per il 1983.

Brandt parte dopo che nel suo partito è stata riaffermata, come nel recente congresso dei giovani socialdemocratici, la presenza di una forte opposizione alla decisione della Nato del 12 dicembre 1979.

La questione, secondo alcuni, potrebbe portare il partito ad un rifiuto del riarmo missilistico, cosa che rappresenterebbe il crollo della coalizione social-liberale di Bonn.

IL PICCOLO
ANO CESCHIA
ore responsabile
Eda Società Editrice
Trie a. - Via S. Pellico 8
R CORRIERE DELLA SERA
gelo Rizzoli
PRESIDENTE
o Tassan Din
TORE GENERALE
DIRE DIVISIONE QUOTIDIANI
renzo Jorio
DIRE DIVISIONE PUBBLICITÀ
cone Jesurum
«Il è iscritto alla Federazione Italiana Giornali
FIEG
Certificato N. 364
el 12-3-1981

†

Un tragico incidente ci ha strappato il nostro caro

**Riccardo Paliaga (Riky)**

Ne danno il triste annuncio la mamma AURELIA, il fratello GIORGIO con la fidanzata ROSSELLA, la sua adorata figlioletta SHARON, mamma TATIANA e nonna OLGA, nonna MARIA, il papà PIETRO e famiglia, i nonni PINA e ROSARIO, lo zio ARMANDO.

I funerali seguiranno domani 1 luglio alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore per la Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 30 giugno 1981

Partecipano al lutto ALDO, ADA e VITTORIO HAFNER.

Trieste, 30 giugno 1981

Partecipano al lutto:
— fam. MARINO ZANON
— CLAUDIO e JOLANDA MASSENI
— fam. ELDA PEROSA
— fam. SPERANZA (FIMI)
— fam. ADAMOLLI
— fam. SPECHAR
— e le colleghe della TELETTRA

Trieste, 30 giugno 1981

Ricordano il caro

**Riccardo**

gli amici:
— MAURI e TIZIANA
— WALTER
— FABRIZIO
— CLAUDIO
— FRANCO
— FAUSTO e fratello
— PAOLO
— CARLETTO

Trieste, 30 giugno 1981

Il Comandante, gli ufficiali, i sottufficiali ed i militari del 1.o Btg. S. Giusto si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 30 giugno 1981

Partecipano al dolore CARLA ed il fratellino DENIS.

Trieste, 30 giugno 1981

**Riki**

ti ricorderemo sempre: PATRIZIA, ARIANNA, RITA, RICO, DIEGO, MALTA, COLO, CIACCI, FUFO, SAGI, SERGIO, BERTO, GABRY, CAIO, RENZO, MAURI, WALTER, TRIPAR, ENZO, PINO, PUCCI, GILOP, GILOPPA, BASILE, GHIRA, BARBARA, EDI, SINDACO, STOCCA e tutti gli amici di Coloncovez.

Trieste, 30 giugno 1981

Partecipano al lutto le famiglie: AGNOLETTO, MIHALICH, LIPOT, SPEHAR, SCARAMELLI, SIGNORETTO, DEBERNARDI, TULLIO ULCIGRAI.

Trieste, 30 giugno 1981

Ciao

**Riki**

Famiglia ZANON

Trieste, 30 giugno 1981

Profondamente addolorati partecipano al lutto gli zii NINO e MARIA e i cugini SABINA, ROSY e NILO.

Trieste, 30 giugno 1981

Si associano le famiglie LIKON e BASO.

Trieste, 30 giugno 1981

Partecipano al lutto ELENA, SILVA, ROBY, SANTINA, MARIA, FIMI.

Trieste, 30 giugno 1981

Partecipano al lutto: CACO, DIEGO, SERENA, FRANCA, ARISTEA, ROBERTO.

Trieste, 30 giugno 1981

**Anna Lenzovich**

viene ricordata con affetto dalla cugina CELESTINA e dai figli UCCIA, FABIO e DARIO RIGHETTI.

Padova, 30 giugno 1981

I familiari di

**Maria Bernardi ved. Ruzzier**

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare vada ai signori Condomini di via Vergerio 3.

I familiari

Trieste, 30 giugno 1981

I familiari di

**Luigia Svab**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Un ringraziamento particolare al maresciallo dei Carabinieri di Servola.

Trieste, 30 giugno 1981

Ricorre il settimo anniversario della scomparsa del

DOTT.
**Ezio Buschi**

Il ricordo, il rimpianto, l'affetto della famiglia sono perenni.
Una messa in suffragio sarà celebrata oggi alle 19 nella chiesa di Gretta.

Trieste, 30 giugno 1981

Nel X anniversario della scomparsa del nostro caro

**Bruno Carone**

con immutato affetto lo ricordano la moglie, i figli, la sorella, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

Gorizia, 30 giugno 1981

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Milena Bavaresco in Bonazza**

Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO, le figlie, i generi, il suocero, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 30 giugno 1981

Ciao

**Milena**

GIORGIO

Muggia, 30 giugno 1981

Partecipano al dolore di MARINA per la perdita della mamma i colleghi della D.E.C. e della LOGOL SYSTEMS.

Trieste, 30 giugno 1981

I colleghi della Direzione amministrativa dell'Istituto per l'Infanzia partecipano al lutto dell'amica DONATELLA per la perdita della mamma

**Milena**

Trieste, 30 giugno 1981

Il Consiglio di amministrazione ed i dirigenti della società D.E.C. si associano al lutto della signorina MARINA BONAZZA per la perdita della madre.

Trieste, 30 giugno 1981

†

Si è spento

**Giovanni Medelin**

di anni 75

Ne danno l'annuncio i figli, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 1 luglio alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Ronchi dei Legionari, 30 giugno 1981

†

Si è spento

**Luciano Bensi**

Ne dà l'annuncio la moglie GIUSEPPINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 1 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1981

†

**Giuseppe Svetina (Pino)**

non è più.
Lo piangono la moglie, i figli, il fratello BRUNO con GINA.

Trieste - New York, 30 giugno 1981

Il Consiglio direttivo, i soci e gli atleti della «S.P.T. PINO CULOT» addolorati partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

**Giorgio Bonazza**

suo infaticabile ex presidente ed attualmente presidente onorario della società.

Trieste, 30 giugno 1981

Piangono con profondo dolore la scomparsa del caro amico

**Giorgio Bonazza**

VILLIANO, ALMA CORSI, CLAUDIO, ROSANNA BICCI.

Trieste, 30 giugno 1981

I congiunti di

**Vittoria Feletti ved. Zaccaron**

ringraziano sentitamente parenti e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 30 giugno 1981

In memoria di

**Livio Cumar**

una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella Cappella del cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 giugno 1981

30-6-1973 — 30-6-1981

Dopo otto anni dalla tua scomparsa

**Claudio Rossetti**

mamma, papà, sorella, nonna, nipoti e parenti tutti ti ricordano come allora.

S. Giovanni di Duino, 30 giugno 1981

Nel X anniversario della scomparsa del

COMANDANTE
**Francesco Filbier**

la moglie IGEA, la figlia LILY col marito prof. GIOVANNI GIGLI e il figlio dott. PAOLO e i parenti tutti lo ricordano con immutato rimpianto.
Una S. Messa sarà celebrata domani 1 luglio alle ore 9 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1981

I ANNIVERSARIO

**Luigi Romano**

La mamma, la moglie MARTA, i figli ed i parenti tutti lo ricordano con profondo dolore.

Trieste, 30 giugno 1981

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Livio Zecchin**

Ne danno il triste annuncio le figlie SUSANNA e GRAZIELLA con i mariti, i fratelli e le sorelle e nipoti tutti.
I funerali seguiranno oggi martedì 30 luglio 1981 alle ore 13 dall'ospedale Maggiore per Bagnoli.

Trieste, 30 giugno 1981

Partecipano al lutto VERA con figli e mogli.

Trieste, 30 giugno 1981

†

Improvvisamente è mancato a tutte le persone che Gli vollero bene

**Miroslavo Contestabile (Miro)**

Il funerale si svolgerà domani mercoledì 1 luglio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 giugno 1981

La tua dipartita ci ha profondamente addolorati. Ti ricorderemo sempre, NICODEMO e GINO.

Trieste, 30 giugno 1981

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'Unione Commercianti della Provincia di Trieste partecipano al lutto del cav. UMBERTO DORLIGO, componente della Giunta Esecutiva, per la perdita della madre

**Anita De Colle ved. Dorligo**

Trieste, 30 giugno 1981

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste si associano al lutto del Consigliere e membro della Giunta cav. UMBERTO DORLIGO per la perdita della madre

**Anita De Colle ved. Dorligo**

Trieste, 30 giugno 1981

Si associa al lutto il GRUPPO MOBILIERI dell'Associazione commercianti al Dettaglio.

Trieste, 30 giugno 1981

I dipendenti delle ditte DORLIGO ARREDAMENTI e MOBILIA partecipano al lutto che ha colpito il loro titolare per la perdita della cara mamma

**Anita Decolle ved. Dorligo**

Trieste, 30 giugno 1981

Addolorati per la scomparsa del nostro caro amico

**Silvano Creglia (Biga)**

si associano al lutto:
— WHISKY
— GIULIO
— ALFIO
— STELIO
— FRANCO
— LOIGO
— CASTORINO
— MORGAN
— ZENNARO
— DANILO
— GIORDANO
— FLAVIO
— TURINA
— TESTON
— DANILO
— VENOLIA

Trieste, 30 giugno 1981

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del collega

**Giuseppe Albanese**

il Sindacato giornalai S.N.A.G. — Confcommercio e l'Agenzia di distribuzione LITORANEA EDITORIALE.

Monfalcone, 30 giugno 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari della cara

**Gisella Hofer ved. Zanni**

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande lutto.

Brescia, 30 giugno 1981

I familiari di

**Antonio Pavan**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 giugno 1981

Nel III anniversario del nostro piccolo

**Andrea Montemurro**

con immutato dolore del vuoto da lui lasciato lo ricordano con amore e rimpianto i genitori, il fratellino LUCA e i nonni.

Tireste, 30 giugno 1981

Nel quinto anniversario della morte di

**Ottavio Arboritanza**

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 30 giugno 1981

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK

## AVVISO DI GARA

L'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade
Compartimento di Trieste - Viale Miramare 9

Indirà una gara ufficiosa per l'esecuzione dei lavori urgenti per la rettifica della curva pericolosa soggetta alla caduta massi al km 14+500 in località Alesso, SS. 512 del Lago di Cavazzo, per l'importo a base d'appalto di lire 202.500.000 (diconsi lire duecentoduemilionicinquecentomila).

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 1 lettera d della legge 2.2.1973 n. 14.

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione alla A.N.C. cat. VII per l'importo di L. 500.000.000.

L'eventuale richiesta d'invito, non impegnativa per questa Azienda, dovrà essere inoltrata in carta legale al Compartimento succitato entro il termine di giorni dieci dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara.

Il capo compartimento
I dirigente tecnico
(dott. ing. Tullio De Marchis)


**La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla**

**PK** publikompass

**TRIESTE** – Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11

**MONFALCONE** – Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

**GORIZIA** – Corso Italia 99 Tel. 87466

**UDINE** – Piazza Marconi 9 Tel. 203924

**PORDENONE** – Via Libertà 2 Tel. 255113


Continuaz. dalla 14.a pagina

**BROKERS** 773756 vende via del Pozzo liberabile piano alto, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. L. 14.500.000.

**BROKERS** 773756 vende Campo Marzio libera soffitta: ingresso, camera, cucina, servizi, ripostiglio. L. 11.500.000. 6/6 S

**BROKERS** 773756 vende via Udine locale d'affari affittato, ingresso, ampio vano, retrobottega, servizio esterno. L. 68.000.000. 6/6 S

**BROKERS** 773756 vende via Udine libero magazzino interno con soppalco. L. 12.000.000. 6/6 S

**BROKERS** 773756 vende S. Giacomo in stabile restaurato appartamenti varie metrature a partire da L. 8.000.000. 6/6 S

**BROKERS** 773756 vende Muggia, fronte mare, ingresso indipendente, salone; tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, box auto, giardino privato, grande terrazzo, riscaldamento autonomo, porticciolo in concessione a 15 mt. L. 165.000.000. 6/6 S

**BROKERS** 773756 vende Santa Barbara, zona panoramica, parte in bivilla al grezzo avanzato, ingresso indipendente, salone, quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, soffitta, ripostiglio, tre terrazze, garage, giardino privato, riscaldamento autonomo. L.160.000.000. 6/6 S

**CENTRALISSIMO** locale uso affari in Grado mq 90 libero settembre vendesi se seriamente intenzionati scrivere a Publikompass cassetta n. 50/U 34100 Trieste. 7659 S

**CERCHIAMO** per la nostra clientela appartamenti Monfalcone, Gorizia e provincia. Telefonare Grimaldi Monfalcone 0481-45284. 1000/6 S

**CERCO** in acquisto locale d'affari libero in Trieste pago in contanti inintermediari. Telefonare 755059. 14/6 S

**COMPRO** contanti Trieste e circondario casetta o villa escluso intermediari telefonare 755059. 14/6 S

**DA** 10 milioni occasione piazza Perugino vendonsi occupati varie dimensioni tel. 766676. 19/6 S

**FUTURA IMMOBILIARE** vende GRETTA in costruzione VILLE A GRUPPO posizione incantevole assoluto confort. Informazioni tel. 62991. 2881 S

**GABETTI** vende appartamento libero in casa recente riscaldamento autonomo 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno lire 55.000.000. Tel. 764664. 50291 S

**GABETTI** vende zona Rossetti appartamento libero in casa recente soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggioli tel. 764842. 050291 S

**GABETTI** vende appartamento libero zona Marina 5 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo lire 65.000.000. Tel. 764664. 050291 S

**GABETTI** vende Viale d'Annunzio mini appartamento libero cucina stanza stanzetta ripostiglio servizio secondo piano lire 13.000.000 in contanti rimanenza mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 050291 S

**GABETTI** vende zona Roiano miniappartamento libero soleggiatissimo vista mare lire 19.000.000. Tel. 764842. 050291 S

**GABETTI** vende piazza Vico appartamenti in casa d'epoca composti da cucina 2/3 stanze servizi minimo contanti lire 13.000.000 più mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 050291 S

**GABETTI** vende via Carpison appartamento 60 mq cucina 2 stanze ripostiglio servizio. Tel. 764842. 050291 S

**GABETTI** vende via Boccaccio (Roiano) appartamenti 3/4 stanze servizi lire 14.000.000 in contanti+mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 050291 S

**GABETTI** vende via F. Severo appartamento V piano in casa con ascensore e riscaldamento centrale cucina soggiorno stanza stanzetta bagno wc ripostiglio e cantina. Tel. 764664. 050291 S

**GABETTI** vende zona Giardino Pubblico appartamenti cucina soggiorno camera cameretta bagno lire 13.000.000 i contanti+mutuo finanziario decennale. Tel. 764842. 050291 S

**GABETTI** vende via Settefontane appartamento cucinino soggiorno 2 stanze servizi e poggiolo tel. 764842. 050291 S

**GABETTI** vende appartamento libero uso ufficio zona centralissima 110 mq. Tel. 764842. 050291 S

**GABETTI** vende appartamento in casa recente composto da cucinino soggiorno 2 stanze doppi servizi con giardino condominiale e campi tennis. Tel. 764842. 050291 S

**GABETTI** servizio turistico vende vicinanze Lignano villette a schiera primo ingresso totalmente arredate 6 posti letto. Prezzo interessante. Tel. 040-764664. 050291 S

**GABETTI** servizio turistico vende Grado centralissimo appartamento ingresso cucinino soggiorno 1 stanza bagno ottime rifiniture terrazzo 85 mq. Informazioni Gabetti via Carducci 20 Trieste. Tel. 764842. 050291 S

**GABETTI** servizio turistico vende in Calabria appartamenti varie metrature in costruzione consegna estate 81-82. Tel. 040/764842. 050291 S

**GABETTI SERVIZIO TURISTICO** vende in Sardegna appartamenti in costruzione varie metrature in residence con servizio di albergo ristorante centro commerciale rimessaggio barche campi tennis bocce pallavolo ping-pong spiaggia privata. Ottimi investimenti. Tel. 040-764842. 050291 S

**GEOM. SBISÀ** vende zona Ippodromo panoramico ATTICO salone, cottura, tre camere, bagno, terrazza di 100 mq, garage, 110.000.000. Tel. 942494. 2791 S

**GEOM. SBISÀ** vende viale Ippodromo appartamento curatissimo, due camere, soggiorno, cucinino, servizi, poggioli, ripostiglio, cantina. Tel. 942494. 2791 S

**GEOM. SBISÀ** vera occasione Carso casa due piani, 340 mq abitabili più cantine, terreno 1100 mq. Tel. 942494. 2791 S

**GEOM. SBISÀ** occasione inizio Romagna affittato casa signorile, sei camere, cucina, servizi, 180 mq più cantina, soffitta, 74.000.000. Tel. 942494. 2791 S

**GRIMALDI** 040/764952, Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18.30. Centrale salone, 4 camere, cucina, servizi, balcone, cantina, 30.000.000. 1000/6 S

**GRIMALDI** 040/764952, piazza Foraggi panoramico, ultimo piano, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 servizi, 2 terrazzi, cantina, 65.500.000. 1000/6 S

**GRIMALDI** 040/764952, via Udine soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, soffitta, 47.500.000. 1000/6 S

**GRIMALDI** 040/764952, largo Barriera magazzino con servizio di circa 80 mq, 45.000.000. 1000/6 S

**GRIMALDI** 040/764952 Aurisina terreno edificabile di circa 2000 mq, 34.000.000. 1000/6 S

**GRIMALDI MONFALCONE** 0481/45284, piazza Cavour 23; 8.30-17.30. Sistiana prestigioso recentissimo appartamento di 100 mq in villetta a schiera. Tutti i comforts. Prezzo interessante!!! 1000/6 S

**GRIMALDI MONFALCONE** 0481/45284, attico libero (zona Anconetta), ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizio, due ampi terrazzi. 1000/6 S

**GRIMALDI MONFALCONE** 0481/45284, in Gorizia appartamento libero centrale di circa 85 mq, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, ripostiglio, doppi servizi. Possibilità mutuo. L. 34.000.000. 1000/6 S

**GRIMALDI MONFALCONE** 0481/45284, in Gorizia appartamento da ultimare in palazzina. Consegna agosto. Prezzo interessante. 1000/6 S

**IMMOBILIARE** Civica vende Barcola casetta, 2 stanze, tinello, cucinino, wc, 500 mq di giardino, vista mare. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7590 S

**IMMOBILIARE** Civica vende appartamento occupato, moderno, campo S. Giacomo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7590 S

**IMMOBILIARE** Civica vende Piccardi recente, condizioni perfette, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7590 S


**m sport** da OGGI

Vendita promozionale di mezza estate in via Brunner 10 con sconti sino al 70%

Com. il 18-6 dal 26-6 al 6-8

magazzino dello sport

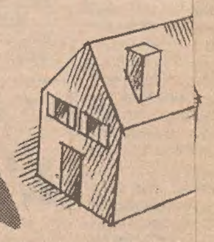


**SORIDIESEL**

**CERCA** • meccanici esperienza motori diesel militesenti

**OFFRE** • inquadramento contratto industria
• livello proporzionato al grado di esperienza
• 13.a e 14.a mensilità
• premio produzione
• mensa

Scrivere a: SORIDIESEL - Casella Postale n. 2716 TRIESTE



Casa, dolce Z.

Si è già molto parlato di Grande Z, ma forse non tutti la pensano tanto grande da poterci anche abitare dentro. Invece è proprio così, il settore Casa della Grande Z produce praticamente tutto. Anche la casa stessa. Dai piatti doccia alle vasche da bagno, ai radiavettori e piastre convettrici, dai sistemi di riscaldamento a gas ed elettrici a quelli elettrosolari per il riscaldamento dell'acqua per abitazioni private o collettività, fino alle pareti attrezzate e modulari per bagno e cucina. E addirittura le case complete, progettate e costruite con sistemi industriali d'avanguardia. Grazie anche al suo avanzato "know-how" elettronico, Zanussi offre al settore Casa un contributo qualitativo ad altissimo livello. Zanussi: tecnologia ed affidabilità, per il benessere dell'uomo nella sua casa. Zanussi è anche questo.

ZANUSSI

gente che lavora per la gente


**IMMOBILIARE CIVICA** vende BAZZONI salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 7590 S

**IN** casetta vendesi appartamento libero stanza, stanzetta, cucina, bagno, giardino proprio. Tel. 766676. 19/6 S

**LOCCHI** vendesi appartamento occupato recente 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno. Tel. 766676. 19/6 S

**MONFALCONE** Immobiliare Giuliana propone nel Mandamento ville a schiera consegna giugno 1982, pagamento frazionato franco provvigione, possibilità mutuo. A Ronchi propone appartamento occupato prezzo interessantissimo. Tel. 45759. 647 S

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone zona PIERIS primo ingresso 3 letto, doppi servizi, 120 mq con doppio garage, 57.000.000.

**POSTO** macchina all'aperto centralissimo piazzetta Donota privato vende. Telefonare 631021. 7672 S

**SALITA DI ZUGNANO** 15/1 ULTIMI APPARTAMENTI PRONTENTRATA. 1-2 STANZE, SERVIZI, TERRAZZE GRANDI, CANTINE, OGNI COMFORT A PARTIRE DA LIRE 52.500.000. MUTUI GIÀ CONCESSI 20 ANNI, SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI ANCHE SABATO E DOMENICA dalle 10.30-13. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2834 S

**STABILE** 5 piani parzialmente libero con locali privato vende. Telefonare 631021. 7672 S

**STRADA DEL FRIULI** 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista, rifiniture accurate, appartamenti varie dimensioni, parco, garage, portici, mansarde e giardini privati. Tel. 69131 - 60251. 2785 S

**TERRENO** S. Elia 20.000 mq 1.800 al mq vendo. Tel. 631793. 7673 S

**RICERCO** cucina soggiorno 2 camere zona periferica. Tel. 64266. 6/6 S

**TERRENI** basso indice di edificabilità Muggia vende geom. Curiel. Tel. 274309. 7580 S

**TERRENI** edificabili Muggia vende geom. Curiel, Studio tecnico di Muggia. Tel. 274309.

**VENDESI** primentrata lussuoso in palazzina zona verde vista mare, salone, tre stanze, doppi servizi. Tel. 762348. 2889 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende villa costruzione da finire zona Conconello, Gallina 4 tel. 730344. 7563 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero via Verga luminoso stanza stanzetta cucina bagno w.c. ripostiglio balcone cantina ascensore, Gallina 4 tel. 730344. 7563 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamentino San Luigi stanza cucina servizio 16.500.000 tel. 730344 Gallina 4.

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti in costruzione 1-2-3 stanze cucina servizi tutti confort moderni zone Roiano, Servola, San Giovanni, telefonare 730344, Gallina 4.

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero zona Scorcola 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore Gallina 4, tel. 730344.

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero piazza Garibaldi luminoso piano alto 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo, Gallina 4 tel. 730344. 7563 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti occupati varie grandezze zone Cologna Ginnastica via del Veltro tel. 730344 Gallina 4. 7563 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti liberi modesti San Giacomo stanza cucina w.c. 9.500.000 altro stanza stanzetta cucina w.c. 14.000.000, Gallina 4 tel. 730344. 7563 S

**VIA PALLADIO** 2 (pressi ospedale). ULTIMI APPARTAMENTI OCCUPATI. 2 stanze, cucina, stanzino per bagno, wc e cantina 20.000.000. MINIMO CONTANTI 10.000.000. VISITARE FERIALI dalle 15.30-16.30 SUL POSTO. Informazioni tel. 750777. 2834 S

**VILLA** in costruzione OPICINA centro, ampio giardino, consegna settembre, vendesi telefonare 213383 seralmente. 7671 S

**ZONA** via Cologna 36 milioni vendesi affittato 80 mq casa recente salone stanza cucina abitabile servizi 2 poggioli tel. 766676. 19/6 S

**9.500.000** Ponziana vendesi appartamento occupato camera cameretta cucina servizio vista mare, tel. 766676. 19/6 S

**12.000.000** libero vendesi camera cucina wc zona campo S. Giacomo, tel. 766676. 12/6 S

**13.000.000** S. Giacomo vendesi occupato appartamento 80 mq minimo contanti 3 milioni, tel. 766676. 19/6 S

### TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

**CADORE** S. Pietro pensione Stella Alpina giugno luglio, L. 15.000-18.000 tutto compreso. Ottimo trattamento, camere con servizi. Telef. (0435) 62723-62690. 101/UD T

### MATRIMONIALI
U Lire 500 per parola

**MEDICO** laureata 50.enne cerca laureato scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49/U 34100 Trieste. 7154 U

### ANIMALI
W Lire 400 per parola

**CUCCIOLI** bellissimi setters irlandesi ottanta giorni alta genealogia inglese iscritti Loi vendonsi vaccinati. Telefonare 0421-706046. 175 W

**REGALO** micini soriani puliti e affettuosi, tel. 62801 ore ufficio. 7546 W

**VENDO** Alaskan-Malamute (2 mesi) cani da slitta e guardia e pastori tedeschi. Telefonare 0432-675173 Ud. 171 W

### ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

**ADRIA:** roulotte completamente accessoriate con prezzo senza rivali. Importatore diretto. Nauticaravan Ospio Muggia. 7523 Z

**BORA** Junior mototicciolo vendesi. Visite D. Tel. Muggia 1 Ts 11/6 Z 820221.

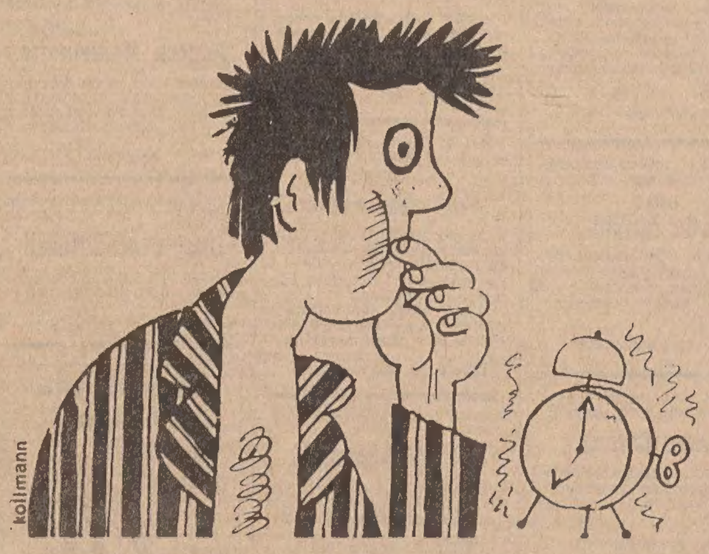
**CAMPER** Trieste strada per Basovizza 6 Fiat 900 Sangro Caravan Polmot offerte speciali noleggi. 7576 Z

**CENTRO** vacanze nautiche 119 Opicina tel. 212626 diamo il nuovo favoloso camper Westfalia «Joker» diesel pronta consegna usato: renault Estafette 4 posti rotes usate: Einagh Soleado, 4,75, Tabbert mt 4.60. 7469 Z

**GRADO** disponibile oleggio «Autocamper» luglio agosto. Telefonare: 0431/81232493.

**ROULOTTES** Bürstner 50291 Z la migliore qualità Fendt più basso Autocaravan prezzo dell'Istria 155. 7612 Z

**SCUOLA** di windsurf renotazioni presso Muggia ort. tel. 271363 Muggia. 2806 Z

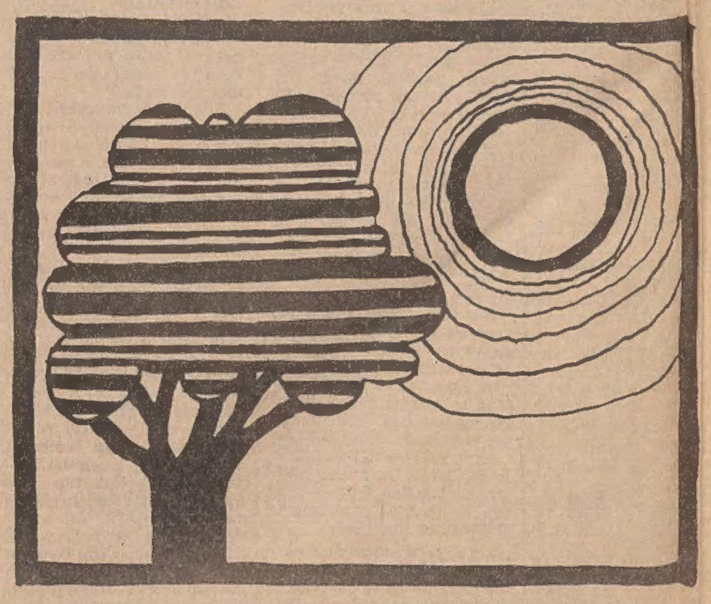

# GLI AVVISI ECONOMICI

possono essere dettati per telefono chiamando il

**68668**

dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17
escluso i giorni festivi

Il servizio di accettazione telefonica degli annunci telefonici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**PK** publikompass

Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste